STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 159

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 16 Giugno 1987

Il risultato della Camera conferma il panorama incerto del dopo-voto

ED ORA SI VA A RICOMINCIARE...

PENTAPARTITO SI', PENTAPARTITO NO, CHE FARE?

CAMERA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	seggi	POL. '83 %	seggi	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	12.231.960	34,3	234	32,9	225	35,0	38,3
PCI	10.249.690	26,6	177	29,9	198	30,2	30,4
PSI	5.501.960	14,3	94	11,4	73	13,3	9,8
MSI-Dn	2.282.212	5,9	35	6,8	42	6,5	5,3
PRI	1.428.359	3,7	21	5,1	29	4,0	3,0
PSDI	1.140.086	3,0	17	4,1	23	3,6	3,8
PLI	810.981	2,1	11	2,9	16	2,2	1,9
PR	987.675	2,6	13	2,2	11	—	3,5
DP	642.021	1,7	8	1,5	7	1,5	0,8
Pdup	—	—	—	—	—	—	1,4
Svp	223.291	0,5	3	0,5	3	—	0,8
Verdi	969.534	2,5	13	—	—	2,1	—
Pensionati	298.743	0,8	—	1,4	—	0,4	—
Altri	1.016.446	2,5	7	1,3	3	1,2	1,2

CICCIOLINA ELETTA

ONOREVOLE

SENATO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	seggi	POL. '83 %	seggi	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	10.870.056	33,6	125	32,4	120	35,0	38,3
PCI	9.171.180	28,3	100	30,8	107	30,2	31,5
PSI	3.531.312	11,9	[illegible]	11,4	38	13,3	10,4
MSI-Dn	2.115.196	6,5	17	7,3	18	6,5	5,7
PRI	1.247.204	3,8	8	4,7	10	4,0	3,4
PSDI	782.670	2,4	5	3,8	8	3,6	4,2
PLI	699.880	2,2	3	2,7	6	2,2	2,2
PR	571.339	1,8	3	1,8	1	—	1,3
DP	493.200	1,5	1	1,1	0	1,5	1,3
Svp	8.548	—	—	0,5	3	—*	0,6
Verdi	632.856	2,2	1	—	—	2,1	—
PSI-PSDI-PR	961.323	3,0	9	—	—	—	—
Pensionati	52.222	0,2	—	1,2	0	0,4	—
Altri	502.163	1,6	7	2,3	4*	1,2	1,1

* Pli-Pri, Psd'az., Uv-Uvp-D.Pop., altre liste — * Il Trentino ha votato nell'83

La geografia di Montecitorio sconvolta dal voto di domenica

Questi i seggi alla Camera: DC +9; PSI +21 PCI - 21; PRI - 8; PLI - 5; PSDI - 6; Verdi +13

ROMA — Il braccio di ferro tra Craxi e De Mita continua come prima, i risultati elettorali non hanno prodotto alcun cambiamento apprezzabile nel rapporto di forza tra i due partiti del pentapartito in crisi. Sì, è vero, queste elezioni ufficialmente concluse questa mattina alle 6,30 con l'annuncio del ministro Scalfaro qualche terremoto in Parlamento lo hanno prodotto: il pci ha perduto 21 deputati, le matricole del sole ridente mandano una pattuglia forte di ben 13 verdi doc, il msi perde 7 deputati, i repubblicani 8, i socialdemocratici 6 e i liberali 5. Una débâcle anche per i partiti minori della disciolta maggioranza di governo, ma i contendenti principali hanno vinto ambedue: 21 deputati in più al psi e 9 alla dc.

Così il pentapartito si ritrova nelle stesse acque che avevano portato alle elezioni anticipate. E che la guerra continua, lo lasciano intendere chiaramente gli stessi protagonisti. Craxi dichiara senza mezzi termini che «*la situazione rimane confusa e conflittuale*»; e addirittura annuncia già la prossima, imminente sua mossa: vuol far chiudere subito l'esperienza del governo Fanfani, chiede un nuovo governo prima delle ferie d'agosto. De Mita non è da meno: è tornato questa mattina da Nusco per annunciare pubblicamente che la dc è ancor più di prima il partito di maggioranza relativa, ed ora le spetta per diritto democratico la guida del governo.

Sì, almeno numericamente l'ipotesi del pentapartito si è rafforzata: prima contava su 366 voti a Montecitorio (e 225 erano dc), ora ne ha 377. E' vero che i deputati dc sono ora 234, ma quelli del polo laico-socialista, nonostante i sommovimenti interni a favore del psi, sono comunque tre più di prima; e quel che pesa, è che la forza «personale» di Craxi risulta notevolmente accresciuta. Come ridare vita al pentapartito, se nessuno dei due ha ricevuto la lezione che l'altro gli augurava? Tant'è, che la baldanza circola e si contrappone da piazza del Gesù a via del Corso e viceversa.

Scotti, ad esempio, dice che il pentapartito è inevitabile, ma alle condizioni della dc; e per avvalorare la tesi, spiega che ora repubblicani, socialdemocratici e liberali prenderanno le distanze dal psi, si riavvicineranno allo scudo crociato. Qualche fondamento forse c'è, se Nicolazzi dichiara di non avere alcuna intenzione «*di fare da sgabello al psi*», e se Spadolini e Altissimo dicono all'unisono che è opportuna una «*riflessione*», dal momento che «*le elezioni hanno premiato proprio i due litiganti*». Ma dall'altro fronte si è già mosso Martelli, che in parallelo con Negri annuncia l'allargamento dell'area laico-socialista: il segretario radicale (che per quanto lo riguarda ha conquistato due deputati in più), non esita a far entrare in questi confini anche i neoarrivati verdi.

E allora? Certamente ne vedremo ancora delle belle, tra Craxi e De Mita, anche perché se si mettono nel conto i verdi, l'alternativa di sinistra (o riformista, o comunque la si voglia chiamare una maggioranza senza la dc) [illegible] ad avere le stesse possibilità che aveva nella legislatura appena archiviata, con la [illegible] anzi — chiesta dai socialisti a gran voce nella campagna elettorale — di un sensibile ridimensionamento del pci.

In conclusione, il pentapartito ritorna a Montecitorio con gli stessi vasi di prima, e l'aggravante che quelli di coccio sono ancor più fragili [illegible] i due di ferro vogliono la meritata rivincita. E così, l'estate politica si preannuncia torrida, senza che le urne abbiano prodotto un chiarimento tra Craxi e De Mita davvero incontestabile. Saranno i verdi, l'ago della bilancia di questa nuova partita?

Indubbiamente il successo degli ambientalisti è notevole, 13 deputati e 2 senatori come esordio parlamentare non c'è male. E questa sorpresa nello scenario politico si accompagna alla reiterata bocciatura dei pensionati, che questa volta hanno coinvolto nell'insuccesso anche la liga veneta, non avendo raggiunto il quorum.

Gianni Pennacchi

Per neutralizzare le scorte alle petroliere

GLI IRANIANI MINANO LE ROTTE DEL GOLFO

MANAMA — Gli iraniani stanno minando la zona di mare che conduce al terminale petrolifero saudita di Al-Ahmadi, nel Golfo Persico, allo scopo di neutralizzare il sistema di scorta alle petroliere: lo hanno reso noto fonti delle organizzazioni «di recupero marittimo». Alcune mine sono state adagiate sul fondo del mare ed anche i dragamine avrebbero difficoltà ad individuarle.

Finora tre navi, tra le quali la petroliera sovietica «*Maresciallo Chuikov*», le hanno urtate. L'ultimo grave incidente è avvenuto il 16 maggio scorso quando la fregata americana «*Stark*» è stata attaccata da un aereo da guerra iracheno con due missili.

Le mine iraniane sarebbero state fatte detonare con controlli a distanza oppure, dopo un innesco a telecomando, attivate dal rumore dei motori delle navi.

La prova che almeno l'attacco contro la petroliera sovietica è stato deliberato, consisterebbe nel fatto che un'ora prima, nello stesso tratto di mare, era transitata indenne un'altra imbarcazione.

CHE COSA HANNO DETTO VINCITORI E VINTI

BODRATO

«De Mita, De Mita, adesso lo chiamo, mi dirà che non potevamo immaginarcelo, al massimo potevamo sognarlo. Pensa: la dc recupera, il pci perde, l'area laica non si muove. Sì, è vero che il psi guadagna, ma perdono psdi, pli e pri ed è Craxi il Conte Ugolino di questi partiti, quello che lui si prende lo toglie a Spadolini, Altissimo e Nicolazzi».

MARTELLI

«Il voto prova che la pretesa comunista di rappresentare l'intera sinistra non stava né in cielo né in terra. Il pci, ormai, non riesce a rappresentare neanche se stesso (...) Questi professori che si affannano a spiegare l'indifferenza della gente! L'astensione temuta non c'è stata, sono loro, elitari e antidemocratici che creano il distacco tra la gente e la politica (...) Il pci ha creduto di difendersi assumendo generali senza esercito, gente che ha il voto della propria moglie, se sposato».

OCCHETTO

«Non c'è dubbio, abbiamo avuto una flessione su cui meditare. Il voto ha chiaramente espresso la protesta di alcune fasce sociali. C'è un forte malcontento, la stagione contrattuale si è chiusa con una grande insoddisfazione dei lavoratori. Una base che ha votato per i referendum si è sentita abbandonata nella sua lotta contrattuale. Ci sono troppi operai che guadagnano pochissimo e che ritengono di non essere stati sufficientemente protetti. Anche se abbiamo appoggiato il referendum sulla scala mobile, abbiamo trascurato gli impiegati».

SPADOLINI

«Sapevamo di dover pagare un certo prezzo. Se non avessi replicato agli attacchi furibondi di De Mita, avremmo perso altri due punti. Ma Craxi dopo tre anni e mezzo di governo non ha ottenuto neanche lontanamente i risultati che aveva ottenuto io nel 1983, quando l'effetto Spadolini ha fatto raddoppiare i nostri voti. Per quanto riguarda la dc, il suo piano di recupero è fallito, nonostante tutti gli sforzi, e l'apporto massiccio delle organizzazioni cattoliche. Il bacile è stato ormai raschiato fino in fondo».

ALTISSIMO

«Non siamo soddisfatti, né possiamo esserlo. Va fatta anche una riflessione complessiva che riguarda i partiti laici, penalizzati dallo scontro tra dc e psi. E' un paradosso italiano il fatto che sia stato premiato chi voleva lo scontro e penalizzato chi si è adoperato per la stabilità. La riflessione adesso è se e come stare al governo. Certo è che se lo starci con grande responsabilità non porta a risultati politici, bisogna capire perché ciò accade e forse in definitiva bisogna non stare al governo».

I risultati delle elezioni del 14 giugno nella nostra Regione

I SENATORI DI PIEMONTE E LIGURIA

MOLTE RICONFERME, MA ANCHE QUALCHE SORPRESA

Alessandria

Roberto Cassola, 45 anni, socialista, è riuscito nell'intento di riconquistare al partito socialista italiano il seggio del collegio senatoriale Alessandria-Tortona. E' nato a Roma, ma il padre è alessandrino. Ha cominciato la sua attività politica nel sindacato, prima alla Fiom poi alla Cgil, a fianco di Fernando Santi. Viene eletto segretario nazionale dei giovani socialisti nel 1967, al congresso di Perugia della Fgsi. Fa parte del comitato centrale del psi dal 1968 e della direzione nazionale del partito dal 1976 ad oggi.

Giuseppe Visca, 58 anni, nato e abitante ad Acqui, impiegato delle Ferrovie, è da oltre vent'anni impegnato nel psi come dirigente locale, ad Acqui Terme. E' stato presidente dell'ospedale di Acqui Terme dal 1975 al 1980 e presidente dell'Usl 75 dell'Acquese dal 1980 al 1982. Fa parte della segreteria di zona acquese della Camera del Lavoro, è stato assessore comunale ed è ora vicesindaco della città termale dal 1984.

Carla Nespolo, 44 anni (alle elezioni dell'83 aveva appena raggiunto l'età minima per diventare senatrice), comunista, laureata in lettere, alessandrina, ha insegnato a lungo al Liceo scientifico di Alessandria. Consigliere provinciale dal 1970, ha ricoperto l'incarico di assessore alla Pubblica Istruzione dal '75 al '76. E' stata eletta deputato per il pci nel '76 e confermata nel '79, facendo parte della commissione Pubblica Istruzione alla Camera.

Riccardo Triglia, 49 anni, democristiano, casalese, è alla terza esperienza come senatore, essendo stato eletto per la prima volta, nel collegio Casale-Valenza-Chivasso, nel '79, con riconferma nell'83. E' stato componente la commissione senatoriale Tesoro e Finanza, il quale parlamentare per l'inchiesta sul caso Sindona, è stato anche segretario della commissione dei Trenta per l'esame dei decreti attuativi della riforma tributaria. Sindaco da molti anni di Coniolo, piccolo Comune del Casalese, è presidente dell'Anci.

Luigi Poli

Franco Nicolazzi

Raffaele Costa

Alfio Brina, 46 anni, comunista, nato a Tresigallo (Ferrara) ma emigrato giovanissimo ad Alessandria. Operaio meccanico prima di dedicarsi alla politica, è stato eletto nel 1970 nel Consiglio comunale di Alessandria e, nel 1975 è divenuto vicesindaco, carica che ha ricoperto sino all'83, quando è stato presentato alla Camera nella Circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo. Nel frattempo si è diplomato in ragioneria e si è iscritto all'Università, facoltà di Giurisprudenza.

Lucio Libertini, psi, laureato in scienze politiche con specializzazione in economia, è autore di saggi a carattere economico.

E' stato eletto al Parlamento per la prima volta nel 1968, nella circoscrizione di Torino. Nel 1970 è entrato nel Consiglio regionale ed ha ricoperto le cariche di vice presidente regionale e di assessore all'Industria e al Lavoro. Nel 1976 è tornato alla Camera dove ha presieduto la Commissione Trasporti; nel 1979 la prima elezione al Senato. All'interno del pci è responsabile della sezione trasporti, casa, infrastrutture.

Cuneo

Carlo Donat-Cattin (dc). Ha fatto parte del Parlamento sin dal primo dopoguerra. Capo storico della dc, è stato più volte ministro. Attualmente è responsabile della Sanità nel dicastero Fanfani.

Natale Carlotto (dc). E' stato eletto per quattro volte a Montecitorio e si è presentato ora per il Senato nel collegio Fossano-Mondovì risultando il primo eletto per il suo partito. E' direttore della Coldiretti provinciale.

Franco Mazzola (dc). Avvocato di Cuneo, è stato per due legislature deputato e sottosegretario. Nel 1983 era stato eletto senatore per il collegio di Mondovì-Fossano, ora è stato eletto per il collegio di Cuneo-Saluzzo.

Raffaele Costa (pli). Più volte deputato. Nel 1983 era stato eletto sia alla Camera che al Senato ma aveva scelto Montecitorio. Ora è stato eletto senatore per il collegio Mondovì-Fossano; quasi certamente sarà anche deputato con i resti, e quindi dovrà di nuovo scegliere fra Montecitorio e Palazzo Madama.

Asti

Luigi Poli, già generale di corpo d'armata, è il nuovo senatore democristiano per il Collegio di Asti. Ha ottenuto 43.550 voti (35,72 per cento) ed è l'unico candidato del Collegio ad entrare a Palazzo Madama.

Poli era stato imposto da De Mita e la sua candidatura in un collegio sicuro aveva provocato nell'interno della dc grosse polemiche.

Nato a Torino il 24 agosto 1923, ex allievo salesiano, ha partecipato alla guerra di Liberazione.

Novara

Ezio Leonardi, 58 anni, sposato e padre di due figli, è l'unico senatore di Novara e provincia. Esponente della Democrazia Cristiana, ha raccolto un considerevole numero di suffragi nella città (della quale è stato uno dei sindaci più amati).

Dirigente di un'azienda produttrice di gorgonzola, Ezio Leonardi, è un novarese «genuino», dal carattere esuberante e che non ha mai rinnegato le sue origini contadine.

Franco Nicolazzi, psdi, nel Verbano-Cusio-Ossola ha raccolto 20.901 voti portando il suo partito (in flessione generale) dal 12,2 al 14,7, un 2 per cento in più raccolto (a spese di tutti gli altri partiti, soprattutto nell'Ossola). Degli avversari liberali nessuno risulta eletto.

Vercelli

Carlo Boggio, senatore nella lista dc per la quarta volta, ha 56 anni. E' stato sindaco di Vercelli dal 1970 al '75 e dal '76 occupa un seggio a Palazzo Madama.

Capogruppo dc nella commissione senatoriale alla Pubblica Istruzione, Boggio si è ripresentato nelle amministrative dell'85, per una candidatura «di servizio» che ha fruttato il più alto numero assoluto di preferenze: oltre 2300.

Rieletto capogruppo in Consiglio comunale, ha poi lasciato la carica per un dissenso con la segreteria provinciale. Si ritiene un politico «controcorrente», e ha impostato su questo leitmotiv la sua campagna elettorale.

Ennio Baiardi, 58 anni, è al suo secondo mandato legislativo a Palazzo Madama. Esponente di spicco del pci vercellese, ex dirigente d'industria, è stato sindaco della città dal 1975 al 1983, quando ha dovuto lasciare l'incarico al compagno di partito Ezio Robotti appunto per la candidatura al Senato. Nei suoi primi quattro anni a Roma ha svolto un lavoro giudicato «ottimo» dalle categorie imprenditoriali vercellesi all'interno della Commissione Industria, di cui è diventato prima segretario quindi vice presidente. E' assai probabile che il pci gli affiderà lo stesso settore anche in questa legislatura.

Claudio Napoleoni, indipendente nelle liste del pci, 63 anni, nativo di L'Aquila, residente da qualche mese ad Andorno Micca, comune alla periferia di Biella, dove si è trasferito da Torino (nel capoluogo torinese è docente universitario della cattedra di scienze economiche) ha ottenuto 37.928 voti pari ad una percentuale del 30,4. E' alla terza nomina in Senato.

COSI' LA LIGURIA

Genova

Francesco Cattanei, 56 anni, dc, si è presentato per la prima volta al Senato. E' stato sottosegretario agli Esteri e membro della commissione Esteri alla Camera.

Paolo Emilio Taviani, 74 anni, dc, sette figli, detto il «re di Bavari» per la località dell'entroterra genovese dove abita. E' l'uomo più rappresentativo della politica in Liguria. E' passato dai ministeri più importanti, agli Esteri, al Bilancio, agli Interni. E' stato segretario dc. E' docente universitario.

Lovrano Bisso, 60 anni, pci, genovese, senatore uscente, già vicepresidente della commissione Lavori Pubblici. Ex operaio, segretario provinciale del partito fino all'81. Si è occupato in Parlamento prevalentemente dei problemi portuali.

Giovanna Bochicchio Schelotto, pci, 48 anni, nata in provincia di Potenza, sposata, una figlia, laureata in psicologia della coppia, collaboratrice di quotidiani e settimanali. Era già stata eletta nelle liste indipendenti, nelle quali si è ripresentata.

Aldo Giacchè, 59 anni, pci, senatore uscente, ex sindaco di La Spezia, sposato, due figli. E' maestro elementare. Segretario del partito a La Spezia fino al 1976. Nell'ultima legislatura ha ricoperto l'incarico di responsabile del gruppo comunista nella commissione Difesa.

Delio Meoli, psi, ex sottosegretario alle Partecipazioni Statali, 58 anni, senatore uscente, segretario regionale del psi. Geometra, sposato, senza figli. Ha ricoperto incarichi pubblici in Liguria. E' approdato a Roma nel 1983.

Gianfranco Mariotti, psi, 48 anni, consigliere comunale nel 1972, assessore alle attività produttive, poi al turismo e alla Pubblica Istruzione. Ora è assessore ai Lavori Pubblici. E' stato vicesindaco nel 1979 e segretario provinciale del psi dal 1979 al 1986. Dal 1978 è membro del direttivo regionale del psi.

Imperia

Luciano Acquarone, dc, 56 anni, di Ventimiglia, docente di diritto amministrativo alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova, è il solo senatore di Imperia. E' un tecnico e un «volto nuovo». Nel collegio di Imperia, che comprende anche tredici comuni del Savonese, ha ottenuto 37.438 voti, pari al 35,38 per cento e in Liguria, meglio di lui, ha fatto il solo Taviani.

Savona

Giancarlo Ruffino, avvocato, 57 anni, è riconfermato per la terza volta senatore dc, collegio di Savona, con oltre 3500 preferenze in più.

Ha cominciato la carriera politica come sindaco di Millesimo (Savona), nel 1960.

Umberto Scardaoni, 55 anni, sposato, una figlia, sindaco dimissionario di Savona, ha sostituito per il Pci il senatore uscente Giovanni Urbani. La sua elezione è stata in forse fino all'ultimo.

Segretario della Fgci dal 1955 al 1960, anno in cui è stato eletto consigliere comunale di Savona, dove è stato assessore per sei anni.

La mappa del voto in tutte le province

NEL PIEMONTE MENO ROSSO PRIMI ELETTI E PREFERENZE

Ecco com'è cambiata la geografia del voto in Piemonte.

VERCELLI — *(e. d. m.)* Il Vercellese ha confermato i suoi due senatori il democristiano Carlo Boggio ed il comunista Ennio Baiardi e aspetta stamane di sapere se il deputato dc Astori, 34 mila preferenze in provincia, è riuscito a riconfermarsi. Da sempre «roccaforte» comunista, il collegio senatoriale Vercelli-Valsesia ha registrato ieri un sorpasso «storico»: la dc ha superato il pci, seppur di stretta misura, conquistando il 31,2 per cento dei suffragi contro il 31 netto. E, così facendo, la dc ha mandato per la quarta volta consecutiva al Senato l'ex sindaco di Vercelli, Carlo Boggio, ma anche il pci, pur perdendo voti, è riuscito a mandare a Palazzo Madama un altro ex sindaco, il comunista Baiardi.

Passando ad un esame dei dati del Senato e della Camera, è fuori discussione anche a Vercelli il successo del psi: i socialisti hanno fatto un balzo avanti dei due punti che avevano pronosticato. Ha invece avuto del clamoroso il crollo del partito liberale che, nell'83, aveva conquistato addirittura il 7 per cento a Vercelli nelle votazioni per il Senato. Tale risultato va in larga misura attribuito alla mancata ricandidatura in lista di Carlo Rasghino, presidente della Famija Varsleisa e personaggio popolarissimo in città. Buono sia alla Camera sia al Senato il risultato dei «verdi».

Infine, le preferenze. Gianfranco Astori ha spopolato sia in provincia (34.364), davanti a Scalfaro (10.970) e al deputato comunista biellese Wilmer Ronzani (8514), sia in città (3960 voti contro i 2291 di Scalfaro).

ALESSANDRIA — *(f. m.)* Sconfitta secca del pci e vittoria consistente del psi: questi i due dati più significativi del voto in provincia di Alessandria, sia al Senato, sia alla Camera. La dc migliora di poco e mantiene le posizioni (oltre il 30 per cento) dell'83, mentre perdono voti, in generale, repubblicani, socialdemocratici e liberali; è leggerissimo il calo dell'msi-dn. Buona l'affermazione dei verdi, attorno al 2 per cento; mantengono le posizioni radicali e demoproletari. Mentre i pensionati si aggirano attorno al 2,5 per cento, pressoché nulla è la presenza delle altre liste, da Piemont ad Autonomia regionale, ecc.

La sconfitta comunista, per la Camera, in provincia, è di un buon 5 per cento dei voti, e scende a una percentuale del 30 per cento. Ad Alessandria città il calo supera il 6 per cento. Per il pci sicura l'elezione di Carla Nespolo (Acqui-Ovada-Novi) e di Alfio Brina (Alessandria-Tortona). Incerta l'elezione di Lucio Libertini a Casale-Chivasso. Per la dc, malgrado i buoni piazzamenti di Franco Stradella (Alessandria-Tortona) e di Gianfranco Chessa (Acqui-Ovada-Novi), l'unico senatore eletto è Riccardo Triglia a Casale-Chivasso. Per la Camera certe le elezioni-riconferme di Bruno Fracchia, pci, Renzo Patria, dc, e Felice Borgoglio, psi.

NOVARA — *(m. s.)* La dc «sorpassa» il pci a Novara sia nelle votazioni per la Camera che in quelle per il Senato. Non è stata però tanto l'avanzata democristiana (più 1,69% Senato e più 0,84% Camera) a togliere ai comunisti la maggioranza relativa in città. Determinante è stato il forte calo del pci che perde il 4,38% nelle votazioni per il Senato e il 4,88% in quelle per la Camera. Al psi si è avvicinato sensibilmente il partito socialista che a Novara ha guadagnato il 2,17% nelle votazioni per il Senato e il 2,74 in quelle per la Camera. Buona affermazione dei «Verdi» (2,20% Senato e 1,55% Camera) e dei radicali che sono aumentati dell'1,23% e dell'1,06% rispettivamente nelle consultazioni per Senato e Camera.

A Novara, infatti, anche i liberali hanno accusato una notevole flessione (meno 3,01% al Senato e meno 2,18% alla Camera) così come i repubblicani che perdono l'1,78% nelle votazioni per il Senato e addirittura il 2,37% per la Camera. Discorso a parte merita il psdi, un partito che ha nel Novarese la sua roccaforte. A dispetto dei rovesci in campo nazionale la socialdemocrazia se l'è cavata benino in città dove ha perso solo lo 0,53% al Senato e lo 0,21% alla Camera. Il psdi ha tenuto (addirittura migliorando rispetto all'83) in provincia per il previsto «effetto Nicolazzi». Ha guadagnato da Verbania a Stresa, a Domodossola sia per il Senato che per la Camera tanto da designare senza problemi nel Verbano-Cusio-Ossola Franco Nicolazzi quale senatore.

Nell'83 era successa la stessa cosa e poi l'attuale segretario del psdi, eletto anche alla Camera, aveva rinunciato al Senato favorendo così l'ingresso a Palazzo Madama del suo «pupillo» Maurizio Pagani.

Clamorosa esclusione anche del senatore socialista Cornelio Masciadri.

CUNEO — *(g. d. m.)* Ecco il quadro ufficioso, ma attendibile, dei risultati per la Camera. Poiché il quorum è stato calcolato in 54.059 voti, risultano eletti a quoziente pieno cinque democristiani: Giovanni Goria (63.560 preferenze); Giovanna Tealdi (46.746); Renzo Patria (38.307); Adolfo Sarti (33.807); Giovanni Rabino (32.551). Primi esclusi: Ettore Paganelli (23.966); Teresio Delfino (23.202). Tre comunisti: Ugo Pecchioli (34.779 preferenze); Bruno Fracchia (12.964); Livia Turco (13.885). Primi esclusi: Sergio Soave (9.618); Giancarlo Binelli (7.316). Due socialisti: Felice Borgoglio (25.485); Margherita Boniver (11.678). Primo escluso: Antonio Vita (11.310).

I seggi assegnati a quoziente pieno sono solo 10 sui quattordici che conta la circoscrizione. I rimanenti quattro verranno assegnati con i resti. Dovrebbero quindi ottenere un seggio i liberali (Raffaele Costa, eletto anche al Senato); i repubblicani (Guido Martino, deputato uscente), i democristiani (Ettore Paganelli, deputato uscente). Più incerta la posizione del ministro Pierluigi Romita, socialdemocratico, e del missino Paolo Chiarenza.

Clamorosa la mancata conquista del seggio a quoziente pieno dei liberali, evento che non capitava dal dopoguerra.

ASTI — *(r. m.)* La dc ha ottenuto per la Camera dei deputati praticamente gli stessi voti del 1983. In queste elezioni infatti i suffragi sono stati 55.114 contro i 56.281 delle precedenti elezioni. Netto aumento per i socialisti che hanno ottenuto 18.459 voti (13.298 nel 1983); notevole calo del pci che passa dai 34.986 voti precedenti agli attuali 31.233. I voti al pci sono stati succhiati da dp (3611 voti), dalla lista Verde (ha ottenuto una buona affermazione con 4682 voti).

Regresso forte invece per i socialdemocratici che sono scesi da 10.568 voti a 7818. Nessuno pronosticava un calo del genere e nemmeno per i liberali che hanno riportato 3155 voti contro i 7870 precedenti. I radicali hanno pure aumentato i consensi (3017 voti). I missini sono rimasti stazionari: 6825 (6802) mentre democrazia proletaria non ha fatto grandi passi: 2511 (2427). Le altre liste (Autonomia regionale, partito sardo d'azione e Pensionati) hanno rastrellato nell'area dei partiti laici un totale di circa 5 mila voti.

Per la Camera le schede bianche sono state 5625. Per quanto riguarda gli eletti, Gianni Goria ha ottenuto il massimo delle preferenze seguito dal deputato uscente Giovanni Rabino. Qualche incertezza per il deputato uscente comunista Giancarlo Binelli. Per il Senato, la dc ha sempre un senatore, nessuno gli altri partiti.

COME LA GRAVE CRISI DEL PORTO HA INFLUENZATO LE SCELTE DI GENOVA

GENOVA — Perdita secca dei comunisti, avanzata dei verdi e dei socialisti (14 per cento, un seggio in più festeggiato stanotte in piazza De Ferrari con sperpero di garofani), due punti e mezzo in più alla dc (che sale al 23,6 per cento) rispetto ai voti del 1983 alla Camera. Sono questi i dati di rilievo della consultazione a Genova, dove i comunisti conservano il loro primato (34,5 per cento) ma accusano la flessione con la perdita di 4 punti secchi e di un senatore. Sul trend nazionale, sconfitta del polo laico con un forte penalizzazione dei liberali: fino a stamane non è ancora certa nemmeno la riconferma del seggio al capolista pli Alfredo Biondi, già segretario nazionale del suo partito e ministro.

La dc vede premiata l'opera di rinnovamento condotta da Filippo Peschiera, pro-console di De Mita. Mentre i risultati attendono per diventare definitivi, si può azzardare un tentativo di analisi del voto genovese, partendo dal pci, il cui zoccolo duro, rappresentato dal voto operaio, ha resistito. Ma i comunisti pagano una politica di contraddizioni, di scelte incerte: ha loro nuociuto non poco il tentativo disperato di conservare l'esistente nel campo dell'industria, la loro insistente difesa di aziende decotte, certe opposizioni al nuovo modo di operare. Perdente per i comunisti, soprattutto, l'aver sostenuto oltre ogni limite ragionevole i lavoratori della compagnia portuale nel braccio di ferro contro le nuove strategie portuali: questo ha irritato gran parte della città.

Al pci si è attribuita anche l'intenzione di non aver voluto una pace definitiva in porto, ma solo una tregua elettorale che potrebbe finire a breve scadenza riaprendo la guerra sulle banchine. I socialisti hanno completamente assorbito l'effetto Teardo che li punì duramente alle scorse politiche: sul partito del garofano sembrano essersi concentrate molte delle istanze dei partiti intermedi.

Verbania

VERBANIA — Dati contrastanti a Verbania nel raffronto tra i risultati delle elezioni per il Senato e quelli per la Camera. Riguardano, in particolare, il pci che, battuto al Senato e superato dalla dc per la prima volta dalla Liberazione in poi (5316 voti e 28,17 per cento dc, 5082 voti e 26,26 per il pci) torna col voto alla Camera ad essere il primo partito con 5686 voti (27,6) mentre la dc si ferma a 5186 (25,58). Gli sconfitti liberali e repubblicani.

Quasi 23 mila voti ai verdi a Genova (4,4 per cento) rappresentano il successo più vistoso. Nessun dubbio sul fatto che gran parte dei consensi dei verdi siano stati sottratti al pci. E' comunque un successo largamente scontato a Genova, città che vuol diventare una pedina del terziario avanzato basato soprattutto sul turismo. La devastazione dei litorali (non si può dimenticare la «rapallizzazione» degli Anni Cinquanta che continua sulla costa) ha indotto molti ambientalisti a rifugiarsi nella formazione dei verdi. A loro favore anche la presenza di aziende ad alto rischio (riproposta drammaticamente dalla sciagura della Carmagnani) in centri abitati, che ha favorito notevoli spostamenti — anche di protesta — dal pci alla consolidata formazione ambientalista.

Guido Coppini

STAMPA SERA
Livio Burbaccetti direttore responsabile
Carlo Bremardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible]

CAMERA: COSI' LE CIRCOSCRIZIONI

Circoscrizione	Anno	DC		PCI		PSI		PRI		PSDI		PLI		PR		DP		VERDI		MSI		ALTRI	
		%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi
Torino - Novara Vercelli	Politiche '87	25,4	9	27,1	10	13,2	5	5,4	2	3,6	1	3,4	1	4,5	1	2,0	—	3,5	1	5,1	1	3,7	—
	Politiche '83	24,3	9	32,5	12	10,7	4	8,0	3	4,8	2	5,9	2	3,7	1	1,8	1	—	—	5,6	2	2,7	—
Cuneo - Alessandria Asti	Politiche '87	35,3	5	20,2	3	13,1	2	4,4	—	4,6	—	6,9	—	3,1	—	1,5	—	3,4	—	4,2	—	4,6	—
	Politiche '83	36,0	6	23,9	4	10,0	1	6,7	1	6,0	1	9,4	1	2,8	—	1,6	—	—	—	4,2	—	0,4	—
Genova - Imperia La Spezia - Savona	Politiche '87	28,4	9	30,3	7	13,8	3	4,1	—	1,9	—	3,8	—	3,2	—	1,8	—	4,0	—	5,4	1	3,0	—
	Politiche '83	27,3	6	35,7	8	10,1	2	6,2	1	3,3	—	4,7	1	3,1	1	1,5	—	—	—	5,2	1	2,9	—
Milano - Pavia	Politiche '87	28,2	14	26,4	13	16,0	9	5,1	2	2,2	1	2,3	1	3,3	1	2,8	1	3,7	1	5,2	2	2,8	—
	Politiche '83	27,2	14	31,1	16	12,0	6	8,3	4	3,8	2	4,1	2	3,2	2	2,8	2	—	—	6,7	3	1,8	—
Como - Sondrio Varese	Politiche '87	35,5	7	18,2	3	17,6	3	3,5	—	2,6	—	2,7	—	2,7	—	1,8	—	3,1	—	4,8	—	7,7	1
	Politiche '83	36,8	8	22,9	5	12,8	2	6,7	1	4,6	1	4,1	1	2,5	1	2,0	—	—	—	5,3	1	2,3	—
Brescia - Bergamo	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	45,2	10	22,6	5	10,4	2	5,1	1	3,5	1	3,2	1	2,3	1	2,1	1	—	—	4,7	1	0,6	—
Mantova - Cremona	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	33,9	3	34,9	3	14,3	1	3,9	—	2,6	—	2,6	—	2,0	—	1,4	—	—	—	4,7	—	0,2	—
Trento - Bolzano	Politiche '87	26,0	3	8,1	—	9,6	1	2,7	—	1,0	—	1,1	—	2,1	—	1,9	—	4,6	—	7,2	—	35,7	3
	Politiche '83	27,5	3	11,1	1	6,8	1	4,9	—	2,4	—	1,6	—	2,4	—	1,9	—	—	—	3,3	—	36,1 (1)	—
Verona - Padova Vicenza - Rovigo	Politiche '87	47,2	14	16,5	5	12,9	3	2,9	—	2,1	—	2,0	—	2,6	—	1,7	—	3,4	1	4,0	1	4,5	—
	Politiche '83	46,1	14	16,8	5	9,6	3	5,0	1	3,1	1	2,9	1	2,5	1	1,7	1	—	—	4,3	1	6,0	1
Venezia - Treviso	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	37,2	7	24,5	4	12,1	2	5,3	1	3,8	1	2,6	—	2,5	—	1,9	—	—	—	3,9	1	6,2	—
Udine - Belluno Gorizia - Pordenone	Politiche '87	38,7	5	19,1	2	18,5	2	3,6	—	4,7	—	2,8	—	3,0	—	1,6	—	3,5	—	5,1	—	3,2	—
	Politiche '83	37,9	6	21,3	3	12,3	2	5,4	1	6,7	1	2,5	—	2,4	—	1,5	—	—	—	4,9	1	5,1	—
Trieste	Politiche '87	24,7	1	19,9	—	18,5	—	3,0	—	3,0	—	5,6	—	5,5	—	1,4	—	2,3	—	10,6	—	4,9	—
	Politiche '83	23,3	1	22,9	1	6,3	—	4,5	—	2,6	—	2,0	—	3,5	—	1,1	—	—	—	8,1	—	25,8 (2)	—
Bologna - Ferrara Ravenna - Forlì	Politiche '87	21,7	5	44,7	12	13,2	3	6,2	1	1,8	—	1,7	—	2,1	—	1,5	—	2,3	—	3,8	1	1,8	—
	Politiche '83	20,5	5	48,2	13	9,5	2	8,0	2	3,3	1	2,3	1	1,9	1	1,1	—	—	—	3,7	1	1,5	—
Parma - Modena Piacenza - Reggio Emilia	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	25,9	5	46,6	10	10,4	2	4,0	1	4,2	1	2,3	—	1,7	—	1,1	—	—	—	3,8	1	0,1	—
Firenze - Pistoia	Politiche '87	24,3	4	46,0	8	12,0	2	3,3	—	1,2	—	1,1	—	2,3	—	1,9	—	2,7	—	3,7	—	1,5	—
	Politiche '83	23,9	4	49,4	9	9,9	2	4,6	1	2,0	—	1,5	—	2,0	—	1,4	—	—	—	3,7	—	1,6	—
Pisa - Livorno Lucca - Massa Carrara	Politiche '87	26,0	4	38,8	6	13,6	2	3,7	—	1,4	—	1,1	—	2,0	—	2,0	—	3,0	—	5,1	—	1,3	—
	Politiche '83	27,4	4	41,7	7	11,6	2	4,9	1	2,7	—	1,3	—	1,7	—	1,4	—	—	—	4,7	1	2,4	—
Siena - Arezzo Grosseto	Politiche '87	25,0	2	45,9	5	13,7	1	2,7	—	1,3	—	1,0	—	1,6	—	1,6	—	2,1	—	4,7	—	0,2	—
	Politiche '83	24,5	3	46,7	6	11,7	1	3,4	—	1,8	—	1,4	—	1,3	—	1,3	—	—	—	4,4	—	1,5	—
Ancona - Pesaro Macerata - Ascoli Piceno	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	33,4	6	37,7	7	9,8	2	4,7	1	2,9	—	1,5	—	1,6	—	1,1	—	—	—	5,4	1	1,8	—
Perugia - Terni Rieti	Politiche '87	29,2	3	40,2	5	14,3	1	2,4	—	1,2	—	0,8	—	1,5	—	1,6	—	1,8	—	6,4	—	0,6	—
	Politiche '83	27,8	3	42,6	5	12,5	1	3,2	—	1,7	—	1,2	—	1,3	—	1,2	—	—	—	6,8	1	1,7	—
Roma - Viterbo Latina - Frosinone	Politiche '87	34,3	19	25,9	14	12,9	7	3,4	1	3,1	1	1,8	1	2,6	1	1,9	1	3,0	1	8,3	4	1,3	—
	Politiche '83	30,9	17	29,6	16	9,9	5	4,7	3	4,5	2	2,7	2	3,6	2	1,2	1	—	—	9,8	5	2,8	—
L'Aquila - Pescara Chieti - Teramo	Politiche '87	42,3	6	27,4	4	12,0	1	2,1	—	3,6	—	1,1	—	2,1	—	1,2	—	1,9	—	5,8	—	0,5	—
	Politiche '83	42,1	7	29,4	5	9,7	1	2,5	—	3,6	—	1,7	—	1,5	—	1,1	—	—	—	6,7	1	1,7	—
Campobasso Isernia	Politiche '87	57,3	3	20,1	1	6,3	—	2,0	—	2,1	—	1,8	—	1,2	—	1,3	—	1,1	—	4,3	—	0,5	—
	Politiche '83	55,5	3	19,7	1	7,9	—	3,4	—	3,6	—	2,2	—	1,1	—	1,5	—	—	—	5,1	—	—	—
Napoli - Caserta	Politiche '87	40,8	17	22,5	9	14,3	6	3,0	1	4,7	2	2,1	—	2,3	1	1,4	—	0,7	—	7,9	3	1,0	—
	Politiche '83	32,6	14	26,8	11	11,9	5	3,2	1	5,1	2	2,6	1	1,9	1	1,0	1	—	—	13,7	6	1,4	—
Benevento Avellino - Salerno	Politiche '87	45,9	8	18,1	3	16,2	3	3,1	—	3,7	—	2,1	—	1,2	—	1,2	—	1,2	—	6,4	1	0,9	—
	Politiche '83	43,4	9	18,6	4	14,8	3	2,8	—	5,9	1	2,0	—	1,0	—	1,2	—	—	—	8,2	1	1,1	—
Bari - Foggia	Politiche '87	37,8	8	23,0	5	18,3	3	3,3	1	4,5	1	2,6	—	2,0	—	1,0	—	1,6	—	7,9	2	0,5	—
	Politiche '83	34,4	9	25,7	6	15,0	4	3,0	1	5,7	1	2,2	1	1,3	—	0,7	—	—	—	10,5	3	1,5	—
Lecce - Brindisi Taranto	Politiche '87	37,9	7	23,7	4	15,9	3	4,3	—	3,6	—	2,0	—	1,5	—	0,9	—	1,7	—	8,8	1	0,6	—
	Politiche '83	38,5	8	25,2	5	13,5	3	3,4	1	4,3	1	1,9	—	1,0	—	0,7	—	—	—	9,7	2	1,8	—
Potenza - Matera	Politiche '87	46,1	4	29,5	2	13,5	1	1,3	—	4,2	—	0,9	—	0,9	—	1,1	—	1,0	—	5,0	—	0,5	—
	Politiche '83	45,0	4	27,3	2	11,0	1	1,3	—	4,7	—	0,6	—	0,9	—	0,9	—	—	—	8,3	—	0,2	—
Catanzaro - Cosenza Reggio Calabria	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	36,5	9	26,2	6	16,2	4	3,6	1	4,9	1	0,9	—	0,6	—	1,2	—	—	—	7,7	2	1,7	—
Catania - Messina Siracusa - Ragusa - Enna	Politiche '87	38,5	11	19,8	5	14,8	4	5,3	1	3,3	—	3,3	1	1,9	—	1,0	—	1,2	—	10,3	3	1,3	—
	Politiche '83	36,0	11	21,4	6	13,3	4	6,0	1	4,8	1	3,8	1	1,2	—	0,9	—	—	—	11,9	3	1,7	—
Palermo - Agrigento Trapani - Caltanissetta	Politiche '87	39,1	12	19,9	5	15,5	4	4,3	1	5,0	1	2,5	—	2,3	—	1,6	—	1,2	—	7,6	2	6,1	—
	Politiche '83	40,0	11	21,9	6	13,2	3	4,7	1	4,6	1	2,6	1	1,4	—	1,4	—	—	—	8,2	2	2,1	—
Cagliari - Sassari Nuoro - Oristano	Politiche '87	34,3	6	25,3	5	11,4	2	2,5	—	3,1	—	0,9	—	2,6	—	1,2	—	1,0	—	4,7	—	14,1	2
	Politiche '83	31,7	6	28,3	6	10,1	2	3,0	1	3,6	1	1,5	—	1,6	—	1,5	—	—	—	6,3	1	11,7	1
Valle d'Aosta	Politiche '87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche '83	19,8	—	22,2	—	7,3	—	con il PLI		con il PLI		5,9	—	—	—	2,6	—	—	—	3,5	—	38,9 (3)	—

(1) Svp: 39,7% - (2) Lista per Trieste: pol. 19,7 - (3) Uv: pol. 38,9. - Nel'87 la voce gli «Altri» in Sardegna comprende il p.s. d'az., a Trento e Bolzano il Patt.

CAMERA: I COMUNI PIU' GRANDI

La mappa del voto

CALO PCI NELLE METROPOLI

ROMA — A Roma e Napoli la vittoria si chiama dc. A Milano sfondamento socialista. I verdi crescono ovunque. Per i laici solo brutte notizie. Per il pci la flessione è netta. Come è nella tradizione le grandi città hanno [illegible] la tendenza elettorale nazionale. Ma ecco la mappa del voto nelle metropoli.

Nella capitale il bianco è tornato di moda. La dc, che ha guadagnato oltre il 5 per cento dei voti, è tornata dopo dieci anni il primo partito scavalcando i comunisti che sono scesi sotto il 30 per cento ed esattamente al 27,9. Il risultato democristiano a Roma ha superato largamente il dato delle politiche '83 e con il 31,3 per cento dei suffragi ha praticamente pareggiato la partita con il risultato raggiunto nelle regionali dell'85. I dc tornano, quindi, ad essere il primo partito di Roma e del Lazio e questo risultato non mancherà di far sentire il suo «effetto» anche nella lunga crisi che da mesi attanaglia la giunta comunale di pentapartito. A Roma buon risultato anche per i socialisti. Il partito del «garofano» ha toccato un buon 12,9 per cento, che è sotto il dato nazionale anche se rappresenta un balzo avanti rispetto al 2,4 dell'83.

L'elenco degli sconfitti comprende, oltre ai comunisti, anche repubblicani, socialdemocratici e liberali. L'edera repubblicana si è confermata prima tra i laici ma registra pur sempre un arretramento consistente e di fronte al 5,9 per cento dell'83 scende al 3,5 per cento.

Netto anche l'arretramento socialdemocratico. Il partito guidato da Franco Nicolazzi a Roma è sceso dal 4,5 per cento ottenuto quattro anni fa al 2,6.

Il record del saldo elettorale negativo nella pattuglia laica spetta ai liberali. Il pli a Roma ha dimezzato il patrimonio di suffragi conquistato nell'83 passando dal 3,1 per cento a poco più del 2.

Come nel resto d'Italia anche a Roma netta è stata la progressione dei radicali di dp e buona l'affermazione dei verdi che hanno raggiunto il 2,4 per cento: lo 0,3 in meno rispetto alla precedente consultazione elettorale.

Di nessuna consistenza a Roma il risultato elettorale delle liste autonomiste. In flessione anche i missini.

I dati usciti dalle urne di Roma e del Lazio non sembrano lasciar nessun dubbio sul rafforzamento dell'alleanza di pentapartito in crisi a Roma da tempo, e in Regione dalle settimane precedenti al 14 giugno.

Ieri sera a Roma circolavano già i nomi dei primi eletti. Nessuna sorpresa in casa dello «scudocrociato» dove nel conteggio delle preferenze è di lunga in testa Giulio Andreotti seguito dal «fido» Evangelisti e dall'ex presidente della Corte costituzionale Leopoldo Elia.

Dovrebbe tra pochi giorni potersi fregiare del titolo di onorevole anche la popolare «Cicciolina». Nelle schede segnate sulla rosa radicale il nome di Ilona Staller è stato secondo solo a quello di Marco Pannella.

Se Roma si è tinta di bianco il verde è certamente il nuovo colore politico di Milano. Nel capoluogo lombardo le formazioni ambientaliste hanno conquistato oltre 150 mila voti e se tale successo farà scattare il quorum senatoriale la pattuglia verde a palazzo Madama dovrebbe poter contare su tre o quattro esponenti.

Milano ha anche premiato il psi in modo assai più consistente rispetto al resto d'Italia. All'ombra della «Madonnina» il «garofano» è cresciuto di oltre il 7 per cento toccando quota 18 per cento rispetto al magro 11,6 guadagnato nell'83.

Buono anche il risultato della dc tanto che anche a Milano sembra destinata a diventare il primo partito scavalcando seppur di poco il pci. Nelle liste «scudocrociate» da segnalare l'affermazione dell'ex calciatore Gianni Rivera, che ha conquistato un ottimo risultato in termini di preferenze. Indiscussa, per quanto riguarda l'affermazione preferenziale, la leadership di Roberto Formigoni, capo di Comunione e Liberazione seguito dal ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni e dal suo collega all'Industria Franco Piga.

Facce scure ieri sera nella sede del pci meneghino, che ha dovuto incassare un calo elettorale tra i tre e i quattro punti in percentuale. Tra gli eletti comunisti c'è il regista Giorgio Strheler e Antonio Giolitti. Bocciato, invece, dagli elettori Cesare Musatti. Le urne sono state avare di consensi anche con i repubblicani che hanno toccato un record negativo compreso tra il quattro e cinque per cento. Cali sensibili sono toccati anche ai socialdemocratici e ai liberali.

Pareggio tra dc e pci in Liguria (hanno conquistato 4 senatori a testa), mentre l'alleanza tra psi, psdi e pr ha consentito a questi partiti di portare a due la propria rappresentanza a Palazzo Madama. Anche in Liguria buona l'affermazione dei verdi. Risultato controcorrente, invece, per i radicali che in Liguria segnano il passo.

Napoli la tendenza elettorale nazionale è stata pienamente confermata con un forte aumento socialista e democristiano (alla dc spetta, però, l'oscar di partito vincitore con un 5 per cento in più rispetto all'83). In Campania, invece, il risultato elettorale si è assestato a «macchia di leopardo» e in alcuni collegi senatoriali la dc è andata indietro come nel caso di Cerreto Sannita dove il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha toccato un buon meno 5 per cento. La futura rappresentanza campana a Palazzo Madama dovrebbe essere composta da 15 dc (+2); 4 psi (come nell'83), mentre pci e msi dovrebbero perdere un senatore.

CAMERA - TORINO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	182.193	23,3	19,6	23,5	26,7
PCI	210.951	28,0	34,3	33,8	34,1
PSI	82.390	11,3	9,2	11,6	9,9
MSI-Dn	43.427	6,0	6,7	6,6	5,0
PRI	55.934	7,7	10,2	7,2	5,6
PSDI	15.899	2,2	3,5	2,9	4,0
PLI	28.510	3,9	6,6	5,8	4,6
PR	42.258	5,8	4,6	—	6,7
DP	17.114	2,4	2,1	1,7	1,4
Verdi	28.454	3,9	—	4,1	—
Pensionati	8.009	1,1	2,7	1,1	—
Altri	32.345	4,5	0,3	1,8	2,1

Comune di ASTI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	16.270	30,3	30,5	31,0	33,0
PCI	12.877	24	28,2	27,1	30,2
PSI	8.094	15	12,1	13,2	9,6
MSI-Dn	2.499	4,6	4,6	4,0	3,2
PRI	2.289	4,2	6,2	4,2	4,4
PSDI	2.194	4,0	6,9	7,2	5,7
PLI	1.887	3,5	5,5	4,0	4,6
PR	2.329	4,3	3,6	—	4,4
DP	1.209	2,2	2,0	1,9	1,2*
Verdi	1.963	3,3	—	1,2	—
Pensionati	330	0,6	—	1,7	—
Altri	1.594	2,8	0,4	2,7	2,6

* NSU

Comune di ALESSANDRIA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	16.609	23,2	21,1	22,4	26,5
PCI	21.250	29,8	38,0	32,8	37,3
PSI	14.966	21,0	15,7	22,9	14,3
MSI-Dn	4.116	5,8	6,6	6,1	4,5
PRI	2.354	3,3	6,2	3,1	3,1
PSDI	1.887	2,6	4,6	3,3	3,7
PLI	1.893	2,7	4,4	2,9	3,7
PR	2.641	3,7	3,5	—	4,4
DP	1.041	1,5	1,4	1,3	0,8*
Verdi	2.747	3,9	—	1,5	—
Pensionati	1.885	2,6	—	2,2	—
Altri	644	0,9	0,3	1,6	1,7

* NSU

Comune di VERCELLI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	10.409	27,4	25,4	29,8	31,4
PCI	11.432	29,8	35,0	32,3	35,9
PSI	5.294	13,8	11,5	15,2	9,8
MSI-Dn	2.352	6,1	6,2	7,3	4,8
PRI	1.750	4,5	5,8	3,4	3,1
PSDI	726	1,9	3,3	2,6	3,5
PLI	1.253	3,2	8,6	4,7	4,5
PR	1.427	3,7	2,6	—	3,7
DP	552	1,4	1,1	1,1	0,4
Verdi	1.224	3,2	—	2,0	—
Pensionati	312	0,8	—	—	—
Altri	1.491	3,8	2,3	1,6	2,9

Comune di NOVARA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	19.098	25,9	25,1	28,0	31,6
PCI	19.406	26,0	29,8	29,9	30,8
PSI	11.223	15,2	12,8	14,2	11,6
MSI-Dn	4.166	5,7	6,2	6,1	4,5
PRI	3.589	4,8	7,3	6,1	3,7
PSDI	5.515	7,3	7,7	6,6	5,5
PLI	2.105	2,3	6,0	3,8	4,2
PR	2.923	4,0	2,9	—	4,6
DP	1.138	1,6	1,2	1,6	0,6*
Verdi	2.880	3,9	—	3,0	—
Pensionati	716	1,1	—	—	—
Altri	1.903	2,9	2,3	0,5	3,0

* NSU

Comune di CUNEO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	15.397	37,3	37,6	40,7	44,0
PCI	4.338	[illegible]	13,2	12,6	14,3
PSI	4.494	10,9	10,2	12,7	10,4
MSI-Dn	1.667	4,0	4,1	4,1	3,1
PRI	3.589	8,7	12,8	7,6	7,1
PSDI	961	2,3	3,5	6,1	4,2
PLI	3.182	7,7	11,9	6,1	8,1
PR	1.591	3,9	3,4	—	6,1
DP	712	1,7	2,0	1,2	1,2*
Verdi	2.234	5,4	—	2,7	—
Pensionati	423	1,0	—	—	—
Altri	2.637	6,4	0,9	5,0	1,5

* NSU

CAMERA - GENOVA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	124.223	23,6	22,1	25,5	27,6
PCI	178.460	43,5	36,5	37,4	37,6
PSI	74.609	14,4	10,3	12,7	12,0
MSI-Dn	26.920	5,2	5,2	6,4	4,0
PRI	22.107	4,3	6,5	4,5	3,6
PSDI	10.227	2,0	3,6	3,2	3,3
PLI	17.711	3,4	5,5	3,9	3,8
PR	19.322	3,7	3,7	—	6,6
DP	10.494	2,0	1,6	1,6	0,9
Verdi	22.879	4,4	—	3,4	—
Pensionati	8.024	1,6	2,8	1,4	—
Altri	3.421	0,6	0,2	1,0	0,4

Comune di SAVONA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	13.037	24,3	22,0	23,9	25,7
PCI	20.494	38,2	42,7	41,7	41,6
PSI	6.180	11,5	7,8	10,4	11,3
MSI-Dn	2.720	5,1	4,6	5,5	3,0
PRI	2.524	4,7	6,1	5,5	4,3
PSDI	742	1,4	2,3	1,7	3,4
PLI	1.374	2,6	4,7	3,3	3,2
PR	1.765	3,3	3,5	—	5,3
DP	961	1,8	1,3	1,1	0,8
Verdi	2.608	4,9	—	3,3	—
Pensionati	698	1,3	—	1,7	—
Altri	456	0,8	3,0	1,8	1,4

Comune di IMPERIA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	9.537	32,4	30,9	33,5	35,1
PCI	8.257	28,0	30,4	28,9	32,9
PSI	3.771	12,8	8,9	13,1	8,9
MSI-Dn	1.584	5,4	5,7	6,0	3,8
PRI	1.215	4,1	6,4	4,2	3,6
PSDI	484	1,6	4,1	4,0	3,3
PLI	886	3,0	5,1	3,3	3,8
PR	1.124	3,8	3,6	—	5,8
DP	616	2,1	1,9	2,0	0,6
Verdi	1.400	4,8	—	2,7	—
Pensionati	294	1,0	2,9	1,2	—
Altri	245	1,4	0,1	0,1	2,2

Comune di LA SPEZIA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	23.675	28,1	28,0	30,7	31,6
PCI	31.101	36,8	39,5	38,2	40,9
PSI	10.632	12,7	10,8	11,9	11,3
MSI-Dn	4.635	5,3	5,3	4,8	4,3
PRI	3.690	4,4	6,3	5,0	4,4
PSDI	925	1,1	2,0	1,4	2,1
PLI	1.347	1,4	2,3	1,4	1,7
PR	1.835	2,2	2,2	—	3,7
DP	1.799	2,1	1,6	1,5	—
Verdi	3.237	3,8	—	2,3	—
Pensionati	949	1,1	—	1,2	—
Altri	486	1,6	3,6	0,6	—

CAMERA - MILANO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	174.764	24,40	22,0	24,6	29,5
PCI	165.998	23,17	27,0	25,0	27,0
PSI	133.493	18,63	11,1	18,2	11,6
MSI-Dn	48.182	6,73	7,7	8,2	5,6
PRI	53.370	7,45	12,3	9,3	5,4
PSDI	13.916	1,94	3,7	2,4	4,0
PLI	24.876	3,49	6,2	3,8	5,0
PR	29.073	4,09	4,1	—	6,7
DP	24.283	3,39	3,4	3,2	1,6
Verdi	31.379	4,38	—	3,1	—
Pensionati	6.632	0,92	2,1	1,0	—
Altri	5.339	1,44	0,4	0,6	2,8

Sezioni 1.459 su 2.160

CAMERA - BOLOGNA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	72.688	21,09	19,4	21,9	24,8
PCI	141.186	41,01	45,1	44,9	45,1
PSI	45.054	13,10	8,4	11,0	7,8
MSI-Dn	16.484	4,79	5,0	5,5	3,7
PRI	7.020	4,95	7,6	4,5	4,6
PSDI	5.722	1,66	3,3	2,5	4,1
PLI	10.358	3,01	4,0	3,1	2,7
PR	11.206	3,26	3,2	—	4,8
DP	8.077	2,35	1,8	2,0	0,9
Verdi	10.054	2,92	—	3,3	—
Pensionati	2.139	0,62	1,8	1,1	—
Altri	4.280	1,24	0,4	0,2	1,4

CAMERA - FIRENZE

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	78.288	26,11	24,7	26,2	31,7
PCI	114.185	38,16	40,0	40,1	38,4
PSI	43.651	13,63	10,2	11,6	10,1
MSI-Dn	15.627	4,92	6,1	5,2	3,8
PRI	16.881	5,34	7,6	5,7	4,1
PSDI	4.600	1,27	2,2	1,8	2,7
PLI	5.706	1,81	2,6	2,2	1,7
PR	11.122	3,52	3,1	—	4,4
DP	8.675	2,81	1,9	2,0	1,4
Verdi	12.458	3,94	—	3,4	—
Pensionati	2.446	0,78	2,5	0,7	—
Altri	2.309	0,74	0,1	1,1	1,7

CAMERA - NAPOLI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	209.590	31,1	21,8	29,9	30,5
PCI	179.702	25,5	31,5	29,3	30,7
PSI	94.292	13,3	9,9	10,0	6,9
MSI-Dn	75.434	11,3	20,0	13,5	14,3
PRI	21.214	3,2	3,6	3,4	2,6
PSDI	27.424	4,1	4,8	5,0	4,0
PLI	13.122	2,0	2,8	2,3	1,4
PR	23.319	3,5	2,8	—	6,0
DP	12.057	1,8	1,3	1,3	—
Verdi	6.164	0,9	—	1,6	—
Pensionati	—	—	1,8	0,6	—
Altri	1.059	0,2	0,5	2,5	4,4

CAMERA - PALERMO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '86 %	POL. '79 %
DC	136.102	35,15	39,2	40,7	44,8
PCI	55.029	14,21	16,7	13,7	16,5
PSI	63.610	16,43	9,8	13,8	7,0
MSI-Dn	38.338	9,90	12,0	8,7	9,4
PRI	16.308	4,21	5,7	4,5	4,5
PSDI	21.470	5,54	6,3	4,9	4,7
PLI	12.586	3,25	3,6	4,4	2,5
PR	22.394	5,78	2,8	—	5,5
DP	9.122	2,36	1,8	1,9	—
Verdi	9.070	2,34	—	1,6	—
Pensionati	2.523	0,65	2,2	0,9	—
Altri	662	0,17	1,9	4,7	4,1

CAMERA - CAGLIARI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '84 %	POL. '79 %
DC	48.068	21,26	26,8	29,5	33,9
PCI	27.463	16,8	22,5	22,4	26,2
PSI	17.036	11,56	9,1	8,4	8,6
MSI-Dn	6.318	6,32	6,6	5,8	6,6
PRI	4.322	2,82	5,0	6,5	3,0
PSDI	3.466	2,27	3,2	4,1	3,1
PLI	3.082	2,06	3,1	—	2,7
PR	8.891	6,03	3,2	—	7,5
DP	2.467	1,67	1,7	—	1,5
Verdi	2.666	1,73	—	—	—
Pensionati	-	-	4,5	—	—
Altri	[illegible]	15,33	12,4	23,3	5,9

Fra gli Altri il pd'az s

SENATO: IL VOTO NELLE REGIONI

Regione	Anno	DC		PCI		PSI		PRI		PSDI		PLI		PR		DP		VERDI		MSI		ALTRI	
		%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi
Piemonte	Politiche '87	38,5	8	28,4	8	12,9	3	3,2	1	4,2	1	4,5	1	3,7	1	1,6	—	2,6	—	4,7	1	5,7	—
	Politiche '83	28,2	7	30,6	8	10,5	3	3,0	2	5,4	1	7,2	2	2,8	—	1,5	—	—	—	5,1	1	0,1	—
Liguria	Politiche '87	30,3	4	34,4	4	14,6 (5)	2	4,4	—	—	—	3,0	—	—	—	1,9	—	3,9	—	5,7	—	2,0	—
	Politiche '83	28,7	4	36,6	5	10,4	1	6,5	—	6,7	—	con il PSDI		2,5	—	1,3	—	—	—	5,5	—	1,8	—
Lombardia	Politiche '87	34,4	16	24,6	12	16,8	8	4,1	2	2,4	1	2,3	1	2,5	1	2,2	1	2,6	1	4,6	2	3,7	1
	Politiche '83	34,4	17	28,5	15	12,1	6	6,9	3	3,8	2	3,9	2	2,0	1	1,8	—	—	—	5,0	2	1,6	—
Trentino-Alto Adige	Politiche '87	27,8	3	9,2	1	11,7 (8)	1	2,9	—	— (8)	—	1,2	—	— (8)	—	1,9	—	— (8)	—	7,6	—	37,2 (1)	2
	Politiche '83	29,6	3	11,6	1	7,2	—	4,0	—	2,4	—	1,6	—	2,0	—	—	—	—	—	3,2	—	37,6 (1)	2
Veneto	Politiche '87	43,9	13	19,3	5	14,4	4	3,1	—	2,7	—	2,1	—	2,4	—	1,6	—	3,0	—	4,1	1	3,5	—
	Politiche '83	43,4	12	21,3	5	10,2	2	5,2	1	4,0	1	3,1	—	1,8	—	1,3	—	—	—	4,1	1	5,6	—
Friuli-Venezia Giulia	Politiche '87	38,2	3	21,3	2	15,7	2	3,9	—	—	—	2,9	—	—	—	1,5	—	3,5	—	6,6	—	4,4	—
	Politiche '83	35,0	3	22,7	2	10,9	1	4,5	—	8,0	—	2,3	—	1,6	—	1,1	—	—	—	5,6	1	10,8	—
Emilia-Romagna	Politiche '87	24,9	6	46,0	11	13,2 (6)	3	4,8	1	—	—	1,7	—	—	—	1,3	—	2,4	—	4,0	—	1,6	—
	Politiche '83	29,2	6	47,9	12	9,8	2	6,2	1	3,7	—	2,3	—	1,3	—	0,8	—	—	—	3,6	—	1,2	—
Toscana	Politiche '87	27,0	6	45,2	10	12,9 (6)	2	3,2	—	—	—	1,2	—	—	—	1,8	—	2,5	—	4,8	1	1,7	—
	Politiche '83	26,4	6	47,0	10	11,3	2	4,8	—	2,2	—	— (6)	—	1,4	—	1,1	—	—	—	4,3	—	1,5	—
Marche	Politiche '87	35,1	3	35,9	4	12,1	1	3,3	—	2,0	—	0,9	—	1,5	—	1,2	—	1,9	—	5,4	—	0,7	—
	Politiche '83	34,4	3	38,2	4	9,8	1	4,5	—	2,9	—	1,6	—	1,1	—	0,8	—	—	—	5,2	—	1,5	—
Umbria	Politiche '87	27,0	2	43,6	4	15,5	1	2,3	—	0,9	—	0,7	—	1,2	—	1,4	—	1,4	—	5,5	—	0,5	—
	Politiche '83	25,4	2	45,6	4	12,7	1	3,2	—	1,6	—	1,0	—	1,0	—	0,9	—	—	—	5,8	—	1,8	—
Lazio	Politiche '87	33,3	10	27,9	8	12,8	4	3,5	1	2,6	—	2,0	—	3,2	1	1,7	—	2,4	—	9,1	3	1,4	—
	Politiche '83	30,5	9	30,3	9	9,9	3	4,7	1	4,5	1	3,1	1	2,7	—	1,0	—	—	—	10,8	3	2,5	—
Abruzzo	Politiche '87	41,4	4	29,7	2	12,7	1	1,6	—	2,4	—	1,0	—	1,9	—	1,0	—	1,8	—	8,2	—	0,5	—
	Politiche '83	42,6	4	30,5	2	10,9	1	2,9	—	2,5	—	con il PRI		1,4	—	—	—	—	—	7,2	—	2,0	—
Campania	Politiche '87	36,6	13	23,9	8	13,9	4	4,6	1	4,2	1	2,4	—	2,0	—	1,1	—	0,8	—	9,4	3	1,1	—
	Politiche '83	32,7	11	25,5	9	12,3	4	3,6	1	5,2	1	2,4	—	1,6	—	1,0	—	—	—	14,1	4	1,4	—
Molise	Politiche '87	55,9	2	—	—	—	—	2,5	—	—	—	—	—	—	—	4,6	—	—	—	6,9	—	27,9 (12)	—
	Politiche '83	55,9	2	— (2)	—	— (2)	—	3,3	—	4,6	—	3,2	—	2,1	—	4,0	—	—	—	7,2	—	19,7 (2)	—
Puglia	Politiche '87	35,6	8	25,1	6	14,7	3	3,9	1	4,6	1	1,5	—	1,7	—	0,7	—	1,5	—	10,2	2	0,5	—
	Politiche '83	33,4	8	26,7	6	13,9	3	3,3	—	5,6	1	1,7	—	1,1	—	—	—	—	—	12,3	3	2,0	—
Basilicata	Politiche '87	48,6	4	28,1	2	14,3	1	1,4	—	4,1	—	0,7	—	0,9	—	0,8	—	0,8	—	5,7	—	0,4	—
	Politiche '83	43,4	4	30,0	2	11,6	1	1,6	—	4,8	—	0,9	—	0,8	—	—	—	—	—	6,6	—	0,4	—
Calabria	Politiche '87	38,0	4	30,5	4	17,2 (5)	2	1,8	—	—	—	0,9	—	—	—	1,8	—	—	—	10,5	1	1,3	—
	Politiche '83	34,6	4	29,5	4	16,4	2	5,1	—	— (3)	—	— (3)	—	1,0	—	0,7	—	—	—	10,7	1	2,0	—
Sicilia	Politiche '87	34,7	10	21,8	6	15,3	4	5,9	1	4,3	1	3,8	1	2,7	—	1,3	—	—	—	10,2	3	0,9	—
	Politiche '83	33,1	10	22,7	6	13,4	4	5,5	1	5,4	1	3,6	1	1,2	—	0,9	—	—	—	12,0	3	2,2	—
Sardegna	Politiche '87	38,3	4	28,2	3	19,1 (10)	1	—	—	—	—	—	—	— (10)	—	1,6	—	1,2	—	6,1	—	17,3 (11)	1
	Politiche '83	33,0	4	30,5	3	11,1	1	6,2	—	— (3)	—	— (3)	—	1,5	—	—	—	—	—	7,3	—	9,7	1
Valle d'Aosta	Politiche '87	38,8	—	con DC		con DC		con UV		con DC		con DC		—	—	—	—	—	—	4,0	—	54,6 (7)	1
	Politiche '83	18,1	—	24,3	—	5,3	—	5,4	—	— (3)	—	— (8)	—	—	—	—	—	—	—	3,2	—	42,7 (4)	1

(1) Svp - (2) Pci e psi insieme come «Rinnovamento Molise» - (3) Pri-Pli-Psdi si sono presentati insieme - (4) Uv-Uvp-Dem. Pop. - (5) Insieme col Pri - (6) Nel 1987 con il Psdi e Pr - (7) Union Valdotaine + Adp - (8) Con Psdi, Pr e Verdi - (9) Psd conquista i 2 seggi - (10) Con Pr - (11) Partito Sardo d'Azione - (12) Alleanza Aem Molisana con Pci, Psi, Psdi, Pli e Pr.

SALTANDO SENZA RETE DA UNA TV ALL'ALTRA SINO A NOTTE FONDA

Note senza certezze di una video-vittima travolta dalla non stop, Vespa, Santalmassi, Arbore, Cicciolina e...

UN'ALBA INCERTA, COMPLICI IL VIMINALE, FANFANI, NATTA E TUTTI GLI ALTRI BIG

La notte è chiara, ma c'è un po' di vento altrimenti raccoglierei ciliege (sulle mie non hanno spruzzato insetticida) e così bagno i gerani. Forattini poco fa mi ha mostrato una vignetta con la bandiera italiana: il verde era dilagato come su quella brasiliana, il rosso come una fetta d'anguria mia vista di taglio. Sono furente. Ho guardato la tv dalle due di ieri pomeriggio (il più grande show che sia riuscito a costruirmi col telecomando) ma quando mancavano pochi minuti alle due di questa notte, Bruno Vespa mi ha comunicato che fino a quel momento avevano scherzato. Elettoralmente non avevo certezze: «*Dopo il telegiornale riprenderemo sul serio* (sottolinea con la voce "*sul serio*") *il quadro della situazione*». Arbore mi ha appena consigliato lo swing: «*Smorza e tolta che ti porto in paradiso*» e io eseguo. Vi affido il mio diario senza certezze.

Sono le 2,34 e neppure il ministro degli Interni ha certezze assolute. Tutti gli altri sanno tutto fin dalle cinque di ieri pomeriggio. Nel mio diario ci sono canzoni che stigmatizzano, emblematiche eppur prive di senso, non manca Cicciolina anche in effigie, ma come leggerete la natura dei flussi è incerta. Intanto, fino all'alba bagnerò i gerani: con l'acido muriatico.

Ore 17 — Sulla Rete Uno c'è Bobby Solo che canta: «*Al mio paese la gente non lo sa*». Arbore e la sua band sono ancora in borghese. Marisa La Nuit porta un cappellino con farfalle pensili. Sulla Rete Due, c'è polemica con Santalmassi (cravatta reggimental blu): «*Le urne sono chiuse, nessuno coterà su mia indicazione*»; irrompe Ron con: «*Che tenerezza i tuoi falsi modi per non far vedere che non stai mai*». Dalla Rete Tre si annuncia che alle 19,45 Jack Lemmon sarà protagonista del film «*Sento che sta succedendo qualcosa*».

Ore 18 — Rete Uno: il radicale Negri sbotta: «*Queste sono cicciolinate da Tg Uno!*». Su Rete Due, la Doxa dice che le sue proiezioni possono variare dell'uno per cento. Alle 18,17 alla domanda: «*Ma è la Doxa che rassicura la dc o chi?*», il Mastella risponde misterioso: «*Noi ci approvvigioniamo ai nostri sistemi*». A Rete Due, Martelli inaugura le nuove parole che ci seguiranno nei prossimi mesi: «*Decremento socialdemocratico*» e mentre Ronchey, in bianco, stigmatizza, alle 18,31 ci conforta l'ottimismo registrato all'apertura della Borsa di New York. Un passante di Palermo intervistato alle 18,40 afferma: «*Il voto è un rifiuto incondizionato*». Quattro minuti dopo viene mostrato una foto scattata vent'anni fa nella Foresta Nera e una di adesso dopo le piogge acide, come a dire che non c'è solo il nucleare come problema ecologico. Alle 18,30 su rete Tre, Sluay e Vito (reduci da «*Lupo Solitario*») cantano una canzone e la Doxa cerca di interrompere tre o quattro volte: la cosa avviene mentre la Sluay solleva all'improvviso la gonna mostrando cosciotte e mutandoni. Sulla Due, Ronchey conclude: «*Ammesso che questo campione sia esatto, resta da cadere il criterio di adozione*».

Ore 19 — Teatrino del telecomando. Vespa su Rete Uno: «*Sono le 19 e non abbiamo un quadro preciso*». Spriano, storico del pci: «*Il mio stato d'animo è un po' diverso da quello degli agenti di Borsa di New York*» e all'ennesima interruzione Doxa: «*Ecco: mettiamo sale sulla ferita*». Ai quadri dei possibili risultati, si alternano cilindretti che van su e giù e si chiamano istogrammi.

Il segretto Harnold su Italia 1: «*C'è qualcosa in tutta la gente che dice le preghiere che mi fa dormire*».

Dal «*Gioco delle coppie*» su Rete 4: «*Bene, bene, bene, vi abbiamo dato una bella indicazione... L'importante è che non abbia i baffi*».

Montanelli su Rete Uno: «*Devo fare ammenda. Il pci è un insaccato dove si trova di tutto... Un candidato con un reddito di tre miliardi, un po' di decenza, via!*».

Il Jefferson su Canale 5: «*Cosa posso fare per lei?*» e l'altro: «*Scendere dal mio piede*».

De Benedetti su Rete Uno: «*Gli elettori non vogliono che i partiti litighino*». Risposta: «*Ma se hanno premiato i due partiti che si sono picchiati di più?!*».

Capanna da Rete Due: «*Ottimo dimagrimento di Spadolini*».

Marisa La Nuit «Electoral»

Gigi Proietti

Il mattatore Renzo Arbore

Ore 20 — Ancora proiezioni né attendibili né stabili: «*I dati subiscono fluttuazioni anomale*». Meno che per Fanfani a Rete Due: «*Constato che i tre auspici da me formulati, si sono avverati*». Alle 20.16 su Rete Tre si domanda a Craxi perché tanti garofani e pochi crisantemi. I cartoni animati di Berlusconi, gli danno una mano su Italia 1: «*Lei è l'unica persona cui potevo chiedere aiuto*». Cinque minuti dopo Spadolini: «*Premiati i litigiosi*», mentre nel telegiornale si annuncia: «*Premio Onassis a Pertini*». Alle 20.50, la pubblicità comunica: «*La Forza sia con te contro l'impero della noia*» mentre su Tmc: «*Sua Altezza Reale manda a dire che scenderà tra un momento*».

Ore 21 — Forattini disegna Spadolini nudo che si sgonfia attraverso il pisello facendo «*Pffffffffffffttttt*». Iniziano le tribune politiche. Ghirelli su Rete Due cita Talleyrand: «*Tutto ciò che è esagerato, è insignificante*». Su Rete Tre, un cicione sussurra a Jack Lemmon: «*Sono l'avvocato del dottor Zivago*». Il fantasma di Grace Kelly è impegnato su due fronti: a Rete Uno, nella sigla di Marisa La Nuit (vestita come una fata da incubo), c'è il bacio degli sambies con Cary Grant, mentre su Tmc balla il valzer con Louis Jourdan. In giallo oro e rosa shocking, Arbore e la sua band ricevono tra l'altro Carlo Dapporto: «*Consiglio: invito tutti i politici alla Scala: per metterli subito all'opera*». Alle 21,30, approfittando della confusione, Zucchero cantando dal vivo una canzone inedita, «*Pippo*», afferma due volte: «*Che cazzo fai?*» e aggiunge: «*Che pesce sei?*», poi il Trio Lopez imperversa: «*Vecchio Almirante etichetta nera, il leader che crea un'atmosfera*».

Ore 22 — Sulla Rete Tre compare Natta che autocensura il pci: «*only adults*», vietato ai giovani. Ruggeri canta sulla Due: «*Polvere, un gran polverone, gran confusione... e quanti misteri*», poi tocca al western «*Rancho Bravo*» dove James Stewart prima sbotta: «*Non si può affrontare un toro senza corna*» e (subito dopo che Moretti della Rete Tre ha sparso la voce di un record planetario in quel di Treviso, dove avrebbe votato il cento per cento degli elettori) il cowboy strattona Maureen O'Hara: «*Orcacocca, scendo da qui prima di rompermi l'osso del collo*». Rascel canta: «*Vogliamoci tanto bene*», poi mentre Gigi Proietti attacca l'imitazione di Dean Martin, c'è un'interferenza dove Vespa da chiari segni di insofferenza. Chiarisce subito dopo il telegiornale: «*Non si hanno risultati ufficiali*», segue dibattito.

Ore 23 — Il dibattito illumina: «*Occorre calcolare esattamente la natura dei flussi*». Scalfari sembra Trapattoni: «*Ci sono due galli nel pollaio*». Amato come Marchesi soggiunge: «*La stabilità non è cosa da polli; noi pensiamo a pensare*». Nel «*Processo del lunedì*» sulla Tre, il Nesti puntualizza: «*Credo sia necessaria una puntualizzazione sull'excursus seguito*». Alle 23,45 Santalmassi ritorna con una cravatta giallissima e pois, qualcuno fa cenno a Biscardi che deve andarsene, irrompe Mario Merola che canta: «*Sincero, ho detto al cuore mio, ma forse la signorina è già signora*».

Ore 24 — Su Rete Uno si sente «*Va pensiero*» per banda in diretta dalle strade di Roma dov'è tutto uno sventolare di bandiere col garofano; subito dopo, Bracardi con parrucchino e smoking d'oro, canta che ha lasciato il suo cuore a San Francisco e balla con Marisa Laurito palpandole vistosamente il posteriore lasciato di azzurro. Alle 0,20, dopo una rassegna stampa un po' sfocata, si chiude la Rete Due che continuerà col videogiornale muto e computerizzato. Zucchero intanto ci riprova: «*Con le mani sbucci le cipolle, ma le sento addosso (per fortuna la rima è meno trasgressiva di prima) sulla pelle*». Segue Trio Lopez. Sono le 0,28 e sull'emittente regionale piemontese Grp, compare Cicciolina che canta seduta su una poltroncina barocco veneziano. Sta scomodissima, è castigatissima: tante perle a scoprirla fino alla vita, altre perle come tanga a negarla più sotto.

Su Rete Uno, Vespa saluta gli italiani d'America collegati da un paio di minuti e quelli d'Australia collegati già da un paio d'ore: «*Per loro, ricapitoliamo*». Cicciolina adesso canta su una seggiola da dattilografa in parco mobile di tulle azzurro. Sono le 0,55 e Vespa chiede le reazioni sull'affetto Craxi a New York: «*Un bel niente, lo sappiamo adesso*» risponde il prof. Giovanni Sartori.

Ore Una — Cicciolina ha fatto un esercizio elettronico con un gesso e si vede anche in negativo che sa scrivere e disegnare cuori con la freccia e dentro inciso Ilona; si è messa un body a scaglie blu e ha cantato tra sei sedie barocco veneziano vuote qualcosa di licenzioso, ma in inglese ripetendo «*Oooooh, non-stop... non stop...*». Arbore ha cantato tra l'altro: «*Solo me ne vo per la città, passo tra la folla che non sa*», poi c'è l'addio misterioso di Cicciolina che finisce in costume da vestale che legge favole e un signore elegante sussurra: «*Stavo pensando se un giorno anche Ilona Staller... (Interrogativo, pausa allusiva) Perché no?*». E Vespa non lo contraddice con quel suo: «*Dopo il telegiornale, riprenderemo sul serio*». E' una notte chiara e si sente il cigolio dei carriaggi su cui, cacciatori e nuclearisti, hanno ammucchiato masserizie e famiglie per raggiungere prima dell'alba luoghi più accoglienti.

Ennio Donaggio

SENATO: QUESTI I VOTI IN PIEMONTE

Collegio	Anno	DC Voti	DC %	PCI Voti	PCI %	PSI Voti	PSI %	PRI Voti	PRI %	PSDI Voti	PSDI %	PLI Voti	PLI %	PR Voti	PR %	DP Voti	DP %	VERDI Voti	VERDI %	MSI Voti	MSI %	ALTRI Voti	ALTRI %	Senatori eletti 1987
Alessandria Tortona	Politiche '87	31.115	26,1	38.740	32,5	20.506	17,2	3.549	3,0	6.632	5,6	3.490	2,9	3.320	2,8	1.536	1,3	3.431	2,9	6.582	5,5	2.544	2,1	Pci: R. Cassola
	Politiche '83	30.105	25,4	40.781	34,4	15.843	13,4	6.321	5,4	8.888	7,5	5.068	4,3	2.769	2,3	1.475	1,2	—	—	6.970	5,9	292	0,2	Pci: A. Brina
Casale Chivasso	Politiche '87	24.884	31,8	23.458	29,9	10.165	13,0	2.281	2,9	4.235	5,4	2.186	2,8	2.299	2,9	881	1,1	2.449	3,1	3.682	4,8	2.091	2,7	Pci: L. Libertini
	Politiche '83	35.886	31,4	38.396	33,6	11.911	10,4	7.247	6,3	4.763	4,2	5.582	4,9	2.650	2,3	1.471	1,3	—	—	6.041	5,3	—	—	Dc: R. Triglia
Acqui Terme Novi Ligure	Politiche '87	26.380	27,5	31.689	33,1	16.059	16,8	2.169	2,3	5.740	6,0	2.246	2,4	1.940	2,0	1.050	1,0	2.167	2,4	3.919	4,1	2.368	2,4	Psi: G. Visca
	Politiche '83	27.788	27,7	38.333	38,2	11.309	11,3	4.251	4,2	7.474	7,4	5.853	5,8	1.992	1,9	1.066	1,1	—	—	4.171	4,1	251	0,2	Pci: C. Nespolo
Asti	Politiche '87	43.286	35,7	27.091	22,3	14.707	12,1	4.685	3,8	7.537	6,2	4.693	3,9	3.581	2,9	1.803	1,5	3.091	2,6	5.609	4,6	5.294	4,4	
	Politiche '83	44.177	37,3	29.683	25,1	10.091	8,5	6.993	5,9	10.456	8,8	6.934	5,8	3.094	2,6	1.544	1,3	—	—	5.372	4,5	484	0,5	Dc: L. Poli
Cuneo Saluzzo	Politiche '87	47.734	39,2	14.611	12,0	15.245	12,5	5.350	4,4	5.294	4,3	11.838	9,7	3.144	2,6	1.752	1,4	3.725	3,1	3.778	3,1	9.409	7,7	
	Politiche '83	48.207	41,5	15.728	13,5	13.524	11,6	9.375	8,0	4.797	4,1	15.626	13,4	2.721	2,3	1.873	1,6	—	—	3.550	3,0	1.163	1,0	Dc: F. Mazzola
Alba Bra	Politiche '87	48.667	42,5	15.407	13,4	12.900	11,3	8.582	7,5	4.124	3,6	7.289	6,3	3.170	2,8	1.327	1,2	3.320	2,9	3.940	3,4	5.714	5,1	
	Politiche '83	45.587	44,6	15.625	15,3	8.682	8,0	10.239	9,4	7.112	6,5	9.751	9,0	2.447	2,2	1.342	1,2	—	—	3.464	3,3	551	0,5	Dc: C. Donat-Cattin
Mondovì Fossano	Politiche '87	38.208	43,4	9.031	10,0	7.327	8,1	3.538	3,9	2.318	2,6	17.562	19,4	2.149	2,4	946	1,0	1.798	2,0	2.164	2,4	4.303	4,8	Dc: N. Carlotto
	Politiche '83	36.633	41,5	10.457	11,8	6.420	7,3	4.724	5,3	4.081	4,6	20.741	23,4	1.630	1,8	1.028	1,2	—	—	2.245	2,5	451	0,6	Pli: R. Costa
Novara	Politiche '87	48.251	28,5	44.338	27,1	23.108	14,1	6.621	4,0	14.964	9,1	3.452	2,1	4.540	2,8	2.093	1,3	3.966	2,4	7.893	4,8	4.573	2,7	
	Politiche '83	44.968	28,9	48.536	31,2	17.809	11,4	8.435	5,4	14.394	9,2	7.204	4,6	2.977	1,9	2.019	1,2	—	—	8.514	5,4	606	0,8	Dc: E. Leonardi
Verbano-Cusio Ossola	Politiche '87	36.613	26,5	34.648	25,1	21.815	15,8	4.092	3,0	20.201	14,7	2.671	1,9	3.488	2,5	1.816	1,3	2.790	2,0	6.708	4,9	3.142	2,3	
	Politiche '83	36.196	27,1	38.608	28,9	18.489	13,8	6.650	4,9	16.404	12,3	4.491	3,7	2.578	1,9	1.721	1,2	—	—	5.977	4,4	1.597	1,8	Psdi: F. Nicolazzi
Ivrea	Politiche '87	50.653	29,1	47.150	26,1	30.334	16,8	9.155	5,1	4.608	2,6	5.850	3,2	5.795	3,2	2.874	1,6	4.590	2,5	8.038	4,4	11.618	6,4	
	Politiche '83	50.115	29,4	51.729	30,3	24.019	14,1	13.350	7,8	7.249	4,2	8.938	5,2	4.268	2,5	2.529	1,5	—	—	7.568	4,4	990	0,6	Psi: E. Bozzello
Susa	Politiche '87	65.441	23,3	86.403	30,8	37.891	13,5	12.042	4,3	7.235	2,6	8.673	3,1	11.474	4,1	4.753	1,7	7.760	2,8	11.580	4,1	26.529	9,5	
	Politiche '83	60.379	23,4	94.479	36,7	30.999	12,0	19.071	7,4	11.702	4,5	14.908	5,8	7.883	3,1	4.182	1,6	—	—	12.151	4,7	1.857	0,7	Pci: Gianotti
Pinerolo	Politiche '87	59.747	25,6	54.077	23,2	29.363	12,6	14.154	6,1	6.163	2,6	8.657	3,7	9.970	4,2	4.557	2,0	5.338	2,3	8.614	3,7	22.175	9,4	
	Politiche '83	54.575	29,8	60.833	28,0	21.010	9,7	24.518	11,3	8.252	3,8	15.860	7,3	6.846	3,2	4.002	1,8	—	—	9.794	4,5	1.285	0,6	Dc: M. Gallo
Torino Centro	Politiche '87	21.153	25,3	21.118	25,2	6.762	8,0	8.014	9,6	1.288	1,5	6.165	7,4	4.487	5,4	1.672	2,0	2.592	3,1	6.015	7,2	4.399	5,2	
	Politiche '83	20.310	23,2	24.501	28,0	6.005	6,9	11.146	12,7	2.373	2,7	10.701	12,2	3.268	3,7	1.577	1,8	—	—	7.281	8,3	459	0,5	Msi: C. Pozzo
Torino FIAT Aer.-Ferriere	Politiche '87	74.804	22,3	93.725	28,2	37.738	11,4	32.238	9,7	5.622	1,7	12.377	3,7	19.615	5,9	6.651	2,0	10.203	3,1	19.550	5,9	20.221	6,1	Pci: U. Foà Pri: S. Agnelli Pr: M. Pannella
	Politiche '83	67.869	20,7	109.732	33,4	30.718	9,3	40.996	12,5	10.942	3,3	23.891	7,3	13.477	4,1	5.880	1,8	—	—	22.901	7,0	2.033	0,6	
Torino Dora Oltre Stura-Coll.	Politiche '87	45.065	21,4	75.187	35,7	23.130	11,0	12.073	5,7	4.701	2,2	6.114	2,9	11.580	5,5	4.157	2,0	5.330	2,5	11.477	5,4	11.464	5,4	
	Politiche '83	42.185	20,0	88.456	41,9	19.342	9,1	19.087	9,0	6.921	3,3	10.548	5,0	7.168	3,4	3.811	1,8	—	—	12.786	6,0	1.011	0,5	Pci: U. Pecchioli
Vercelli Valsesia	Politiche '87	35.410	31,2	35.187	31,0	13.949	12,4	3.628	3,2	3.733	3,3	3.505	3,1	2.823	2,5	1.271	1,2	3.124	2,8	5.659	5,0	5.258	4,6	Dc: Carlo Boggio
	Politiche '83	36.104	31,3	39.645	38,3	11.249	10,0	4.834	4,3	5.530	4,9	6.608	5,9	2.098	1,9	1.090	1,0	—	—	5.760	5,1	375	0,3	Pci: E. Bajardi
Biella	Politiche '87	30.883	24,8	37.928	30,4	15.887	12,7	4.744	3,8	4.190	3,3	10.146	8,1	3.916	3,1	1.418	1,1	3.095	2,4	5.411	4,3	7.672	6,2	
	Politiche '83	29.758	24,4	43.571	35,7	11.128	9,1	8.351	6,8	6.336	5,2	12.117	10,0	3.065	2,5	1.591	1,3	—	—	5.582	4,6	563	0,4	Pci: C. Napoleoni

SENATO: TUTTI I RISULTATI NEI COLLEGI LIGURI

Collegio	Anno	DC %	DC Seggi	PCI %	PCI Seggi	PSI %	PSI Seggi	PRI %	PRI Seggi	PSDI %	PSDI Seggi	PLI %	PLI Seggi	PR %	PR Seggi	DP %	DP Seggi	VERDI %	VERDI Seggi	MSI %	MSI Seggi	ALTRI %	ALTRI Seggi
Imperia	Politiche '87	35,4	1	27,3	—	14,6 (1)	—	4,7	—	— (1)	—	3,6	—	— (1)	—	1,9	—	3,8	—	7,3	—	1,8	—
	Politiche '83	33,7	1	28,5	1	9,7	—	7,0	—	con il PLI		7,7	—	2,6	—	1,6	—	—	—	7,4	—	1,8	—
Savona	Politiche '87	33,3	1	35,3	1	12,1 (1)	—	4,1	—	— (1)	—	2,7	—	— (1)	—	1,5	—	3,8	—	5,5	—	1,6	—
	Politiche '83	31,1	1	37,5	1	9,0	—	7,1	—	con il PLI		6,1	—	2,5	—	1,2	—	—	—	4,8	—	1,7	—
Genova I	Politiche '87	23,9	—	44,5	1	14,1 (1)	—	3,4	—	— (1)	—	2,0	—	— (1)	—	1,6	—	4,0	—	3,8	—	1,9	—
	Politiche '83	22,8	—	47,7	1	10,3	—	5,3	—	con il PLI		4,8	—	2,8	—	1,4	—	—	—	3,7	—	1,4	—
Genova II	Politiche '87	24,2	—	43,8	1	14,3 (1)	—	2,9	—	— (1)	—	1,8	—	— (1)	—	2,2	—	4,0	—	4,3	—	2,1	—
	Politiche '83	23,6	—	46,6	1	10,5	—	4,3	—	con il PLI		4,5	—	2,9	—	1,7	—	—	—	4,2	—	1,7	—
Genova III	Politiche '87	25,2	—	36,8	1	17,7 (1)	1	5,8	—	— (1)	—	2,3	—	— (1)	—	1,8	—	4,2	—	5,4	—	2,7	—
	Politiche '83	24,0	—	39,1	—	12,5	1	5,6	—	con il PLI		8,4	—	3,2	—	1,5	—	—	—	5,4	—	2,3	—
Genova IV	Politiche '87	34,8	1	19,2	—	14,2 (1)	—	7,8	—	— (1)	—	7,1	—	— (1)	—	1,5	—	4,4	—	6,2	—	2,4	—
	Politiche '83	29,6	1	21,4	—	8,3	—	11,0	—	con il PLI		15,2	—	2,8	—	1,2	—	—	—	8,0	—	2,2	—
Chiavari	Politiche '87	37,2	1	24,9	—	14,4 (1)	—	6,1	—	— (1)	—	4,1	—	— (1)	—	1,8	—	3,6	—	6,7	—	2,1	—
	Politiche '83	35,7	1	27,0	—	10,8	—	7,2	—	con il PLI		8,0	—	2,1	—	1,2	—	—	—	6,5	—	1,7	—
La Spezia	Politiche '87	29,1	—	40,8	1	14,9 (1)	1	3,8	—	— (1)	—	1,8	—	— (1)	—	1,8	—	3,1	—	4,6	—	1,5	—
	Politiche '83	28,8	—	42,0	1	11,6	—	5,4	—	con il PLI		3,3	—	1,4	—	1,1	—	—	—	4,2	—	1,4	—

(1) Insieme PSI, PSDI e PR.

Perde il pci, si smorza l'onda pri, i socialisti tornano il terzo partito

GIUNTA A CINQUE LA SOLUZIONE PIU' SCONTATA
DC E PSI SI RAFFORZANO IN CITTA'

Esce malconcia dalle urne una possibile giunta di sinistra. I radicali balzano dal 4,6 al 5,8 per cento. I verdi dal nulla s'appropriano del 3,9 per cento bruciando forze tradizionali come psdi e pli. Leggera flessione del msi

Perde il pci, recupera la dc, si smorza l'onda-pri, il psi torna il terzo partito della città. La «notte dei numeri» ha, ancora una volta, sconvolto tutte le previsioni della vigilia. E non è finita: il conteggio definitivo delle preferenze riverserà, probabilmente, altre sorprese sulle segreterie dei partiti e gelate precoci su tanti candidati che per settimane hanno riempito gli spot in tv. Ma Torino già alle 11.30 di ieri, con la primissima proiezione diffusa dai comunisti in via Chiesa della Salute, aveva anticipato il voto-sorpresa che poi, ora dopo ora, è emerso dagli ottomila Comuni d'Italia. Semmai i risultati definitivi, sia quelli per il Senato che quelli per la Camera dei deputati, non hanno fatto altro che amplificare e moltiplicare le linee di tendenza emerse un po' dovunque.

S'era detto di un voto doppio di Torino: per il Parlamento e per il Comune. Ora la giunta di sinistra, possibile sulla carta, non esce certo rafforzata. Il pentapartito riceve invece, grazie soprattutto all'avanzata socialista e al passo in avanti della dc, un gradimento frenato nei numeri soltanto dal ridimensionamento dell'Edera, dalla brusca frenata liberale e dal «sol nascente» del psdi che sorride di meno.

Ma ci sono altre novità: c'è un partito radicale landatissimo e una lista verde che, in città, supera addirittura la media dei voti raggiunta a livello nazionale.

Ora, passate le prime ore di sgomento per chi ha perso e di euforia per chi ha vinto, i politici cominciano a «rileggere» i dati che ieri per molti si sono rivelati autentiche docce fredde.

CHI PERDE — Il primo segnale che la città lancia, all'alba del 16 giugno, è una perdita secca del pci. Aveva il 35,5 per cento alle politiche dell'83, cala al 30,4 lasciandosi alle spalle il cinque per cento. La sconfitta è ancora più pesante perché avviene in una roccaforte dove le bandiere rosse sono state abituate a sventolare da almeno quindici anni, dove lo «zoccolo duro» del 30 per cento non era mai stato violato. Ora il risultato della Camera annuncia un 29 per cento che, certo, non anticipa grandi fortune. Tuttavia i comunisti restano il primo partito della città a parecchie lunghezze dalla dc e da tutti gli altri.

Grandinata anche sul pri, contrariamente ad ogni previsione. I repubblicani erano la «terza forza» e non lo sono più: e il loro 10,2 per cento, prestigiosa vetta delle politiche '83, diventa, d'incanto, un lontano ricordo. Anche il psdi vede lo smalto del 3,5 per cento di quattro anni fa scivolare via e arrestarsi sul 2,3 per cento: un risultato, questo, destinato a lasciare sul terreno vittime anche eccellenti. I socialdemocratici sono in buona compagnia: infatti il pli che a Torino (basti pensare alle europee '84) ha conosciuto ben altri trionfi passa tragicamente dal 6,6 per cento al 3,9. E anche il msi è in leggera flessione, assestandosi sul 6 per cento contro il 6,7 dell'83.

CHI VINCE — I vincitori indiscussi e di parecchie lunghezze sono due: i verdi che dal nulla s'appropriano del 3,9 per cento bruciando al traguardo forze tradizionali come psdi e dp e insidiando da vicino altri primati: i radicali balzano dal 4,6 al 5,8 e si piazzano tra i primi partiti della città. Tra i verdi e pr ecco dp in crescita costante.

Ma dopo questi exploits ci sono altri due fatti nuovi: c'è un psi che in una città non certo facile vola dal 9,2 all'11,3 per cento e riconquista il terzo posto nella graduatoria delle forze politiche cittadine, strappandolo al pri che lo sventolava da anni. Inoltre la dc, che già nelle regionali '85 aveva invertito la tendenza al ribasso, conferma la volontà di recupero e risale al 23,3 lasciandosi dietro quel 19,8 per cento che nelle politiche '83 le aveva regalato il poco invidiabile «minimo storico», mai toccato dallo «scudocrociato» in una grande città.

GIUNTA DI SINISTRA — Esce malconcia dalle urne. Pci, psi, psdi avevano ottenuto nelle politiche '83, il 47 per cento dei consensi, oggi restano col 42,5. Certo ai loro voti potrebbero essere aggiunti quelli dei verdi, di dp, dei radicali e dei repubblicani. In questo caso l'ormai famosa alternativa sarebbe possibile col 51 per cento. Ma si tratta di una «somma» numericamente possibile, politicamente quasi irrealizzabile.

PENTAPARTITO — In termini aritmetici non è rafforzato dal voto. Aveva infatti il 49 per cento e ora conserva il 48. Infatti le vittorie della dc e del psi sono ampiamente ridimensionate dalle emorragie del pri, del psdi, del pli. Politicamente tuttavia i due maggiori partiti del «penta» escono premiati e, forse, questo avrà riflessi anche sul futuro della crisi a Palazzo di Città.

Gian Mario Ricciardi

COSI' TORINO PER LA CAMERA

PARTITI	POLITICHE 1987 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti Camera	%	POLITICHE 1979 Voti Camera	%
DC	182.193	23,3	143.642	19,8	213.660	26,7
PCI	210.951	[illegible]	250.579	34,3	272.818	34,1
PSI	82.390	11,3	67.010	9,2	79.665	9,9
PRI	55.935	7,7	74.980	10,2	44.416	5,5
PSDI	16.989	2,3	25.407	3,5	31.934	4,0
PLI	28.510	3,9	48.881	6,6	36.333	4,5
PR	42.258	5,8	33.481	4,6	53.597	6,7
DP	17.114	2,4	15.587	2,1	**11.457	1,4
VERDI*	28.484	3,9	—	—	—	—
MSI-DN	43.427	6,0	48.513	6,7	40.438	5,0
PENSIONATI LIGA	8.088	1,1	—	—	—	—
ALL. POPOLARE	519	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	10.675	1,5	—	—	—	—
PIEMONT AUTON.	12.678	1,7	—	—	—	—
QUATTRO MORI	2.127	0,3	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	5.766	0,8	—	—	—	—
ALL. UMANISTA	586	0,1	—	—	—	—
ALTRI (1)	—	—	21.919	3,0	16.049	2,1

* Nell'85 era la lista Verde Civica; ** nel '79 era NSU; (1) nell'85: Liga Veneta-Piemont (1,1%), Partito Regionale Pensionati (0,7%) e Alleanza Pensionati (1,1%); nell'83: Partito Naz. Pensionati (2,7%) e Lista per Trieste-Piemont (0,3%); nel '79: Pdup (1,4%), Dem. Naz. Psi (0,7%).

COSI' TORINO PER IL SENATO

PARTITI	POLITICHE 1987 VOTI	%	POLITICHE 1983 VOTI	%	POLITICHE 1979 VOTI	%
DC	140.252	22,4	130.344	20,8	192.579	27,8
PCI	190.011	30,4	222.788	35,6	245.987	35,6
PSI	67.827	10,8	56.085	8,9	69.555	10,0
PRI	52.343	8,3	71.231	11,4	47.017	6,8
PSDI	11.909	1,9	20.236	3,2	29.693	4,3
PLI	24.648	3,9	45.141	7,2	35.819	5,2
PR*	35.660	5,7	23.911	3,8	*32.193	4,7
DP	12.490	2,0	11.268	1,8		
VERDI	18.128	2,9	—	—	—	—
MSI-DN	36.842	5,9	42.966	6,9	35.178	5,1
PENSIONATI-LIGA	7.140	1,1	—	—	—	—
ALL. POP. PENSIONATI	958	0,2	—	—	—	—
PIEMONT	9.114	1,5	—	—	—	—
PIEMONT AUTON.	13.584	2,2	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	5.279	0,8	—	—	—	—
ALTRI (1)	—	—	3.503	0,6	3.817	0,5

* Nel '79 PR era con NSU; (1) nell'83: Lista per Trieste-Piemont; nel '79: Dem. Naz.

«Siamo contenti»
AUTONOMI NESSUN SEGGIO

Sincera, profonda, genuina soddisfazione dei candidati di Piemont Autonomia. Hanno avuto tanta fiducia, forse non avranno seggi. «Siamo comunque contenti — confida Massimo Scaglione che con Gipo Farassino e Rebellino è stato l'anima del movimento nato nel nome dell'autonomia — *Prima di tutto perché eravamo nati anche per contrastare una certa immagine del Piemonte diffusa da altre formazioni, un'immagine che non ci piaceva. Però abbiamo dovuto fare tutto in fretta. Siamo di fatto nati il 13 aprile e ci siamo trovati nel bel mezzo di una campagna elettorale senza alcun tipo di preparazione. Quindi i risultati ottenuti sono motivo di grande soddisfazione*». Il voto a voi è stato anche una forma di protesta? «*Non credo. E' stato evidentemente il segnale di una sfiducia crescente della gente nei confronti della politica in genere. Ma soprattutto ci ha confermato la grande voglia di recuperare storia e tradizioni della nostra terra, di affrontare i problemi senza preconcetti, ma con indubbia serietà. Il risultato ottenuto ci permette già di pensare alle elezioni amministrative in un clima di ritrovato entusiasmo*».

Volti scuri in via Chiesa della Salute per la secca sconfitta
VENTO DI AUTOCRITICA IN CASA PCI
Amarezza dei laici minori. Esultano socialisti, dc, verdi, dp e radicali

SENATO: IL VOTO NEI TRE COLLEGI TORINESI

Collegio Torino Centro

PARTITI	Anno 1987 Voti	%	Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%
DC	21.183	25,2	20.310	23,2	31.146	31,0
PCI	21.118	25,2	24.601	28,0	27.788	27,7
PSI	6.792	8,0	6.005	6,9	7.685	7,7
PRI	8.014	9,5	11.148	12,7	8.481	8,4
PSDI	1.290	1,5	2.373	2,7	3.417	3,4
PLI	6.149	7,3	10.701	12,2	9.472	9,4
PR	4.487	5,3	3.268	3,7	*5.186	5,2
DP	1.572	1,8	1.577	1,8		
VERDI	2.882	3,6	—	—	—	—
MSI-DN	6.015	7,1	7.281	8,3	6.629	6,6
PENSIONATI-LIGA	918	1,6	—	—	—	—
ALL. POPOLARE PENSION.	92	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	837	1,0	—	—	—	—
PIEMON. AUTON.	1.438	1,7	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	1.036	1,2	—	—	—	—
ALTRI (1)			459	0,5	614	0,6

Collegio Torino Fiat

PARTITI	Anno 1987 Voti	%	Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%
DC	78.004	22,2	67.869	20,7	101.266	27,9
PCI	93.725	26,2	109.732	33,4	121.603	33,5
PSI	37.735	11,3	30.716	9,3	39.086	10,8
PRI	32.256	8,7	40.996	12,5	27.604	7,7
PSDI	5.822	1,7	10.942	3,3	15.920	4,4
PLI	12.377	3,7	23.891	7,3	18.048	5,0
PR	19.813	5,8	13.477	4,1	*17.556	4,9
DP	6.091	1,9	5.860	1,8		
VERDI	10.260	3,0	—	—	—	—
MSI-DN	19.350	5,8	22.901	7,0	18.774	5,2
PENSIONATI-LIGA	4.023	1,2	—	—	—	—
ALL. POPOLARE PENSION.	373	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	5.278	1,5	—	—	—	—
PIEMON. AUTON.	7.812	2,2	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	2.734	0,8	—	—	—	—
ALTRI (1)			2.033	0,8	2.031	0,6

Collegio Torino Dora

PARTITI	Anno 1987 Voti	%	Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%
DC	40.068	21,4	42.165	20,0	60.168	26,3
PCI	75.167	35,7	88.455	41,9	96.606	42,2
PSI	23.130	11,0	19.342	9,1	22.605	9,9
PRI	12.073	5,7	19.087	9,0	10.732	4,7
PSDI	4.701	2,2	6.981	3,3	10.348	4,5
PLI	6.114	2,9	10.549	5,0	8.301	3,6
PR	11.589	5,5	7.166	3,4	*9.141	4,0
DP	4.147	1,9	3.811	1,8		
VERDI	5.330	2,5	—	—	—	—
MSI-DN	11.477	5,5	12.768	6,0	9.773	4,3
PENSIONATI-LIGA	2.199	1,0	—	—	—	—
ALL. POPOLARE PENSION.	203	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	2.945	1,4	—	—	—	—
PIEMON. AUTON.	4.516	2,1	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	1.508	0,7	—	—	—	—
ALTRI (1)			1.011	0,5	1.172	0,5

* Nel '79 il PR era con NSU - (1) Nell'83 Lista per Trieste-Piemont; nel '79 Democrazia Nazionale.

Volti scuri in via Chiesa della Salute, roccaforte del pci, per la secca sconfitta (cinque per cento in meno). Che si tratti di una «rilevante *flessione*» lo ammette per iscritto, dopo le prime proiezioni, il segretario provinciale Piero Fassino, con la faccia più pallida del solito. Qualche motivo di consolazione bisognerà pur trovarlo: «*Quello comunista resta il partito di maggioranza relativa in città*» e poi «*c'è un sensibile spostamento di consensi da tutti i partiti tradizionali alle nuove liste*».

La voce «ufficiale» ha probabilmente il dovere di restare asettica, ma il corridoio mormora. Beppe Reburdo, cattolico indipendente in arrivo dalle Acli, era approdato al pci perché — dice — credeva che il partito potesse essere un punto di riferimento anche culturale. Ma adesso è deluso perché avrebbe trovato un gruppo dirigente arroccato nella cittadella, in difesa di non si sa che cosa, chiuso, centralizzato.

Protestano i «compagni di viaggio» senza tessera, ma si fanno sentire anche i veterani di apparato. Giorgio Ardito, numero due di via Chiesa della Salute, azzarda un'analisi che è una dichiarazione di guerra: «*E' ora di farla finita, il gruppo dirigente va rinnovato dalla radice*». Si annuncia il tempo dell'autocritica.

Eppure non solo i comunisti hanno da agitarsi in una nottata da choc. Le bottiglie di champagne restano nel frigorifero dei laici «non litigiosi»: non c'è niente cui brindare. Il «viso aperto» dei socialdemocratici non ha pagato. Il segretario psdi Franco Nicolazzi prende una barca di preferenze personali, ma il suo drappello di deputati si assottiglia: il delfino Giuseppe Cerutti ha dato le dimissioni da assessore della Regione per «andare a Roma a fare meglio che a Torino» ma adesso è al nastro di partenza.

I repubblicani avevano costruito una squadra da campionato del mondo ma — come dice Giorgio La Malfa — «i risultati non sono affatto gradevoli» e i giocatori rischiano di restare in panchina. Non passa l'avvocato Franzo Grande Stevens, candidato senatore di lusso eppure destinato a non arrivare a Palazzo Madama con i voti raccolti; a metà scrutinio ma a risultato già delineato si affaccia per ammettere la sconfitta con il fair-play dei gentiluomini anglosassoni. Ma sono momenti difficili per lo stesso La Malfa, quarto in graduatoria dopo le prime battute.

E c'è un altro partito, un altro segretario e un altro gruppo dirigente che restano senza fiato. I liberali, in previsioni pessimistiche, pensavano di fermare la media nazionale sul 2,5-2,6, ma scivolano al 2,1 perdendo tre dei sei senatori. A Torino il 7,17 del 1983 diventa il 3,9 di ieri. Una piccola Waterloo. Attilio Bastianini perde il posto e la poltrona e alla Camera dei Deputati è lotta dura sul filo dell'ultimo voto per mantenere il secondo onorevole con il resto. Renato Altissimo, segretario del pli da tredici mesi, con uno scarto minimo di consensi su Alfredo Biondi, non può né impallidire né arrossire per via dell'abbronzatura, ma il colpo è di quelli che fanno vacillare. «Occorre riflettere — sentenzia —, occorre riflettere come stare nei governi. Anzi. Prima se starci e, in quel caso, come starci». Giusto un paio di giorni fa i liberali erano i più convinti sostenitori del pentapartito e, adesso, quasi quasi sono quelli che lo contestano.

Valerio Zanone, ex segretario ed ex ministro, pensieroso ma anche quieto, cerca chiavi di lettura più favorevoli. «La diversa distribuzione delle forze all'interno della sinistra è un elemento di grande interesse che emerge dai risultati e imporrà anche a noi un'attenta riflessione».

E allora andiamo a vedere chi festeggia. Volti raggianti in casa di radicali, verdi, democristiani e socialisti. Marco Pannella è senatore eletto a Torino e i deputati della rosa raddoppiano. Gli ecologisti ridono: loro e il sole splendente usato come simbolo della campagna elettorale. «Clamoroso successo — è la valutazione appassionata —, il risultato è anche da attribuirsi al voto giovanile che ha trovato nei verdi una forma politica non-partito in grado di esprimere il senso di sfiducia che oggi prevale nei confronti dei partiti».

Il segretario provinciale del psi Daniele Cantore, giovane e barbuto, vorrebbe essere prudente ma, poi, si lascia andare alla soddisfazione. «Il clima è di euforia. Prendere due punti in più a Torino è motivo di gioia. Eravamo ottimisti ma se c'era qualche dubbio, questo era per Torino. Abbiamo resistito bene. Anche il partito s'è rinnovato in modo giusto». La federazione di corso Palestro si apre tardi di pomeriggio, ma non chiude per tutta la notte. Arrivano automobili e automobilisti da mezzo Piemonte, parlano usando tutti i dialetti d'Italia, si battono vigorose pacche sulle spalle, si incontrano con bicchieri pronti al brindisi e alla soddisfazione. I candidati riformisti della lista Craxi sono passati alla grande: Giuliano Amato, Giuseppe La Ganga e Gabriele Salerno. La corrente di sinistra piazza l'ex sindaco Giorgio Cardetti che commenta i risultati nella sede dell'Anci. «Me lo aspettavo. Per la prima volta dopo il 1972 si passa la soglia del dieci per cento. E' un risultato di politica amministrativa. Siamo andati bene nonostante la Federazione abbia finito per appoggiare solo alcuni candidati».

«La democrazia cristiana si riafferma forza indispensabile di equilibrio politico e di governo per la stabilità e il progresso del Paese». La dichiarazione è dell'assessore Andrea Galasso, che aggiunge: «Al successo dello scudo crociato non è certamente estraneo il modo di governare dei suoi uomini nelle giunte di pentapartito che si sono sobbarcati l'onere di guidare le amministrazioni locali sulle macerie dei governi di sinistra. Gli ultimi anni di ripresa economica e di rilancio sociale sono una testimonianza qualificata del lavoro svolto». Nella lista dc sorpresa (ma non troppo) per il secondo posto (dietro il ministro dell'Interno Scalfaro) di Vito Bonsignore. «Ma, probabilmente, sono partito soltanto qualche giorno prima degli altri. Anche se l'esperienza nel partito è lunga, sono un uomo nuovo. La mia candidatura è arrivata all'ultimo momento su spinta di Andreotti. La corrente di Andreotti a Torino è la più forte: abbiamo vinto tutti i congressi». Si dice che abbia speso molto: un miliardo e più. «Ma no. Quale miliardo? Molti amici mi hanno aiutato, imprenditori, professionisti. Ma si pubblichera tutto quanto. Anch'io ci ho messo del mio oltre l'esperienza, l'energia, la passione».

Lorenzo Del Boca

LE NOVITA' PER IL SENATO I LIBERALI PERDONO BASTIANINI

I nomi dei 24 eletti in Piemonte. Il pci mantiene 8 seggi. Vittorio Foa succede a Colajanni. Susanna Agnelli (pri), Pannella (pr) e Marcello Gallo (dc) escono in città. Il successo di Bozzello (psi). I missini confermano Pozzo

Marcello Gallo

Vittorio Foa

Eugenio Bozzello

Attilio Bastianini

Susanna Agnelli

Marco Pannella

La foto di gruppo dei ventiquattro senatori che il Piemonte invia a Palazzo Madama riserva sorprese che vanno al di là delle modifiche nella composizione portate dalla conquista di un seggio da parte di democristiani e radicali a spese di liberali e repubblicani. Anzitutto la scomparsa di dc e pli dai collegi senatoriali torinesi, che vedono anche l'inattesa [illegible] del candidato repubblicano Franzo Grande Stevens, il presidente dell'Ordine nazionale degli avvocati che si era presentato a Torino Centro, dove nell'83 aveva ottenuto l'alloro senatoriale l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini.

Stevens ha perso tuttavia il treno per Roma di un soffio, appena dietro, in percentuale, a Susanna Agnelli, eletta a Torino Fiat quando si dava per scontato il suo successo a Pinerolo, piazza che aveva conquistato nell'83 strappandola a un avversario calibro come il democristiano Carlo Donat-Cattin e che la dc si è ripresa ora con Marcello Gallo. E Torino Centro (cui in questa tornata elettorale è stato assegnato un solo seggio per il Senato contro i quattro dell'83) laurea per la seconda volta e un po' a sorpresa, invece del noto avvocato repubblicano o di un dc o pci, il missino Cesare Pozzo.

Gli otto senatori democristiani, a partire da un altro famoso giurista, il professor Marcello Gallo, sono stati eletti in collegi senatoriali non torinesi: Gallo, appunto, a Pinerolo; Riccardo Triglia a Casale-Chivasso; il generale Luigi Poli, ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ad Asti; Francesco Mazzola a Cuneo; Natale Carlotto a Mondovì; Ezio Leonardi a Novara; Carlo Boggio a Vercelli e l'incrollabile ministro della Sanità Donat-Cattin ad Alba. Restano fuori il presidente dell'Ires ed ex presidente del Parco del Gran Paradiso Mario Rey e un altro candidato «pescato» fra gli alti gradi militari, il generale di Corpo d'Armata Giorgio Donati.

Il pci mantiene invece, nonostante la perdita secca in città come quasi ovunque, la roccaforte torinese con due senatori: Vittorio Foa a Torino Fiat (dove succede a un big come Napoleone Colajanni) e il «ministro dell'interno» di Botteghe Oscure Ugo Pecchioli a Torino Dora. Gli altri sei eletti sono: Alfrio Brina (Alessandria-Tortona); l'intramontabile Lucio Libertini (Casale-Chivasso); Carla Nespolo (Acqui); Lorenzo Gianotti (Susa); Ennio Bajardi (Vercelli); Claudio Napoleoni (Biella).

I socialisti, che conservano i tre senatori ottenuti in Piemonte nell'83, agitano con particolare forza la bandiera del garofano a Ivrea, dove Eugenio Bozzello, esponente dell'ala riformista del partito, porta a 30 mila le sue preferenze (ne aveva avute 24 mila quattro anni fa) nonostante, fa notare egli stesso con palese soddisfazione, «il calo degli elettori nel mio collegio a causa della riduzione demografica».

Oltre a Bozzello il psi porta a Palazzo Madama Roberto Cassola, eletto ad Alessandria-Tortona, e Giuseppe Visca (Acqui). Quest'ultimo sottrae il posto all'uscente Cornelio Masciadri, la cui conferma era data per certa. Altri esclusi di rango l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato (eletto alla Camera), lo scrittore ottantunenne Mario Soldati e i consiglieri comunali torinesi Marziano Marzano e Lorenzo Matteoli.

Un altro famoso scrittore, Roberto Gervaso, non ha avuto fortuna nella lista liberale (candidato nel collegio di Pinerolo): ma gli fanno compagnia altri candidati illustri, come i senatori uscenti Attilio Bastianini (Torino centro) e Giuseppe Fassino (Cuneo-Saluzzo), come non ce l'ha fatta il consigliere comunale torinese Giuseppe Dondona. Unico eletto in Piemonte è Raffaele Costa (Mondovì).

I socialdemocratici conservano il loro unico senatore, al solito nella roccaforte del Verbano-Cusio-Ossola dove ha raccolto la consueta messe di voti l'ex ministro Franco Nicolazzi. Primo escluso Maurizio Pagani a Novara.

Ventiquattresimo senatore proclamato in Piemonte è infine il leader storico dei radicali, Marco Pannella, che ha avuto un rilevante successo personale nel collegio di Torino Fiat (19.813 voti).

Ronco in Valsoana: solo il 31% ai seggi

LA VALLE DEI FRANCESI RINUNCIA AL VOTO

Spetta a Ronco, centro principale della Valsoana, il «minimo» storico per quanto si riferisce ai votanti: solo il 31% degli aventi diritto si è presentato al seggio allestito in Comune. Ronco, come la vicina Valprato, ha conosciuto il fenomeno dell'emigrazione massiccia. I valsoanini sono andati soprattutto in Francia a cercare fortuna come vetrai. Per le «politiche» la maggior parte degli emigrati non è rientrata: da anni chiede di poter votare per posta come avviene per altri Paesi europei. Dalla Francia sono arrivati in Canavese poco più di trenta elettori.

Non ha mancato l'appuntamento con il voto Giuseppe Clerico, originario di Campiglia Soana, creatore e proprietario del «Lido» parigino. Quasi tutti i valsoanini emigrati mantengono la residenza nei propri paesi d'origine: un legame d'affetto che ogni estate li porta a rientrare in Canavese. La «valle dei francesi» come viene soprannominata la Valsoana, ha invece rinunciato al voto di domenica.

Il voto di Torino per la camera: i due ex sindaci mettono a segno vistosi exploit

NOVELLI «VOLA» VERSO LE CENTOMILA PREFERENZE

Anche per Cardetti successo personale nella lista psi

Diego Novelli

Giorgio Cardetti

Silvio Lega

Antonio [illegible]

Luigi Arisio

Vito Bonsignore

Beppe Dossena

Tornano alla Camera in pochi. Il quadro dei seggi e delle preferenze del collegio Torino-Novara-Vercelli è tutt'altro che certo, ma già si può azzardare che essere stato «onorevole», questa volta, non è servito a più di un candidato dei due partiti maggiori, pci e dc, e ad altri, emergenti di ieri, delle formazioni minori che erano state premiate nelle precedenti elezioni. Proprio così: le sorprese del voto per Montecitorio acquistano un carattere clamoroso solo in negativo e portano il nome, sicuro, di Luigi Arisio (pri), leader della marcia dei quarantamila, sospinto nel precedente Parlamento dall'onda lunga di quel successo e quelli possibili del suo collega di lista Danilo Poggiolini, presidente torinese dell'ordine dei medici e quarto nella classifica provvisoria delle preferenze assegnate ai candidati dell'edera, e dello stesso Valerio Zanone, in alternativa anche in questo caso a Renato Altissimo, in corsa per la rielezione se ci sarà per il pli un secondo posto a Montecitorio nella circoscrizione. Dipenderà dal meccanismo dei resti.

In casa democristiana la guerra delle preferenze ha mietuto le sue vittime fra un nome noto della politica torinese, il già sindaco Giovanni Porcellana, fedelissimo di Donat-Cattin, e quello emergente del capogruppo in consiglio comunale, Franco Pizzetti, legato al ministro Goria. Gli eletti sono Oscar Luigi Scalfaro, che ha trascinato a Montecitorio il compagno di partito Zolla, nono degli undici nuovi deputati democristiani, il vicesegretario nazionale del partito, Guido Bodrato, numero due, e nell'ordine Botta, Bonsignore, Lega, Rossi di Montelera, Caviglìasso, Astori, poi, dopo Zolla, Balzardi e Sartoris. Rispetto all'elenco provvisorio delle indicazioni torinesi si è verificato un grande recupero di Paola Cavigliasso, sottosegretario in questo come nel precedente governo, e di Balzardi, candidati della Coldiretti; di Astori, Zolla e Sartoris.

Fra i socialisti c'è stata corsa sino alla fine fra Gabriele Salerno e Filippo Fiandrotti per aggiudicarsi il quinto seggio socialista nella circoscrizione, divisi già in città da uno scarto di pochissime preferenze: [illegible] a Salerno e 20.610 a Fiandrotti. La suspence è finita quando si è saputo che uno dei 22 seggi che spetteranno in più al loro partito nella nuova Camera verrà assegnato a questa circoscrizione. Salerno e Fiandrotti ritorneranno entrambi a Montecitorio, alle spalle di Giuliano Amato (30.413), La Ganga (29.114) e il sindaco dimissionario di Torino, Cardetti, ad un'incollatura [illegible].

Nella lista comunista si può invece considerare già bocciato il provveditore agli studi «titolare» della provincia di Torino, [illegible] eletto quattro anni come indipendente e oggi oltre il ventesimo posto nell'elenco provvisorio dei più votati di quel partito. Con la flessione comunista, più significativa a Torino e nel resto della circoscrizione che in altre zone del Paese, si prevedono altre mancate rielezioni. Sotto lo stesso simbolo fa spicco pure il possibile «rinvio» al gioco delle rinunce dell'eventuale promozione di Laura Marchiaro, ex vicepresidente del Consiglio regionale. In un'altra rinuncia, quella della [illegible] Susanna Agnelli, eletta anche in Senato, spera da stamane anche il già citato Poggiolini.

Altrettanto sorprendente e più importante ancora sul piano politico è la fatica con cui stentano ad imporsi nelle rispettive liste grossi calibri della politica nazionale come Giorgio La Malfa, vicesegretario pri, e Giusi La Ganga, responsabile socialista per gli enti locali e proconsole di Craxi in Piemonte, nonché lo stesso vice di De Mita, Guido Bodrato, «solo» quarto nel computo delle preferenze nella città di Torino, un'area elettorale che avrebbe dovuto risultare più favorevole a lui che non al novarese Scalfaro. Nella stessa valutazione può essere accomunato per il voto in città il leader socialdemocratico Nicolazzi, che in provincia di Torino ha visto Baldassarre Furnari contendergli il primato delle preferenze sino all'ultimo (7081 per il segretario nazionale del psdi e 7007 per il consigliere comunale).

Molti i nomi nuovi: in casa democristiana Vito Bonsignore, amministratore delegato dell'Autostrada Torino-Milano e direttore generale della Torino-Piacenza, quello del «La dc merita un bel 10», [illegible] alla sua collocazione in lista; fra i comunisti Livia Turco, componente della segreteria nazionale del suo partito, e Sergio Garavini, già segretario generale della Fiom-Cgil, anch'egli torinese, con alle spalle una lunga storia di impegno politico e sindacale in questa città. Diego Novelli aveva già ottenuto un vistosissimo successo personale in occasione delle elezioni europee. Ripete la sua affermazione con oltre 100 preferenze in provincia di Torino, entrando per la prima volta anche nel Parlamento italiano. Come in Comune, è stato anche in questa occasione di gran lunga il candidato più votato.

Molto probabile anche l'elezione del professor Firpo, nel pri. Sicura quella dell'avvocato Bianca Guidetti Serra nella lista di democrazia proletaria. Riconferme nel pr del segretario nazionale Negri e di Adelaide Aglietta, che in provincia di Torino precede di poco il cantante Domenico Modugno. Non ce l'ha invece fatta lo chansonnier Farassino con Piemont Autonomia regionale. Stessa sorte, malgrado il successo personale, per l'altro autonomista Roberto Gremmo (Piemont). Con i verdi entra in Parlamento il fisico Matteoli. I missini [illegible] Martinat e con ogni probabilità il nome nuovo Massano.

Gipo Farassino

Franzo Grande Stevens

Il voto per il Senato rivela nuovi rapporti di forza nei quartieri

TORINO-CENTRO, SORPASSO DELLA DC

Il pci perde la maggioranza relativa. La conserva invece negli altri due collegi senatoriali

Cinque senatori dai tre collegi senatoriali. Dal collegio Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere ne escono ben tre: la repubblicana Susanna Agnelli, il comunista Vittorio Foa, il radicale Marco Pannella. Da Torino Dora-Oltrestura-Collina: Ugo Pecchioli. Da Torino Centro: il missino Cesare Pozzo.

E il numero potrebbe crescere nel gioco dei resti, a livello nazionale, per partito. Ancora per Torino, dunque, potrebbero entrare in campo i «primi esclusi»: il repubblicano Franzo Grande Stevens e la radicale Adelaide Aglietta presentatisi entrambi a Torino Centro.

I torinesi hanno votato di più che nell'83. La percentuale dell'affluenza alle urne per gli ultraventicinquenni è stata dell'89,65. Alle consultazioni precedenti era stata dell'88,94.

E per i partiti, com'è andato il voto nelle diverse zone di Torino?

Il calo più sensibile del pci è nel collegio di Torino Dora: dal 41,9 è sceso al 35,7 per cento. In quello Fiat-Ferriere-Aeritalia «falce e martello» sono passati dal 33,4 al 28,2. A Torino Centro dal 28 al 26,2.

I comunisti restano partito di maggioranza relativa sui primi due collegi, anche se le distanze [illegible] le distanze. A Torino Centro invece, il pci perde lo scettro di partito di maggioranza relativa in favore dello scudocrociato, che per la verità già lo deteneva fino al 1979.

Come si vede, per la dc c'è una soddisfacente inversione di tendenza. Si risale la china dell'83, restando ancora lontani dai risultati del '79, ma la rinascita viene assaporata con il gusto di un tuffo nel passato. E' dal cuore della città che la dc brilla maggiormente: ha riconquistato due punti, ed è il partito di maggioranza relativa.

Cresce, ovunque, il psi. Si stabilizza sull'1 per cento (aveva circa il 9 nell'83) nei quartieri di Torino Fiat e Dora. Supera l'8 per cento in Centro dove aveva il 6,9. I suoi tre candidati sono gli assessori comunali Matteoli, Mollo e Marzano.

Delusione in casa repubblicana. Nonostante i bei nomi (Susanna Agnelli, Franzo Grande Stevens, Luigi Firpo) l'edera cede terreno. Sarà probabilmente la conseguenza [illegible] riflusso nazionale, ma a Torino si sperava ugualmente di riuscire a contenere i danni. I repubblicani hanno perso sui tre punti per area: a Torino Dora —2,3; a Torino Fiat —2,8; a Torino Centro —3,1. Ma in quest'ultimo collegio il pri resta il terzo partito, in quanto a voti. Negli altri vengono scavalcati dai psi, in collina avvicinati da missini e radicali.

A Torino Centro non cade in piedi neanche il pli (da 12,2 dell'83 al 7,3 per cento). E i liberali avevano riportato in gara il senatore uscente Bastianini. Niente da fare.

Buon risultato per i radicali. Maggiormente a Torino Fiat, dove hanno eletto Pannella; ma più di due punti percentuali guadagnano anche negli altri due collegi.

Le sorprese però vengono ancora dai verdi. Di colpo (non erano presenti alle precedenti elezioni politiche) si portano via dal 2,5 al 3,1 per cento. Sono forti-forti nella Torino Centro e Fiat-Aeritalia-Ferriere.

Soddisfatti anche i demoproletari. Hanno raggiunto il 2 per cento su tutto il territorio.

Anche i due movimenti autonomisti di Farassino e di Gremmo hanno buone nuove. Gipo tocca il 2,3 a Fiat-Ferriere-Aeritalia. Gremmo nello stesso collegio arriva all'1,6 schierando il poeta dialettale Barba Toni. Diciamo che il Piemonte artistico [illegible] stesso può contare sul 4 per cento.

Deludenti le altre liste minori. I Pensionati restano sull'1 per cento. L'Alleanza democratici progressisti e il Movimento di liberazione fiscale si sono rilevate liste di disturbo, e tali sono state. Lo 0,1 per cento per i primi avrebbe fatto indubbiamente comodo ad altri. Il gruppo di Gaddi (quello della marcia contro il fisco), questa volta, non ha camminato oltre lo 0,8 a Torino Fiat e lo 0,7 a Torino Dora. In Centro è arrivato all'1,2. Disturbando chi?

Guardando le dieci circoscrizioni si vede come il risultato dei tre collegi senatoriali sia un concentrato. Il calo del pci è diffuso, forse qualcosa di più nei quartieri popolari. Dove i comunisti scendono dp, verdi e forse anche il Piemont di Farassino crescono bene.

COSI' HANNO VOTATO I GRANDI CENTRI DELLA PROVINCIA PER LA CAMERA

PARTITI		CARMAGNOLA Voti	%	CHIVASSO Voti	%	CIRIE' Voti	%	IVREA Voti	%	PINEROLO Voti	%	RIVAROLO Voti	%	SUSA Voti	%
DC	Polit. '87	6027	—	4541	—	3001	—	4014	21,3	7223	—	2445	—	1651	—
	Reg. '85	6664	42,3	5202	29,4	4212	35,2	4321	23,0	7607	30,6	2812	38,2	1748	34,9
	Polit. '83	5534	36,9	4219	24,9	3318	28,1	3460	18,9	6643	27,3	2427	32,4	1454	30,5
PCI	Polit. '87	2928	—	4743	—	3184	—	4298	22,8	5645	—	1513	—	1088	—
	Reg. '85	3357	21,3	5149	29,1	3490	29,2	4783	25,4	5673	22,8	1709	21,9	1126	22,5
	Polit. '83	3483	23,2	5382	31,8	3660	31,2	5223	28,6	6165	25,3	1744	23,3	1207	25,3
PSI	Polit. '87	1710	—	2605	—	1639	—	2668	14,2	3128	—	1100	—	512	—
	Reg. '85	1416	8,8	2830	16,1	1193	9,9	2513	13,4	3599	14,5	1153	14,8	356	7,1
	Polit. '83	1327	8,8	2346	13,8	1318	11,2	2016	11,0	2121	8,8	889	11,8	347	7,3
PRI	Polit. '87	[illegible]	—	763	—	532	—	1991	10,6	1430	—	630	—	166	—
	Reg. '85	517	3,3	990	5,6	479	4,0	2276	12,1	1444	5,8	665	8,6	187	3,7
	Polit. '83	999	6,7	1149	6,8	898	7,6	2749	15,0	2818	11,6	724	9,8	253	5,3
PSDI	Polit. '87	426	—	734	—	293	—	579	3,1	824	—	137	—	291	—
	Reg. '85	1097	6,9	569	3,2	374	3,1	1214	6,5	1024	4,1	292	3,8	515	10,3
	Polit. '83	684	4,6	681	4,1	484	4,1	981	5,4	956	3,9	298	4,0	463	9,7
PLI	Polit. '87	545	—	478	—	532	—	594	3,2	1000	—	321	—	183	—
	Reg. '85	871	5,5	642	3,6	465	3,9	724	3,9	1976	7,9	333	4,3	398	7,9
	Polit. '83	956	6,4	786	4,5	778	6,6	908	5,0	1840	7,6	432	5,8	304	6,4
PR	Polit. '87	686	—	678	—	586	—	885	4,7	1196	—	279	—	206	—
	Reg. '85	*195	1,3	*217	1,2	*206	1,7	*333	1,8	*429	1,8	*118	1,5	*60	1,2
	Polit. '83	539	3,6	563	3,3	356	3,0	713	3,9	1030	4,3	264	3,5	193	4,1
DP	Polit. '87	365	—	389	—	250	—	533	2,8	694	—	138	—	89	—
	Reg. '85	286	1,8	294	1,7	256	2,1	461	2,5	821	3,3	95	1,2	51	1,0
	Polit. '83	335	2,2	325	1,9	226	1,9	490	2,7	835	3,4	127	1,7	60	1,3
VERDI	Polit. '87	488	—	578	—	[illegible]	—	1148	6,1	697	—	169	—	121	—
	Reg. '85	181	1,2	392	2,2	195	1,6	572	3,0	463	1,9	119	1,5	77	1,6
MSI-DN	Polit. '87	[illegible]	—	909	—	499	—	1133	6,0	948	—	338	—	274	—
	Reg. '85	[illegible]	[illegible]	1067	6,0	568	4,8	1126	6,0	1052	4,2	298	3,8	254	5,1
	Polit. '83	[illegible]	[illegible]	1038	6,1	510	4,3	1175	6,4	1116	4,6	386	5,1	300	6,3
PENSIONATI LIGA	Polit. '87	93	—	106	—	83	—	147	0,8	264	—	31	—	29	—
ALLEANZA POPOLARE	Polit. '87	22	—	9	—	8	—	14	0,1	38	—	5	—	2	—
PIEMONT	Polit. '87	1310	—	422	—	670	—	329	1,7	1495	—	372	—	290	—
PIEMONT AUTON.	Polit. '87	898	—	353	—	561	—	359	1,9	1157	—	284	—	224	—
QUATTRO MORI	Polit. '87	96	—	44	—	39	—	32	0,8	83	—	35	—	17	—
MOV. LIB. FISCALE	Polit. '87	67	—	31	—	67	—	82	0,4	98	—	57	—	20	—
ALL. UMANISTA	Polit. '87	16	—	13	—	12	—	9	0,1	29	—	4	—	2	—
ALTRI (1)	Reg. '85	495	3,1	333	1,9	536	4,5	456	2,4	792	3,1	184	2,4	298	4,7
	Polit. '83	387	2,5	470	2,8	235	2,0	556	3,1	774	3,2	194	2,6	188	3,8

* Nell'85 era la Lista Verde Civica.
(1) Nell'83 Partito Nazionale Pensionati e Liste per Trieste-Piemont. Nell'85: Liga Veneta-Piemont, Alleanza Pensionati, Partito Nazionale Pensionati.

COSI' HANNO VOTATO I MAGGIORI COMUNI DELLA CINTURA PER LA CAMERA

PARTITI		BEINASCO Voti	%	CHIERI Voti	%	COLLEGNO Voti	%	GRUGLIASCO Voti	%	MONCALIERI Voti	%	NICHELINO Voti	%
DC	Polit. '87	2548	—	7312	—	5731	—	4590	—	9458	—	5875	—
	Reg. '85	2622	20,8	7960	38,0	5948	18,1	4759	19,4	10414	25,0	6134	20,7
	Polit. '83	2202	18,4	7095	36,9	4765	15,5	3810	15,5	8724	21,6	5090	18,3
PCI	Polit. '87	4606	—	4333		11630	—	9648	—	11257	—	11351	—
	Reg. '85	5019	39,5	4917	23,7	13095	39,9	10363	42,3	12836	30,9	12314	41,6
	Polit. '83	5041	42,2	4918	24,9	12641	41,2	10118	44,6	10804	33,8	12358	44,6
PSI	Polit. '87	1861	—	2761	—	4851	—	3858	—	6574	—	5162	—
	Reg. '85	1947	15,3	2522	12,1	4772	14,6	4031	16,5	6594	15,6	5191	17,5
	Polit. '83	1500	12,6	1842	9,6	3519	11,5	3417	15,1	4337	10,7	3765	13,5
PRI	Polit. '87	661	—	1048	—	1653	—	955	—	2598	—	860	—
	Reg. '85	729	5,7	1318	6,3	2123	6,5	1002	4,1	2751	6,6	818	2,8
	Polit. '83	868	7,2	1489	7,5	2843	9,3	1300	5,8	3858	9,6	1319	4,7
PSDI	Polit. '87	249	—	397	—	683	—	575	—	844	—	733	—
	Reg. '85	364	2,9	675	3,3	792	2,4	788	3,2	1122	2,7	1107	3,7
	Polit. '83	431	3,4	575	2,9	958	3,1	756	3,3	1279	3,1	1050	3,8
PLI	Polit. '87	294	—	590	—	908	—	437	—	1641	—	488	—
	Reg. '85	411	3,2	781	3,8	1282	3,9	581	2,4	2246	5,4	728	2,5
	Polit. '83	470	3,9	982	5,0	1617	5,3	710	3,1	2599	6,4	783	2,8
PR	Polit. '87	481	—	894	—	1738	—	1222	—	2167	—	1365	—
	Reg. '85	*279	2,2	*196	0,9	*652	2,0	*473	1,9	*838	2,0	*508	1,7
	Polit. '83	486	4,1	712	3,6	1301	4,3	940	4,1	1807	4,5	1105	4,0
DP	Polit. '87	345	—	435	—	788	—	592	—	943	—	590	—
	Reg. '85	235	1,9	289	1,3	600	1,8	441	1,8	660	1,6	497	1,7
	Polit. '83	247	2,1	369	1,9	601	2,0	422	1,9	758	1,9	561	2,0
VERDI	Polit. '87	471	—	871	—	1364	—	941	—	1661	—	882	—
	Reg. '85	194	1,5	589	2,7	701	2,2	389	1,6	817	1,9	447	1,5
MSI-DN	Polit. '87	837	—	944	—	1544	—	1178	—	2136	—	1226	—
	Reg. '85	527	4,2	1111	5,4	1770	5,4	1217	4,9	2320	5,6	1336	4,5
	Polit. '83	481	4,0	1105	5,6	1584	5,2	1059	4,7	2375	5,9	1225	4,4
PENSIONATI LIGA	Polit. '87	84	—	171	—	303	—	186	—	337	—	166	—
ALLEANZA POPOLARE	Polit. '87	11	—	12	—	25	—	16	—	24	—	26	—
PIEMONT	Polit. '87	305	—	698	—	[illegible]	—	472	—	1361	—	784	—
PIEMONT AUTON.	Polit. '87	338	—	559	—	912	—	425	—	1128	—	618	—
QUATTRO MORI	Polit. '87	28	—	82	—	134	—	107	—	124	—	126	—
MOV. LIB. FISCALE	Polit. '87	77	—	183	—	254	—	167	—	356	—	200	—
ALL. UMANISTA	Polit. '87	14	—	14	—	26	—	16	—	32	—	22	—
ALTRI (1)	Reg. '85	386	3,0	514	2,5	1047	3,2	473	1,9	1063	2,6	519	1,8
	Polit. '83	246	2,1	571	2,9	809	2,6	431	1,9	1026	2,5	530	2,0

PARTITI		ORBASSANO Voti	%	RIVOLI Voti	%	SAN MAURO Voti	%	SETTIMO Voti	%	VENARIA Voti	%
DC	Polit. '87	2488	—	7223	—	2765	—	5943	—	4343	—
	Reg. '85	2607	20,6	7488	22,3	3067	28,1	6371	21,2	3962	21,0
	Polit. '83	2162	18,0	5819	18,1	2327	23,2	5152	18,0	3178	18,1
PCI	Polit. '87	4126	—	11715	—	3049	—	11723	—	6886	—
	Reg. '85	4321	34,1	12324	36,7	3347	30,7	12629	41,9	7102	37,7
	Polit. '83	4432	36,8	12705	39,5	3342	33,3	12931	45,0	7167	40,9
PSI	Polit. '87	2395	—	4592	—	1093	—	4548	—	2887	—
	Reg. '85	2427	19,2	5128	15,3	1610	14,7	4742	15,7	3182	16,9
	Polit. '83	2071	17,2	4587	14,2	1100	11,0	3554	12,4	2221	12,7
PRI	Polit. '87	596	—	1511	—	557	—	991	—	724	—
	Reg. '85	563	4,4	1550	4,6	656	6,0	898	3,0	740	3,9
	Polit. '83	751	6,2	2174	6,8	923	9,2	1501	5,2	883	4,9
PSDI	Polit. '87	447	—	1155	—	268	—	887	—	1019	—
	Reg. '85	665	5,2	852	2,5	294	2,7	1063	3,5	1249	6,6
	Polit. '83	559	4,6	1030	3,2	321	3,2	960	3,3	1272	7,3
PLI	Polit. '87	322	—	817	—	601	—	558	—	327	—
	Reg. '85	323	2,6	1507	4,5	464	4,3	703	2,3	404	2,2
	Polit. '83	489	4,1	1547	4,8	698	6,9	1052	3,7	540	3,1
PR	Polit. '87	648	—	1703	—	526	—	1410	—	892	—
	Reg. '85	*243	1,9	*829	2,5	*189	1,7	*541	1,8	*291	1,5
	Polit. '83	472	3,9	1188	3,7	380	3,8	1115	3,9	703	4,0
DP	Polit. '87	309	—	642	—	218	—	721	—	411	—
	Reg. '85	247	1,9	672	2,0	186	1,7	596	2,0	383	2,0
	Polit. '83	233	1,9	675	2,2	173	1,7	597	2,1	365	2,1
VERDI	Polit. '87	308	—	1273	—	491	—	1045	—	610	—
	Reg. '85	196	1,5	555	1,7	229	2,1	485	1,6	257	1,4
MSI-DN	Polit. '87	451	—	1713	—	676	—	1337	—	663	—
	Reg. '85	678	5,4	1748	5,2	625	5,7	1406	4,7	872	4,6
	Polit. '83	617	5,1	1687	5,2	566	5,6	1267	4,4	813	4,6
PENSIONATI LIGA	Polit. '87	87	—	225	—	114	—	225	—	106	—
ALLEANZA POPOLARE	Polit. '87	8	—	19	—	7	—	20	—	17	—
PIEMONT	Polit. '87	388	—	1087	—	242	—	441	—	377	—
PIEMONT AUTON.	Polit. '87	386	—	774	—	307	—	579	—	280	—
QUATTRO MORI	Polit. '87	38	—	139	—	38	—	128	—	69	—
MOV. LIB. FISCALE	Polit. '87	78	—	228	—	97	—	155	—	105	—
ALL. UMANISTA	Polit. '87	9	—	19	—	6	—	38	—	10	—
ALTRI (1)	Reg. '85	406	3,2	905	2,7	250	2,3	679	2,3	410	2,2
	Polit. '83	263	2,2	730	2,3	217	2,1	567	2,0	399	2,3

* Nell'85 era la Lista Verde Civica.
(1) Nell'83 Partito Nazionale Pensionati e Liste per Trieste-Piemont. Nell'85 Liga Veneta-Piemont, Alleanza Pensionati e Partito Nazionale Pensionati.

IN GALLERIA

Anna Buonapace

Diplomatasi all'Accademia di Brera, la milanese Anna Buonapace espone allo Studio Laboratorio, di Cappellari e Virando (c. G. Lanza 105) una scelta di lavori denominati «Orizzonti». Atmosfere diafane di un astrattismo che ricorda agglomerati di materia, [illegible] diafane parvenze.

Mostra primavera

Il Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 364) propone la mostra di primavera riservata ai soci: da impressioni di una sera d'inverno a un vecchio mulino, da strutture architettoniche a barche e paesi della Liguria, paesaggi piemontesi, nudi, fiori.

[illegible]

[illegible] al 20 giugno la Galleria Micrò (p. Vittorio Veneto 10) ospita una serie di dipinti che riassumono le mostre della stagione [illegible] '86-87. Forme geometriche e grumi di materia, espressionistiche composizioni e dipinti legati a un segno che definisce le immagini in un piacevole alternarsi di presenze.

Pagine colorate

La [illegible] «Cittadella 2» (v. [illegible] 21) presenta [illegible] «Pagine colorate» con le esperienze di Alba[illegible], Campagnoli, Cordero, Giovannini, Lo Cascio, Martinengo, Onnis, Soffiantino, Verdiani e Villani.

Ceramiche

[illegible] «Pirra Ceramiche» (c. Vittorio Emanuele 82) si possono vedere ceramiche [illegible] Albano, dal titolo «Foglie», di Igne con le sue caratteristiche piastre dai decori astratti e di Carlos Carlè sono selezionate sculture in grès realizzate con la consueta perizia.

Castellamonte

Nell'ambito della XXVII Mostra della Ceramica si segnalano le pregevoli opere di Cipolla e della tedesca Babel, di Lucietti e di Reggiori e di Stroppiana dai suggestivi «tondi». Si ricordano ancora gli artisti della «sezione collaterale» con le xilografie e le chine di Gambedotti, i «legni» del valdostano Olivier, le preziose realizzazioni dell'orafo Di Lilla e i «vetri» di Tunlisatto con piastre dai decori informali.

Riviste

Dopo un periodo di [illegible] è [illegible]mente uscita la rivista «Eur [illegible]», [illegible] da Alberto [illegible] (direttore editoriale Luciano Petruso). [illegible] gli articoli publicati si [illegible]lano «Effetto Arcibaldo» di G.G. Massara, «Giacomo Soffiantino» [illegible] Cavallo, «Il [illegible] fiorentino» di A. Cottino, «Ignoto a me stesso» di P. Mezzo, «Ibrahim Kodra» di C. Bo e «Philippone» di C. Munari. Completano il numero notizie, gallerie, schede critiche.

Pittura a Candelo

Presso la Sala Consiliare del Ricetto, Comune di Candelo, è stata presentata una mostra di pittura della Sezione Arti Figurative del Cr.d.A.S. Fiat, con opere di Balsamo, Benigno, Beninati, Donora, Guidetti, Mingozzi Rolando, Orlandi, Riva e Sacco.

ITINERARI

- Torino — Galleria Pasolino, Domenico D'Orazio, v. Passalacqua 3/B - Galleria Biasutti, Maestri Contemporanei, v. Juvarra 18 - Galleria Arte 121, Pittori figurativi dell'Ottocento, v. Nizza 121.
- Asti — Galleria L'Archivolto, Mario D'Amato, v. XX Settembre 63.
- Canelli — Galleria La Finestrella, Ernesto Treccani, v. Alfieri 5/A.
- Genova — Galleria La Polena, Mostra di M. Ray, C. Bonfiglio, O. Ceccariglia e A. Gili, p. Cattaneo 26/3.
- Martigny — Fondation Pierre Gianadda, Toulouse-Lautrec, Svizzera.
- Mendrisio — Museo d'Arte, Paul Klee, Svizzera.
- Milano — Banca Popolare, Fujio Nishida, p.le Flaminio 1.
- Savona — Libreria Radoszavljevic, Pippo Ciarlo, v. Quarta Superiore.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

«Polo di esperienze» per i giovani

E TORINO DIVENTA UN «LABORATORIO»

La stagione espositiva torinese ha offerto, a una prima sintetica analisi, momenti e aspetti quanto mai diversi nell'impegno delle gallerie d'arte, pubbliche o private, cui [illegible] di [illegible] ricerca che, in taluni casi, è sfociata nella presentazione dei più giovani operatori.

In tale contesto s'inseriscono, senza avere la pretesa di fare [illegible] classifica di merito, [illegible] «V.S.V.» di via Po [illegible] che ha contribuito [illegible] realizzazione [illegible] rassegna «GE.MI.TO!» (Genova, Milano, Torino) allestita nelle sale della Promotrice al Valentino, [illegible] la partecipazione, limitatamente all'area torinese, di Vetrugno e di [illegible] dal vibrante tessuto pittorico, di Lampo e [illegible] indagine figurale [illegible] Ferrazzi, [illegible] Benetti e Bartinelli, Zanichelli, Pusole, Sacchetto e Borelli.

Da Guido Carbone (c. [illegible] 20) la successione delle personali ha po[illegible] luce i lavori di Arienti, Dellavedova, Pecorini e Leonardo e Levi (per il prossimo [illegible] è [illegible] pro[illegible] Enzo Bersezio) e in via Susa [illegible] Paludetto [illegible] mostra *Centomila anni* ha [illegible] il [illegible] della ricerca espressiva di Astore, Barovero, Giardini, Ragalzi e nel [illegible] maggio, le opere di Meneghello hanno [illegible] termini del suo attuale linguaggio.

Paolo Tonin ha riaperto la galleria in via Monte di Pietà 1, [illegible] Paolo Aluffi ed ora espone il bolognese Rino Curti (*La freccia del tempo*), Principessa (*Il visitatore*) la Ghigliano [illegible] «frammenti» del volto [illegible] e Cor[illegible] autore di progetti di grandi composizioni come *Limite infinito*.

[illegible] spazio del Mulino Feyles, in corso Tassoni 56 (dove [illegible] proposto [illegible] Gianni Caruso ha alternato a Bochis gli interventi di Cascella e, in questi giorni, si può visitare la personale di [illegible] Münch che sostanzia il proprio pensiero attraverso l'impiego di grandi blocchi di pietra gotica rossa.

Arthur [illegible] «Spirale», 1986

Alberto Weber (via San Francesco da Paola 4) chiude con le sculture di Arthur Kostner (in precedenza aveva ordinato le mostre di Caracciolo, Tomaino, Savant) che si collocano nello spazio in una stretta connes[illegible] fra l'assemblaggio dei vari elementi che costituiscono la struttura dell'opera e l'atmosfera.

Vi sono [illegible] e lavorano senza essere inseriti in ambienti ben definiti, vi sono le collettive di *Arte debole*, le proposte giovani agli Antichi Chiostri «di Fasolino». Si guarda forse nuovamente a Torino come polo di riferimento per le più giovani esperienze in atto: tra espressionismo e rigore strutturale, [illegible] esplosioni di colore e più misurate [illegible] dalla ferrea sequenza della linea.

Personale di Costantini ad Aosta

[illegible] L'ARTISTA SI [illegible] ALLE IMMAGINI DI IERI

Flavio Costantini: «Montale» tempera e collage, 1986

Alla Torre del Lebbroso, ad Aosta, è aperta sino al 2 agosto, la personale di Flavio Costantini, curata da Rossana Bossaglia nel contesto del progetto espositivo del critico d'arte Janus e dell'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Nel catalogo della Fabbri Editori, l'autore sottolinea che: «*La mia pittura viene dopo* [illegible] *lettura, quasi sempre... anche le vecchie foto o le incisioni sono la mia fonte d'ispirazione, mai il mondo vivo che* [illegible] *circonda. Posso dire che tutto deve per me essere mediato* [illegible] *carta stampata*». [illegible] successione delle immagini ci introduce a scorci d'ambiente, a tagli quasi foto[illegible] al [illegible] del Titanic alla rotta di collisione. La rappresentazione è sicuramente nitida, definita da una linea che rinserra le immagini [illegible] un senso di unitarietà, di limpida definizione dello scavo, del ponte, della promenade. Vi è in queste [illegible] clima [illegible] tutto particolare: rarefatto, [illegible]ico, emblematicamente legato al bu[illegible] di Gabriele D'Annunzio e a quello di Vittorini, al volto di Borges, che emerge da una rosa, e testimonia la sua profonda adesione alla lettura.

In questa galleria di personaggi emergono il poeta Pasolini e il raffinato Calvino, Benedetto Croce, Umberto Eco, e Montale visto con un atteggiamento assorto, quasi malinconico. Tutto questo si colloca — scrive la Bossaglia — nel contesto del suo discorso e «*Costantini si mimetizza dietro i suoi scrittori, la nota, le stanze alchemiche, non solo per discrezione, ma per dire con voce più rarefatta, più pulita, liberata* [illegible] *scorie dell'emozione*».

A Campione d'Italia

LA «[illegible]» FESTEGGIA I 20 ANNI

Vent'anni di attività della galleria Tonino, a Campione d'Italia, vengono festeggiati con una collettiva e con l'assegnazione del premio di pittura «Tonino Arte XX». Ritrovo di artisti, la galleria è diretta da Tonino Giannattasio che nel 1970 bandì questo premio, che alla prima edizione vide l'affermazione del pittore Sergio Emery. La mostra, aperta sino al 2 settembre, annovera personalità come Ghinzani, Pier Luigi Lavagnino, Moriotti, Nastasio, Romano Notari, Vanni Viviani.

Si hanno poi esperienze di Tronconi, Torok, Pola e nell'ambito della pittura pia[illegible] tese sono stati invitati [illegible] Paolucci e Franco Marietta. Quest'ultimo appartiene alla schiera degli operatori alla continua ricerca di una personale risoluzione dell'impatto con la realtà che, di volta in volta, trova nuovi approdi espressivi per un linguaggio talora espressionistico e in altre occasioni più serrato e più controllato o in una adesione alla natura che in *Metamorfosi della fauna* documenta i risvolti del suo «dire» per immagini. Tra gli altri espositori Ajmone, Cazzaniga, Filippini, Mosconi Wolf, Racchi, Rissone, Togni.

[illegible] BIENNALE DELLA FOTO

Da venerdì 19 giugno, Torino ospiterà la Biennale Internazionale dedicata alla fotografia, che sino al 18 luglio offrirà al pubblico occasioni d'incontro e una rinnovata possibilità per «scoprire» (o riscoprire) gli aspetti di una cultura dell'immagine più strettamente indagata. Mostre, workshops e convegni caratterizzano il programma coordinato da Daniela Palazzoli e organizzato dalla Aidel.

Dal Palazzo a Vela al Museo dell'Automobile, a qualificate gallerie torinesi, le 25 esposizioni, che compongono l'itinerario della importante manifestazione, sono state scelte per l'interesse e la varietà degli argomenti, per «*la novità e la freschezza dell'approccio in modo da fare leva anche sulla curiosità di un pubblico che tende sempre più a comunicare e leggere per immagini*». Una biennale di sicuro prestigio, sicuramente da non perdere.

[illegible] DELL'ASTA SANT'AGOSTINO

Umberto Mastroianni: «Testina», bronzo Anni 40

Giorgio Circosta e Pier Carioggia hanno promosso la *XXVII Asta Sant'Agostino Dipinti dell'800 e '900* che si terrà la sera del 22 giugno all'Hotel Royal, in corso Regina Margherita 249. Dal 18 al 21 giugno si potranno vedere, nelle stesse sale, i 300 lotti di questa raccolta di dipinti provenienti da collezioni private.

Si passa da un carboncino di Fontanesi valutato 18 milioni a un delicato volto di fanciulla di Spadini a 8 milioni, dalla tavola *Oche nell'orto* (1887) di Quadrone a 30 milioni alla *Ballerina in riposo* di Cassinari a 25 milioni. Carrà con *Marina a Forte dei Marmi* a 50 milioni, il *Paesaggio* di Guttuso, del 1948, a 42 milioni, rappresentano altrettanti momenti di una proposta che annovera inoltre sculture di Tarantino a 3 milioni e l'*Ettore e Andromaca* di De Chirico a 20 milioni, le eleganti e figurative teste di Mastroianni Anni Quaranta (circa 5 milioni) e un classico modellato di Audagna, valutato 10 milioni.

In questo panorama si notano ancora Lupo e Vellan, la *Mucca* di Pittara a 6 milioni, Dell[illegible] e Maggi, le *Armonie* di Reycend a 11 milioni e *Marina* di Costa a 20 milioni, la *Modella* di Reviglione a 15 milioni e Bosoli, Paulucci, Carena, Kandi e Nespolo.

[illegible] pagina 12)

«Io me ne vado, ma non vi lascio soli»
Vittoria Zoppolato in Meda
Con dolore e rimpianto l'annunciano il marito Giovanni, la figlia Francesca con Franco e l'adorata nipote Elisa, la sorella Lucia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rivarolo. Partenza da ospedale Molinette ore 13.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1987.

Cristianamente è mancata
Maria Allemandi in Castelli
anni 78
Addolorati lo annunciano il marito Michele, i figli Maria, Costanza, Pietro, Irene, Lucia e Marcello con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Frazzo (frazione S. Michele) martedì 16 corr. ore 19.30 con partenza da ospedale S. Vito (Torino) alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 15 giugno 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bollito
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, con gli adorati nipoti Andrea e Francesco. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Santa Monica, via Vado 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1987.

«Io sono la Resurrezione e la Vita»
E' ritornato alla casa del Padre
[illegible] Fiori
Lo piangono la moglie [illegible] [illegible] Margherita [illegible], parenti e amici tutti. Si ringraziano medici e personale della Clinica Dermatologica per le assidue e fraterne cure. Funerali martedì 16 ore 8 ospedale Molinette, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di [illegible].
— Torino, 14 giugno 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Giordano ved. [illegible]
Lo annunciano con grande dolore il figlio Aldo con Giosi e parenti tutti. I funerali avverranno oggi alle ore 14.30 da via Borgone 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 15 giugno 1987.

Luigina e Giovanni Pagano costernati piangono la cara VITTORIA.

I Dipendenti della Pagano [illegible] partecipano al dolore.

Giuseppina con figli, nuore, nipoti piange con dolore la sua cara VITTORIA.

Famiglia [illegible] con dolore partecipa.

E' mancato
Antonio Eliena
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano addolorati i figli Luigina, Maria, Gianni, la nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funzione funebre martedì 16 ore 15 in Villa Grazia, San Carlo Canavese, indi la cara salma verrà tumulata in Collegno nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento ai medici e personale di Villa Grazia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 15-6-1987.

[illegible] con [illegible] partecipano al dolore di Gianni e della famiglia.

E' serenamente mancato
Luigi Rivoira
Pioniere Pensionati FIAT
Lo piangono la moglie Anna, i figli Luciano, Maria Teresa, Giancarlo, nuora, genero e nipoti. I funerali avverranno il 16-6-87 ospedale Costa Rainera ore 10, Imperia. La salma proseguirà per Torino e alle ore 14.30 presso Cimitero Generale.
— Imperia, 16 giugno 1987.

La Ditta [illegible] di Caselle si associa al [illegible] dei famigliari per la scomparsa del
Sommer Giuseppe [illegible]
— Caselle Torinese, 15 giugno 1987.

L'Amministrazione comunale di Revello partecipa al dolore della famiglia Giletta per la scomparsa del
COMMENDATOR
Giuseppe Giletta
già sindaco di Revello e consigliere regionale.
— Revello, 14 giugno 1987.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
[illegible] Enrico P[illegible]
Notaio a riposo
— [illegible], 15 giugno 1987.

A
[illegible]
per sempre i tuoi amici.
— Torino, 15 giugno 1987.

Elvio [illegible], Franco [illegible], Nico [illegible], Sergio [illegible], Carlo [illegible], Nino [illegible], Vito [illegible], Carlo Alberto [illegible], Pierluigi [illegible], [illegible], Aldo [illegible] partecipano la scomparsa dell'
avv. Andrea Allegri
— Savona, 16 giugno 1987.

Gli amici di Nereo dell'Area di Epidemiologia dei Servizi di Igiene della Cattedra di Epidemiologia gli sono vicini per la morte del padre
Marcello Segnan
— Torino, 15 giugno 1987.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestione Esattoriali partecipano al dolore della signora Aurelia Iorio in Sacco per il decesso del padre
Michele Iorio
— Torino, 15 giugno 1987.

E' mancato
Giovanni Gariglio
Addolorati lo annunciano il fratello Enrico e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 alle ore 14.30 dall'abitazione Frazione Testona 30, Moncalieri.
— Moncalieri, 15 giugno 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
dott. Enrico Perazzo
ringraziano riconoscenti parenti, amici, conoscenti tutti, che hanno voluto [illegible] manifestazioni di affetto e amicizia.
— Chiavasso, 15 giugno 1987.

ANNIVERSARI

16-6-1980 — 16-6-1987
dott. prof. Vincenzo Capra

1981 — 1987
Giorgio Olcari
Sempre con noi, Carla.

Maurizio Cullati
Affettuosamente, insieme alla tua mamma, al tuo papà, [illegible].
— Torino, 16 giugno 1987.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CONSULENZE

EDILCASE

19 Vendita alloggi

(continua)

Nell'86 è stato di 12 mila miliardi (anche grazie al dollaro debole)

MENO DEFICIT ALIMENTARE SOLO POTENZIANDO L'EXPORT

A colloquio con Ferdinando Catella, presidente della Federazione che raggruppa circa 40 mila aziende trasformatrici — Parola d'ordine: puntare sulla qualità

ROMA — *«Non c'è strada [illegible] all'incremento dell'export alimentare, se vogliamo contenere il deficit agroalimentare».* Ferdinando Catella, presidente della Federazione che rappresenta le circa 40 mila industrie trasformatrici, illustra la situazione.

[illegible] il deficit [illegible]mentare è stato complessivamente di circa 12 mila miliardi; di questa cifra imponente al settore alimentare vero e proprio sono imputabili solo 800 miliardi, il resto è interscambio agricolo vero e proprio.

Inoltre, lo sbilancio '86 è il primo ed è dovuto alla forte svalutazione del dollaro.

«Probabilmente è una difficoltà congiunturale, ma questo non ci basta. Pensiamo che [illegible] aumentando l'export di prodotti trasformati di alta qualità, di quella qualità che l'industria italiana [illegible] saputo conservare, si potrà contenere il complessivo deficit agroalimentare», dice.

— **Incrementare l'export è l'obiettivo di molti settori; quali strade può seguire l'industria alimentare?**

«In primo luogo è necessario che le molte, troppe industrie, spesso di piccole dimensioni, si coordinino; sono indispensabili joint-ventures, insomma un processo, se non di fusioni, almeno di sinergie, che [illegible] le unità produttive su posizioni di maggiore forza. Il processo di internazionalizzazione già in itinere dovrà accentuarsi. Come prima [illegible] vedo insomma un consolidamento del settore, un [illegible] dimensionamento in alto, assolutamente indispensabile, se si vuole mettere il sistema in grado di competere sui mercati».

— **Essere più saldi è indispensabile, ma non basta...**

«No, sicuramente. Le vicende di questi ultimi anni hanno dimostrato che non basta [illegible] il prodotto da esportare, al limite non è sufficiente che sia migliore e più a buon mercato, necessitano strutture all'esportazione, competitive ed operative e questa è la funzione dell'Ice e del Mincomes».

— **Il tempo dei prezzi [illegible] è tramontato. Insieme [illegible] stagione [illegible] [illegible] bilaterali competitive, per esportare [illegible] strutture permanenti e qualità. Che cosa ne pensa?**

«Senza dubbio. Il mondo industrializzato ad alta [illegible]nologia ha fatto una scelta di qualità. Verosimilmente i mercati [illegible] si espanderanno se non in quantità marginali. [illegible] più sulla qualità. [illegible] italiani abbiamo da dire davvero molto. Abbiamo buone derrate alimentari, tradizioni culinarie di altissimo livello, una civiltà del buon gusto che tutti ci invidiano».

I problemi del settore visti dagli imprenditori

MA IL GOVERNO DEVE FARE LA SUA PARTE PRIMO IMPEGNO: MENO FISCO

ROMA — Quali sono oggi i problemi [illegible] settore alimentare? Rispondono gli esperti presenti alla [illegible] della Federalimentare, i quali illustrano le [illegible] ed i problemi che si oppongono allo sviluppo di questo particolare [illegible] dell'industria nazionale ed incidono sulla capacità esportativa.

Pietro Negroni, presidente dell'*Associazione degli industriali delle carni* (Assica): *«L'imposizione fiscale è il maggiore degli ostacoli alla crescita interna e internazionale del mercato della salumeria e dei prodotti di trasformazione delle carni. Solo in Italia una fetta di mortadella paga l'Iva in misura nove volte [illegible] a quella dell'aragosta, del caviale, del salmone. Il prodotto italiano continua ad [illegible] gradito al punto che il saldo del settore è sempre largamente attivo, esportiamo assai più di quanto importiamo, ma lo slancio competitivo viene frenato da un regime impositivo che riteniamo assolutamente iniquo. Nonostante gli ostacoli, l'export ha superato i 432.000 quintali, per un valore di quasi 332 miliardi, contro un'importazione di [illegible] quintali e 128 miliardi. Il saldo attivo è stato di 163.500 quintali e 204 miliardi».*

[illegible] Colombo, presidente dell'*Associazione degli industriali mugnai e pastai d'Italia* (Italmopa): *«L'esportazione delle farine e delle [illegible] forniscono un elevato contributo positivo alla bilancia [illegible] agro-alimentare italiana. Devo tuttavia lamentare che l'industria si trova a fronteggiare notevoli difficoltà dovute al cospicuo ritardo con cui i preposti uffici nazionali provvedono al pagamento delle restituzioni (rimborsi all'esportazione), ritardo che ci penalizza [illegible] confronti dei concorrenti della Comunità europea. Altri vincoli: la forte [illegible]sività da parte degli Usa sui nostri tradizionali [illegible] mercati e i condizionamenti posti a livello comunitario e nazionale che privilegiano l'esportazione del cereale in granella al prodotto trasformato».*

Giammario Dellucci, presidente dell'*Associazione delle industrie dolciarie italiane* (Aidi): *«E' necessario snellire le procedure burocratiche ed accorciare i tempi di liquidazione oggi lunghissimi [illegible] delle restituzioni [illegible] prelievi agricoli [illegible] per le esportazioni verso i Paesi terzi sia, per tutte le esportazioni in generale, dei rimborsi delle imposte di fabbricazione che colpiscono alcune materie prime impiegate (zu[illegible] ed alcol)».*

[illegible] Guida, presidente dell'*Associazione italiana dell'industria olearia* (Assitol): *«Fra i sette gruppi merceologici quello più interessato ed orientato all'esportazione è il [illegible] dell'olio di oliva. Una politica tendente a favorire l'esportazione di tale prodotto appare opportuna e necessaria [illegible] per trovare collocamento [illegible] [illegible] mercati alle [illegible] cedenze [illegible] con [illegible] [illegible] Spagna si sono venute a creare, sia per una maggiore valorizzazione dell'olio di oliva di cui le recenti ricerche in campo nutrizionale hanno evidenziato l'importanza fondamentale. A tal fine [illegible]nsultato promuovere la diffu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caratteristiche del prodotto olio di oliva [illegible] mercati di consumo suscettibili di maggior sviluppo».*

LE AZIENDE MECCANICHE HANNO LE LORO «PAGINE GIALLE»

TORINO — La F.N.A.M., Federazione [illegible] artigiani metalmeccanici, [illegible] pubblicato la prima edizione di una preziosa guida «Noi - Le imprese artigiane della meccanica nella provincia di Torino» rivolta agli operatori del settore.

L'iniziativa, spiega la F.N.A.M. (che fa parte della C.N.A., la confederazione che organizza oltre trecentoquarantamila imprese artigiane con complessivamente circa settemila addetti) *«nasce da precise esigenze delle imprese [illegible] subfornitura che si rivolgono al settore della metalmeccanica. La co[illegible] ha oggi bisogno di conoscere le potenzialità tecniche e qualitative dei propri fornitori».*

La [illegible] si rivela un utile [illegible] per le imprese metalmeccaniche nel momento in cui devono scegliere i propri fornitori. Illustra, infatti, con chiarezza [illegible] l'aiuto anche di tabelle e fotografie) le caratteristiche delle principali [illegible] e i livelli di specializzazione [illegible] quisiti [illegible] imprese artigiane.

A q[illegible] [illegible] promozionale si collega anche il progetto (elaborato con la Promark) per la [illegible] di un [illegible] permanente per la subfornitura.

La Federazione nazionale artigiani spiega gli scopi di questo «centro permanente»: *«Divulgare la conoscenza fra gli operatori italiani [illegible] esteri dell'esistenza in Piemonte di un cospicuo numero di aziende che operano in questo mercato; individuare e classificare le aziende aventi sede in Piemonte che operano nel campo della subfornitura, co[illegible] [illegible] banca dati relativa ai settori metalmeccanico, elettrotecnico, elettronico, della gomma e delle materie plastiche; dotare le aziende di [illegible] in cui esporre la propria produzione e il proprio materiale informativo; fornire a [illegible] che aderiscono all'iniziativa tutta la necessaria assistenza».*

7661 tonn., ma «è poco»

PER LE SUE PRUGNE LA CALIFORNIA INVESTE IN SPOT CON BERLUSCONI

MILANO — Gli italiani dimostrano di non co[illegible] le virtù delle [illegible] secche che nel nostro [illegible] vengono, infatti, consumate in quantitativi ridotti, malgrado l'aumento registrato negli ultimi anni. [illegible] biennio [illegible] abbiamo [illegible]ur[illegible] 7.402 tonnellate, nell'86/87 [illegible] consumando 7.661 tonnellate. Non è molto, ma l'indice è in [illegible].

Di queste prugne il 60 per cento viene dalla California (6.501 tonnellate annue): il resto viene importato dal Cile, dalla Francia e [illegible] vicina Jugoslavia.

Le importazioni [illegible] California si riferiscono, [illegible], per [illegible] per cento alle prugne [illegible] snocciolate.

Eppure si [illegible] verifi[illegible] una preferenza [illegible] le prugne senza nocciolo, più morbide e meno pericolose specie per i piccoli consumatori.

Ma il consumatore [illegible]liano che da una indagine della Doxa risulta di età superiore ai 35 anni, [illegible] media, più del Nord che del Sud, ha ancora una immagine vecchia del prodotto che deriva [illegible] scarsa [illegible]scenza delle sue caratteristiche.

[illegible] noi vengono consumate per le virtù lassative, pochi ne conoscono l'alto valore nutritivo, [illegible] che sono ricche di vitamine (specie della A che incide sulle facoltà [illegible]ve), di fibre di cui l'alimentazione moderna è scarsa (le prugne contengono quasi 18 grammi di fibre per etto) e sono quindi utili [illegible] prevenire disfunzioni intestinali.

Non contengono grassi né colesterolo, ma [illegible] alto [illegible]to di potassio.

[illegible] Italia comunque continuano a consumarle male, solo come [illegible] alternativa [illegible] frutta fresca. [illegible] si dovrebbe sapere che un chilo del prodotto essiccato corrisponde a tre chili di fre[illegible] ed è competitivo per il prezzo.

Per questo si è mosso il *«California Prune Board»*, il consorzio dei prodotti di prugne della California, [illegible] associa[illegible] indipendente che rappresenta [illegible] 16.000 coltivatori e industriali.

L'associazione è nata nel 1952 ma solo adesso ha deciso di allargare la [illegible] attività all'Europa e ha illustrato l'iniziativa al centro Navigli di Milano.

Nel [illegible] il *California Prune Board* ha investito sei milioni di dollari di cui circa il 20 per [illegible] sul mercato italiano al fine di fare meglio cono[illegible] [illegible] casalinga que[illegible] prodotto spesso collocato [illegible] [illegible] in posti sbagliati.

Comunque, il [illegible] mercato è il maggiore d'Europa. Il [illegible] pro-capite è di 141,47 grammi, di cui il 70 per cento provengono dai [illegible] [illegible] del California: Sunsweet e Mayfair.

Nei networks di Berlusconi da gennaio sono passati fulminanti flash pubblicitari di soli [illegible] secondi.

E i negozianti [illegible] [illegible] visti [illegible] [illegible] sventole di belle figliole (misses California Sunsweet) [illegible] verificano l'attenzione nella esposizione del prodotto. Il [illegible] [illegible] [illegible] può essere premiato con un viaggio in California e anche il fortunato consumatore di una confezione di prugne potrebbe trovarsi vincitore di un biglietto per due persone a San Francisco.

Adele [illegible]

Fermi per due ore

[illegible] VOLARE IL [illegible]

[illegible] — Giovedì [illegible] e venerdì [illegible] giugno, i piloti [illegible] l'Alitalia e dell'Ati [illegible] all'associazione sind[illegible] autonoma di categoria Anpac si [illegible] dal lavoro [illegible] ore [illegible] 7,30 [illegible] [illegible] [illegible] partenze dal territorio nazionale delle due compagnie.

Queste agitazioni segnano la ripresa delle agitazioni della categoria che proseguiranno (dopo una sospensione dal 27 giugno al 5 luglio compresi, decisa dall'Anpac per rispettare le norme sull'autoregolamentazione) dal 6 e [illegible] al 15 luglio, sempre [illegible] ore di astensione giornaliere (7,30 - [illegible]). L'azione rientra nel programma di 46 ore di sciopero decise dall'Anpac per protestare «contro la totale chiusura delle aziende Alitalia ed Ati e per sollecitare sviluppi positivi dell'ipotesi di mediazione del [illegible] dei Trasporti sulla vertenza per la trattenuta di sciopero».

A parere dell'Anpac, «un incontro con le controparti potrebbe portare a valutazioni diverse soltanto nel caso di precisi reali contenuti che abbiano come obiettivo la soluzione della vertenza aperta più di un anno fa». In caso contrario, l'Anpac lascia intendere che l'agitazione potrebbe continuare «a tempo indeterminato».

L'attenzione del mondo economico e sindacale in questa settimana sarà soprattutto concentrata sui risultati delle elezioni politiche. Per i prossimi giorni infatti sono sospese le azioni sindacali nei trasporti e nei servizi essenziali. Fra i pochi avvenimenti in programma sono previsti: oggi la conferenza del professor Tancredi Bianchi sulla relazione del Governatore della Banca d'Italia Ciampi; giovedì prossimo, il seminario dell'Ice con la Banca interamericana su finanziamenti ai Paesi in via di sviluppo ed il convegno su finanziamenti e agevolazioni comunitarie per lo sviluppo della piccola e media impresa.

Sul fronte dell'attività della Confindustria sono da segnalare le assemblee dell'Associazione industriali di Modena (oggi) e di Padova (venerdì) alle quali parteciperà Luigi Lucchini, mentre giovedì a Bologna si riunisce il comitato centrale dei giovani imprenditori. Venerdì e sabato è in programma a Vercelli un convegno dell'Acri.

NEL '90 IN [illegible]

A metà degli Anni Novanta, 12 mila canali telefonici in orbita attorno alla Terra aiuteranno gli [illegible] a telefonare meglio. Fra questi i primi due satelliti telefonici nazionali Italsat [illegible] cui sarà poss[illegible] soddisfare aumenti di traffico, superare guasti sulla rete terrestre ed emergenze naturali. Il perfezionamento del sistema [illegible] è [illegible] annunciato [illegible] [illegible] Internazionale [illegible] e dello Spazio di Parigi con la firma del co[illegible] [illegible] la prima stazione di traffico a terra che sarà realizzata [illegible] Selenia Spazio, responsabile dell'intero satellite. Il contratto (valore [illegible] miliardi) è stato firmato fra il Piano Spaziale Nazionale [illegible] Consiglio N[illegible] delle Ricerche e la Selenia Spazio.

La stazione avrà due antenne, una di forma ellittica di tre metri e mezzo per sette ed una circolare del diametro di [illegible] [illegible] e mezzo, [illegible] a sperimentare per cinque [illegible] le trasmissioni [illegible] altissima frequenza del pri[illegible] satellite. Italsat Uno è infatti del tipo preoperativo e potrà assicurare un servizio normale quando sarà raggiunto da un secondo Italsat. Il primo satellite andrà in orbita geostazionaria con il razzo europeo Ariane nel novembre 1990, ma si spera di anticiparlo alla primave[illegible]. Due sarà lanciato a 12-18 [illegible] di distanza.

[illegible] TUBI PER 40 [illegible]

La Nuova [illegible]der di Genova fornirà alla Bulgaria 80 mila tonnellate di tubi di grande diametro per la realizzazione del tratto bulgaro del gasdotto Siberia-Europa. Secondo un comunicato della ditta genovese, la commessa, del valore di oltre 40 miliardi di lire, prevede la consegna entro agosto di tubi da 1420 millimetri di diametro prodotti nello stabilimento Nuova Italsider di Taranto. Il contratto è stato firmato [illegible] giorni scorsi dalla Siderexport [illegible] di esportazione del gruppo Iri-Finsider) e dall'ente di Stato bulgaro. Si tratta del più importante ordine fatto dalla Bulgaria negli ultimi anni.

ALL'OLIVETTI [illegible] IN «CASSA»?

(g. soo.) Cinquecento o forse anche seicento i dipe[illegible] Olivetti di Scarmagno e San Lorenzo che a settembre verranno posti in cassa integrazione. La conferma ufficiale si avrà soltanto tra qualche giorno: non è escluso che l'azienda attenda l'assemblea degli azionisti in programma il 23 giugno prima di affrontare la questione al centro di un serrato confronto fra Olivetti e organizzazioni sindacali. Fim e Fiom da una parte e, con una diversa accentuazione, la Uilm dall'altra, hanno contestato all'azienda l'assoluta [illegible] di informazioni precise su che cosa succederà all'Olivetti dopo il periodo delle ferie.

Dicono al sindacato: *«Da tempo si sta assistendo a fatti piuttosto strani che fanno ritenere la crisi, legata soprattutto ai personal, più grave di quanto si poteva prevedere: abbiamo chiesto risposte chiare a domande altrettanto chiare, finora invece soltanto masse parole e parecchia confusione».* Dall'ufficio-stampa Olivetti si tende a minimizzare il problema: *«Non c'è niente di imminente, è in atto un confronto azienda-sindacati legato ad un processo di ristrutturazione di alcune linee produttive. Stiamo preparando il lancio di una nuova famiglia di "personal computer": non dimentichiamo che problemi analoghi ai nostri li stanno affrontando altri colossi dell'informatica».*

Come dire che la recessione mondiale, i problemi legati al dollaro, la diminuita domanda di «personal» non sono soltanto mali dell'Olivetti, ma anche di Ibm, Honeywell ed altri gruppi. Da anni non si parlava di cassa integrazione all'Olivetti: lo stesso De Benedetti, durante la premiazione dei dipendenti con 25 e 35 anni di anzianità aziendale, non aveva nascosto le sue preoccupazioni per l'87. Il rinnovato accordo con gli americani dell'AT&T non sembra dare quei risultati sperati: ma sicuramente non solo nei rapporti con gli Usa stanno gli attuali mali dell'azienda di Ivrea. Per Palazzo Uffici si tratta di una crisi passeggera destinata ad essere superata in un arco di tempo ragionevolmente più breve; meno ottimista il sindacato per il quale «la crisi Olivetti ha radici più profonde».

I corsi organizzati dal Centro Estero del Piemonte

C'E' UNA SCUOLA CHE INSEGNA A VENDERE IL MADE IN ITALY ALL'ESTERO

TORINO — A [illegible] per oltre sei mesi per imparare a vendere tecnologia all'estero. Il [illegible] che si sta svolgendo presso il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi e che beneficia dei finanziamenti della Regione Piemonte e [illegible] Sociale Europeo, è riservato a giovani diplomati alla ricerca di impiego e [illegible] nella specializzazione in [illegible] mercio [illegible]

Ovvero, in Piemonte esiste una delle massime concentrazioni di produzioni tecnologicamente avanzate dell'Europa, eppure i dati più recenti [illegible] che almeno la metà delle imprese [illegible] costi[illegible] il tessuto connettivo dell'area [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] mercati esteri. E questo è un grosso limite per il consolida[illegible] e lo sviluppo complessivo del sistema piemontese.

Partendo dal punto [illegible] [illegible] che [illegible] è sufficiente [illegible] le lingue per occuparsi di esportazione e soprattutto di tecnologie avanzate, ecco il programma del Consorzio Piemontese di Formazione e del Centro Estero, teso proprio a dare un'esperienza sia teorica che pratica di tutti i vari aspetti delle attività [illegible] l'estero.

Il [illegible] è [illegible] in due fasi, una in aula (che si sta svolgendo adesso) e [illegible] direttamente [illegible] [illegible] (da settembre a dicembre). Le imprese che volessero ospitare per lo stage uno [illegible] giovani possono rivolgersi al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. I partecipanti, che ricevono [illegible] [illegible] la durata [illegible] [illegible] una borsa di studio, sono [illegible] e sono [illegible] selezionati su 250 candidati.

Il Piemonte appunto, come abbiamo detto, è una regione particolarmente [illegible] [illegible] all'estero. Il suo tessuto è ricco e dinamico, fatto [illegible] solo di grandi industrie come [illegible] [illegible] Olivetti ma anche di tante piccole imprese. Una recente indagine Ceris-Ires, dice che il [illegible] delle [illegible] che forniscono prodotti o tecnologie innovative [illegible] [illegible] di [illegible] addetti e, nel [illegible] il 70 per cento dichiarava un fatturato inferiore [illegible] [illegible] [illegible]

Come [illegible] cambiando l'alpinismo

IL FASCINO MISTERIOSO DELLE ALPI MARITTIME

CUNEO — Le montagne [illegible] cambiano: selvagge, inviolate, arcigne, capitali, spietate; immutabili ed eterne. [illegible] invece l'uomo da quando si è messo in testa [illegible] conquistarle e di domarle: specie [illegible] questi ultimi decenni.

Grazie ai nuovi strumenti forniti dalla tecnica moderna l'uomo ha [illegible] forza e coraggio, si [illegible] liberato [illegible] certi miti, delle paure ataviche, [illegible] conseguenza il suo rapporto [illegible] la montagna ora è diverso, più immediato, più [illegible], ma non per questo [illegible].

Le fotografie ormai antiche delle guide di un tempo, vestiti di pesante velluto, gli scarponi chiodati, la [illegible] raccolta attorno ai fianchi, [illegible] di [illegible] e pipa, [illegible] ingiallite in fretta; il fascino della conquista, il brivido della scalata, la poesia delle lunghe escursioni per pascoli e sentieri sanno di un alpinismo romantico [illegible] finito per sempre.

«I giovani si avvicinano [illegible] modo diverso alla montagna — dice la guida alpina Vincenzo Ravaschietto — [illegible] è tutto più facile, [illegible] la montagna, affrontare gli [illegible] naturali, prepararsi all'impresa sul piano fisico e tecnico, [illegible] cadute [illegible] barriere psicologiche. Attenti però! La montagna è quella di sempre, lei non è cambiata, [illegible] le sue insidie e le sue [illegible] di natura selvaggia. Non perdona gli [illegible] prudenti, [illegible] l'affronta senza rispetto, con faciloneria».

Vincenzo Ravaschietto, giovanissimo è vicepresidente della cooperativa Guide Alpi Marittime; appartiene [illegible] generazioni che avvicinano la montagna [illegible] complessi e come [illegible] gli altri dieci soci guide della cooperativa. Agiscono in prevalenza sui monti [illegible] casa. In Valle Gesso, nelle [illegible] Stura e Maira, ma il loro programma di lavoro, specie nel periodo estivo, prevede escursioni su tutta la catena delle Alpi. In Francia, in [illegible]ra; la prossima uscita [illegible] esempio sarà per un raid sulle montagne del[illegible] Corsica.

Ma [illegible] ma. La stagione inverno-pri[illegible] sci alpinismo e [illegible] è stata più lunga del solito [illegible] alle intense nevicate [illegible] aprile e maggio.

Ora si parte con [illegible] stagione estiva. Il massiccio dell'Argentera è lì, invitante, con i [illegible] pascoli verdi, i sentieri [illegible] Re, il [illegible] pietrale, l'imponente [illegible] Ovest, le cime Argentera, Genova e [illegible].

E' il regno degli stambecchi e dei camosci, dei mufloni, delle marmotte e dell'ermellino, dei cinghiali e delle aquile, [illegible] mondo di [illegible] e [illegible] accesso anche [illegible] alpinisti [illegible] preparatissimi. La traversata delle Marittime [illegible] la Rocca dell'Abisso tra Limonetto e Entracque, alla Maddalena [illegible] Valle Stura, [illegible] panorami più [illegible] non presentando grosse difficoltà. In tutta la zona poi, i rifugi non mancano, custoditi e attrezzati.

«Le [illegible] pericolose — precisa Ravaschietto — basta affrontarle con una buona preparazione, con un equipaggiamento adeguato e usando la [illegible] male prudenza. Per quanto riguarda i tempi dell'escur[illegible] dipende [illegible] stesso alpinista. La traversata è un percorso [illegible] tanti punti di tappa, bisogna decidere dove fermarsi».

La Sud dell'Argentera, il Corno [illegible], [illegible] Catena delle guide, la punta Pref[illegible] preferiti dagli [illegible] pareti [illegible] dif[illegible] di 7°-8° grado.

L'Argentera, il Gelas, il Matto, la Maledia, la Nasta, il Malinvern: nomi familiari per gli alp[illegible] di queste parti: ma vengono dalla Francia, dalla Liguria, da tutto il Piemonte, e anche dalla Sicilia per conoscere [illegible] affascinanti Alpi [illegible].

Gli esperti dicono che hanno un fascino particolare dovuto forse alla vicinanza del mare della Costa Azzurra; e alcuni rarissimi esemplari della flora lo dimostrano. Certo è che offrono un ambiente naturale vario, completo [illegible] se tutta la catena delle Alpi si fosse [illegible] quell'angolo.

Chi sono i nuovi alpinisti delle Marittime, quelli che si rivolgono alle guide? «Studenti e operai, professionisti e [illegible] — [illegible] Ravaschietto — sempre più numerose le donne. In maggioranza è gente che ama la montagna e che non ha tempo di prepararsi come vorrebbe. I giovani scelgono di preferenza [illegible] parete si divertono [illegible] più. Proprio perché, ripeto, affrontano l'esperienza [illegible] diverso rispetto [illegible] passato, con spirito sportivo, come se giocassero una partita a tennis [illegible] amici. Secondo me vedono la montagna [illegible] senso giusto».

[illegible] Marchiaro

Catturato assieme al presunto killer Maurizio Locusta

C'ERA ANCHE TOLINO COMONTISTA TORINESE CON I BR DI PARIGI

Francesco [illegible]

PARIGI — C'era anche il torinese Francesco Tolino, 38 anni, nel gruppo di terroristi catturati ieri a Parigi insieme con il capo dell'«Unione comunisti combattenti», Maurizio Locusta. Da 15 anni legato a gruppi eversivi, già fondatore dei «comontisti», coinvolti [illegible] 70 nel sequestro di [illegible] Carello.

Gli altri due arrestati sono Gianfranca Lupi, 27 anni, e Alessandra Di Pace, 26 anni. Gianfranca Lupi è la compagna di Maurizio Locusta ed è colpita da ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica per gli attentati al prof. Gino Giugni e a Giovanni Da Empoli che al momento dell'agguato era responsabile del dipartimento economico della presidenza del Consiglio.

Alessandra Di Pace, in un rapporto dei carabinieri, viene definita aderente all'Ucc. Francesco Tolino era legato sentimentalmente a Geraldina Gerry Colotti implicata nella sparatoria nel gennaio scorso davanti al cinema Espero a Roma, in via Nomentana.

Si è appreso intanto che Maurizio Locusta, al suo arrivo all'albergo parigino dove poi è stato arrestato, si era registrato con il nome di Di Rosso, [illegible] un falso passaporto.

In [illegible] gli [illegible] stati sequestrati altri documenti falsi e 70 mila franchi. Anche [illegible] i [illegible] nuovi [illegible] è immediatamente scattata la procedura [illegible] ottenerne l'estradizione. Il competente ufficio del ministero di [illegible] e Giustizia ha [illegible] anche [illegible] costoro la raccolta degli atti che dovranno accompagnare le relative domande di estradizione. Tempi, procedura ed iter [illegible] sono gli [illegible] che saranno seguiti per l'estradizione [illegible] Maurizio [illegible].

Tolino, originario di Avellino ed [illegible] operaio della «Siemens» di Leinì (Torino) è ritenuto comunque dagli [illegible] stigatori figura di minore importanza.

Di [illegible] è parlato recente[illegible] dopo [illegible] cattura della Colotti insieme con Paolo Cassetta e Fabrizio Melorio. In un primo tempo si [illegible] ritenuto che a quell'appunta[illegible] presente anche Francesco Tolino che sarebbe riuscito poi a fuggire. Tolino era [illegible] '73 per rapina e mandato in [illegible] giorno obbligato in [illegible] provincia di Livorno, [illegible] quale si allontanò [illegible] facendo perdere le sue tracce.

Nel 1984 [illegible] rinviato a giudizio per [illegible] armata e detenzione di armi, in un'in[illegible] «Nuclei comunisti territoriali». Tolino avrebbe conosciuto Geraldina Colotti, durante un breve periodo che la donna passò a Torino per laurearsi in filosofia tra il '78 e il '79.

La regia [illegible] Beppe Recchia per le canzoni [illegible] vino langarolo

LE BELLE DI «DRIVE IN» AL FESTIVAL ENOICO

[illegible] «vetrina» [illegible] 20 giugno a San Maurizio Canavese

NEIVE — Con la quinta edizione il «Festival della canzone [illegible] una svolta, [illegible] direzione di una [illegible] professionalità. [illegible] gli organizzatori si sono assicurati la regia di [illegible] vero [illegible] dello spettacolo leggero, quel Beppe [illegible] inventore del fortunatissimo varietà «Drive in».

Beppe Recchia non porterà solo la sua esperienza, [illegible] gratificherà [illegible] spettatori del Festival con la presenza delle stupende ragazze «[illegible] food» e [illegible] che hanno divertito le domeniche [illegible] telespettatori (Enzo Braschi, Ezio Greggio, Gianfranco d'Angelo).

La [illegible] della competizione [illegible] è quella collaudata negli anni precedenti, con tre [illegible] di semifinali e serata conclusiva, in cui [illegible] giano [illegible] quindici [illegible] selezionate precedentemente.

L'edizione [illegible] viene abbinata a [illegible] lotteria [illegible] coinvolgerà un altro elem[illegible] culturale: la pittura. [illegible] qu[illegible] canzoni finaliste verranno abbinate, [illegible] sorteggio, quindici opere [illegible] affermati. I lavori sono ispirati al tema del festival: «Il vino, l'ambiente dove vi[illegible] prodotto, [illegible] cultura locale»; verranno sorteggiati in omaggio tra i possessori dei biglietti della lotteria, seguendo le sorti della classifica finale delle canzoni. Per i pittori abbinati alle prime cinque [illegible] piazzate [illegible] organizzate nell'anno successivo tre mo[illegible] nelle enoteche e botteghe del vino.

I pittori che hanno aderito alla manifestazione sono: Andrea Conti, Francesco [illegible] Giampietro Maggi, Sergio Unia, [illegible] Ciocca, Gianni [illegible] della Maria, Giorgio Giorgi, Sergio Manfredi, Silvio Brunetto, Paola Bruss, [illegible] Scalea, Antonio Munciguerra, [illegible] Ferraresi, Eugenio Comencini, Tino Aime. Allesti[illegible] località che ospiteranno [illegible] una [illegible] collettiva di [illegible] opere.

Il festival intende unire idealmente i grandi vini di qualità ai luoghi più [illegible]icativi [illegible] produzione di Langhe e Monferrato, per allargare l'attenzione alle altre regioni a vocazione vi[illegible] qualificata. Per l'87, inoltre c'è il patrocinio dell'Oiv (Organization [illegible] la vigne e [illegible] vin), nell'Anno inter[illegible] della vigna e del vino: e le prime tre canzoni verrano ospitate a Roma (dal 20 al 26 ottobre) per le manifestazioni conclusive.

Questo il calendario degli appuntamenti. Il 20 giugno, a San Maurizio Canavese, «Vetrina della canzone enoica»: ospiti il cabarettista Mario Zucca e l'Hasta Rock, presentazione di Gabriella Giordano. Stesso programma a Tre[illegible] il 21 giugno. Le serate di semifinale del Festival vero e proprio [illegible] svolgeranno [illegible] Gabiano (18 luglio), ad Asti (4 agosto), a La Morra (29 agosto), sempre con la partecipazione delle ragazze del «Drive in» e di Enzo Braschi.

[illegible] a Neive, il 12 settembre [illegible] l'estrazione [illegible] lotteria «Quindici pittori per 15 canzoni». [illegible] regazze, [illegible] saranno [illegible] Greggio e Gianfranco D'Angelo.

Paolo Quario

Le ragazze «fast food» che saranno presenti al Festival canoro di Neive

TERREMOTO STANOTTE NEL SALUZZESE MALTEMPO IN FRIULI

ROMA — Tutte le stazioni [illegible] nazionali [illegible] registrato ieri [illegible] di terremoto che ha avuto il suo epicentro nel Cuneese. Secondo quanto comunica l'Istituto [illegible] geofisica, alle [illegible] la scossa [illegible] magnitudo 3,2, pari all'incirca all'in[illegible]ità del [illegible]arto grado d[illegible] localizzata in provincia di Cuneo, tra i paesi di Venasca, Brossasco, Piasco, Rossana e Villanovetta.

● TRIESTE — Un violento nubifragio si e' abbattuto poco dopo le 17 di ieri su una vasta area del Friuli, comprendente il Canal del Ferro e il quadrilatero tra Tricesimo, Tarcento, Cassacco e Buia. Acqua e vento, che hanno imperversato per diverse ore, hanno provocato inondazioni di fiumi, torrenti e canali, nonché [illegible]ti in varie zone.

I danni, soprattutto all'agricoltura, [illegible] notevoli. [illegible] Canal del Ferro, il [illegible] più colpito — secondo fonti della prefettura di Udine — è quello [illegible] Comune [illegible] Dogna dove ci [illegible] menti e [illegible] allagamenti, mentre il [illegible]tro abitato è completamente isolato a causa di [illegible] frana. A Tarcento, in località Zomeais, il fiume Torre è tracimato. Verso [illegible] nubifragio è partita in nottata una colonna di soccorso dei vigili del [illegible] Trieste.

● TREVISO — Un'altra tromba [illegible] si è abbattuta [illegible] sera sul Trevigiano, in particolare nella [illegible] che [illegible] da Motta di Livenza a Porto. Un [illegible], abbattuto dalla [illegible] vento, ha fatto crollare il tetto di una casa, dove abita la famiglia di Rino [illegible]. Non si sono registrati [illegible], [illegible] il panico è stato notevole. Il [illegible] ha messo fuori [illegible] tra l'altro, il centro per [illegible] ne [illegible] elettorali [illegible] municipio di Oderzo, dove [illegible] subito [illegible] in azione squadre di tecnici per ripristinare le apparecchiature.

In seguito alla tromba d'aria la statale Postumia, dove sono [illegible] numerosi alberi, è stata chiusa al traffico per mezz'ora.

● MILANO — Forti raffiche di vento con pioggia si sono abbattute ieri sera sulla Lombardia. A Milano hanno provocato la [illegible] di alcune tegole, [illegible] pubblicitari e [illegible] d'albero, oltre a varie infiltrazioni d'acqua in edifici di periferia. I vigili del fuoco e i vigili urbani [illegible] eseguito numerosi interventi, senza però registrare [illegible] di rilievo.

Fans senza biglietto tentano di forzare i cancelli

SCONTRI E INCIDENTI ALLO STADIO FLAMINIO AL MAXICONCERTO DI DAVID BOWIE: 3 ARRESTI

SPARATORIA IN CALABRIA UN CARABINIERE MUORE UN ALTRO E' FERITO

VIBO VALENTIA — Un carabiniere è morto ed un altro è rimasto ferito, ieri sera, poco dopo le 22 a Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro, nel corso di una sparatoria in piazza Municipio.

Secondo quanto si è appreso due militari della compagnia speciale di Rosarno, in servizio a Vibo Valentia, stavano passeggiando in abiti civili quando hanno visto un gruppo di persone (tre, secondo una testimonianza) il cui atteggiamento li ha insospettiti. Quando si sono avvicinati per chiedere agli sconosciuti i documenti, dal gruppetto sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco che hanno ferito mortalmente uno dei militari.

Il carabiniere ucciso si chiamava Antonio Civinini, di 28 anni, di Palermo. Il giovane militare è stato ferito da un proiettile di pistola all'addome ed è morto durante il trasporto nell'ospedale civile di Vibo Valentia.

Nella sparatoria è rimasto gravemente ferito il carabiniere Vincenzo Cataldo di Bari, di 21 anni, originario di Bitetto (in provincia di Bari). Secondo le prime notizie rese note dai medici dell'ospedale di Vibo Valentia, il Bari è stato colpito all'inguine da un proiettile che è penetrato in cavità. Uno dei giovani coinvolti nella sparatoria — quasi tutti minorenni — sarebbe stato fermato.

Si tratta di un minorenne originario di un piccolo centro del circondario di Vibo Valentia. Un altro giovane sarebbe stato identificato e viene attualmente ricercato. Su entrambe le circostanze polizia e carabinieri mantengono il massimo riserbo. Nella tarda serata è giunta una precisazione: contrariamente a quanto si era appreso i due carabinieri prestavano servizio presso la compagnia speciale nell'aeroporto militare di Vibo Valentia e non a Rosarno.

Sulla vicenda è adesso aperta un'indagine della magistratura di Vibo Valentia che dovrà chiarire come si è svolta esattamente la sparatoria.

[illegible]MA — Incidenti e momenti di tensione all'esterno dello stadio Flaminio ieri sera, per il concerto romano di David Bowie. Tre giovani sono stati fermati e denunciati alla procura della Repubblica per violenza, resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Sono: Fernando Marini, 21 anni, Franco De Cristoforo, 23 anni e Luigi Boggia, 19 anni. Un agente è rimasto ferito e giudicato guaribile in otto giorni nell'ospedale San Giacomo, per una ferita al mento.

Gli incidenti sono cominciati quando gruppi di giovani senza biglietto hanno cercato di forzare gli ingressi e di scavalcare le recinzioni. Polizia e carabinieri sono intervenuti per disperderli, schierandosi nelle zone dove si erano radunati i più scalmanati.

Contro gli automezzi delle forze di polizia sono state lanciate bottiglie e oggetti. Non ci sono state cariche. Polizia e carabinieri si sono limitati ad allontanare i più animosi dalle «zone [illegible]» tenendo sotto controllo la situazione.

I disordini, che erano cominciati nella zona della curva sud dello stadio, sono diventati più cruenti dalla parte opposta. Gruppi di giovani hanno lanciato nu[illegible] bottiglie contro agenti a cavallo della polizia che hanno compiuto alcune cariche per disperderli.

Due motociclette dei vigili urbani sono state danneggiate. I giovani hanno lanciato anche due bottiglie incendiarie che non hanno causato danni. Gli agenti a cavallo della polizia hanno continuato le cariche per allontanare i più facinorosi. Un agente è rimasto lievemente ferito da una bottiglia.

La situazione è tornata alla normalità dopo circa un'ora e mezzo dall'inizio del concerto. Nonostante fossero stati aperti i cancelli dello stadio ci sono stati altri lanci di oggetti contro agenti e carabinieri.

Incidenti sono avvenuti anche all'interno dello stadio mentre David Bowie concedeva il bis che ha concluso la sua esibizione. Un gruppo di giovani, alcuni dei quali armati di bastone, hanno abbattuto una transenna laterale del palco. Ci sono stati tafferugli.

Un addetto al servizio d'ordine è stato colpito alla testa ed è rimasto ferito. Al posto di assistenza medica sono stati curati numerosi spettatori che si sono sentiti male. Uno di questi in particolare, con la complicità del fratello, ha aggredito il medico di servizio.

Al concerto, secondo i calcoli della polizia, hanno assistito circa 35 mila persone. Il brutto tempo della mattinata aveva gettato qualche ombra sulla riuscita del concerto romano di David Bowie.

Invece, il sole e il cielo sereno del pomeriggio hanno fatto confluire allo stadio Flaminio il pubblico delle grandi occasioni.

Scarno discorso (soltanto 16 minuti) ieri [illegible] alla tv americana

REAGAN IN CRISI VUOLE PIU' POTERE

Chiede una riforma costituzionale per contrastare il Congresso. Conferma il progetto di tagli per i missili a medio [illegible] corto raggio. Interventismo nel Golfo («Altrimenti ci penserà l'Unione Sovietica»)

[illegible] dopo [illegible]

BERLINO — Almeno cento persone [illegible] scandito in coro «abbasso il muro di Berlino» dopo un concerto rock svoltosi ieri sera a Berlino Est, ma la polizia comunista non è intervenuta. La notizia è pubblicata dalla tv [illegible] occidentale [illegible] e [illegible] quotidiano [illegible] Welt, secondo [illegible] la manifestazione [illegible] nata spontaneamente dopo un concerto [illegible] gruppo rock britannico «The Equals».

Una settimana prima la polizia comunista era intervenuta per disperdere centinaia [illegible] giovani che avevano tentato di radunarsi a ridosso [illegible] lato [illegible] muro per ascoltare [illegible].

[illegible] permisero il [illegible]

MONACO — [illegible] gruppo di dirigenti militari sovietici che si oppongono alla politica [illegible] riforme [illegible] Mikhail Gorbaciov avrebbero saputo in anticipo, grazie [illegible] un [illegible] pilota, del [illegible] di Mathias Rust e gli avrebbero permesso di arrivare fino a Mosca per danneggiare il segretario del pcus. [illegible] ha affermato in una intervista [illegible] settimanale [illegible] «Bunte» Wolfgang Seiffert, un esperto di questioni est-europee, [illegible] vicino al leader della Germania Est Erich Honecker. Seiffert afferma che «parte [illegible] dirigenza militare sovietica voleva [illegible] sulla Piazza Rossa. Rust [illegible] suo volo dovevano essere usati per indebolire [illegible]». [illegible] Seiffert questi [illegible] «volevano [illegible] la politica [illegible] glasnost (trasparenza) [illegible] Gorbaciov alla prossima riunione [illegible] Politburo. [illegible] che stava conducendo [illegible] difesa sovietica».

[illegible] in Nicaragua [illegible]

[illegible] — La radio nicaraguense ha annunciato oggi l'abbattimento di un apparecchio [illegible] identificato che era penetrato nello spazio aereo del Paese dall'Honduras e che aveva attaccato con missili postazioni delle forze sandiniste presso il confine. Secondo l'emittente «Voz [illegible]», l'apparecchio è stato colpito dal [illegible] delle [illegible] ed è precipitato nel territorio dell'Honduras a sei chilometri dal confine.

L'attacco è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri (ora [illegible]) nella provincia settentrionale di Nueva Segovia.

[illegible] il navigatore [illegible] a remi

BOSTON — Guy Lemmonier che domenica aveva iniziato la traversata dell'Atlantico su una barca a remi ha rinunciato al suo tentativo. Secondo quanto ha reso noto ieri un portavoce della guardia costiera degli Stati Uniti, il 28enne francese ha chiesto di essere rimorchiato a terra perché la sua imbarcazione ha cominciato a fare [illegible] quando [illegible] a circa [illegible] chilometri dal porto [illegible] partenza, Chatham, nel Massachusetts.

WASHINGTON — La conferma che gli Stati Uniti proporranno drastici tagli nei missili a medio e corto raggio, l'affermazione che se gli Usa non proteggono la libertà di navigazione nel Golfo Persico «lo farà l'Urss» e la soddisfazione per i positivi risultati del vertice di Venezia tra i sette Paesi più industrializzati dell'Occidente, sono i principali elementi del discorso che il presidente Ronald Reagan ha tenuto alla televisione ieri sera a tre giorni dal rientro del suo viaggio in Italia e nella Germania Federale.

Il discorso del presidente americano, che è stato dedicato in parte alla necessità di una riforma del bilancio degli Stati Uniti, è durato in tutto sedici minuti. Dunque abbastanza sintetico, ma che ha spaziato comunque su tutto l'arco dei più [illegible] problemi del momento, sia al livello internazionale che di politica interna.

Il presidente ha ribadito che i colloqui in atto con l'Urss possono portare ad uno «storico» trattato sulla riduzione degli armamenti nucleari.

Ha poi ricordato che gli alleati e gli Usa hanno raggiunto in Islanda, la scorsa settimana, alla riunione mi[illegible] «un pieno [illegible] in merito alla nostra posizione negoziale».

Reagan ha quindi annunciato che darà direttive ai negoziatori americani a Ginevra di presentare un piano [illegible] preveda «l'eliminazione globale di tutti i missili americani e sovietici a corto raggio [illegible] ad una ingente riduzione — e noi speriamo anche nella [illegible] futura eliminazione — dei [illegible] a medio raggio».

Per quanto riguarda il Golfo Persico, il presidente americano ha detto di esser rimasto «particolarmente soddisfatto» [illegible] a Venezia, [illegible] americana. Un appoggio dato «senza esitazione».

«Il nostro ruolo nel Golfo è vitale — ha detto Reagan — ed è quello di proteggere i nostri interessi e di aiutare i nostri amici nella regione a proteggere i loro interessi».

Il presidente ha sottolineato che se gli Stati Uniti non accettassero di difendere la libertà di navigazione nel golfo e le petroliere del Kuwait messe sotto la loro bandiera «noi abdicheremmo al [illegible] potenza [illegible] e daremmo ai [illegible] un'aperta possibilità di muoversi in [illegible] focale del flusso di petrolio per il mondo libero. In una parola, se noi non facciamo il lavoro, [illegible] l'Urss».

Il presidente Usa ha anche espresso la propria soddisfazione per i risultati del vertice [illegible] Venezia, affermando che «siamo tornati a [illegible] questo vertice avendo [illegible] giunto [illegible] i risultati che ci eravamo proposti», ed ha sottolineato l'importanza del concetto della libertà ricordando la sua visita al muro di Berlino ed il suo invito al leader sovietico, Mikhail Gorbaciov, ad abbatterlo.

Tutta la parte finale del discorso è stata dedicata da Reagan ai problemi del bilancio, a proposito del quale l'amministrazione è in grandi difficoltà con il Congresso, a maggioranza democratica, che ha operato grossi tagli alle spese militari indicate dal presidente e sta cercando di promuovere nuove tasse, alle quali Reagan è fermamente contrario.

Il presidente ha avanzato la possibilità di un nuovo emendamento [illegible] costituzione [illegible] per [illegible] in merito [illegible] poteri al presidente.

Reagan ha inoltre auspicato che anche la Casa Bianca disponga degli strumenti che [illegible] a loro disposizione [illegible] governatori di altrettanti stati degli Usa, per incidere direttamente sulla composizione [illegible] invitato infine [illegible] — il discorso [illegible] da tutte le principali reti televisive americane — a far pressioni sui loro rappresentanti al Congresso affinché venga limitato il deficit pubblico.

Alla fine del suo [illegible] il presidente ha annunciato, per le prossime settimane, la pubblicazione di una [illegible] meglio specificata «dichiarazione [illegible] diritti economici della persona» in cui dovrebbe esser codificato il diritto di ogni cittadino di poter progredire economicamente con la [illegible] limitazione [illegible] posti dall'impegno e dal [illegible] dell'individuo.

[illegible]

[illegible] — Il [illegible] tenente colonnello Oliver [illegible] potrà [illegible] quanto su sull'Irangate [illegible] il rischio di essere incriminato per le sue dichiarazioni: un giudice federale infatti ieri [illegible] anche a lui l'immunità giudiziaria per una [illegible] nel [illegible] è chiamato a rendere nella seconda metà di luglio davanti alle commissioni del Congresso che indagano sullo scandalo.

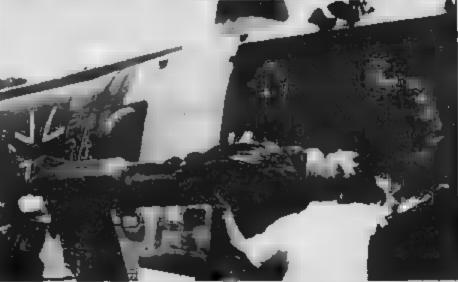
Le commissioni inquirenti si [illegible] pronunciate a favore [illegible] una parziale immunità giudiziaria per North, malgrado il magistrato indipendente [illegible] Lawrence Walsh si sia opposto a questa misura.

Gli interrogatori [illegible] e dell'ex consigliere per la Sicurezza nazionale, John Poindexter, dovrebbero chiarire se il presidente Reagan [illegible] o [illegible] al corrente del fatto che profitti [illegible] con la [illegible] banco [illegible] armi all'Iran venivano stornati ai [illegible] «contras» del Nicaragua.

Anche [illegible] e [illegible] gretaria [illegible] North, Fawn Hall, hanno avuto di [illegible] l'immunità giudiziaria.

[illegible] tra l'altro interrogato [illegible] memorandum dell'aprile [illegible] che scrisse per il presidente Reagan accennando allo storno dei profitti [illegible], verso i «contras».

Secondo il «Washington Post» [illegible] memorandum — finora rimasto stranamente [illegible] ombra — è [illegible] mina pagante per il presidente, [illegible] continua a negare ogni addebito per lo storno.

Il deputato democratico Lee Hamilton ha dichiarato che si batterà per la cacciata di Reagan, se si accerterà che il presidente [illegible].

CANNONATE VERE ALLE MANOVRE

Mar Baltico. Marinai feriti vengono imbarcati su un elicottero. Erano a bordo della «Neckar», nave tedesca che «osservava» le manovre [illegible] e che è stata colpita da cannonate vere

Il Vietnam, 12 anni dopo, soffre [illegible] le conseguenze della guerra

SENZA FINE L'INFERNO DEL «BOAT PEOPLE»

L'emigrazione è illegale, ma i profughi [illegible] 700 mila

Su imbarcazioni di ogni tipo i profughi vietnamiti sfidano le onde, gli squali e i pirati

BANGKOK — Dodici anni dopo la fine della guerra in Vietnam, continua l'esodo del «popolo delle barche» (boat people), in fuga da un [illegible] dilaniato e impoverito dalla lunga ed eroica resistenza contro la gigantesca potenza militare degli Usa.

Negli ultimi tempi il numero dei profughi sembra in aumento. Si sa che in totale i vietnamiti fuggiti, spesso a bordo di fragili imbarcazioni, dal tempo della vittoria comunista del 1975, sono circa settecentomila.

I funzionari che assistono i profughi ritengono che il nuovo [illegible] sia causato soprattutto dal fatto che la fuga a bordo di imbarcazioni è ora più sicura e più facile. Un aumento che si registra nonostante l'emigrazione sia stata dichiarata illegale.

Circa 2500 profughi hanno raggiunto Paesi dell'Asia lo scorso marzo: a quanto rileva l'ufficio dell'Alto commissario dell'Onu per i profughi, i 1329 giunti in Thailandia tra il 1 e il 20 maggio scorso costituiscono la cifra mensile più alta [illegible] quel Paese, [illegible] sei anni a questa parte.

L'Alto Commissariato di Singapore ha annunciato che gli arrivi in marzo di «boat people» in Paesi di tale area geografica sono stati i più numerosi per frequenza mensile dal giugno 1986.

Funzionari di organizzazioni assistenziali ritengono che, nel corso degli ultimi anni, migliaia di «boat people» abbiano perso la vita per assideramento, sete, annegamento per mano di pirati.

Non solo. Quei profughi che vedono la loro fuga coronata da successo finiscono con il ritrovarsi in stati asiatici, la [illegible] ospitalità diventa sempre [illegible] spontanea. Essi danno malvolentieri ai [illegible] people» un [illegible] temporaneo, e comunque [illegible] condizioni spartane, sperando che possano presto partire per una sistemazione stabile negli Stati Uniti, in Canada, in Europa, in Australia o in altri Paesi.

Ma dal 1983 la popolazione dei campi profughi asiatici è diventata più stabile, in coincidenza con la maggiore diffidenza degli occidentali verso gli indocinesi, sempre più considerati esuli che hanno lasciato la patria per motivi di sopravvivenza economica più che per motivi politici.

La Malaysia, il cui tasso di arrivi di «boat people» è aumentato quest'anno, ospita 8.500 profughi ed ha minacciato di chiudere entro l'anno prossimo il campo di Bidong, in cui risiedono 5.000 profughi.

«Questo sia un avvertimento a tutti i potenziali "boat people" vietnamiti: d'ora in avanti non è facile, per loro, entrare nel nostro Paese», ha detto di recente un funzionario malese.

Sta per finire anche la pazienza della Thailandia, il principale Paese di primo asilo, che ha ospitato un milione di indocinesi e che tuttora ospita oltre trecentomila profughi. Funzionari thailandesi hanno fatto sapere che il loro Paese potrebbe far rimpatriare a forza gli indocinesi se gli occidentali non si decideranno ad ospitarli. La Thailandia ha chiuso il campo di Khao I Dang, i cui 1000 ospiti erano per lo più cambogiani; e ha fatto rimpatriare oltre cento laotiani, ai quali il governo di Bangkok aveva ritenuto giusto non concedere l'asilo.

L'hanno vissuta un inglese e la moglie italiana per 271 giorni a dorso di cammello

UNA LUNA DI MIELE DI DIECI MESI NEL DESERTO

Dalla Mauritania hanno raggiunto il Nilo attraverso Mali, Niger, Ciad e Sudan

LONDRA — Michael Asher, ex membro dello «Special Air Service» (Sas) britannico e sua moglie, l'italiana [illegible] Antonietta Peru, hanno terminato una luna di miele non certo riposante, ma senza dubbio originale, che racconte[illegible] in un libro: un viaggio di 10 mesi senza mezzi a motore attraverso il deserto del Sahara.

Durante i 271 giorni della loro avventurosa impresa, i due giovani sposi hanno viaggiato a piedi o a dorso di cammello partendo dall'oasi di Chinguetti, in Mauritania, fino al Nilo, dopo aver attraversato il Mali, il Niger, il Ciad e il Sudan.

Ai due sposini avventurosi non sono mancate le disavventure: hanno rischiato di morire di sete, sono stati fermati dalla polizia ed sono stati molestati dalle iene che circondavano urlando il loro accampamento all'imbrunire.

Con soltanto una guida e tre cammelli per compagnia, Asher, che è un esperto di deserti, e la Peru hanno viaggiato per settimane senza vedere nessun'altro essere umano, o temendo di vederlo, quando attraversavano le zone infestate dai predoni. Al tutto va naturalmente aggiunto il caldo intenso — 40 gradi — che rendeva faticosissima ogni tappa.

Maria Antonietta Peru alla fine ha confessato che non sognava altro che limonate e fresche insalate, mentre con il marito dovevano accontentarsi di carne secca di gazzella, latte in polvere, sardine e riso, acquistati presso i mercati locali.

Ha raccontato la giovane donna: «avevo allucinazioni e quando la sola acqua disponibile puzzava, cercavo di convincere me stessa che si trattava di acqua di montagna».

I due sposi ora scrivono un libro sulle loro esperienze per un editore americano. La «Royal Geographic Society» britannica sostiene che si tratta del viaggio più lungo fatto a dorso di cammello da europei.

I due coniugi [illegible] viaggiato come nomadi, indossando turbanti e ampi mantelli del tipo di quelli usati dagli arabi aiutati soltanto da una bussola e da mappe.

«Mi ero portato dietro [illegible] di op[illegible] — spiega Asher, che ha 24 anni —, ma non c'era tempo per leggere. Ogni giorno ci alzavamo all'alba, caricavamo i cammelli e viaggiavamo per [illegible] ore».

Nel Ciad, la coppia è stata arrestata dalla polizia perché non aveva un permesso per il viaggio ed è stata condotta alla capitale del Paese, N'Djamena, dove il ministero dell'interno ha concesso l'autorizzazione.

Un altro inconveniente analogo si è avuto alla fine del viaggio di 7.200 chilometri, quando la polizia di frontiera egiziana voleva rifiutare l'ingresso nel Paese all'esausta coppia, proveniente dal Sudan, sostenendo che era illegale attraversare il confine a piedi.

Li ha convinti Michael Asher spiegando che sarebbero entrambi morti se avessero dovuto tornare indietro. Così, dopo una lunga discussione le autorità di frontiera hanno concesso il permesso di passare.

La spedizione della giovane coppia è stata ispirata da un tentativo fatto nel 1972-73 [illegible] scrittore e viaggiatore Geoffrey Moorhouse di attraversare il [illegible] da occidente ad oriente, senza un veicolo a motore. Dopo 3.200 chilometri, lo scrittore aveva desistito dall'impresa dopo che erano morti tre dei suoi sei cammelli.

«Fare qualcosa che nessuno ha portato a termine da un grandissimo incentivo»: ha spiegato Asher, che è autore di due libri sul deserto in cui parla dei suoi precedenti viaggi con beduini nel Sahara.

«Ma — ha aggiunto — noi eravamo anche interessati all'ambiente ed al paesaggio offerto dal deserto: un orizzonte di sabbia senza null'altro: non una roccia, non uno stecco, non una pietra».

Asher e la moglie ora dicono di essere stupiti della facilità con cui si sono riabituati alla vita europea. Soffrono infatti di «nostalgia del deserto» e la loro passione per le imprese straordinarie non si è dunque esaurita. Sembra che abbiano intenzione di partecipare a una corsa di cammelli che avrà luogo l'anno prossimo in Australia.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **656.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono rilevati dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Doppiamente fortunata Claudia Moncalli (nella foto assieme ai figli e a Miss Lancia) che grazie al Bingo ha vinto prodotti Guerlain per 350 mila lire, da ritirare nelle profumerie Servetti, e il premio extra della settimana, un milione tondo tondo in buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti e nei supermarket dell'Hi-fi Stievani

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.000.000

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

20	33	77	90
42	19	67	48
86	29	12	38

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

NON SEMPRE LE STELLE PORTANO IN PARADISO

Cercare i grandi campioni del calcio internazionale rischiando il fallimento o perseguire una politica improntata all'austerità scontentando i tifosi? Questo il dilemma che la società granata ha risolto scegliendo la seconda soluzione. Due noti personaggi l'approvano e altri due lo bocciano

Calcio miliardario e calcio... poverello? Beh, il dilemma sembra ozioso, fuori di ogni logica, addirittura assurdo. Almeno per il modo in cui oggi si interpreta il problema in Italia, e non soltanto in Italia. La partita è diventata un affare e lo stadio si è trasformato in un'arena da spettacolo: questo negli intendimenti perché, come ben sanno gli sportivi, nonostante lo «star» ormai vada di moda anche da noi, è spesso arduo associare al divertimento calcistico l'aggettivo «bello».

Se l'avvento di Berlusconi, ha impresso la spinta più violenta al fenomeno, è giusto rilevare che la danza dei miliardi — scatenata dalle ambizioni nonostante le real[illegible] di qualche isolato assertore della linea austera — era cominciata prima di lui. E così, malgrado gli scricchiolii che si avvertono [illegible] parecchie [illegible] nonché i ripetuti [illegible] di allarme già recepiti negli anni scorsi, da parte di tanti megalomani spesso mal consigliati si continua a seguire il pericoloso andazzo.

A costo di rischiare il fallimento e vedersi costretti a [illegible] in un'aula di [illegible] contabili e sogni di [illegible] donna.

In [illegible] contesto, ecco inserirsi i nuovi dirigenti del Torino che — rinnovando propositi modesti e ferma intenzione di procedere con i classici passi di piombo già preannunciati da Sergio Rossi — riaffermano l'intenzione di sfruttare al massimo le risorse offerte dal vivaio tradizionalmente molto fertile, e di voler [illegible] rere [illegible] strada della morigeratezza.

Idee coraggiose ma evidentemente impopolari, che si scontrano con i sogni dei tifosi, i quali — comprensibilmente [illegible] cati dalle ambizioni e af[illegible] dai «nomi» — [illegible] riusciranno a rassegnarsi a un Toro privo [illegible] «stelle».

Un tema, un filo conduttore che ha favorito il dibattito a distanza fra tre personaggi che, in vario modo, al calcio hanno dedicato gran parte della loro vita.

Tra di loro, si inserisce un quarto partecipante, notissimo nel mondo della cultura, che abbiamo interpellato proprio perché, dopo essere stato brillante recensore del fenomeno-calcio, continua a seguirne con occhio critico le... spericolate evoluzioni.

GRITTI, già punta di diamante del Brescia, è l'attaccante che promette ai tifosi granata i gol che durante lo scorso campionato [illegible] arrivati con il contagocce. Il giocatore ha già dichiarato che quella offertagli dai dirigenti del Torino è la grossa occasione della sua carriera.

ARPINO: IMITARE IL TORINO PER DIRE BASTA ALLE FOLLIE

Giovanni Arpino, scrittore di grido, giornalista, appassionato di sport, i dirigenti del Torino trovano [illegible] vali[illegible] quanto convinto alleato. Arpino non ci lascia neppur finire di proporre il tema: «*Questa è l'unica strada percorribile* — interrompe — *il solo modo per interrompere il declino di questo baraccone insopportabile che è diventato il calcio di oggi. Le società debbono capire una buona volta che si deve offrire più pallone giocato che non stipendi e per accontentarsi di posizioni austere ci vuole animo austero. Paradossalmente, a una squadra augurerei di non vincere e di non perdere per un campionato intero. Così non ci sarebbero drammi per le sconfitte, ma vuoi vedere che bel calcio sarebbe!*».

Acuto osservatore della società, Arpino sottolinea la propria tesi mettendo l'accento su dettagli addirittura umoristici della frenetica ricerca alla quale si lanciano i dirigenti delle nostre società. E continua: «*Da noi, invece, si rincorrono campioni brasiliani le cui mogli* (quella del neo-napoletano Careca, n. d. r.), *appena arrivate in Italia, si informano se anche da noi esistono buoni dentisti. Ma questo è tutto da ridere, è un autentico museo delle cere mobili*».

Ma oggi parlare di economia ai tifosi, predicare la necessità del risparmio è un po' come andare contro corrente... «*Considerato che la dimostrazione di tanto coraggio e tanta saggezza giunge da una delle capitali europee, ben venga questo segnale così importante. Sbarazziamoci finalmente di tanti sotterfugi e stupidaggini e realizziamo una politica modesta ma saggia*».

E se [illegible] squadra dovesse andar male, i dirigenti come la [illegible] il pubblico? «*Vuol dire che con il tempo cambierà il tipo di sostenitori, e se li ritroverà meno ciechi e tifosi. Mi pare indispensabile che le società riacquistino la salute e gli sportivi il divertimento. Soltanto in questo modo si potrà davvero sperare di salvare questo sport dalla rovina*».

PULICI: STRADA SUGGESTIVA MA I RISCHI SONO TANTI

Paolo Pulici, per i tifosi Pupi-gol, un uomo, un simbolo. Forse il giocatore sul quale i sostenitori del Torino hanno concentrato con maggior intensità il loro affetto e le loro simpatie. Pulici è anche identificato come l'artefice dell'ultimo scudetto, le sue foto sono ancora numerose nei bar e nei circoli sportivi, al suo nome sono stati intitolati diversi club di tifosi.

[illegible] ragazzone [illegible] già pupillo del «Filadelfia», ormai il uomo fatto: ha [illegible] so di giocare [illegible] pochissimi anni e il [illegible] approccio con la carriera di tecnico è stato sostanzialmente felice visto che, nella sua qualità di «secondo» al Piacenza, può già compiacersi della promozione in serie B conquistata dal Piacenza qualche settimana fa.

Con termini e logica diversi, il «Puliciclone» d'un tempo manifesta [illegible] di Piola. Osserva: «*I [illegible] sono un capitale, [illegible] si può far rendere in rapporto al crescere della loro esperienza ma a impostare una formazione su di loro si va incontro a rischi sicuri, a pericoli grossi. Sì, rassegnandosi a permanere nella bassa classifica e con la cognizione precisa degli inconvenienti ai quali si andrà incontro, è una tattica che si può anche adottare: ma bisogna farlo con estrema cautela. Se si ha la fortuna di cominciar bene, ci si può anche trovare immersi in un bagno d'entusiasmo ma se la situazione cambia e arriva qualche batosta si corre il rischio di finire in una crisi senza via d'uscita. I tifosi sono esigenti e se le cose vanno male, non solo si può perderli ma addirittura ritrovarseli contro*».

Malgrado il suo scetticismo di fondo, Pulici ritiene però che dalle leve emergenti non si possa comunque prescindere. «*Ho l'impressione che tante società siano finite in un giro di follia dal quale non so come potranno uscire ed è proprio per questa considerazione che ritengo indispensabile l'apporto dei ragazzi. Nello stesso interesse dei sodalizi, perché se un giovane è bravo, con le sue qualità può trascinarsi dietro altri coetanei che, senza un esempio proficuo, magari si perderebbero per strada. Trovare nei propri ranghi un buon elemento, per le società, equivale a una fortuna: d'altra parte, se finissero i vivai, morirebbe anche il calcio perché verrebbe a mancare degli opportuni ricambi. Ma da qui a pensare di schierare undici bambini o quasi, ne corre. Insomma, credo che un giusto compromesso rappresenti la soluzione più equa*».

[illegible] dopo un buon campionato disputato nelle fi[illegible] è rientrato [illegible] Torino. Adesso spera di trovare una maglia da titolare

PIOLA: TROPPI INTERESSI E' SOLO UNA BELLA UTOPIA

Già campione, poi maestro di calcio, Silvio Piola — nonostante i 74 anni — è ancora fra gli osservatori più attenti del mondo che per tanto tempo è stato suo. Soprattutto per i meno giovani, la sua figura resta emblematica anche perché molti degli allenatori che vanno per la maggiore, a Coverciano, hanno usufruito del suo insegnamento.

Il grande vercellese, proprio per le epoche diverse e le [illegible] responsabilità attraverso le q[illegible] ha sviluppato la sua attività, è tra i più qual[illegible] a [illegible] il fenomeno-Torino. Che, [illegible] par di capire, considera con un [illegible] scetticismo. Al punto da [illegible] il condizionale.

«*Quello [illegible] giovani [illegible] un calcio molto bello, ma non fa questo Paese. Da noi si pretendono giocatori già fatti, in grado di [illegible] responsabilità, perché non c'è comprensione, tantomeno pazienza. In Italia, la sconfitta è vissuta come un dramma, molto [illegible] anche un pareggio è [illegible] alla stregua [illegible] una sventura e scatena malcontento, polemiche, e [illegible] addirittura incidenti*».

Quella di [illegible] Piola è diffidenza [illegible] una vera e propria incapacità di credere a un'evoluzione che, secondo lui, «non può» [illegible] partenere al nostro calcio. Tuttavia, qualche «concessione» si può fare. «*Capisco che i prodotti [illegible] possano portare entusiasmo, ma a patto che le cose funzionino bene. Forse, iniziative [illegible] genere possono andar [illegible] le società [illegible] provincia mentre [illegible] paiono poco adatte per una rappresentante del calcio metropolitano. Il Torino è una grande società, dalle splendide tradizioni: credo che affidandosi essenzialmente ai ragazzi correrebbe rischi troppo grossi*».

[illegible] proprio la parola «austerità» è stata fatale a [illegible] Rossi ma i suoi successori, molto realisticamente, hanno [illegible] voler seguire identici principi. E Piola commenta: «*Rossi è un personaggio [illegible] ammiro molto: ha sborsato [illegible] sacco di quattrini e [illegible] ricompensa ha ottenuto critiche a non finire. Anche da parte degli osservatori. Un trattamento che non meritava davvero*».

Stante la premessa, la conclusione di Piola è ovvia. «*Nel campionato italiano ci sono troppi interessi e quindi esasperazione. La gente pre[illegible] risultati e [illegible] questi non vengono, [illegible] guai seri. No, per la simpatia che porto al Toro, gli consiglierei [illegible] scelta diversa*».

BERGGREEN, nonostante le difficoltà e le riserve che la trattativa comporta, continua a essere oggetto di interessamento da parte degli esponenti del Torino. Il giocatore danese, tuttavia, è assiduamente corteggiato anche dall'Avellino e dal Pisa

TRAPATTONI: SONO DIRIGENTI SERI E I TIFOSI SAPRANNO COMPRENDERLI

Giovanni Trapattoni non ha bisogno di presentazioni. Perché lui? Intanto per la sua conoscenza del mondo sportivo e sociale torinese e quindi per la sua capacità di analizzare acutamente i fenomeni che caratterizzano il pianeta-sport. E, in effetti, l'attuale allenatore interista che ha gestito un decennio di vita juventina, non ha deluso le aspettative perché la sua analisi, oltre che attenta, parte da premesse addirittura sorprendenti per un tecnico come lui, chiamato a prestare la propria opera al servizio di una società che non attua di certo la politica della lesina.

L'introduzione è già sufficientemente significativa: «*Ammiro fortemente il Torino e molto seriamente credo che il suo esempio, prima o poi, dovrà essere seguito anche dalle altre società. Perché condivido la scelta di quei dirigenti? Il motivo è semplice: si comportano con giudizio, senza perdere di vista le dimensioni dei loro mezzi e i riscontri che provengono dall'ambiente nel quale operano. Io stesso a Milano continuo a predicare che è perfettamente inutile buttare miliardi per [illegible] un piatto [illegible] minestra con uno di lenticchie*».

Trapattoni si è «impossessato» del tema, parla di getto, pienamente convinto di quello che afferma: «*Lo so anch'io che società come Milan, Roma, Inter, Napoli hanno esigenze diverse ma non per questo si deve e si può perdere il senso delle proporzioni*».

In un momento come questo, per compiere scelte improntate all'austerità ci vuole sicuramente anche coraggio perché la sollevazione dei *fans* è subito lì, dietro l'angolo. L'allenatore interista va dritto al bersaglio e replica con foga: «*Ma i tifosi debbono essere educati ed è proprio così che li si induce a essere ragionevoli. Nello sport, vince uno solo, c'è poco da fare, ma ci si ostina a non capirlo e così sembra che nessuno debba più perdere. Capisco benissimo che la sconfitta possa dar fastidio, posso tollerare l'arrabbiatura, l'urlo, la fischiata e magari anche una bella sceneggiatura. Ma tutto deve finir lì, perché ci si deve mettere in testa che non è possibile che tutte e sedici le squadre siano da scudetto oppure da Coppa Uefa. Altrimenti le belle e sane regole dello sport vengono prese a calci. Quando c'è il pericolo [illegible] uscire dal seminato, si tratti di tifosi o di dirigenti, bisogna rendersi conto di quello che si sta per fare al fine di evitare che le esasperazioni finiscano per rovinare tutto*».

Torniamo al Torino... «*Proprio per quello che ho detto, ritengo che il comportamento dei dirigenti granata sia molto serio e corretto. D'altra parte, magari con proporzioni diverse, anch'io quando mi trovavo alla Juve sostenevo dei concetti analoghi*».

Pagina a cura di
Pier Carlo Alfonsetti

GIRO D'ITALIA — Rispondono due ex campioni torinesi: Nino Defilippis ed Italo Zilioli

E' STATO BELLO, BRUTTO O CATTIVO?

DEFILIPPIS: E' FINITA L'ERA DI CHI SAPEVA FARSI AMARE

Giro d'Italia, [illegible] numero settanta. Un po' deludente per alcuni, sorprendente per altri. I giudizi si scontrano, come sempre.

A chi è piaciuto veramente il più importante avvenimento ciclistico nostrano?

Nino Defilippis, torinese, [illegible] anni, ex gloria del ciclismo più [illegible] quello degli Anni Cinquanta, storce il naso: «No, non è [illegible] un bel Giro. Sono anni che lo ripeto: non si corre più sul serio perché i percorsi sono sempre [illegible] selettivi. Quest'anno, grazie a Dio, si è visto qualcosa di più, qualche strappo [illegible] [illegible]. Uno scherzo, comunque rispetto a quanto avveniva trenta, quarant'anni fa».

Il «cit» (così era soprannominato scherzosamente dagli sportivi piemontesi per la [illegible] aria sbarazzina da eterno [illegible] non risparmia le critiche.

«Ai nostri tempi — riprende immediatamente — [illegible] [illegible] anche [illegible] tappe dolomitiche [illegible] fila. Oggi [illegible] rebbe [illegible] suicidio collettivo».

Cosa è venuto a mancare?

«Non [illegible] sono più corridori di classe, ecco tutto. Oggi, non esiste un solo campione capace di [illegible] in fuga per cinquanta, sessanta chilometri in salita senza farsi riagguantare. E' venuta a mancare la battaglia, quella fatta di [illegible] dualismi, di tanti duelli entusiasmanti. Si è verificato in pratica un livellamento [illegible] il basso che ha coinvolto tutti quanti».

Come giudica la sfida Roche-Visentini, due galletti nello stesso pollaio?

«Non c'è stata sfida. Visentini è crollato psicologicamente perché è un debole e non sa reagire alle circostanze sfavorevoli. Ora si trova [illegible] un polso spezzato, costretto al riposo. E questo [illegible] un certo [illegible] è fortuna per lui. Quando rimetterà piede in bici, sarà nuovamente [illegible] ricato al punto giusto».

[illegible] [illegible] altri [illegible]

«Male, male. Dal '77 non si cadeva così in basso. Anzi, questo è stato il Giro più catastrofico di tutta la storia. Siamo riusciti a piazzare un solo corridore nei primi cinque, un giovane per [illegible] più alla sua prima esperienza in questa manifestazione. Tutti gli [illegible] sono scomparsi, come inghiottiti dalla mediocrità. E dire che alla vigilia tutti i giornalisti erano concordi nello scrivere che il lotto di stranieri era modesto».

Si può [illegible] almeno un'attenuante?

«Nessuna. Non ci sono scusanti. La colpa è di questo ciclismo [illegible] cresciuto [illegible] modo sbagliato. Ma il problema non è circoscritto alla sola disciplina delle "pedivelle", ma a tutto lo sport».

Vuol dire, forse, che oggi gli sportivi sono troppo viziati?

«Non [illegible] più soffrire. [illegible] mi pare [illegible] [illegible] scoprire nulla di nuovo. A proposito di paralleli, il sottoscritto [illegible] '56 perse un Giro d'Italia per essere [illegible] nuto in bici. Ai piedi [illegible] monte Bondone, sopra Trento, la temperatura era scesa a zero gradi, [illegible] [illegible] [illegible] in fuga: avevo staccato gli inseguitori di una quindicina di minuti. Rimasi per chilometri e chilometri incollato al manubrio. Poi il buio, mi risvegliai in un letto d'albergo con il freddo che ancora non si era sciolto completamente dalle ossa. Ma non è stato l'unico Giro che ricordo con rammarico. Anche sei anni più tardi, quando indossavo la maglia rosa, proprio nella tappa [illegible] [illegible] Casale Monferrato, il mio [illegible] di squadra Balmamion andò in fuga con altri due corridori. Vinse di una manciata di secondi. E' stato uno dei giorni più brutti della mia vita».

[illegible] [illegible]

«Ho notato un preoccupante livellamento verso il basso. Visentini è crollato dal punto di vista psicologico proprio nel momento in cui avrebbe dovuto reagire»

[illegible] Defilippis, un «cit»

ZILIOLI: ROCHE NON E' CERTO MERCKX MA NESSUNO E' RIUSCITO A FERMARLO

Italo Zilioli, [illegible] [illegible] sportivo della Fiatagri

Per tre volte consecutive fu secondo, poi ancora terzo e quinto. Complessivamente ha disputato quattordici Giri d'Italia e grazie a questi brillanti piazzamenti si trova ai primissimi posti di una graduatoria stilata in base ai risultati di tutti i tempi.

Italo Zilioli non ama comunque parlare del suo passato: «Altrimenti — [illegible] — non farei il direttore sportivo d'una squadra di dilettanti, ma il nostalgico, magari vendendo biciclette firmate. Ho sempre preferito badare al presente con un occhio rivolto al domani».

Sabato si è concluso il Giro, deludente secondo i giudizi di [illegible] appassionati perché è venuto a [illegible] l'attesissimo Visentini. Lei è d'accordo?

«[illegible] che è stato un bel Giro. [illegible] [illegible] [illegible] a tappe prima e poi [illegible] qualcosa di interessante. Visentini ha deluso, questo è vero, ma si è scoperto un sorprendente Roche, in grado di reagire nelle situazioni più critiche».

Per gli sportivi [illegible] comunque soltanto un successo straniero.

«Verissimo, gli appassionati [illegible] un [illegible] [illegible] marca [illegible] e i nostri invece [illegible] deluso. Ma si poteva già immaginare che sarebbe andata a finire così».

Si può parlare di disfatta, visto che nella storia del Giro era accaduto soltanto una volta, nel '72, di non piazzare un nostro [illegible] nei primi quattro posti della classifica?

«Non drammatizzerei troppo. Certo è che ad ambire [illegible] [illegible] cesso finale [illegible] è solo Visentini. Roberto possiede una classe indiscutibile, ma crolla purtroppo nei momenti difficili, quando invece dovrebbe trovare la forza di reagire. Lo [illegible] [illegible] anche perché quando debuttò al professionismo fui suo direttore sportivo per circa un [illegible]. Da allora è cresciuto moltissimo, fino a diventare il migliore degli italiani, ma psicologicamente è rimasto refrattario [illegible] allora».

[illegible] po' com'era in fondo lo Zilioli degli Anni Sessanta e Settanta?

«Il parallelo calza, non posso negarlo. Anche al sottoscritto veniva spesso a mancare quella determinazione e quell'autoconvincimento che un campione [illegible] possedere per [illegible] completo».

Cos'è cambiato da allora nel Giro?

«Il processo tecnologico ha fatto il suo corso, ma la componente umana rimane basilare. Per vincere bisogna [illegible] campioni a tutti gli effetti. [illegible] non è certamente Merckx, ma sulla sua strada non ha trovato nessuno in grado di contrastarlo e ha vinto comunque da campione».

Dopo questa delusione [illegible] [illegible] Visentini riuscirà [illegible] ad esprimersi a livelli [illegible] [illegible] [illegible] stagione?

«Ha il cinquanta per cento di possibilità di poter recuperare, soprattutto perché la frattura al polso potrebbe distoglierlo in parte dalla crisi psicologica».

Per concludere: un giudizio sui superstiti nostrani. Giupponi, ad esempio, merita qualche considerazione. Non le pare?

«Un quinto posto è di buon auspicio, ovviamente quando si è giovani come lui. Certo deve ancora lavorare molto, soprattutto nelle prove a cronometro, ma [illegible] convinto che nell'arco di qualche anno possa diventare un potenziale vincitore [illegible] Giro».

p. s.

Hanno conquistato l'accesso alle semifinali dei playoff-scudetto

PALLANUOTO: KONTRON SAVONA E WHITE SUN ARENZANO DANNO UN CALCIO ALLA SFORTUNA E ALLE POLEMICHE

Un successo che però [illegible] deve far dimenticare i problemi di fondo, come certe sconcertanti decisioni arbitrali. Oggi assemblea del club savonese

[illegible] un grosso calcio alla sfortuna e soprattutto alle [illegible] [illegible] giorni scorsi, il Kontron [illegible] ed il Withe Sun Arenzano si sono guadagnati sabato scorso l'accesso alle tanto sospirate semifinali dei playoff-scudetto di pallanuoto. Si [illegible] senza dubbio, di un [illegible] [illegible] [illegible] to.

Le due formazioni liguri, infatti, hanno [illegible] tutta la rabbia accumulata dopo i due contestatissimi pareggi casalinghi di mercoledì scorso, ottenuti rispettivamente contro l'Ortigia e contro il Molinari Civitavecchia.

Così nelle partite di ritorno disputate sabato a Siracusa ed a Civitavecchia i biancorossi di Mistrangelo ed i biancoverdi di Cucchia si [illegible] letteralmente sfogati con i loro avversari, cogliendo due importantissimi successi che permettono loro di continuare a lottare nel tentativo di sbarrare al fortissimo Posillipo la strada verso la conquista del suo terzo scudetto consecutivo.

Sabato ci proveranno nelle partite di andata delle semifinali che il Kontron disputerà a Pescara contro il Sisley, [illegible] l'Arenzano giocherà a Napoli nella [illegible] dei campioni d'Italia uscenti.

Tutto questo però non è assolutamente sufficiente a far dimenticare i problemi di fondo, problemi che da tempo hanno scosso la Liguria, t[illegible] tutto l'ambiente della pallanuoto nazionale.

Le clamorose direzioni arbitrali di mercoledì scorso costituiscono soltanto la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma la situazione pesante in cui versa la pallanuoto, [illegible] «fischietti» [illegible] all'altezza della situazione ce ne [illegible]. [illegible] pochi, è davvero allarmante e pertanto è auspicabile che venga risolta senza ulteriori perdite di tempo.

Sul campionato attualmente soffia, è vero, il [illegible] to del [illegible] ma spesso si è avuta la sensazione che a farlo soffiare in quella direzione ci fosse alle spalle una sorta di politica sportiva volta a premiare soltanto gli sforzi fatti dalle squadre del Centro-Sud, che finalmente, dopo tanti [illegible], [illegible] riuscite ad impossessarsi dello scettro di regine del campionato, dopo il lungo regno incontrastato della Pro Recco.

[illegible] però è necessario porre la parola fine a tutte le polemiche e risolvere assolutamente questi problemi che stanno veramente danneggiando il mondo della pallanuoto, uno sport che ancora una volta [illegible] dimostrando di non meritare [illegible] [illegible] l'attenzione del grande pubblico e tanto meno dei mass-media.

Le polemiche, a [illegible] anche giustificate, i sospetti, le guerre di campanile, non [illegible] certo gli espedienti migliori per conquistarsi la simpatia dei giornali e della tv, ma [illegible] un [illegible] poco intelligente di spreca[illegible] la grande [illegible] [illegible] [illegible] diali di Madrid e [illegible] di bronzo ha fatto sinora la Nazionale dell'ex campione Fritz Dennerlein.

Nel frattempo però il Savona che oggi ha convocato [illegible] assemblea straordinaria [illegible] consiglio direttivo, vuole valutare bene la situazione e non è escluso che alcuni [illegible] dirigenti decidano clamorosamente di abbandonare un mondo in cui non si riconoscono più.

[illegible] Pignata

Golf - A settembre i campioni in gara a Venezia

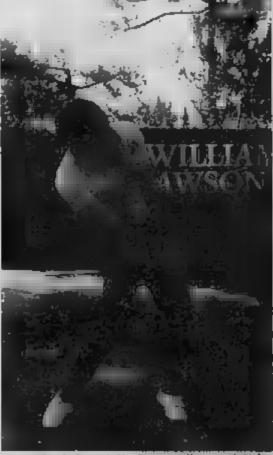
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA FINALE DELLA «WILLIAM LAWSON'S CUP»

Si è conclusa dopo [illegible] mesi di gare la fase eliminatoria della William Lawson's Cup, una delle più importanti manifestazioni europee di golf dilettantistico.

La fase italiana ha coinvolto sui «fairways» di otto tra i più prestigiosi circoli del Nord e del Centro oltre 1500 giocatori delle quattro di[illegible] categorie previste per i dilettanti: scratch, prima, seconda e terza.

Contemporaneamente [illegible] [illegible] nove nazioni europee e [illegible] Nord Africa si [illegible] disputate le gare eliminatorie con una partecipazione complessiva di circa diecimila giocatori. Per questa quarta edizione, la finalissima è stata dirottata da Turnberry, in Scozia, dove furono disputate le tre precedenti edizioni, al Lido di Venezia.

«Da quest'anno — spiega Renzo Isnardi della Martini e Rossi di Torino, che da sempre cura l'allestimento della fase italiana — la prova conclusiva diventerà itinerante. A settembre sarà infatti il circolo veneziano ad ospitare la finale: il prossimo anno toccherà ad un club spagnolo. Questa non è comunque la sola novità espressa [illegible] [illegible] quarta edizione. E' mutata infatti la formula [illegible] [illegible] che non prevede più classifiche a coppie, ma esclusivamente individuali. C'è da registrare inoltre un incremento del dieci per cento sul numero totale degli iscritti, in particolare per quanto [illegible] la fase italiana».

Il circolo veneziano, che ospiterà la finalissima il 15 e 16 settembre, vedrà impegnati i migliori 180 dilettanti europei.

[illegible] [illegible] [illegible] scenderanno in [illegible] spagnoli, inglesi, svizzeri, marocchini, olandesi, lussemburghesi, francesi, [illegible] e belgi.

Complessivamente i finalisti dovranno giocare su un tracciato totale di trentasei buche, diciotto nel corso della prima giornata, le restanti [illegible] seconda e conclusiva.

L'Italia sarà presente con una rappresentativa di 24 giocatori, in pratica i vincitori di tutte le categorie previste, eccezione fatta per la terza, quella con handicap superiori a 18 per gli uomini e 24 per le donne.

A rappresentare il Piemonte saranno Andrea Ballarini, Micaela Molinari e Virginia Verbinschak, rispettivamente vincitori «maggiorenni» delle categorie «scratch», prima e seconda della gara disputata lo scorso 26 aprile al Golf Club Torino della Mandria.

La formula, che consente l'accesso alle finali soltanto a giocatori maggiorenni, ha certamente tagliato fuori molti bravi e promettenti giovani golfisti. Se qualcuno ha pagato lo «scotto», altri sono stati avvantaggiati. E' il caso di Virginia Verbinschak, ammessa a disputare la finale nonostante abbia fatto registrare il quarto posto di categoria. A [illegible] le [illegible] [illegible] stati infatti Marina [illegible]pa, Eleonora Nejrotti e Cristiana Fiorio.

«Devo proprio dire — ha con[illegible] la ventunenne [illegible] torinese — che sono giunta [illegible] finali per il [illegible] della cuffia. [illegible] ci speravo assolutamente. In verità ho deciso soltanto all'ultimo momento di gareggiare, convinta dalla formula originalissima».

p. n.

Sergio Terzani, 2° a Firenze nella sua categoria

Fernando Rey e Erland Josephson

Di prossima uscita un film di Robert Young

«CI SIAMO PERSI IL PAPA»

Interpretato da Giancarlo Giannini e Erland Josephson - Storia di un bizzarro pontefice che fugge dal Vaticano e va a scoprire il mondo

Tom Conti, Giancarlo Giannini, Fernando Rey, [illegible] Josephson, Patricia [illegible], Guido Alberti, Massimo Serato, [illegible] per la regia di Robert Young danno vita ad un originalissimo film girato interamente in Italia da una produzione americana dal titolo *Oddio, ci siamo persi il Papa!*

[illegible] subito che si tratta di una storia del tutto immaginaria, di fantareligione se vogliamo, che è tratta dal romanzo di Celia Gittelson intitolato *Saving Grace*. Una favola moderna non priva di sottili intenti polemici e risvolti ironici ma non irriguardosi, a nostro giudizio, per il magistero della Chiesa.

Vi si racconta della elezione al soglio di Pietro del più giovane pontefice che la Santa Sede ricordi: l'immaginario Leone XIV (interpretato da Tom Conti, attore inglese molto noto al suo Paese).

Il nuovo Papa al cospetto del suo impegno religioso, diplomatico e politico entra in crisi, ha la sensazione di essere fuori posto di fronte alle gravi responsabilità che gli si presentano.

Appassionato di giardinaggio, mentre indossa gli abiti civili di semplice giardiniere, viene a trovarsi per un banale contrattempo oltre le mura del Vaticano nel momento in cui fuori la gente impazza per la vittoria dell'Italia ai campionati del mondo di calcio. Nessuno si è accorto della sua «scappatella» perché gli uomini del servizio di sicurezza erano tutti attorno al televisore a seguire le ultime fasi dell'incontro decisivo.

Leone [illegible] che è fuori, decide di vedere direttamente come vanno le cose della gente semplice e non rientra in Vaticano che dopo diversi giorni, giusto in tempo per impartire dalla loggia al popolo la benedizione pasquale. Il film è il [illegible]to di questa «vacanza» [illegible] in un paesino del mezzogiorno organizzando — non riconosciuto nella sua vera identità — la povera gente a ricostruire un acquedotto distrutto dal terremoto. Un pa[illegible] dunque che il «New York Times» ha trovato «de[illegible] e umoristico».

Il film è [illegible] con grandi mezzi ed ampio respiro mentre gli [illegible] del Vaticano sono stati in parte ricostruiti a Cinecittà e in parte usando alcuni storici edifici tanto per gli interni come per gli [illegible]rni: Palazzo [illegible] di Caprarola, Palazzo [illegible]ni di Roma, Palazzo Ducale di Mantova, Villa Aldobrandini a Frascati e Castel Sant'Angelo a Roma. Per gli esterni del paesino, chiamato [illegible] Montepetra, ci si è serviti del [illegible] diroccato villaggio di Craco a Sud di Matera.

Spiega il regista [illegible] Young: «*Il Santo Padre nelle vesti dimesse del giardiniere, senza danaro, praticamente per la prima volta a contatto con la quotidianità laica della metropoli, [illegible] l'altro esaltata dalla vittoria ai mondiali di calcio, si sente come "preso" da tutto questo e vuole approfondire tale contatto con la gente fino a raggiungere, con vari mezzi di fortuna, un misero paesino privo d'acqua perché nessuno si decide a riparare l'acquedotto. Aiutato da un vagabondo ex pre[illegible] che l'ha riconosciuto, ma mantiene il segreto, e da alcuni ragazzi, comincia l'opera [illegible] poi a [illegible] l'intera popolazione fino al [illegible] della struttura e al ritorno dell'acqua nel paese*».

Che [illegible] nel frattempo in Vaticano? Come si vive l'ansia per la scomparsa del Pontefice?

Spiega il regista: «*Lui si fa vivo, di [illegible] in tanto, con una telefonata rassicurante: presto tornerà. Allora i suoi più stretti collaboratori ne giustificano la mancata comparsa in pubblico con una malattia ricorrendo anche a piccoli sotterfugi. Quando proprio non è più possibile reggere il gioco ecco che Leone XIV, dopo quel tuffo nella realtà della vita, torna al suo posto*».

[illegible] Young, [illegible] sessantaquattro anni [illegible] il massimo successo con il film *La ballata di Gregorio Cortez*.

[illegible] giornalista cinematografico frequentava la facoltà di ingegneria quando gli Stati Uniti intervennero nel conflitto mondiale. Si arruola in marina operando come fotografo di guerra nella zona del Pacifico. Al termine delle operazioni belliche scelse tornare a casa e dedicarsi al cinema come documentarista. Nel 1957 realizza il primo film a lungometraggio, *Secrets of the Reef* che la rivista «Time» definisce uno dei migliori dieci film di quell'anno. Nel 1978 il suo *Alambrista* si classifica al Festival di San Sebastiano come miglior film.

Lamberto Antonelli

Giancarlo Giannini e Tom Conti in una scena del [illegible]

CANZONI PER BELLA

ROMA — Sono cominciate nei giorni scorsi negli studi del Centro tv di Milano le riprese di «Bella d'estate», varietà della domenica sera che prenderà il via su [illegible] il 12 luglio alle 20,30. La trasmissione, condotta da Ramona Dell'Abate, si articola in nove puntate e porta alla ribalta le 48 canzoni che negli ultimi 25 anni sono state protagoniste [illegible] hit parade discografica.

Tutte le canzoni avranno [illegible] «madrine» altrettante ragazze che [illegible] vestito [illegible] otto noti stilisti, uno per puntata. Nel corso di ognuna delle prime otto puntate verranno infatti riproposte al pubblico sei canzoni tra le quali due giurie sceglieranno la vincitrice della serata.

Nel corso della nona puntata verrà poi scelta la canzone vincitrice di questa gara televisiva che vuol premiare la musica, la bellezza te[illegible]e e la [illegible] le canzoni. Sono tutte interpretate da un gruppo di giovani. Fra questi [illegible] Svizzera, Fabio De Rossi, Gepy, Clara Murtas, Tiziana Rivale.

Patrizia Caselli presenterà un gioco in cui verrà coinvolto il pubblico a casa con in palio ricchi premi in danaro e in biglietti delle lotterie nazionali. Fra gli altri ospiti il trio comico «La trappola», composto da Giampaolo Fabrizio, Silvia Nebbia e Carlo Conversi. Il programma è a cura di Wolfgano Vaccaro; i testi sono di Sergio D'Ottavi, Leo Chiosso e G. Fabrizio. Regia di Raul Morales.

BRILLANO

più nel [illegible]

La corona di proposte musicali e di spettacolo che arricchisce le serate in discoteche, vanta ora tre [illegible] in più. E non a caso ricorriamo a questa preziosa terminologia: Topazio, [illegible] e Zaffiro sono infatti i nomi d'arte di un terzetto di giovani e seducenti show-girls che a giorni inizieranno un tour che le porterà nei locali di tutta Italia.

Mina, «guapa» venezuelana ma ormai romana di adozione e Roma è anche il suo secondo nome; Simona, longilinea sanremese dai capelli corvini e la pelle d'alabastro; Laura che della sua Napoli ha l'inquietante fascino [illegible] i nomi che [illegible] ripudiato (almeno per la scena) perché, spiega [illegible] *nella forza magica che racchiude ognuna di quelle pietre con cui siamo ribattezzate*». «*E poi,* [illegible] *Simona, sono anche il simbolo delle nostre personalità: dai colori accesi e* [illegible]*cati, ma al tempo stesso resistentissime*».

Dopo aver studiato canto e danza moderna e aver acquisito singolarmente una solida esperienza, il destino le ha messe l'una sulla [illegible] delle altre. Il feeling [illegible] è immediatamente stabilito tra loro, l'affinità dei gusti, l'identità delle ambizioni hanno fatto il resto e sono nate Topazio, Rubino e Zaffiro: un trio dotato di estro, bellezza, [illegible] un incandescente repertorio «disco-dance» che le tre ragazze [illegible] a presentare ne[illegible] hanno raccolto [illegible] Lp e [illegible] in un video-clip.

Terry Trippet affitta il [illegible] ranch per «Dallas»

VI PRESENTIAMO IL VERO J.R.

[illegible] per [illegible] e riprese [illegible]

DALLAS — Indossa stivali da cowboy [illegible] pelle di struzzo e un cappello texano a [illegible] larga ornato [illegible] un nastro d'oro tempestato di diamanti, porta occhiali da sole [illegible] esibisce [illegible] sfavillante orologio [illegible] E' straricco, è spavaldo, [illegible] gli affari di molti milioni di dollari ed è il proprietario del Southfork Ranch, nei pressi di Dallas.

[illegible] sembra [illegible] dare a pennello [illegible] J.R. Ewing (Gelar), il duro e spietato petroliere texano, l'uomo [illegible] scrupoli e senza principi noto in tutto il mondo [illegible] protagonista [illegible] famosa [illegible] televisiva «Dallas». Il personaggio descritto è invece vivo e [illegible] e, anche se [illegible] aspetto assomiglia moltissimo a Gelar, risponde invece al nome di Terry Trippet, di 39 anni, che è appunto il vero proprietario [illegible] ranch [illegible] vengono girate tutte le puntate di «Dallas».

[illegible] fattoria di Gelar [illegible] principale attrazione turistica [illegible] città [illegible] come conferma la [illegible] la camera [illegible]. [illegible] o dieci [illegible] all'anno [illegible] il ranch [illegible] è dominio esclusivo degli attori e [illegible] troupes televisive, avviene l'invasione di almeno mezzo milione di turisti, [illegible] si [illegible]rano per i luoghi [illegible] la stessa compunta attenzione con cui visiterebbero i castelli medioevali in Europa. [illegible] turista [illegible] biglietto d'ingresso di sei dollari (quasi [illegible] lire), e se vuol farsi servire un tè sulla terrazza della villa di Gelar spende la modica somma di due dollari, circa 2600 lire.

Chi invece volesse permettersi il lusso supremo, pernottando nella sfarzosa camera da letto di Gelar, dovrebbe sborsare un'ingente somma: ben 2500 dollari a notte, pari a circa tre milioni e 250.000 lire. Ma si sa che certe soddisfazioni non hanno prezzo nella vita. Il ranch è dotato anche di un colossale impianto di trivellazione, che però non ha mai pompato petrolio e serve solo a scopi cinematografici e turistici. E' alto 56 metri (come un edificio di 18 piani), è verniciato di rosso, di bianco e di blu e inalbera sia la bandiera federale a stelle e strisce [illegible] quella del Texas, con una stella orgogliosamente solitaria. L'impianto è costato nove milioni di dollari, quasi 12 miliardi di lire, e proviene dall'Oklahoma, dove effettivamente pompava petrolio. Sono occorsi 150.000 dollari e 55 [illegible] per trasportarlo fino a Dallas, dove finora ha pompato solo palloncini pieni di elio. Alla grande festa indetta per la sua inaugurazione, infatti, Trippet ha tirato una corda e dalla cima del traliccio sono usciti a sorpresa mille palloncini neri. L'impianto dispone di una piattaforma sopraelevata, accessibile con un ascensore. [illegible] possono essere organizzati cocktail parties per 300 persone. Ex operai petroliferi spiegano ai visitatori come funziona l'impianto e li conducono fino ad una rampa per vedere i giganteschi motori diesel che generano energia sufficiente per una città di [illegible]tanti.

Harry Lagman [illegible] interpreta J.R. in [illegible]

Trippet ha inoltre ristrutturato la famosa villa [illegible] ranch e ha costruito un palazzo dei congressi che può [illegible] 3000 persone, alcuni padiglioni per i cocktails, un [illegible] per i rodei e alcuni negozi di souvenirs. [illegible] non vuol [illegible] quanto il ranch gli è costato, né quanto gli rende. Si limita a raccontare che per l'acquisto [illegible] stati offerti 40 mi[illegible] di dollari, pari a oltre 52 miliardi di lire, [illegible] lui ha rifiutato, non tanto per l'inadeguatezza della somma, quanto perché si diverte troppo a gestire il ranch. Nel 1970, subito dopo la laurea in scienze finanziarie conseguita in un'università del Texas, Trippet ha lavorato come [illegible] immobiliare a Dallas, e tre anni più [illegible] aveva [illegible] un'agenzia propria. Più volte gli [illegible] capitato di p[illegible] davanti a Southfork e [illegible] seppe che era in vendita, l'acquistò. Ora dice che l'investimento ha cominciato subito a rendere.

Southfork era stata costruita nel 1970 da J.R. Duncan, un uomo d'affari di Dallas che amava la tranquillità. [illegible] il [illegible] idillio fu turbato quando nel suo ranch atterrò un elicottero, e alcuni dirigenti della «*Lorimar productions*» bussarono alla porta. Duncan tuttavia accettò la proposta di affittare il suo ranch per le riprese di «*Dallas*», ma solo perché era persuaso che il disturbo sarebbe durato solo un anno o due. E invece le riprese non sono ancora finite.

Da stasera su Raiuno per tutta l'estate

I GEMELLI DI «QUARK»

Ritorna la trasmissione scientifica di Piero Angela

Da questa sera riprende la programmazione serale di «Quark». Per 15 martedì, fino alla fine di settembre, la popolare rubrica di [illegible] condotta da Piero Angela darà appuntamento in prima serata agli ascoltatori per un nuovo viaggio nel mondo della ricerca e anche dell'esplorazione naturalistica.

Come già per la precedente edizione infatti, durante il periodo centrale dell'estate (da metà luglio a fine [illegible]) andranno in [illegible] quattro «Quark speciali» (documentari naturalistici), m[illegible] periodo precedente e [illegible] 11 puntate esclusivamente dedicate alla ricerca scientifica.

«Quark», giunto alla sesta edizione, è curato dallo stesso Piero Angela, con la collaborazione [illegible] Lorenzo Pinna, Giangi Poli e [illegible] Visalberghi. Delegata al programma Rosanna Paraglia. Realizzazione di Rosalba Costantini.

[illegible] quest'anno la rubrica [illegible] in ogni puntata [illegible] servizi girati in [illegible] del mondo. Non mancheranno i tradizionali cartoni animati, realizzati da Piero Angela e Bruno Bozzetto.

[illegible] puntate avranno un carattere monografico, come quelle dedicate alle [illegible] armi (chimiche, batteriologiche, elettroniche), [illegible] cibi, alla genetica. Tutte le altre si articoleranno attraverso una serie di servizi molto diversificati. Si parlerà [illegible] prossimo ritorno dell'uomo sulla luna, della crescita del cervello, della statura, dei rischi di un errore nell'innesco di un conflitto nucleare, delle nuove tecniche per identificare oggetti falsi, delle differenze uomo donna del Mediterraneo.

Isaac Asimov parlerà del futuro fra cento, mille, un milione di anni, e Danilo Mainardi della trasmissione genetica dell'intelligenza tra i topi.

I servizi della prima puntata (oggi - 20,30 - Raiuno) «Preistoria di una nascita» di Piero Angela. E' un viaggio nell'infinitamente piccolo, compiuto grazie a straordinarie immagini a colori. Il servizio (realizzato da Piero Angela grazie alla collaborazione del prof. Pietro Motta, dell'università di Roma e del grafico Italo Burrascano) ripercorre il lungo itinerario che l'ovulo e lo spermatozoo debbono fare per potersi incontrare e dar vita a un nuo[illegible].

«Dalle molecole al neonato» di Piero Angela - Bruno Bozzetto: in quale modo [illegible] fecondato può trasformarsi in un neonato? Come mai a un certo punto le cellule si diversificano (diventando cellule del sangue, delle ossa, dei nervi, della pelle, dei muscoli, ecc.) e si organizzano in certe strutture invece che in altre? Il prodigio di questo sviluppo, che nell'essere umano occupa nove mesi, è da tempo studiato dai ricercatori di tutto il mondo. Ma solo recentemente si è cominciato a capire [illegible] dono. Grazie a un cartone animato, realizzato assieme a Bruno Bozzetto, Piero Angela ripercorrerà la storia delle cellule in sviluppo, cercando di [illegible] i complessi meccanismi che presiedono a questa costruzione. [illegible] lento [illegible] prof. [illegible] Alescio, ordinario di biologia e zoologia generale all'università «La Sapienza» di Roma.

«I gemelli» di Giangi Poli: i gemelli nel mondo sono circa 100 milioni. Più di 30 milioni sono [illegible] non hanno bisogno di gu[illegible] specchio per sapere come si muovono, come si presentano [illegible]. I gemelli identici sono un vero e proprio laboratorio vivente. Confrontando le vicende della vita dei gemelli identici separati per molto tempo si cerca di determinare, per esempio, quanta parte del comportamento [illegible] dovuta all'ereditarietà e [illegible] di [illegible] di vita.

Giangi Poli ha visitato per «Quark» [illegible] centri di ricerca americani nei quali il computer permette di analizzare per la prima volta l'enorme massa dei dati provenienti dai racconti di migliaia di gemelli identici e di dare qualche spiegazione alle alcune coincidenze che si [illegible]trano, ad esempio, sulle [illegible] lattie.

Dove andiamo stasera in città

ALBANIA

Una rassegna di film al Centrale

Concerti

Magicavigliana. Alle ore 21,30, nel piazzale di Santa Maria Maggiore, ad [illegible]na, suonano i Blues Jeans, insolito duo di chitarra e basso tuba formato da Massimo Lupotti e Beppe Finello. Eseguono musica Anni Trenta. L'ingresso è gratuito. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà ugualmente al cinema Corso in corso Laghi.

Caffè Concerto. Alle ore 21, nel nuovo spazio estivo collocato a Torino Esposizioni, cortile di viale Boiardo angolo [illegible]zaglio, si esibisce Roberto Balocco in un repertorio di vecchie e nuove canzoni dialettali piemontesi. Ingresso, lire 5 mila.

Hüsker Dü. Due sole date, ieri a Bologna, stasera a Torino al Big Club di corso Brescia 26, per la mini-tournée italiana di questo trio di Minneapolis il cui nome significa in [illegible] «Ti ricordi?».

Eurythmics. [illegible] aperta la prevendita del concerto torinese degli Eurythmics in programma il 30 giugno allo stadio comunale che inaugurerà le «Serate d'estate 1987». Il biglietto costa 18 mila 500 lire (comprensivo della prevendita). A Torino la vendita si effettua da: Discoteca, Rock & Folk, Hot Point, Maschio, Ricordi, Radio Torino Popolare, Radio Reporter 93.

Mostre

Grand Prix. Venticinque vetture di [illegible] dal 1950 ad oggi sono esposte al Museo dell'Automobile fino al 25 giugno 1987. La mostra segue lo stesso orario del Museo, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19 di tutti i giorni tranne il lunedì. Prezzo d'ingresso, lire 4 mila, ridotti, lire 2 mila; scuole, lire 1000. Il biglietto dà diritto [illegible]re la collezione permanente.

Hollywood. Presso la libreria [illegible], via [illegible] Rattazzi 4, prosegue la mostra di Franco Bruna intitolata «C'era una volta Hollywood». Esposizione fino al 27 giugno.

[illegible] Nuovo. In contemporanea tre mostre fotografiche che resteranno aperte sino al 16 settembre. Si tratta di «Tribco» di Mauro Giorcelli e «Urbano-Quotidiano» oltre a «Marina» di Daniele Serra.

Pianeta Thole. In via Bellezia 24, nella sede dell'Atif (Associazione torinese immagine e fumetto), prosegue fino al 26 giugno la mostra di originali (oltre 150) dell'illustratore Karel Thole. — *E' una personale dedicata all'illustratore celebre soprattutto per le sue copertine della collana di fantascienza Urania.* E' disponibile anche il catalogo (lire 10 mila). L'esposizione è stata curata da Dino Aloi e Riccardo Miglion. Orario 15-19. Ingresso gratuito.

Accade

Go-kart e pedali. Alle ore 14,30, nel quartiere 6, parco Sempione, si svolgono le selezioni del 1° Gran Premio Abit, gare di go-kart a pedali per piccoli atleti tra i 5 e i 15 anni. Sono in programma dieci gare di qualificazione (una per ognuno dei quartieri in cui è divisa Torino) e i contendenti sono divisi per classi di età. Il percorso di prova per circa 500 metri in una «pista» delimitata da copertoni di gomma e da fettucce. In base all'età dei concorrenti essa viene percorsa più o meno volte. La partenza avviene sul tipo «Le Mans», con le auto allineate su un lato della pista e i piloti sull'altro. Dopo una breve [illegible] delle cinture di sicurezza e' via per conquistare la manche. Passano alle fasi successive i vincitori, indipendentemente dai tempi impiegati. Ogni gara ha un tempo variabile tra i 5 e i 10 minuti. Sistema di frenata a pattini e cambio a tre rapporti rendono [illegible]ro l'uso di questi [illegible] go-kart. Il 21 giugno selezione nel quartiere 3, parco Ruffini.

Cinema

Ciak per l'Albania. Al cinema Centrale, giornata dedicata al film albanesi. — *L'Albania ha il cinema più giovane d'Europa, tra i più giovani del mondo: soltanto nel 1947 furono realizzati i primi documentari, per un film a soggetto si dovette aspettare il '57. Negli Anni Settanta l'attenzione dei registi passò dai temi tradizionali della Resistenza e della liberazione nazionale a quelli dei drammi e della commedia della vita quotidiana.* Questi i film in programma oggi: «*Papaveri rossi sul muro*» (alle ore 18,30); «*Faccia a faccia*» (alle ore 20,30); «*Il secondo novembre*» (alle ore 22,30).

Fantascienza. La rassegna di film «C'era una volta la fantascienza» — organizzata dal Movie Club di concerto con gli assessorati [illegible] Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo Libero e per la Cultura — inizierà il 17 giugno e durerà sino al 30 giugno con la proiezione di quattro film al giorno oltre ad alcune proiezioni a mezzanotte.

Teatro

[illegible] Rigoon. Alle ore 21, in corso Orbassano 200, per «*Sere d'Estate*», va in scena la commedia «*Il nome del giardino*», rappresentata dal Ozziaca [illegible].

Nabucco. La Stagione Lirica 1986/87 del Teatro Regio si chiude con l'opera di Giuseppe Verdi «*Nabucco*» che va in scena alle ore [illegible]. L'opera è diretta dal [illegible] Maurizio Arena, con scene e regia di Renzo [illegible] regista assistente Paolo Micciché. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Le recite successive si svolgeranno nei giorni: 18, 20, 23, 25 giugno.

In poltrona davanti alla TV

IL GIUDIZIO

Un De Sica poco conosciuto

Videouno

[illegible] 19: Vieval, attualità. Prosegue la rubrica «dal mondo delle donne». Annarita Merli oggi parla di [illegible] con Vi[illegible] Doglio e di quelle con la [illegible] Pantaletto. Ultimo argomento i libri di cucina: ne parla con Donatella Moroni.

Raiuno

Ore 14,15: Il giudizio universale, Italia-Francia [illegible] media 1961. Capolavoro uscito nel periodo sbagliato, quando i film [illegible] tragici, non cupi, non ostentatamente tristi avevano poca possibilità di piacere ai critici nostrani, scottati dall'aver sottovalutato «Ladri di biciclette» valorizzato invece dagli americani.

Il regista è De Sica, ma un De Sica insolitamente allegro e fantasioso. La vicenda è quella di un giudizio universale annunciato per le 18 da una voce che tuona dal Cielo, e [illegible] a darsi da destinarsi dopo un breve appello e un curioso giudizio sul comportamento di quattro o cinque [illegible] umani.

Il cast è tutto di celebrità (Ernest Borgnine, Alberto [illegible], Fernandel, Silvana Mangano, [illegible], Vittorio [illegible], Melina Mercouri tra gli altri). Gli episodi narrati sono almeno una ventina, tutti incrociati [illegible] quantomeno simpatici. [illegible] bellissima comparsata di Franchi e I[illegible] ci regalano qui il loro migliore [illegible]. Attenzione alla canzone finale «Non sei bello, [illegible] sei bianco», divenuta la sigla di un [illegible] di Carlo [illegible].

Ore 17,30: Economgioco, quiz. Torna il gioco a premi [illegible]lizzato in coproduzione [illegible] Rai e la Cariplo, [illegible] la collaborazione [illegible] Centro Lavoro anziani Sociali. [illegible] nuova serie di sette [illegible] trasmesse da oggi al 19 e dal 22 al 24 giugno.

La trasmi[illegible]one prevede cinque prove a carattere vagamente economico dai nomi singolari («Allo sportello», «Moda in Italy», «Il mercato dei cambi», «La campagna pubblicitaria» e «Studi economici») a cui prendono [illegible] otto classi [illegible] scuola media, che hanno superato tre turni di eliminatorie [illegible] coinvolto, complessivamente, 600 [illegible] di [illegible] regioni italiane.

Il programma sarà condotto da Sandro [illegible], ex corrispondente dall'estero del Tg1, [illegible] panni di un esperto direttore di banca ai cui sportelli si presentano i ragazzi in gara nelle vesti di utenti o di impiegati. [illegible] suo fianco c'è la segretaria Graziella Minuti [illegible] gli ospiti che [illegible] nel corso delle puntate: Antonio Grue, vicedirettore generale [illegible] Cariplo, Gianni Locatelli direttore del [illegible] 24 ore», Giovanni Maggio [illegible] Olivetti, Gustavo Ghidini del «Movimento Consumatori», Maria Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del Parlamento Europeo. Paternostro [illegible] alcuni anni cerca di uscire dai cliché del giornalista riproponendo [illegible] nelle vesti più diverse. E' stato [illegible]ntatore di giochi per bambini, intrattenitore nei varietà, e perfino [illegible] di carme d'amore. L'anno scorso è anche stato giurato a Miss Italia.

Ore 18,30: Buon appetito futuro, attualità. Una cena del 2000 al tramonto sulle terrazze dell'Hotel Hilton da cui si domina tutta Roma: l'invito a parteciparvi, sia pure attraverso lo schermo televisivo, lo rivolge Raiuno con nuove trasmissioni in diretta, condotte da Federico Fazzuoli in onda da oggi a venerdì 19 e da lunedì 22 a giovedì 25 giugno.

Intorno ai tavoli con le novità e le curiosità [illegible] dei prossimi anni, ci saranno molti ospiti illustri: il tutto accompagnato dal suono di un pianoforte e da una serie di filmati sulle presumibili produzioni e abitudini dei prossimi anni.

Il buon appetito al futuro lo si dà quindi brindando con un vino le cui qualità è stata determinata dalle analisi di un computer, o bevendo una spremuta di pompelmo rosa e passeggiando [illegible] fatte trizzanje [illegible] per piatto la mostra di sé un'insalata di [illegible]. Le grandi fragole biologiche, non trovano di anticrittogamici, possono [illegible] bellezza il nuovo «food all'i[illegible]».

[illegible] vorrebbe informare coloro che producono e quelli che consumano, per scortare e aggiornarsi i primi qualora non siano al passo con i tempi e per [illegible]rare gli altri ed essere più accorti nella scelta. Recenti statistiche [illegible] che gli italiani sono fra i più longevi abitanti della Terra e questo non è certo solo merito di madre natura ma anche [illegible] alimentazione. A ben ragione siamo quindi gelosi del nostro pane, del vino e dell'olio dei [illegible] frantoi.

Questi ed altri [illegible]otti hanno bisogno di essere migliorati e possibilmente arrivare alla portata di un maggior numero di persone.

Canale 5

Ore 20,30: Ciak d'oro, varietà. Dopo il «Gran premio [illegible] della tv» arriva in tv anche il «Ciak d'oro» promosso dalla rivista cinematografica [illegible] gruppo Fininvest. [illegible] è la registrazione [illegible] della «Serata [illegible] del cinema» svoltasi al [illegible] Olimpico di Roma. Trionfatore della manifestazione è risultato il film di Ettore Scola «La famiglia». Con dieci riconoscimenti la pellicola si è presa la rivincita sulle decisioni della giuria del Festival di Cannes.

I giurati del «Ciak d'oro» (in parte lettori della rivista, in parte esperti e giornalisti) hanno poi segnalato Valeria [illegible] per «Storia d'amore», il fotografo Emilio [illegible], il regista Carlo Vanzina e la modella Carol Alt per il migliore manifesto pubblicitario. Athina Cenci e Umberto Smaila, il produttore Franco Cristaldi. Riconoscimenti speciali sono andati a Paolo Stoppa e Monica Vitti. Platea gremita di divi del cinema e della canzone coordinati dai presentatori Milly Carlucci e Luca Barbareschi. Intervistatori d'eccezione Matteo Spinola e Enrico Lucherini.

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà
FILM 14,15 **Il giudizio universale**, di [illegible] De Sica, [illegible] Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Paolo Stoppa, Fernandel, Anouk Aimée, Nino Manfredi, Renato Rascel, Silvana Mangano, Ernest Borgnine, Lino Ventura, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Melina Mercouri. [illegible] commedia [illegible] — *Una voce che arriva dal cielo annuncia la fine del mondo e il giudizio universale per le 18 di quel giorno. Tutti si pentono, anche Sordi, [illegible] trafficante di bambini. Sorpresina nelle ultime [illegible]. Uno fra i più dimenticati capolavori del cinema di tutti i tempi*
16,55 **Gli antenati**, cartoni animati
16,30 **Il mondo è tuo**, dieci [illegible] puntate. Con [illegible] Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 **Economgioco**, quiz
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Economgioco**, quiz — Seconda parte
18,30 **Buon appetito 2000**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

Anouk Aimée [illegible] 14,15

20,30 **[illegible] — Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela
21,25 **Marisa la nuit (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** Varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore
22,25 **Telegiornale**
22,35 **L'ora del mistero: [illegible] hanno fatto i favolosi Verna Brothers?**, telefilm — *Un impresario discografico [illegible] ricostituire il duo dei Verna Brothers, mitici musicisti degli Anni [illegible] di cui si sono perse le tracce. [illegible] incarica un reporter-detective di rintracciarli. La soluzione di tutti i misteri è in uno strano villaggio*
23,50 **Tg1 [illegible]**
[illegible] **Ospedale sicuro**, documenti

Raitre

[illegible] — **Tg3 Regione Speciale Elezioni**
14,30 **A Kind of Magic**, [illegible]: I Queen allo [illegible] Wembley
15,30 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
16,20 **Sottotitolo due**, [illegible]
FILM 17,20 **Il Passatore**, di [illegible] Coletti, [illegible] Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Carlo Campanini. Italia avventuroso 1947 — *Vita avventurosa e imprese [illegible] di Stefano Pelloni, il più celebre brigante della Romagna, qui divenuto bandito a causa di una delusione d'amore*
— **[illegible] 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,40 **TV3 regioni**, attualità
20,10 **Fare e disfare**, documenti
FILM 20,30 **Goldie e il pugile**, di David Miller, [illegible] O. J. Simpson, Melissa Michaelsen. Usa [illegible] — *Nel 1945 Joe [illegible] lo sparring partner per il noto pugile Kellogg che però mu[illegible] sul ring lasciando orfana la piccola Goldie. Joe adotta la bimba cui nessun altro pensa, ma dopo un po' gli zii di lei partono alla carica per togliergliela*
22,05 **Tg3 flash**
[illegible],15 **Delta**, attualità [illegible]
22,50 **Tg3 [illegible]**
23,15 **[illegible]**

Raidue

Glenn Ford [illegible] 20,30

13 — **Tg2-Ore [illegible]**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando [illegible]**, sceneggiato
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3130
— **Attualità, giochi e [illegible]colo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni [illegible]
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago [illegible]**, attualità
18,15 **Appunta[illegible] al cinema**, i film [illegible] sul grande schermo
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason: L'avvocato [illegible] nei guai**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara [illegible]
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Vivo quanto basta per ammazzarti**, di Gary Nelson, con Glenn Ford, Michael [illegible], [illegible] Winter. Usa western 1983 — *Un cowboy diciannovenne giura di [illegible]are uno sceriffo di mezza età che anni prima gli ha ucciso il padre. I due sono costretti a unire i loro sforzi durante un pericoloso viaggio e alla fine fanno alleanza*
22 — **Tribuna-inchieste [illegible] risultati elettorali**
23 — **Tg2 stasera**
23,15 **Tg2 studio aperto**, [illegible]
— **Meteo 2**
FILM 23,30 **[illegible]** di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Wolfgang Schenck. Germania drammatico 1972 — *La vita di Effi, ragazza di Berlino, andata in sposa al barone Instetten, sottoprefetto di una cittadina della Pomerania. La donna ha una passioncella per un maggiore di cavalleria. Il marito la scopre e la ripudia, lei si ammala e muore. Film in bianco e nero*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **[illegible] and son**, telefilm
19,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 20,30 **Scusi, lei è normale?**, di Umberto Lenzi, con Raymond Lovelock, Anna Maria Rizzoli. Italia commedia [illegible] — *Il «diverso» Franco vive col travestito Nicole. Nicole è geloso delle attenzioni che Franco rivolge alla bellissima Anna. Anna, figlia di un onorevole democristiano, fa la modella di nudo col nome di battaglia di Mini Pon Pon. Un pretore vuole smascherarla...*
22,20 **Capitani e re**, miniserie
23 — **Il Leonardo**, rubrica scientifica
FILM [illegible] **Piccoli miracoli**, di Jean-not [illegible], con Vittorio De Sica, Raf Vallone. Italia commedia 1973

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Il [illegible] di Oz**, cartoni animati
— **Bum Bun**, cartoni animati
— **C'era una volta**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
[illegible] **Boxe. Gerry Cooney-Michael Spinks**, pesi massimi
FILM [illegible],30 **Il tango della gelosia**, di Steno, con Philippe Leroy, Monica Vitti, Diego Abatantuono. Italia commedia 1981 — *Il principe Giulio pensa troppo ai cavalli e per loro trascura la moglie Lucia. Questa per farlo ingelosire incomincia a scrivere lettere anonime, a spedirsi fiori e a inventarsi un amante. Per rendere più veridica la cosa finge di innamorarsi perdutamente dell'imbecille Diego, la sua guardia del corpo*
23,30 **Rock a mezzanotte**
0,30 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **La [illegible] è bionda**, di Wesley H. Ruggles, con [illegible] Turner, Robert Young. Usa commedia 1943 — *La commessa Piera perde il lavoro e scappa a New York dove vuole trovare la [illegible] grande [illegible]sione. La [illegible] viene creduta la figlia di un [illegible]o scomparsa vent'anni prima. Ma quanto può reggere l'equivoco?*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Ciak d'oro 1987**, un [illegible] cinema, gran gala dal teatro Olimpico di Roma presentato da Luca Barbareschi e Milly Carlucci. Con Paolo Stoppa, gli A-Ha, Caroline Loeb, Peter Gabriel, Milva, Christian, Monica Vitti, Michele [illegible]do, Fanny Ardant, William Hurt, [illegible] Martin
23 — **Golf**
24 — **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Il giardino di [illegible]**, di Ronald Neame, con Deborah Kerr, Hayley [illegible], Edith Evans. Gran Bretagna drammatico 1963 — *Una ragazza, orfana di padre e di madre, cresce con la durissima nonna completamente priva di affetti. Una donna che si interessa a lei è sua madre. Si scopre che la nonna, che non ha mai approvato il divorzio della figlia, ha voluto allontanarla da lei*
FILM 22,50 **Il colpo era perfetto, ma...** di Alf Kjellin, con Anne Heywood, Richard Crenna. Gran Bretagna commedia 1979 — *Agente segreto prossimo alla pensione deve scortare dieci milioni di dollari in oro su un aereo e organizza un colpo per impossessarsene*
0,30 **Ironside**, telefilm
1,20 **Switch**, telefilm

Cinema e televisione propongono due opere dei registi tedeschi

PER FASSBINDER
Schygulla è Effi Briest

Chi [illegible] le [illegible] di Rainer Werner Fassbinder in modo superficiale (per intenderci, da «*Berlin Alexanderplatz*» a «*Lili Marleen*») si stupirà certamente [illegible] al [illegible] «*Effi Briest*» in [illegible] questa sera alle 23.30 [illegible] «Cinema di notte» di Raidue.

Si tratta infatti di un titolo poco noto del grande regista tedesco tragicamente [illegible], e comunque [illegible] un'opera [illegible] letterario [illegible] nel [illegible] quando ancora il nome di Fassbinder circolava [illegible] tra gli «*addetti ai lavori*».

Interpretato da una fiorente [illegible] Schygulla e adagiato in [illegible] sofisticata cornice d'epoca, «*Effi Briest*» è tratto dal romanzo omonimo di Fontane, uno di quei «cult books» della letteratura tedesca che riproducono con [illegible] della «nuova [illegible]» il clima [illegible] nica della fine del secolo.

Non avviene quasi nulla nelle giornate della giovane Effie ma ogni piccola emozione, ogni [illegible] dei [illegible] da lei accuratamente [illegible] nelle pagine di un diario che diviene confessione intima, guida psicoanalitica, «spaccato» sociale e luogo della memoria in chiave proustiana. [illegible] questo stile l'irruente regista di «*Maria Braun*» si adatta con sorprendente misura, a cominciare da una fotografia [illegible] da sembrare in più punti un dagherrotipo antico dai colori [illegible] che [illegible] nel grigio e nel [illegible].

Autentico «pedinamento» psicologico. Il film è di quelli da non perdere.

WERNER HERZOG
LE SUE FORMICHE VERDI CONTRO IL PROGRESSO

DOVE SOGNANO LE FORMICHE [illegible] di Werner Herzog con Bruce Spence, Roy Marika e Wandjuk. Produzione tedesca, genere avventuroso, a colori. (Cinema [illegible] Ritz).

Werner Herzog, produttore di se stesso, non ha conservato imbarazzo per le disavventure di *Fitzcarraldo* in [illegible]. Eccolo in Australia, [illegible] aborigeni, a vivere un altro [illegible] che cammini in [illegible] il progresso della civiltà tradizionale.

TRAMA — Il senso del film si riconosce [illegible] prima bel[illegible] aperta dall'incombere apocalittico d'una tromba d'aria sul deserto. Un panorama [illegible] permette di [illegible] picco[illegible] sconosciute piramidi in [illegible] bi[illegible]. Non sono tracce vaghe del passaggio di qualche essere sconosciuto, siamo in piena [illegible] degli Anni [illegible]. L'obiettivo si [illegible] di conseguenza più indiscreto e manifesto: si [illegible] di formidabili cantieri, con il rumore che monta e le macchine che operano.

Accanto a un simile convulso eppure ordinato attivismo spicca il calmo eppure irrazionale sit-in degli aborigeni. Una resistenza passiva che affonda le radici nel mito poiché tutti insieme attendono il ritorno delle formiche verdi, le terribili e vendicative termiti che stanno dalla loro parte.

La leggenda [illegible] indub[illegible] orecchiata, se non inventata da Werner Herzog, il quale ne approfitta per [illegible]lineare lo scontro tra due culture. Il progresso, inteso come la maggioranza l'intende oggi, non si arresterà certo per le oscure ragioni d'una minoranza [illegible] alla sconfitta o [illegible] a un'incruenta sopravvivenza. Anche il giovane ingegnere bianco, [illegible] intuisce il fondamento della protesta, altrettanto saggiamente immagina [illegible] tutto si ridurrà a un flebile episodio.

D'altro canto i superstiti neri, senza mai smentire [illegible] nel sacro [illegible], si [illegible] insensibilmente secondo il proprio poetico linguaggio addirittura alla mentalità tecnologica degl'invasori. Non è sbagliato immaginare che alla guida di un aereo si riesca ad arrivare nel regno delle formiche verdi.

GIUDIZIO — Come rispondere all'aborigeno che prospetta all'ingegnere l'ipotesi d'una distruzione delle chiese cristiane in nome d'una diversa forma di progresso? Forse basta l'imbarazzo perché non è data una soluzione al problema.

La polemica di Herzog privilegia i diritti degli umili e denigra le esigenze delle masse. Attenzione, le esigenze e non le abitudini (la trasmissione via radio dell'attesa partitissima del «mundial» di calcio in Argentina riassume i bisogni indotti e ingigantiti [illegible] consumismo più dissennato).

Rimangono alcuni punti fermi nel disegno del regista [illegible] proiettò un [illegible] con il volto [illegible] Kinski sia nelle [illegible] della storia dell'Eldorado (*Aguirre, furore di Dio*) sia nelle smisuratezze dell'utopia (una nave al di là dei monti in *Fitzcarraldo*). Il rispetto dell'individuo, la sfiducia nel presente, l'apertura [illegible] colloquio tra genti [illegible].

E sempre, nelle immagini smaglianti [illegible] [illegible] del pericolo della ripetitività, con la [illegible] che ogni [illegible] rotoli ineluttabile [illegible] destino amaro che [illegible] vorrebbe non condividere.

Prossimo appuntamento [illegible] Herzog, nelle foreste [illegible] Colombia, con un trafficante europeo di schiavi per Cobra verde. [illegible] Klaus Kinski, con gli abiti di lino stropicciato, le occhiale fonde, la curiosità febbrile.

Piero Perona

Un'immagine del film di Werner Herzog in prima visione allo studio Ritz

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]

La [illegible] nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa [illegible], Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di [illegible], ma lui vuole sposare Catherine. [illegible]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible]

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]

Radio Days, di Woody Allen, con [illegible] Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica [illegible] tempi della radio vista attraverso i ricordi di un [illegible]. Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,[illegible] ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Cacciatori della notte, di Sam Firstenberg, con Michel Dudikoff, Steve James, William Wallace, John D. Ryan (Usa-Colori) Vietato 14. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 Non recensito

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Gli avventurieri [illegible] città perduta, con Richard Chamberlain, Sharon Stone (Usa-Colori) — Nuove, concitate avventure della coppia di «Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone» stavolta alla ricerca di una città d'oro. Avventuroso
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,30; 22,20 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.1[illegible]

Il bugiardo innamorato, di Francis Megahy, con Rupert Everett, [illegible] Rabiea, Catherine [illegible] (Usa-Colori) — F[illegible] Bonaslonid corteggia una ballerina. Ma incontra un'enigmatica americana. Commedia
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.6[illegible]

Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un [illegible] romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious. Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 ●●/★★

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

«Un giorno di cinema albanese»: ore 16,20: Debatik; ore 18,30: Papaveri rossi sul muro; ore 20,20: Fagola e tecnia; ore 22,30: Il secondo novembre. Ingresso a inviti [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

La pellicola del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese. Drammatico
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — Moglie del direttore di un carcere collabora all'evasione di due detenuti. Drammatico
Ore 16; 20,25; 22,45 ★★/●●
Ore 18,20; 0,30. Miseria e nobiltà. Commedia

CRISTALLO
via Gobetti 5 — Tel. 658.71.00

Mr. Crocodile Dundee - Con Paul Hogan, Elinda Kozlowski. A Colori, non vist. Avventuroso
ore 15,40 - 17,30; 19,05 - 20,40 - 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Cernaia 6 — Tel. 542.[illegible]

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Cronaca di una morte annunciata, [illegible] Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicole Calfan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. Ma l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40, [illegible] [illegible]

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti [illegible] di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible]
corso Traiano 17 — Tel. 273.557

La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non vist. Commedia drammatica
Apertura [illegible]. Film ore 16,55; 19,30; 22 ★★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.[illegible]

La trasgressione, con Milly D'Abbraccio, [illegible] Cavalcanti (Italia-Colori) Vietato 18.
Ore 15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 Oggi la prima

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il superbo Stef deve sfondare al foo[illegible] per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 538.75.05

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 12 bis — Tel. 547.196

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.[illegible]

Il nido dell'aquila, di Philippe Mora, con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasence (Usa-Colori) — Un alpinista ecologista lotta per due rarissime uova di aquila calva concupite anche da un folle collezionista. Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

[illegible]
via Fratelli 7 — Tel. 519.[illegible]

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Pennell, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. Terrore
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14. ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.[illegible]

The barbarians, di Ruggero Deodato, con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Virginia Bryant (Italia-Color) — Gemelli guerrieri alla ricerca della regina [illegible] da un perfido signore. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. [illegible]
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 596.621

Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.760

Tin Men, due imbroglioni con signora, di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Danny De Vito, Barbara Hershey (Usa-Col.) — Lotta fra due venditori di profilati d'alluminio. Nel mezzo la moglie di uno di loro. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 12 — Tel. 765.2057

Basil l'investigatopo, di Muskér, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Cabiate 77 — Tel. 287.557

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 532.314

Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Chiuso per riposo

[illegible]
piazza Massaua 9 — Tel. 796.[illegible]

Vedi Teatri

[illegible] ODEON
[illegible]

Per il ciclo «Racconto e racconti»: Nuit et brouillard, un film di Alain Resnais. Edizione originale in lingua francese. Proiezione organizzata dal collettivo Matilda Centro Pace Parella. Spettacolo unico ore 21. Ingresso gratuito

SELENE D'ESSAI
[illegible] — Tel. 574.171

Chiuso per lavori. Venerdì 18 riapertura con Il colore dei soldi

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Anitta, crema [illegible], con Marisa Levera (Usa 1987). Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (P. Odonne 31, tel. 484.621)
Vogliose in calore, con Gabriel Pontello, Claire Brogniart (original porno video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CORSO LUX (v. Fr. Calandra 18, t. 831.862)
Deepest Angel — Love Animal (novità assoluta). [illegible] continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riserv[illegible].

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
P... Pubertà, l'adolescente e la sua balia — Transex exciting No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 8.000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Giochi bestiali nel mondo (Animal games), con Selva True, John Holmes, Vanessa Del Rio. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAGO (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.074)
I racconti sensuali di Cicciolina. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3.000

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Urla di piacere, con Jamie Gillis, Eric Edwards. No stop dalle 10 alle 14 (ultimo 22,30)

MILANO MOT OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.280)
Festival du sexe: Morbosamente vostra, con Karin Schubert (a grandissima richiesta) — Animal inside (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.885)
Chiamami... sarò la tua bestia (Dominaci desiderio) novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. [illegible] Margh. 152, t. 520.555)
Ragazze ribelli a Beverly Hills (Usa), con Hispanla Lee — Blue magic (Usa), con Samantha Fox, Erik Edwards. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 47, t. 487.768)
Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, Lisa Deleuwe (a picture hard core 1987). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 6500.

SPECIA (via Nizza 170, tel. 605.3077)
Ti voglio nuda e bagnata (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30.

TORINO (I. Saccal 8, tel. 530.353)
Poker di donne, con Karin [illegible] Marina Lotar, Denise Dior. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Bionde ambiziose bionde — Belli ambiziose bionde, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ARSELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.794)

[illegible]

DORE (via Nizza 98, tel. 687.[illegible])
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.85)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.154)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.52)
Oggi chiuso.

STUDIO [illegible] (c. [illegible])
Oggi chiuso.

[illegible] (c. Vercelli [illegible] tel. 325.050)
Oggi chiuso.

[illegible] CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Confessioni intime di Claudine. Viet. 18.

CHIERI
SPLENDOR: Non aprite quella porta, parte II.

CHIVASSO
CINECITTA': A scuola con papà.
MODERNO: Highlander.
POLITEAMA: Fun per adulti. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Per favore ammazzate mia moglie.

MONTANARO
VITTORIA: Posizioni erotiche - Transexual Dreams. Viet. 18.

ELETTA CICCIOLINA, QUASI CERTI VILLAGGIO E MODUGNO

E VALERIO ZANONE NON E' CONFERMATO NELLA SUA TORINO

ROMA — Cantanti, comici e pin-up entrano per la prima volta a [illegible], [illegible] rischiano di [illegible] fuori [illegible] segretari di partito [illegible] Valerio [illegible] e Alfredo [illegible] mentre prestigiosi vicesegretari continueranno [illegible] «on.» per pochissime preferenze. Le candidature «di grido» e «di richiamo» hanno bruciato in queste elezioni-sorpresa alcuni dei più bei nomi della politica di professione.

Ci saranno [illegible] di tensione, di attese snervanti, di possibilità di «ripescaggi» per vip [illegible] fuori strada. Dal collegio unico nazionale e dalle doppie candidature possono arrivare ancora i mi[illegible] dell'ultima ora. [illegible]o però il [illegible] Parlamento s'annuncia più variopinto che mai. Vi siederanno alcu[illegible] personaggi dello spettacolo come Ilona Staller, Domenico Modugno, Paolo Villaggio. L'elezione di «Cicciolina» [illegible] però entusiasmando i dirigenti radicali. Fanno buon viso a cattivo gioco, insomma. Ma le loro ansiose domande, ad ogni «proiezione» in [illegible] ai dati [illegible]ali sulle preferenze, tradiscono la tensione.

Domenico Modugno

Paolo Villaggio

Ilona Staller, «Cicciolina», eletta in Parlamento

Valerio Zanone

A un terzo [illegible] «spoglio» Cicciolina vola verso le dieci[illegible] poco meno della [illegible] di Marco Pannella. Il gruppetto degli inseguitori [illegible] saranno probabilmente due[illegible] voti di distacco) è [illegible] posto da Bruno Zevi, Francesco Rutelli e Luigi D'Amato. Un buon risultato l'ha ottenuto, [illegible] tra i capilista, l'attrice Daria Occhini, che dovrebbe raggiungere le [illegible] preferenze.

Domenico Modugno, a Milano, ha [illegible] Marco Pannella mentre a Torino è al terzo [illegible] dopo il segretario Giovanni Negri e Adelaide Aglietta.

Paolo Villaggio, candidato nelle liste di democrazia proletaria, [illegible] consensi maggiori [illegible] stesso capolista. Ma, contrariamente a quanto hanno annunciato altri e «altre», lui ha [illegible] detto che sarebbe [illegible] sposto a lasciare il posto a compagni di partito.

Mentre [illegible] palcoscenico affiano tu[illegible] le nuove «figure politiche» che domineranno il futuro prossimo [illegible] dibattiti parlamentari, nelle segreterie dei partiti [illegible] «regi[illegible]» e nomi conosciutissimi del piccolo [illegible] politico che ancora non [illegible] faranno ritorno a Montecitorio. Valerio Zanone, ex segretario generale [illegible] pli, [illegible] ministro dell'ambiente e dell'indu[illegible], [illegible] il silenzio [illegible] sua casa romana. «L'avevo capito che non sarebbe andata bene — dice — ma certo nessuno di noi s'aspettava una batosta di queste dimensioni». A Torino lei non è stato eletto... «Sì, abbiamo fatto un solo deputato. Ed è giusto, a questo punto, che il maggior numero di preferenze sia andato al capolista, Renato Altissimo, che è il nostro segretario nazionale». E lei? «Quando uno [illegible] poli[illegible] deve mettere nel conto anche sorprese non certo piacevoli come questa». Ma davvero non c'è nessuna strada per riportarla in [illegible]to? «Altissimo è stato eletto anche a Verona. Deciderà lui. [illegible] Il problema è un altro; è quello di un risultato che nelle sue reali dimensioni ha colto tutti [illegible] sorpresa. Questi dati colpiscono a fondo i liberali e [illegible] inducono a rimboccarci le maniche e a ricominciare».

Ma l'alba del 16 giugno ha [illegible] altre sorprese che soltanto [illegible] ore successive [illegible] riuscite a spazzare via: si te[illegible] [illegible] per [illegible] non [illegible] Pier Luigi Romita che ha avuto [illegible] la nomina con i resti del collegio nazionale. [illegible], [illegible] conteggio [illegible] preferenze il vicesegretario [illegible] del partito repubblicano è scivolato più volte [illegible] primo escluso ed ha poi superato l'esame con una differenza sul professor Pirpo di cinquecento voti.

● SERVIZI A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. [illegible] · [illegible] 119 · Numero [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI · TORINO, VIA MARENCO 32 · TEL. (011) 65.681 · C.A.P. [illegible] · [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 16 Giugno 1987

[illegible]

[illegible] — Al [illegible] i voti [illegible] validi sono stati [illegible] milioni [illegible] mila 911 pari al 6 [illegible] cento del totale. Schede bianche [illegible] mila.

[illegible] Camera i voti [illegible] validi sono stati 1 milione 699 [illegible] 564 pari al 4 per cento del totale. Le schede bianche [illegible]. I dati sono [illegible] diramati [illegible] Vi[illegible] alle 13,20.

Il risultato della Camera conferma il panorama incerto del dopo-voto

ED ORA SI VA A RICOMINCIARE...

MA LA BORSA E' CONTENTA E CHIUDE CON UN'IMPENNATA (+2,8)

CAMERA	POLITICHE '87 Voti	%	seggi	POL. '83 %	seggi	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	[illegible]	34,3	[illegible]	32,9	[illegible]	35,0	38,3
PCI	10.249.696	[illegible]	177	[illegible]	198	30,2	30,4
PSI	[illegible]	14,3	[illegible]	11,4	[illegible]	13,5	9,8
MSI-Dn	2.282.212	5,9	[illegible]	[illegible]	42	6,5	5,3
PRI	1.429.358	3,7	[illegible]	5,1	[illegible]	4,0	3,0
PSDI	1.140.086	3,0	17	4,1	23	3,6	3,8
PLI	810.961	2,1	11	[illegible]	[illegible]	2,2	1,9
PR	[illegible]	[illegible]	13	2,2	11	-	3,5
DP	642.021	1,7	8	1,5	7	1,5	0,8
Pdup	—	—	—	—	—	—	1,4
Svp	223.291	0,5	[illegible]	0,5	3	—	[illegible]
Verdi	[illegible]	2,5	13	—	—	2,1	—
Pensionati	[illegible]	0,3	—	1,4	—	0,4	—
Altri	[illegible]	2,5	7	1,3	3	1,2	1,2

PREZZI IN GENERALE RIALZO

MILANO — Impennata in Borsa, dopo l'esito delle urne. L'indice MIB delle 11,30 segna + 2,8 per cento (sull'86 per cento del listino).

Già alle ore 11,30 segnava più 3 per cento. Stessa quota alle ore 12. Prezzi in generale rialzo, con scambi molto attivi e con consistente afflusso di ordini di tutti i titoli primari, sia assicurativi, finanziari e bancari. In giornata sono partite molte operazioni sul capitale.

DOLLARO. La moneta americana è stata fissata oggi a 1315,75 lire contro le 1318,80 lire del fixing registrato ieri.

Sono stati trattati 28.500.000 dollari.

SENATO PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	seggi	POL. '83 %	seggi	[illegible] '85 %	POL. '79 %
DC	[illegible]	33,6	[illegible]	32,4	120	[illegible]	38,3
PCI	9.171.180	[illegible]	100	30,8	107	30,2	31,5
PSI	3.531.312	11,9	36	11,4	[illegible]	13,3	10,4
MSI-Dn	2.115.198	6,5	17	7,3	[illegible]	6,5	5,7
PRI	1.247.204	3,8	[illegible]	4,7	10	4,0	3,4
PSDI	782.670	2,4	5	3,8	[illegible]	3,8	4,2
PLI	699.990	2,2	[illegible]	2,7	[illegible]	2,2	2,2
PR	571.339	1,8	3	1,8	1	—	1,3
DP	493.290	1,5	1	1,1	0	1,5	1,3
Svp	8.545	—	—	0,5	3	—*	0,6
Verdi	632.555	[illegible]	1	—	—	2,1	—
PSI-PSDI-PR	981.323	3,0	9	—	—	—	—
Pensionati	52.222	0,2	—	1,2	[illegible]	0,4	—
Altri	1.150.163	3,6	7	2,3	4*	1,2	1,1

* Pli-Pri, Pad'az., Uv-Uvp-D.Pop., altre [illegible] — * Il Trentino ha votato nell'83

La geografia di Montecitorio sconvolta dal voto di domenica

Questi i seggi alla Camera: DC +9; PSI +21; PCI −21 PRI −8; PLI −5; PSDI −6; Verdi +13; MSI −7

ROMA — Il braccio di ferro fra Craxi e De Mita continua come prima, i risultati elettorali non hanno prodotto alcun cambiamento apprezzabile nel rapporto di forza tra i due partiti del pentapartito in crisi.

Sì, è vero, queste elezioni ufficialmente concluse stamane alle 6,30 con l'annuncio del ministro Scalfaro qualche terremoto in Parlamento lo hanno prodotto: i comunisti hanno perduto 21 deputati, le matricole del sole ridente mandano una pattuglia forte di ben 13 verdi dos, il msi perde 7 deputati, i repubblicani 8, i socialdemocratici 6 e i liberali 5.

Una débâcle anche per i partiti minori della disciolta maggioranza di governo, ma i contendenti principali hanno vinto entrambi: 21 deputati in più al psi e 9 alla dc.

Così il pentapartito si ritrova nelle stesse acque che avevano portato alle elezioni anticipate. E che la guerra continui lo lasciano intendere chiaramente gli stessi protagonisti.

Craxi dichiara senza mezzi termini che «la situazione rimane confusa e conflittuale» e addirittura annuncia già la prossima, imminente sua mossa: vuol far chiudere subito l'esperienza del governo Fanfani, chiede un nuovo governo prima delle ferie d'agosto.

De Mita non è da meno: è tornato questa mattina da Nusco per annunciare pubblicamente che la democrazia cristiana è ancor più di prima il partito di maggioranza relativa, ed ora le spetta per diritto democratico la guida del governo.

Sì, almeno numericamente l'ipotesi del pentapartito si è rafforzata: prima contava su 366 voti a Montecitorio (e 225 erano dc), ora ne ha 377. E' vero che i deputati democristiani sono ora 234, ma quelli del polo laico-socialista, nonostante i sommovimenti interni a favore del partito socialista, sono comunque tre più di prima: e quel che pesa è che la forza «personale» di Craxi risulta notevolmente accresciuta. Come ridare vita al pentapartito, se nessuno dei due ha ricevuto la lezione che l'altro gli augurava? Tant'è, che la baldanza circola e si contrappone da piazza del Gesù a via del Corso e viceversa.

Scotti, ad esempio, dice che il pentapartito è inevitabile, ma alle condizioni della dc; e per avvalorare la tesi spiega che ora repubblicani, socialdemocratici e liberali prenderanno le distanze dal psi, si riavvicineranno allo scudo crociato.

Qualche fondamento forse c'è, se Nicolazzi dichiara di non avere alcuna intenzione «di fare da sgabello al psi», e se Spadolini e Altissimo dicono all'unisono che è opportuna una «riflessione», dal momento che «le elezioni hanno premiato proprio i due litiganti». Ma dall'altro fronte si è già mosso Martelli, che in parallelo con Negri annuncia l'allargamento dell'area laico-socialista: il segretario radicale (che per quanto lo riguarda ha conquistato due deputati in più) non esita a far entrare in questi confini anche i neoarrivati verdi.

E allora? Certamente ne vedremo ancora delle belle, tra Craxi e De Mita, anche perché se si mettono nel conto i verdi, l'alternativa di sinistra (o riformista, o comunque la si voglia chiamare una maggioranza senza la dc) continua ad avere le stesse possibilità che aveva nella legislatura [illegible] archiviata, con la facilitazione anzi — chiesta dal [illegible] a gran [illegible] nella [illegible] [illegible] — di un sensibile ridimensionamento del pci.

In conclusione, il pentapar[illegible] ritorna a Montecitorio [illegible] gli [illegible] di prima, e l'aggravante [illegible] quelli [illegible] coccio [illegible] ancor più fragili mentre i [illegible] di ferro vogliono la meritata rivincita. E [illegible] l'estate politica si preannuncia torrida, senza che le urne abbiano prodotto un chiarimento [illegible] Craxi e De Mita davvero incontestabile. [illegible] i verdi, l'ago della bilancia di questa nuova partita?

Indubbiamente il successo [illegible] è notevole. 13 deputati e 2 [illegible], come esordio parlamentare non c'è male. E questa sorpresa nello [illegible] politico [illegible] alla [illegible] dei pensionati, che questa volta hanno coinvolto nell'esclusione anche [illegible] veneta, [illegible] avendo raggiunto il quorum. [illegible] lieve crescita [illegible] [illegible] già detto [illegible] deputato e [illegible] senatori in più), e resta da dire del parallelo aumento di democrazia proletaria (cresce di un deputato e conquista un senatore).

Infine un'annotazione doverosa: ha mandato un rappresentante alla Camera ed uno al Senato la lega lombarda, nota per il razzismo antimeridionale e per il desiderio di introdurre la pena di morte. Per il resto, le cifre dei risultati definitivi di Camera e Senato parlano da sole.

Gianni Pennacchi

CAMERA: COSI' LE CIRCOSCRIZIONI

Circoscrizione	Anno	DC		PCI		PSI		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]	
		%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	Seggi	%	[illegible]	%	Seggi	%	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%	Seggi	%	Seggi
Torino - Novara Vercelli	Politiche [illegible]	[illegible]	8	27,1	10	13,2	5	5,4	2	3,8	1	3,4	1	4,5	1	[illegible]	—	3,5	1	5,1	1	3,7	—
	Politiche '83	24,3	9	32,5	12	10,7	[illegible]	6,0	3	4,8	2	6,9	2	3,7	1	1,8	1	—	—	5,5	[illegible]	2,7	—
Cuneo - Alessandria Asti	Politiche '87	35,3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,1	[illegible]	4,4	—	4,3	—	5,9	—	3,1	—	1,5	—	3,4	—	4,2	—	4,6	—
	Politiche '83	36,0	6	23,9	[illegible]	10,0	1	6,7	1	6,0	1	8,4	1	2,8	—	1,6	—	—	—	4,2	—	0,4	—
Genova - Imperia La Spezia - Savona	Politiche [illegible]	28,4	6	22,3	7	13,6	3	4,1	—	1,9	—	3,0	—	3,2	—	1,8	—	4,0	—	5,4	1	[illegible]	—
	[illegible] '83	27,3	6	35,7	9	10,1	2	6,2	1	3,3	—	4,7	1	3,1	1	1,5	—	—	—	5,2	1	2,9	—
Milano - Pavia	[illegible] '87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	16,0	9	5,1	2	2,2	1	2,3	1	2,3	1	2,9	1	3,7	1	6,2	2	2,8	—
	Politiche '83	27,2	14	31,1	16	12,0	[illegible]	[illegible]	4	3,8	2	4,1	2	3,2	2	2,8	2	—	—	5,7	3	1,8	—
Como - Sondrio Varese	Politiche '87	35,5	7	16,2	3	17,6	[illegible]	3,5	—	2,6	—	2,7	—	2,7	—	1,8	—	3,1	—	4,6	—	7,7	1
	Politiche '83	36,5	8	[illegible]	5	12,6	[illegible]	6,7	1	4,5	1	4,1	1	2,5	1	2,0	—	—	—	5,3	1	2,3	—
Brescia - Bergamo	Politiche '87	44,1	10	18,4	4	14,0	3	2,9	1	1,9	—	1,6	—	2,3	—	2,0	1	2,8	1	4,2	1	6,2	—
	Politiche '83	45,2	[illegible]	22,6	5	10,4	[illegible]	5,1	1	3,5	1	3,2	1	2,3	1	2,1	1	—	—	4,7	1	0,8	—
Mantova - Cremona	Politiche '87	33,9	[illegible]	32,0	3	15,2	1	2,3	—	1,7	—	1,4	—	2,2	—	1,0	—	3,4	—	5,3	—	1,8	—
	Politiche [illegible]	[illegible]	3	34,9	3	14,3	1	3,9	—	2,8	—	2,6	—	2,0	—	1,4	—	—	—	4,7	—	0,2	—
Trento - Bolzano	Politiche '87	28,0	3	8,1	—	9,6	1	2,7	—	1,0	—	1,1	—	2,1	—	1,9	—	4,6	—	7,2	—	35,7	3
	Politiche '83	27,5	3	11,1	1	6,8	1	4,9	—	2,4	—	1,8	—	2,4	—	1,9	—	—	—	3,3	—	38,1 (1)	—
Verona - Padova Vicenza - Rovigo	Politiche '87	47,2	14	16,5	5	12,9	3	2,9	—	2,1	—	2,0	—	2,3	—	1,7	—	3,4	1	4,0	1	4,5	—
	Politiche '83	46,1	14	18,8	6	9,6	3	5,0	1	3,1	1	2,9	1	2,5	1	1,7	1	—	—	4,3	1	6,0	1
Venezia - Treviso	Politiche '87	38,5	7	21,3	4	15,9	[illegible]	3,1	—	2,3	—	1,9	—	3,0	1	1,9	—	4,3	1	3,8	—	3,5	—
	Politiche '83	37,2	[illegible]	24,5	4	12,1	2	5,3	1	3,8	1	2,6	—	2,5	—	1,9	—	—	—	3,9	1	6,2	—
Udine - Belluno Gorizia - Pordenone	Politiche '87	35,7	5	19,1	2	16,5	2	2,8	—	4,7	—	2,0	—	3,0	—	1,8	—	3,5	—	6,1	—	3,2	—
	Politiche '83	37,9	[illegible]	21,3	3	12,3	2	5,4	1	6,7	1	2,5	—	2,4	—	1,5	—	—	—	4,9	1	5,1	—
Tri[illegible]	Politiche '87	24,7	1	[illegible]	—	18,5	—	[illegible]	—	2,0	—	5,6	—	3,8	—	1,4	—	[illegible]	—	10,6	—	4,9	—
	Politiche '83	[illegible]	1	[illegible]	1	8,3	—	4,5	—	2,6	—	2,0	—	3,5	—	1,1	—	—	—	8,1	—	25,8 (2)	—
Bologna - Ferrara Ravenna - Forlì	Politiche '87	21,7	[illegible]	44,7	[illegible]	12,2	2	6,2	1	1,9	—	1,7	—	2,1	—	1,5	—	2,8	—	3,8	1	1,8	—
	Politiche '83	20,5	5	48,2	13	8,5	2	6,0	2	3,3	1	2,3	1	1,9	1	1,1	—	—	—	3,7	1	1,5	—
Parma - Modena Piacenza - Reggio [illegible]	Politiche '87	[illegible]	[illegible]	43,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,9	—	2,7	—	2,1	—	1,4	—	1,3	—	2,8	1	3,9	1	0,7	—
	Politiche '83	25,9	6	46,5	10	[illegible]	[illegible]	4,0	1	4,2	1	2,3	—	1,7	—	1,1	—	—	—	3,6	1	0,1	—
Firenze - Pistoia	Politiche '87	24,3	4	46,0	[illegible]	12,0	2	3,3	—	1,2	—	1,1	—	2,3	—	1,8	—	2,7	—	3,7	—	1,5	—
	Politiche '83	23,9	4	49,4	9	9,9	2	4,8	1	2,0	—	1,5	—	2,0	—	1,4	—	—	—	3,7	—	1,6	—
Pisa - Livorno Lucca - Massa Carrara	Politiche [illegible]	28,0	4	38,9	8	13,6	2	3,7	—	1,4	—	1,1	—	2,0	—	[illegible]	—	3,0	—	5,1	—	1,3	—
	Politiche '83	27,4	4	41,7	7	11,6	2	4,9	1	2,7	—	1,3	—	1,7	—	1,4	—	—	—	4,7	1	[illegible]	—
Siena - Arezzo Grosseto	Politiche '87	25,9	2	45,9	5	13,7	1	2,7	—	1,3	—	1,6	—	1,5	—	1,6	—	2,1	—	4,7	—	0,2	—
	Politiche '83	24,5	3	48,7	5	11,7	1	3,4	—	1,8	—	1,4	—	1,3	—	1,3	—	—	—	4,4	—	1,5	—
Ancona - Pesaro Macerata - Ascoli Piceno	Politiche '87	34,5	8	34,7	8	12,1	[illegible]	3,6	1	2,2	—	1,9	—	1,6	—	1,4	—	[illegible]	—	5,4	1	1,4	—
	Politiche '83	33,4	8	37,7	7	9,8	2	4,7	1	2,9	—	1,6	—	1,6	—	1,1	—	—	—	5,4	1	1,8	—
Perugia - [illegible] Rieti	Politiche '87	29,2	3	40,2	5	14,3	1	2,4	—	1,2	—	0,8	—	1,3	—	1,5	—	1,8	—	6,4	—	0,6	—
	Politiche [illegible]	27,8	3	42,8	5	12,5	1	3,2	—	1,7	—	1,2	—	1,3	—	1,2	—	—	—	6,8	1	1,7	—
Roma - Viterbo Latina - Frosinone	Politiche '87	[illegible]	[illegible]	25,9	[illegible]	12,9	7	3,4	1	3,1	1	1,9	1	3,4	[illegible]	1,9	1	[illegible]	1	[illegible]	4	1,3	—
	Politiche '83	30,9	17	29,6	16	8,9	[illegible]	4,7	3	4,5	[illegible]	2,7	2	3,8	2	1,2	1	—	—	8,8	5	2,9	—
L'Aquila - Pescara Chieti - Teramo	[illegible] '87	[illegible]	6	27,4	4	12,0	1	2,1	—	3,8	—	1,1	—	2,1	—	[illegible]	—	1,9	—	5,8	—	0,5	—
	Politiche '83	42,1	7	29,4	[illegible]	9,7	1	2,5	—	3,8	—	1,7	—	1,6	—	1,1	—	—	—	6,7	1	1,7	—
Campobasso Isernia	Politiche '87	57,3	3	20,1	1	8,3	—	2,0	—	[illegible]	—	1,8	—	1,3	—	1,3	—	1,1	—	4,3	—	0,5	—
	Politiche '83	55,5	3	19,7	1	7,0	—	3,4	—	3,6	—	2,2	—	1,1	—	1,5	—	—	—	5,1	—	—	—
Napoli - Caserta	Politiche '87	40,0	17	22,5	[illegible]	14,3	6	3,0	1	4,7	2	2,1	—	2,3	1	1,4	—	0,7	—	7,8	3	1,0	—
	Politiche '83	32,6	14	26,5	11	11,8	5	3,2	1	5,1	2	2,6	1	1,9	1	1,0	1	—	—	13,7	6	1,4	—
Benevento Avellino - Salerno	Politiche '87	45,9	[illegible]	16,1	3	16,2	2	3,1	—	3,7	—	2,1	—	1,2	—	1,2	—	1,2	—	6,4	1	0,9	—
	[illegible]	43,4	[illegible]	19,6	[illegible]	14,6	[illegible]	2,8	—	5,8	1	2,0	—	1,0	—	1,2	—	—	—	6,2	1	1,1	—
[illegible] - Foggia	Politiche '87	37,8	9	23,0	6	15,3	3	3,9	1	5,5	1	2,8	—	2,0	—	1,0	—	1,6	—	7,8	2	0,5	—
	Politiche '83	34,4	9	25,7	6	15,0	4	6,0	1	5,7	1	2,2	1	1,3	—	0,7	—	—	—	[illegible]	3	1,5	—
Lecce - Brindisi Taranto	Politiche '87	37,9	7	23,7	4	16,3	3	4,3	—	3,4	—	[illegible]	—	1,5	—	0,9	—	1,7	—	8,8	1	0,5	—
	Politiche '83	38,5	8	25,2	[illegible]	13,5	3	3,4	1	4,3	1	1,9	—	1,0	—	0,7	—	—	—	9,7	[illegible]	1,8	—
Potenza - [illegible]	Politiche '87	46,1	4	25,5	[illegible]	13,6	1	1,3	—	4,2	—	0,9	—	0,9	—	1,1	—	1,0	—	5,0	—	0,6	—
	Politiche '83	48,0	4	27,9	2	11,0	1	1,3	—	4,7	—	0,8	—	0,9	—	0,9	—	—	—	6,3	—	0,2	—
Catanzaro - Cosenza Reggio Calabria	Politiche '87	37,1	[illegible]	25,3	6	[illegible]	4	2,8	—	4,6	1	1,2	—	1,2	—	2,5	—	0,8	—	[illegible]	1	2,3	—
	Politiche '83	36,9	[illegible]	26,2	6	16,2	4	3,6	1	4,9	1	0,9	—	0,8	—	1,2	—	—	—	7,7	2	1,7	—
[illegible] - [illegible] Siracusa - Ragusa - Enna	Politiche '87	[illegible]	11	19,8	5	14,3	4	5,3	1	3,3	—	[illegible]	1	1,9	—	1,0	—	1,2	—	10,3	3	1,3	—
	Politiche '83	36,0	11	21,4	6	13,3	4	5,0	1	4,8	1	3,8	1	1,2	—	[illegible]	—	—	—	11,9	3	1,7	—
Palermo - Agrigento Trapani - Caltanissetta	Politiche '87	39,1	10	19,8	6	15,6	4	4,8	1	5,0	1	2,5	—	2,3	—	1,8	—	1,2	—	7,6	2	6,1	—
	Politiche '83	[illegible]	11	21,9	6	13,2	3	4,7	1	4,6	1	2,5	1	1,4	—	1,4	—	—	—	8,2	2	2,1	—
Cagliari - Sassari Nuoro - Oristano	Politiche '87	[illegible]	[illegible]	25,3	5	11,4	2	2,3	—	3,1	—	[illegible]	—	[illegible]	—	1,3	—	1,0	—	4,7	—	14,1	2
	Politiche '83	31,7	[illegible]	25,8	[illegible]	10,1	2	3,0	1	3,8	1	1,5	—	1,6	—	1,5	—	—	—	6,3	1	11,7	1
Valle d'Aosta	Lista n. 1 (Union Valdôtaine, PRI, ADP) 55,1%, 1 seggio; MSI 5,3%, nessun seggio; Lista n. 2 (DC, PCI, PSI, PSDI), Artigiani, N.S.) 39,6%, nessun seggio.																						

(1) Svp: 33,1% - (2) Lista per Trieste: pol. 19,7 - (3) Uv: pol. 38,0. - Nel '87 la voce gli «Altri» in Sardegna comprende il p.s. d'az.; a Trento e Bolzano il Psap.

CAMERA: I COMUNI PIU' GRANDI

La mappa del voto

[illegible]

ROMA — A Roma e Napoli la vittoria si chiama dc. A Milano sfondamento socialista. I verdi [illegible] ovunque. Per i [illegible] brutte notizie. Per il pci [illegible] flessione è netta. Come è [illegible] le grandi [illegible] hanno esasperato la [illegible] elettorale nazionale. [illegible] ecco [illegible] pa del voto nelle metropoli.

Nella capitale il bianco [illegible] tornato di moda. La dc, che ha guadagnato oltre il 5 per cento dei voti, [illegible] tornata dopo dieci anni il primo partito scavalcando i comunisti che [illegible] il [illegible] per cento ed [illegible] al 27,9. Il risultato democristiano a [illegible] ha superato largamente il dato delle politiche '83 e con il 33,3 per cento [illegible] suffragi ha praticamente pareggiato la partita con il risultato raggiunto [illegible] regionali dell'85. I dc tornano, quindi, ad essere il primo partito di Roma e del Lazio e questo risultato non mancherà di far sentire il suo «effetto» anche nella lunga crisi che da mesi attanaglia la giunta comunale pentapartitò. A Roma buon risultato anche per i socialisti. Il partito del «garofano» ha toccato un buon 12,9 per cento, che è sotto il dato nazionale anche se [illegible] un balzo [illegible] rispetto all'9,4 dell'83.

L'elenco degli sconfitti comprende, oltre ai comunisti, anche repubblicani, socialdemocratici e liberali. L'edera repubblicana si è confermata prima tra i laici ma registra pur sempre un arretramento consistente [illegible] fronte al 5,3 per cento dell'83 [illegible] al 3,5 per cento.

Netto anche l'arretramento socialdemocratico. Il partito guidato da Franco Nicolazzi a Roma è sceso dal 4,5 per cento ottenuto quattro anni fa al 2,6.

Il record [illegible] elettorale negativo nella pattuglia laica spetta ai liberali. Il pli a Roma [illegible] dimezzato il patrimonio di suffragi conquistato nell'83 passando dal 3,1 per cento a poco più del 2.

Come nel [illegible] d'Italia anche a Roma netta è stata la progressione dei radicali di dp e buona l'affermazione dei verdi che hanno raggiunto il 2,4 per cento: lo 0,3 in meno rispetto alla precedente consultazione elettorale.

Di [illegible] consistenza a Roma il risultato elettorale delle liste autonomiste. In flessione anche i missini.

I dati usciti dalle urne di Roma e del Lazio non sembrano lasciar nessun dubbio sul rafforzamento dell'alleanza di pentapartito in crisi a Roma da tempo, e in Regione dalle settimane precedenti al 14 giugno.

Ieri sera a Roma circolavano già i nomi dei [illegible] eletti. Nessuna sorpresa in [illegible] «scudocrociato» dove nel conteggio delle preferenze è [illegible] testa [illegible] Andreotti seguito dal «fido» Evangelisti e [illegible] presidente della Corte costituzionale Leopoldo Elia.

Dovrebbe tra pochi giorni potersi fregiare del titolo [illegible] onorevole anche la popolare «Cicciolina». [illegible] schede segnate sulla [illegible] radicale il nome di Ilona Staller è stato secondo solo a quello di Marco Pannella.

Se Roma si è tinta di bianco il verde è certamente il nuovo colore politico di [illegible]. Nel capoluogo lo[illegible] le formazioni ambientaliste hanno conquistato oltre [illegible] mila [illegible] e [illegible] tale successo [illegible] scattare il [illegible] senatoriale la pattuglia verde [illegible] palazzo Madama dovrebbe poter [illegible] su tre o quattro esponenti.

Milano ha anche premiato il [illegible] in modo assai più [illegible] rispetto al [illegible] d'Italia. All'ombra della «Madonnina» il «garofano» è cresciuto di oltre il 7 per cento toccando quota 18 per cento rispetto al [illegible] 11,6 guadagnato nell'83.

Buono anche il risultato della [illegible] tanto che [illegible] a Milano sembra destinata a diventare il primo partito scavalcando seppur di poco il pci. Nelle liste «scudocrociate» da [illegible] l'affermazione dell'ex [illegible] Gianni Rivera, che ha conq[illegible] un ottimo risultato in termini [illegible] preferenze. Indiscussa, per quanto riguarda l'affermazione preferenziale, la leadership di Roberto Formigoni, capo [illegible] Comunione e Liberazione seguito dal ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni e dal suo collega all'Industria Franco P[illegible]

Facce scure ieri sera nella sede del pci meneghino, che [illegible] dovuto incassare un [illegible] elettorale [illegible] i tre e i quattro punti di percentuale. Tra gli eletti comunisti c'è il regista [illegible] Strehler e Antonio Giolitti. Bocciato, invece, dagli elettori Cesare Musatti. [illegible] sono [illegible] consensi anche [illegible] i repubblicani [illegible] hanno toccato un record negativo compreso tra il quattro e cinque [illegible] Cali [illegible] toccati anche ai socialdemocratici e ai liberali.

Pareggio tra dc e pci in Liguria (hanno conquistato 4 senatori a testa), mentre l'alleanza tra psi, psdi e pr ha consentito a questi partiti di portare a due la propria rappresen[illegible] a Palazzo Madama. [illegible] in Liguria buona l'affermazione dei verdi. Risultato controcorrente, invece, per i radicali che in Liguria segnano il passo.

Napoli la tendenza elettorale nazionale è stata pienamente confermata con un forte aumento socialista e democristiano (alla dc spetta, però, l'oscar di partito vincitore con un 5 per cento in più rispetto all'83). In Campania, invece, il risultato elettorale si è assestato a «macchia di leopardo» e in alcuni collegi senatoriali la dc è andata indietro come nel caso di Cerreto Sannita dove il ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci ha toccato un buon meno 6 per cento. La futura rappresentanza campana a Palazzo Madama dovrebbe essere composta da 13 dc (+2); 4 psi (come nell'83), mentre pci e msi dovrebbero perdere un senatore.

Comune di TORINO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	182.183	23,3	19,6	[illegible]	26,7
PCI	210.881	[illegible]	34,3	[illegible]	34,1
PSI	82.380	11,3	9,2	11,6	9,9
MSI-Dn	43.427	6,0	6,7	6,5	5,0
PRI	66.835	7,7	10,2	7,2	5,5
PSDI	15.080	2,2	3,5	[illegible]	4,0
PLI	28.510	3,9	6,8	5,8	4,6
PR	[illegible]	5,8	4,6	—	5,7
DP	17.114	2,4	2,1	1,7	1,4
Verdi	[illegible]	3,2	—	4,1	—
Pensionati	[illegible]	1,1	2,7	1,1	—
Altri	33.345	4,6	0,3	1,8	2,1

Comune [illegible]

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	[illegible]	22,8	21,1	22,4	26,5
PCI	[illegible]	29,8	36,0	32,5	37,3
PSI	[illegible]	21,0	15,7	22,9	14,3
MSI-Dn	4.116	5,8	6,8	6,1	4,6
PRI	[illegible]	3,3	6,3	3,1	3,1
PSDI	[illegible]	2,8	4,6	3,3	3,7
PLI	[illegible]	2,7	4,4	2,9	3,7
PR	[illegible]	3,7	3,5	—	4,4
DP	1.041	1,5	1,4	1,3	0,8*
Verdi	2.747	3,8	—	1,6	—
Pensionati	[illegible]	2,5	—	2,2	—
Altri	664	0,9	0,3	1,6	1,7

* NSU

Comune [illegible] ASTI

PARTITI	[illegible] '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	15.276	30,3	30,5	31,6	30,9
PCI	12.877	24	26,2	27,1	30,2
PSI	6.064	15	12,1	13,2	9,8
MSI-Dn	2.469	4,6	4,6	4,9	3,2
PRI	2.290	4,3	6,2	4,2	4,4
PSDI	2.164	4,0	6,0	7,2	5,7
PLI	1.967	3,6	5,6	4,0	4,6
PR	2.329	4,3	3,6	—	4,4
DP	1.206	2,2	2,0	1,9	1,2*
Verdi	1.083	3,5	—	1,2	—
Pensionati	530	0,8	—	1,7	—
Altri	1.564	2,9	0,4	2,7	2,6

* NSU

Comune di VERCELLI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	10.496	27,4	25,4	29,6	31,4
PCI	11.432	29,9	35,0	32,3	35,8
PSI	5.294	13,8	11,5	15,2	9,8
MSI-Dn	2.352	6,1	6,2	7,3	4,8
PRI	1.750	4,5	5,8	3,4	3,1
PSDI	726	1,9	3,3	2,6	3,5
PLI	1.253	3,2	6,6	4,7	4,5
PR	1.487	3,7	2,8	—	3,7
DP	552	1,4	1,1	1,1	0,4
Verdi	1.224	3,2	—	2,0	—
Pensionati	312	0,8	—	—	—
Altri	1.451	3,8	2,3	1,8	2,9

Comune di CUNEO

PARTITI	[illegible] '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	13.387	37,9	37,8	40,7	44,0
PCI	4.358	10,5	13,2	12,8	14,3
PSI	4.404	10,9	10,2	12,7	10,4
MSI-Dn	1.867	4,0	4,1	4,1	3,1
PRI	3.666	8,7	12,8	7,8	7,1
PSDI	961	2,3	3,9	5,1	4,2
PLI	3.182	7,7	11,9	6,1	6,1
PR	1.561	3,9	3,4	—	6,1
DP	712	1,7	2,0	1,2	1,2*
Verdi	2.236	5,4	—	9,7	—
Pensionati	420	1,0	—	—	—
Altri	2.637	6,4	0,9	5,0	1,6

* NSU

Comune di NOVARA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	19.066	25,9	26,1	28,0	31,6
PCI	18.406	26,0	29,8	29,9	30,9
PSI	11.833	16,2	12,6	14,2	11,6
MSI-Dn	4.106	5,7	6,2	6,1	4,5
PRI	3.580	4,9	7,3	5,1	3,7
PSDI	5.519	7,5	7,7	6,8	5,5
PLI	2.105	2,3	6,0	3,5	4,2
PR	2.963	4,0	2,9	—	4,5
DP	1.139	1,6	1,2	1,5	0,8*
Verdi	2.889	3,9	—	3,0	—
Pensionati	716	1,1	—	—	—
Altri	1.865	2,9	2,3	0,5	3,0

* NSU

Comune di GENOVA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	124.223	23,8	22,1	25,5	27,6
PCI	176.480	43,5	38,5	37,4	37,5
PSI	74.809	14,4	10,3	12,7	12,0
MSI-Dn	26.820	5,2	5,2*	5,4	4,0
PRI	22.107	4,3	6,5	4,5	3,6
PSDI	10.227	2,0	3,6	3,2	3,3
PLI	17.711	3,4	5,5	3,9	3,8
PR	19.322	3,7	3,7	—	6,8
DP	10.484	2,0	1,6	1,6	0,8
Verdi	22.078	4,4	—	3,4	—
Pensionati	8.024	1,6	2,8	1,4	—
Altri	3.421	0,8	0,2	1,0	0,4

Comune di IMPERIA

PARTITI	POLITICHE '87 [illegible]	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	9.537	[illegible]	[illegible]	33,5	35,1
PCI	8.257	26,0	30,4	29,9	32,9
PSI	3.771	12,8	8,9	13,1	8,9
MSI-Dn	[illegible]	5,4	5,7	6,0	3,8
PRI	[illegible]	4,1	6,4	4,2	3,5
PSDI	464	1,6	4,1	4,0	3,3
PLI	894	2,8	5,1	3,3	3,9
PR	1.124	3,6	3,6	—	5,5
DP	618	2,1	1,9	2,0	0,8
Verdi	1.400	4,8	—	2,7	—
Pensionati	294	1,0	2,9	1,2	—
Altri	245	1,4	0,1	0,1	2,2

Comune di LA SPEZIA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	23.875	28,1	26,0	30,7	31,6
PCI	31.191	36,8	39,9	39,2	40,9
PSI	10.832	12,7	10,8	11,9	11,3
MSI-Dn	4.665	5,3	6,3	4,8	4,3
PRI	3.660	4,4	6,3	5,0	4,4
PSDI	925	1,1	2,0	1,4	2,1
PLI	1.347	1,4	2,3	1,4	1,7
PR	1.936	2,2	2,2	—	3,7
DP	1.788	2,1	1,8	1,6	—
Verdi	3.237	3,8	—	2,3	—
Pensionati	949	1,1	—	1,2	—
Altri	466	1,8	3,6	0,6	—

[illegible] di [illegible]

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	13.037	24,3	22,0	23,9	25,7
PCI	20.484	38,2	42,7	41,7	41,6
PSI	6.160	11,8	7,8	10,4	11,3
MSI-Dn	2.720	5,1	4,8	5,8	3,0
PRI	2.524	4,7	8,1	5,6	4,3
PSDI	742	1,4	2,3	1,7	3,4
PLI	1.374	2,6	4,7	3,3	3,2
PR	1.785	3,3	3,6	—	5,3
DP	861	1,6	1,3	1,1	0,8
Verdi	2.668	4,9	—	3,3	—
Pensionati	680	1,3	—	1,7	—
Altri	480	0,9	3,0	1,8	1,4

Comune di MILANO

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	290.873	24,34	22,0	24,8	26,5
PCI	264.862	22,8	27,0	25,6	27,8
PSI	198.426	[illegible]	11,1	18,2	11,6
MSI-Dn	72.361	6,61	7,7	8,2	5,6
PRI	80.157	[illegible]	12,3	9,3	5,4
PSDI	20.786	1,94	3,7	2,4	4,0
PLI	38.193	3,57	6,2	3,8	6,0
PR	43.979	4,11	4,1	—	6,7
DP	36.460	3,4	3,4	3,2	1,8
Verdi	47.576	4,48	—	3,1	—
Pensionati	9.719	0,91	2,1	1,0	—
Altri	15.415	1,25	0,4	0,6	2,8

Comune di BOLOGNA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	[illegible]	21,69	19,4	21,9	24,9
PCI	141.158	41,01	45,1	44,9	45,1
PSI	45.086	13,10	8,4	11,0	7,8
MSI-Dn	[illegible]	4,78	5,0	6,5	3,7
PRI	[illegible]	[illegible]	7,5	4,5	4,8
PSDI	[illegible]	1,66	3,3	2,5	4,1
PLI	[illegible]	3,01	4,0	3,1	2,7
PR	[illegible]	3,26	3,2	—	4,8
DP	8.077	2,35	1,8	2,0	0,9
Verdi	10.064	2,92	—	3,3	—
Pensionati	2.136	0,62	1,6	1,1	—
Altri	4.260	1,24	0,4	0,2	1,4

Comune [illegible] FIRENZE

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	79.280	25,11	24,7	28,2	31,7
PCI	114.165	36,15	40,0	40,1	38,4
PSI	43.031	12,63	10,2	11,6	10,1
MSI-Dn	15.527	4,92	5,1	6,2	3,8
PRI	16.861	5,34	7,8	5,7	4,1
PSDI	4.800	1,27	2,2	1,8	2,7
PLI	5.706	1,81	2,6	2,2	1,7
PR	11.122	3,52	3,1	—	4,4
DP	8.875	2,81	1,9	2,0	1,4
Verdi	12.468	3,94	—	3,4	—
Pensionati	2.448	0,78	2,5	0,7	—
Altri	2.309	0,74	0,1	1,1	1,7

Comune di [illegible]

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	58.552	27,41	25,3	27,7	32,5
PCI	[illegible]	28,18	31,9	31,2	31,8
PSI	31.085	15,31	13,3	18,5	12,0
MSI-Dn	[illegible]	[illegible]	6,0	5,3	3,5
PRI	7.557	[illegible]	6,8	4,4	4,1
PSDI	6.218	[illegible]	3,2	3,5	3,9
PLI	[illegible]	2,29	3,4	2,1	2,3
PR	7.320	3,6	3,8	—	6,6
DP	5.121	2,52	2,6	2,5	1,6
Verdi	[illegible]	5,31	—	4,7	—
Pensionati	5.551	2,73	2,7	—	—
Altri	[illegible]	0,18	2,0	2,1	1,8

Comune di ROMA

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	—	32,19	28,3	32,5	34,2
PCI	—	25,92	30,0	30,6	29,7
PSI	—	12,48	8,6	10,6	8,3
MSI-Dn	—	6,56	10,4	9,9	8,7
PRI	—	3,42	5,3	3,9	3,5
PSDI	—	2,38	4,0	3,1	3,0
PLI	—	2,30	3,5	2,5	2,5
PR	—	4,36	4,6	—	7,0
DP	—	[illegible]	1,6	1,5	1,3
Verdi	—	3,32	—	3,0	—
Pensionati	—	[illegible]	2,0	—	—
Altri	—	—	1,8	2,4	1,8

Comune di NAPOLI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	206.569	31,1	21,5	[illegible]	30,5
PCI	178.702	26,8	31,5	25,3	30,7
PSI	96.089	13,9	8,9	10,0	5,9
MSI-Dn	75.434	11,3	20,0	16,8	14,3
PRI	21.214	3,2	3,6	3,4	2,8
PSDI	27.424	4,1	4,8	5,0	4,0
PLI	13.122	2,0	2,9	2,9	1,4
PR	23.319	3,5	2,9	—	6,0
DP	12.057	1,8	1,3	1,3	—
Verdi	6.164	0,9	—	1,5	—
Pensionati	—	—	1,8	0,6	—
[illegible]	1.099	0,2	0,5	2,5	4,4

Comune [illegible] BARI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	74.473	28,8	[illegible]	32,8	38,3
PCI	36.372	13,9	[illegible]	15,6	22,7
PSI	44.138	19,2	16,4	20,3	11,3
MSI-Dn	22.354	8,7	12,3	11,9	10,5
PRI	9.740	4,2	3,6	3,8	2,0
PSDI	13.532	5,8	7,8	6,9	5,0
PLI	5.597	2,8	[illegible]	2,7	2,7
PR	8.844	3,8	[illegible]	—	5,9
DP	2.980	1,3	1,1	1,2	0,7
Verdi	6.550	2,8	—	2,1	—
Pensionati	1.607	0,7	3,2	—	—
Altri	307	0,2	—	0,6	0,9

Comune di REGGIO C.

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	33.075	32,83	36,1	36,7	45,9
PCI	18.694	18,1	19,6	15,6	19,7
PSI	12.148	11,71	11,6	16,4	9,1
MSI-Dn	11.587	11,42	14,9	10,2	15,7
PRI	5.733	5,63	7,4	6,7	2,2
PSDI	7.064	6,83	4,2	6,5	2,4
PLI	1.784	1,80	1,9	1,9	0,8
PR	2.174	2,16	1,1	—	—
DP	1.349	1,34	0,9	1,2	—
Verdi	1.042	1,35	—	—	—
Pensionati	955	0,94	—	—	—
Altri	7.737	[illegible]	3,9	0,8	1,2

Comune di CAGLIARI

PARTITI	POLITICHE '87 Voti	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	46.065	21,20	26,6	29,5	33,9
PCI	37.465	16,4	22,5	22,4	26,2
PSI	17.698	11,56	9,1	8,4	6,6
MSI-Dn	9.318	6,32	6,5	5,6	6,6
PRI	4.322	2,53	5,5	6,5	3,0
PSDI	3.466	2,27	3,2	4,1	3,1
PLI	3.062	2,06	3,1	—	2,7
PR	8.861	6,03	5,2	—	7,5
DP	2.457	1,67	1,7	—	1,6
Verdi	2.563	1,73	—	—	—
Pensionati	-	-	4,5	—	—
Altri	22.812	15,33	12,4	23,3	6,9

Fra gli Altri il psd'az

Comune di PALERMO

[illegible]	POLITICHE '87 [illegible]	%	POL. '83 %	REG. '85 %	POL. '79 %
DC	[illegible]	[illegible]	38,2	40,7	44,8
PCI	55.029	14,21	18,7	13,7	15,5
PSI	63.610	16,43	9,8	13,8	7,0
MSI-Dn	38.334	9,90	12,0	8,7	9,4
PRI	16.308	4,21	5,7	4,5	4,5
PSDI	21.470	5,54	5,3	4,9	4,7
PLI	12.586	3,25	[illegible]	4,4	2,5
PR	22.394	5,79	2,6	—	6,6
DP	9.123	2,36	1,8	1,9	—
Verdi	9.070	2,34	—	1,8	—
Pensionati	2.623	0,68	2,2	0,9	—
Altri	663	0,17	1,9	4,7	4,1

Nella circoscrizione 31 seggi per la Camera: 5 nel collegio nazionale

NOVELLI VOLA OLTRE LE CENTOMILA PREFERENZE PERDITE ILLUSTRI TRA PRI E PLI

Deputati [illegible] nelle circoscrizioni Torino - Novara - Vercelli

LISTE	POLITICHE 1987 Seggi	POLITICHE 1987 Resti	POLITICHE 1983 Seggi	+/—
PCI	10	17,651	12	—2
DP	[illegible]	43,552	1	—1
PIEMONT	0	52,126	[illegible]	+0
ALL. POPOL.	[illegible]	1,594	0	+0
MSI	[illegible]	34,254	[illegible]	—1
[illegible]	1	19,400	0	+1
PIEM. AUT. [illegible]	0	54,600	0	+0
LIGA V. PEN. UN.	0	17,897	0	+0
PRI	2	2,750	3	—1
ALL. [illegible]	0	1,653	0	+0
PS D'AZ.	0	5,642	0	+0
PSI	[illegible]	2,013	4	+1
DC	9	37,355	[illegible]	+0
PLI	[illegible]	17,252	2	—1
MOV. LIB. FISC.	0	13,152	0	+0
PSDI	1	25,364	2	—1
PR	[illegible]	40,849	1	+0

[illegible] attribuiti [illegible] - Seggi trasferiti CUN 5.

Diego [illegible]

Giorgio Cardetti

Vito Bonsignore

Giorgio La [illegible]

Diego Novelli è il più votato, e batte anche il «suo» numero uno Pajetta. Diversi deputati [illegible] pci [illegible] soltanto più degli [illegible]. I verdi conquistano un seggio. Perdite illustri tra repubblicani e liberali. Rischia di star fuori dal [illegible] addirittura l'ex-segretario nazionale dei pli Zanone. Delusione per molti nuovi candidati, tra i quali i comunisti Rivalta, [illegible] e il dc Sartoris che si erano [illegible] dal Consiglio regionale per cercare la scalata al Parlamento. I dc Porcellana e [illegible] continueranno, invece, a [illegible]parsi a pieno [illegible] problemi [illegible] Comune. Soddis[illegible] piena in casa socialista, [illegible] ai quattro deputati uscenti si unisce l'ex-sindaco Cardetti. Non hanno raggiunto il quorum la [illegible] autonomiste di Piemont, [illegible] quella [illegible] Gipo Farassino, sia quella del consigliere pro[illegible] Gremmo. Ancora su-spense per i demoproletari e per taluni partiti che sperano nei resti.

Per la Camera, alla circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, sono già stati [illegible]gnati 31 seggi. Altri 5 (i deputati [illegible], eletti nell'83, erano 38) sono trasferiti al Collegio Unico Nazionale che, nelle prossime ore, dovrà distribuirli ai partiti in base ai resti, ottenuti nelle diverse regioni.

Pci (10 deputati). Diego Novelli, con una pioggia di pre[illegible] (112.684), ha [illegible] il capolista [illegible] (73.172). Con loro sono stati eletti la responsabile nazionale femminile del partito Livia Turco (27.212), l'indipendente proveniente [illegible] pci [illegible] Giolitti ([illegible] i deputati uscenti [illegible] (17.768), [illegible] (15.796), [illegible]tella (11.535) e Bonzani (12.358), il segretari[illegible] le della Fiom Cgil Sergio [illegible] ravini [illegible] e Pinnecda [illegible] presidenza provinciale Acli. [illegible] i primi due esclusi, i deputati uscenti Angela Migl[illegible] (10.276) e Manfredini (9.653), [illegible] qualche possibilità di subentrare a qualcuno che può optare per l'elezione avvenuta [illegible] in altre ci[illegible]scrizioni, non così sarà per gli ex-onorevoli Natalia Ginzburg (8.175), Danini [illegible] e Pianzi (2.130, già provveditore [illegible] di Torino), per l'ex-vicepresidente della giunta regionale [illegible] (4.549) e l'ex-vicepresidente del Consiglio regionale Maria Laura Marchiaro (2.462), davanti alla quale c'è anche Alrando (3.777).

Dp. Spera nel suo alto resto (43 mila) per ottenere un seggio. Andrebbe al capogruppo in Comune, Bianca Guidetti Serra (6.516), la seguono l'eurodeputato Tridente (2.775), l'ex-deputato Calamida [illegible] Colombati (1.468).

Piemont. Non ha raggiunto il quorum. Per il capolista Gremmo (12.052) resta solo la [illegible] di aver raggiunto un buon [illegible] di preferenze. [illegible] è [illegible]ro, [illegible] Toni, con [illegible] preferenze.

Alleanza Popolare. In questa circoscrizione [illegible] ha [illegible] il [illegible] in [illegible] d'Aosta. Poch[illegible] voti, 65 preferenze [illegible] il capolista Crosta.

Msi (1 seggio). Eletto [illegible]nat (21.349), deputato uscente, capogruppo in Comune e [illegible] provinciale. I 34 mila voti [illegible] sperare l'ex-consigliere [illegible]le Massano (15.309) che ha sorpassato l'ex-parlamentare Beriti Villanis [illegible] capogruppo in [illegible] Dietro, Mazzarecchio (5.401), Gilardi [illegible] Chiappo [illegible] e Antinore (1.401).

Lista Verde (1 seggio). Il ti[illegible] [illegible] Mattioli (10.950) rappresenterà la nuova forza alla Camera. Per l'insegnante Laura Cima (4.827) e l'ex-consigliere comunale Nanni Salio (3.058) un buon indice di gradimento.

Piemont Autonomia Regionale. Non ha raggiunto il quorum, ma ha battuto (54 mila voti contro 52 mila) il Piemont di Gremmo la cui presenza, tra l'altro, aveva contribuito a spingere Farassino (4.852) e Scaglione (683) a impegnarsi anche [illegible] elettorale dopo aver dato vita a un movimento culturale. Il capolista Gipo, [illegible] preferenze, [illegible] visto confermata la simpatia di cui gode [illegible] il pubblico [illegible]. Lo seguono Molino (1031) e Rabellino (831).

Pensionati Uniti. Nonostante l'accordo tra i partiti rappresentanti gli «ultra-cittadini» in questa circoscrizione ha racimolato 17 mila voti. Poche preferenze anche per il capolista Meniscoci (962).

[illegible] (2 seggi). Susanna Agnelli [illegible] si ripete. Corsa al fotofinish [illegible] il secondo posto: la spunta il vi[illegible] nazionale Giorgio [illegible] (16.524) [illegible] meno di cinquecento preferenze sul docente universitario Luigi Firpo (16.083). A Susanna Agnelli la [illegible] responsabilità di scegliere se andare al Senato (lasciando il posto a Firpo) o alla Camera (in favore di Franzo Grande Stevens). Molti i delusi: i deputati uscenti Danilo Poggiolini (14.092) e Luigi Ariolo (5.727), il vicesindaco Aldo Ravaioli (4.982). L'assessore Beppe Lodi è settimo (3.571), poi [illegible] Pizzale (1.086) e Luisa [illegible] (1.271).

Psi — [illegible] dei [illegible] porta al partito [illegible] garofano, nella [illegible] Nord, Torino-Novara-Vercelli, [illegible] deputato in [illegible]. Guida la formazione vincente l'ex-sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato, docente universitario di diritto costituzionale: ha ottenuto oltre cinquanta[illegible] preferenze. Lo segue, al secondo [illegible] Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali, che ha accumulato oltre mille preferenze in più rispetto a quelle ottenute nel 1983. Al terzo posto il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, che ha ottenuto un indubbio successo personale dopo circa due anni trascorsi alla guida della città. Gabriele Salerno, deputato uscente, si conferma al quarto posto mentre il quinto seggio va a Filippo Fiandrotti. Complessivamente i riformisti hanno tre deputati (Amato, La Ganga, Salerno), la sinistra socialista due (Cardetti e Fiandrotti). Amato (50.413), La Ganga (37214), Cardetti (32.[illegible]), Salerno (23.[illegible]), Fiandrotti (21.[illegible]). Primi esclusi sono Mercurio (5685) e il calciatore del Torino Beppe Dossena (4648).

Dc — Per ora gli eletti sono nove, ma se ne potrebbe aggiungere un decimo con i resti del collegio unico nazionale. Al primo posto il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro in buona compagnia del vicesegretario nazionale Guido Bodrato. Al terzo posto c'è il presidente della commissione lavori pubblici della Camera, Giuseppe Botta, ma al quarto posto si è piazzata una matricola, Vito Bonsignore, amministratore delegato dell'autostrada Torino-Milano e direttore generale della Torino-Piacenza, rappresentante in Piemonte della corrente di Giulio Andreotti. Ecco poi Silvio Lega della segreteria nazionale, quindi Rossi di Montelera, Caviglasso, Astori e Zolla. Primo escluso, per ora, è Pierangelo Balzardi cui seguono il prosindaco Giovanni Porcellana e l'ex-assessore regionale Riccardo Sartoris. Scalfaro (91.611), Bodrato (51.318), Botta (48.[illegible]), Bonsignore (47.573), Lega (41.686), Rossi di Montelera (40.757), Caviglasso (40[illegible]), Astori (38.010), Zolla (34.475), Balzardi (32.[illegible]), Porcellana (29.479), Sartoris (29.093).

Pli — Il crollo liberale nella sua roccaforte storica lascia sul terreno vittime eccellenti come l'ex-segretario nazionale Valerio Zanone. Infatti, a Torino, il pli elegge un solo deputato, Renato Altissimo, attuale guida del pli. Restano clamorosamente fuori dalla pattuglia liberale anche il senatore Attilio Bastianini e altri prestigiosi nomi. Renato Altissimo (14.912), Valerio Zanone (12.780), Attilio Bastianini (9022), Piergiorgio Re (4[illegible]).

Psdi — L'unico ad essere eletto è il segretario nazionale Franco Nicolazzi. Primo escluso l'ex-assessore regionale alla viabilità e ai trasporti, Giuseppe Cerutti, mentre per la seconda volta resta al palo Baldassarre Furnari. Franco Nicolazzi (34.[illegible]), Giuseppe Cerutti (15.804), Baldassarre Furnari (8324), Raffaele Giangrande (3336).

L'exploit radicale dovrebbe portare a Roma, oltre al capolista Giovanni Negri un altro deputato. Negri (13.[illegible]), Aglietta (8901), Modugno (7911), Arnoldas (4[illegible]), Viviani (2276).

Alleanza [illegible] — Nessun deputato. Le preferenze sono andate a Femina (76), Cangi (53), Boselli (51).

Partito sardo d'azione — Nessun deputato. Così le preferenze: Mascia (536), Catanzariti (551), Cugusi (445).

Movimento liberazione fiscale — Nessun deputato. Le preferenze: Gatti (1437), Aimo (487), Albezzano (660).

Luciano Borghesan
Gian Mario Ricciardi

SENATO: FOTO DI GRUPPO CON SORPRESE IL LIBERALE BASTIANINI PERDE IL SEGGIO

Marcello [illegible]

[illegible] Foa

Eugenio [illegible]

[illegible] Bastianini

Susanna Agnelli

Marco Pannella

Come sempre, [illegible] delle candidature in diversi collegi [illegible] e per la contemporanea [illegible] successo, nelle liste per la Camera, il quadro dei nuovi eletti a [illegible] Madama richiede qualche tempo per essere disegnato in [illegible] dell'[illegible]. Per quanto riguarda il Piemonte (24 senatori) le [illegible] certezze riguardano soprattutto i repubblicani, i socialdemocratici e i [illegible].

Per il pri il responso [illegible] è stato favorevole soltanto a Susanna Agnelli, [illegible] a sorpresa nel [illegible] Torino Fiat invece [illegible] in [illegible] di Pinerolo, conquistato nell'83 a [illegible] di Carlo Donat-Cattin (e ora recuperato per la dc dal professor Marcello [illegible]. Ma la senatrice è risultata prima eletta anche nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli per la Camera, dunque dovrà scegliere: se opterà per il Senato sancirà l'esclusione dell'avvocato Franzo Grande Stevens, consentendo l'ingresso a Montecitorio di Luigi Firpo, primo degli esclusi per la Camera; privilegiando invece la sua elezione alla Camera (insieme con Giorgio La Malfa, che ha battuto Firpo per meno di 500 preferenze) consentirà al presidente nazionale dell'Ordine forense di entrare per la prima volta in Parlamento.

Per il psdi è l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi — eletto sia al Senato nel collegio Verbano-Cusio-Ossola, sia alla Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli — l'arbitro del futuro politico [illegible] di due suoi compagni di partito: a [illegible] della sua scelta [illegible] rimanere) a [illegible] Madama Maurizio Pagani, o vedersi aperta la strada per Montecitorio l'ex assessore regionale ai Trasporti Peppino Cerutti.

Anche Marco Pannella infine, eletto al Senato per il pr nel collegio Torino Fiat e contemporaneamente in altri collegi e circoscrizioni, potrebbe optare per un altro [illegible] così il [illegible] posto [illegible] Aglietta.

Nessuna [illegible] invece esserci [illegible] quanto riguarda gli altri [illegible] senatori scelti dall'elettorato piemontese: [illegible] democristiani, otto comunisti, tre socialisti, [illegible] e un missino.

La dc, che guadagna un [illegible] rispetto alle elezioni dell'83, porta a Palazzo Madama Riccardo Triglia (eletto nel collegio Casale-Chivasso); il generale Luigi [illegible] capo di Stato Maggiore dell'Esercito (Asti); Francesco Mazzola (Cuneo); Natale Carlotto (Mondovì); Ezio Leonardi (Novara); Carlo Boggio (Vercelli) e l'inarrivabile ministro della Sanità Donat-Cattin (Alba). Restano fuori il presidente dell'Ires ed ex presidente del Parco del Gran Paradiso Mario Rey e un altro candidato «pesante» fra gli alti gradi militari, il generale di Corpo d'Armata Giorgio Donati.

Il pci ha mantenuto, nonostante la perdita secca in città come quasi ovunque, la roccaforte torinese con due senatori: Vittorio Foa a Torino Fiat (dove succede a un big come Napoleone Colajanni) e il «ministro dell'interno» di Botteghe Oscure Ugo Pecchioli a Torino Dora. Gli altri sei eletti sono: Alfio Brina (Alessandria-Tortona); l'intramontabile Lucio Libertini (Casale-Chivasso); Carla Nespolo (Acqui); Lorenzo Gianotti (Susa); Ennio Baj[illegible] (Vercelli); Claudio Napoleoni (Biella).

Il psi, che con[illegible] i tre senatori ottenuti in Piemonte nell'83, [illegible] particolare forza la bandiera del garofano a Ivrea, [illegible] Eugenio Bozzello, esponente dell'ala ri[illegible] del partito, porta a 30 mila le sue preferenze (ne [illegible] 24 mila quattro anni fa). Gli altri due senatori sono Roberto Cassola, eletto ad Alessandria-Tortona, e Giuseppe Visca (Acqui). Quest'ultimo sottrae il posto all'uscente Cornelio Masciadri.

Unico eletto per il pli è Raffaele Costa, risultato primo nel collegio di Mondovì: fra gli esclusi candidati illustri come i senatori uscenti Attilio [illegible] e Giuseppe Fassino.

Confermato per il msi il senatore uscente Cesare Pozzo, eletto a Torino Centro con un numero di preferenze superiore, in percentuale, a quelle ottenute da Aldo Rovito ad Alessandria-Tortona.

Ronco in Valsoana: solo il 31% ai seggi

LA [illegible] RINUNCIA AL [illegible]

Spelle a Ronco, [illegible] principale della Valsoana, il «minimo» storico per quanto si ri[illegible] ai votanti: solo il 31% degli aventi diritto si è presentato al seggio allestito in Comune. Ronco, come la vicina Valprato, ha conosciuto il fenomeno dell'emigrazione massiccia. I valsoanini sono andati soprattutto in Francia a cercare fortuna come vetrai. Per le «politiche» la maggior parte degli emigrati non è rientrata: da anni chiede di poter votare per posta come avviene per altri Paesi europei. Dalla Francia sono [illegible] in Canavese [illegible] più di trenta elettori.

Non ha mancato l'appuntamento con il voto Giuseppe Clerico, originario di Campiglia Soana, creatore e proprietario del «Lido» parigino. Quasi tutti i valsoanini emigrati mantengono la residenza nei propri paesi d'origine: un legame d'affetto che ogni estate li porta a rientrare in Canavese. La «valle dei francesi» come viene soprannominata la Valsoana, ha invece rinunciato al voto di domenica.

Perde il pci, si smorza l'onda pri, i socialisti tornano il terzo partito

GIUNTA A CINQUE LA SOLUZIONE PIU' SCONTATA DC E PSI SI RAFFORZANO IN CITTA'

Esce malconcia dalle urne una possibile giunta di sinistra. I radicali balzano dal 4,6 al 5,8 per cento. I verdi dal nulla s'appropriano del 3,9 per cento bruciando forze tradizionali come psdi e pli. Leggera flessione del msi

Perde il pci, recupera la dc, [illegible] l'onda-pri, il psi [illegible] il terzo partito della città. La «notte dei numeri» ha, ancora una volta, [illegible]volto tutte le previsioni della vigilia. E non è finita: il conte[illegible] definitivo delle preferenze riverserà, probabilmente, altre sorprese sulle segreterie dei partiti e gelate precoci su [illegible] candidati che per settimane hanno riempito gli spot in [illegible]. Ma Torino già alle 15,30 di ieri, con la primissima proiezione diffusa [illegible] comunisti in via Chiesa della Salute, [illegible] anticipato il voto-sorpresa che poi, ora dopo ora, è emerso dagli ottomila Comuni d'Italia. Semmai i risultati definitivi, sia quelli per il Senato che quelli per la Camera dei deputati, non hanno fatto altro che amplificare e moltiplicare le linee [illegible] emerse un po' dovunque.

S'era detto di un voto doppio di Torino: per il Parlamento e per il Co[illegible] la giunta di sinistra, possibile [illegible] esce certo rafforzata. Il pentapartito riceve invece, grazie soprattutto all'avanzata socialista e al passo in avanti della dc, un gradimento frenato nei numeri soltanto dal rid[illegible]namento dell'Edera, dalla brusca frenata liberale e dal «sol nascente» del psdi che sorride di meno.

Ma ci sono altre novità: c'è un partito radicale lanciatissimo e una lista verde che, in città, [illegible] addirittura la media dei voti raggiunta a livello nazionale.

Ora, passate le prime ore di sgomento per chi [illegible] e di euforia per chi ha vinto, i politici cominciano a «rileggere» i dati che ieri per molti si sono rivelati autentiche docce fredde.

CHI PERDE — Il primo segnale che la città lancia, all'alba [illegible] 16 giugno, è una perdita secca del pci. Aveva il 35,5 per cento alle politiche dell'83, cala al 30,4 lasciandosi alle spalle il cinque per cento. La sconfitta è ancora più pesante perché avviene in una roccaforte [illegible] le [illegible] sono state abituate a sventolare da almeno quindici anni, dove lo «zoccolo duro» del 30 per cento non era mai stato violato. Ora il risultato della Camera annuncia un 29 per cento che, certo, non anticipa grandi fortune. Tuttavia i comunisti restano il primo partito della città a parecchie lunghezze dalla dc e da tutti gli altri.

Grandinata anche sui pri, contrariamente ad ogni previsione. I repubblicani erano la «terza forza» e non lo sono più e il loro 10,2 per cento, prestigiosa vetta delle politiche '83, diventa, d'incanto, [illegible] lontano ricordo. Anche il [illegible] vede lo smalto del 3,5 per cento di quattro anni fa scivolare via e arrestarsi sul 2,2 per cento: un risultato, questo, destinato a lasciare sul terreno vittime anche eccellenti. I socialdemocratici sono in buona compagnia: infatti il pli che a Torino (basti pensare alle europee '84) ha conosciuto ben altri trionfi passa tragicamente dal 6,8 per cento al 3,9. E anche il msi è in leggera flessione, [illegible] sul 6 [illegible] cento contro il 6,7 dell'83.

CHI VINCE — I vincitori indiscussi e di parecchie lunghezze sono due: i verdi che dal nulla s'appropriano del 3,9 per cento bruciando al traguardo forze tradizionali come psdi e dp e insidiando da vicino altri primati; i radicali balzano dal 4,6 al 5,8 e si piazzano tra i primi partiti della città. Tra i verdi e pr ecco dp in crescita costante.

Ma dopo questi exploits ci [illegible] altri due fatti nuovi: c'è un psi che in una città non certo facile [illegible] dal 9,2 all'11,3 per [illegible] e riconqui[illegible] il [illegible] posto [illegible] graduatoria [illegible] politiche cittadine, strappandolo al pri che lo sventolava da anni. Inoltre la dc, che già nelle regionali '85 aveva invertito la tendenza al ribasso, conferma la volontà di recupero e risale al 22,3 [illegible] dietro quel 19,6 per cento che [illegible] politiche '83 le aveva regalato il poco invidiabile «ridimo storico», mai [illegible] dallo «scudocrociato» in una grande città.

GIUNTA DI SINISTRA — Esce malconcia dalle urne. Pci, psi, psdi avevano ottenuto nelle politiche '83, il 47 [illegible] cento dei consensi, oggi restano col 42,5. Certo ai loro voti potrebbero essere aggiunti quelli dei verdi, di dp, dei radicali e dei repubblicani. In questo caso l'ormai famosa alternativa [illegible] possibile col 51 per cento. Ma si tratta di una «somma» numericamente possibile, politicamente quasi irrealizzabile.

PENTAPARTITO — In termini aritmetici non è rafforzato dal voto. Aveva infatti il 49 per cento e ora conserva il 48. Infatti le vittorie della dc e del psi sono ampiamente ridimensionate dalle emorragie del pri, del psdi, del pli. Politicamente tuttavia i due maggiori partiti del «penta» escono premiati e, forse, questo avrà riflessi anche sul futuro della crisi a Palazzo di Città.

Gian Mario Ricciardi

[illegible] TORINO PER LA CAMERA

PARTITI	POLITICHE 1987 Voti	%	POLITICHE [illegible] Voti Camera	%	POLITICHE [illegible] Voti Camera	%
DC	162.183	[illegible]	143.642	19,6	213.680	26,7
PCI	216.851	[illegible]	[illegible]	34,3	272.818	34,1
PSI	82.390	11,3	67.010	9,2	79.685	9,9
PRI	[illegible]	7,3	[illegible]	10,2	44.416	5,5
PSDI	15.989	[illegible]	25.407	3,5	[illegible]	4,0
PLI	[illegible]	3,9	[illegible]	6,8	36.333	4,6
PR	42.258	5,8	33.481	4,6	53.597	6,7
DP	17.114	2,4	15.587	2,1	**11.457	1,4
VERDI	28.484	3,9	—	—	—	—
MSI-DN	43.427	6,0	48.813	6,7	40.456	5,0
PENSIONATI LIGA	8.008	1,1	—	—	—	—
ALL. POPOLARE	519	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	10.675	1,5	—	—	—	—
PIEMONT AUTON.	12.678	1,7	—	—	—	—
QUATTRO MORI	2.127	0,3	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	[illegible]	0,6	—	—	—	—
ALL. UMANISTA	[illegible]	0.1	—	—	—	—
ALTRI (1)	—	—	21.918	3.0	15.048	2,1

* [illegible] era la [illegible] Verde [illegible]; ** nel '79 era NSU; (1) nell'83: Liga Veneta-Piemont (1,1%), Partito Regionale Pensionati (0,7%) e Alleanza Pensionati (1,1%); nell'83: Partito Naz. Pensionati (2,7%) e Lista per Trieste-Piemont (0,3%); nel '79: Pdup (1,4%), Dem. Naz. Psi (0,7%).

COSI' [illegible] IL [illegible]

PARTITI	POLITICHE 1987 VOTI	%	POLITICHE 1983 VOTI	%	[illegible] VOTI	%
DC	146.252	22,4	130.344	[illegible]	192.679	27,8
PCI	190.011	30,4	222.786	35,5	245.997	35,5
[illegible]	67.427	10,8	56.065	8,9	[illegible]	10,0
[illegible]	52.343	8,3	71.231	11,4	47.017	6,8
PSDI	11.809	1,9	20.236	3,2	29.683	4,3
PLI	24.540	3,9	45.141	7,2	35.819	5,2
PR	35.896	5,7	23.911	3,8	*32.183	4,7
[illegible]	12.436	2,0	11.268	1,8		
VERDI	18.126	2,9	—	—	—	—
[illegible]	38.342	6,0	42.968	6,8	35.176	5,1
PENSIONATI-LIGA	7.140	1,1	—	—	—	—
ALL. POP. PENSIONATI	988	0,2	—	—	—	—
PIEMONT	9.114	1,5	—	—	—	—
PIEMONT AUTON.	13.864	2,2	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	5.278	0,8	—	—	—	—
ALTRI (1)	—	—	3.503	0,6	3.517	0,5

* Nel '79 PR era con NSU; (1) nell'83: Lista per Trieste-Piemont; nel '79: Dem. Naz.

«Siamo contenti»

[illegible]

Sincera, profonda, genuina soddisfazione dei candidati di Pie[illegible]mont Autonomia. Hanno avuto tanta fiducia, forse non avranno seggi. *«Siamo comunque contenti* — confida Massimo [illegible]gliano che [illegible] Olpo Farassino e [illegible] è stato l'anima del movimento nato nel nome dell'autonomia — *Prima di tutto perché eravamo nati anche per contrastare una certa immagine [illegible] Piemonte diffusa da altre formazioni, un'immagine che [illegible] ci piaceva. Però abbiamo dovuto fare tutto in fretta. [illegible] di fatto nati il 13 aprile e ci siamo trovati nel bel mezzo di una campagna elettorale senza alcun tipo di preparazione. Quindi i risultati ottenuti sono motivo di grande soddisfazione».* Il voto a voi è stato anche una forma di protesta? *«Non credo. E' stato evidentemente il segnale di una sfiducia crescente della gente nei confronti della po[illegible] [illegible] genere. [illegible] soprattutto ci ha confermato la grande voglia di recuperare storie e tradizioni della nostra terra, di affrontare i problemi senza preconcetti, ma con indubbia serietà. Il risultato ottenuto ci permette già di pensare alle elezioni amministrative in un clima di rinnovato entusiasmo».*

Volti scuri in [illegible] Chiesa della Salute per la secca sconfitta

VENTO DI AUTOCRITICA IN CASA PCI

Amarezza dei laici minori. Esultano socialisti, dc, verdi, dp e radicali

[illegible] IL VOTO [illegible] TRE COLLEGI TORINESI

PARTITI	[illegible] TORINO CENTRO Anno [illegible] Voti	%	[illegible] Voti	%	Anno 1979 Voti	%	COLLEGIO [illegible] FIAT Anno 1987 Voti	%	Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	COLLEGIO [illegible] Anno 1987 Voti	%	Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%
DC	[illegible]	[illegible]	20.310	23,2	31.145	31,0	74.804	22,2	67.889	20,7	101.266	27,9	45.048	21,4	42.165	20,0	60.168	[illegible]
PCI	21.119	25,2	24.601	28,0	27.768	27,7	93.728	28,2	[illegible]	33,4	[illegible]	33,5	[illegible]	35,7	[illegible]	41,9	96.606	42,2
PSI	8.762	[illegible]	[illegible]	8,9	7.665	7,7	37.738	11,3	30.716	9,3	39.065	10,8	23.130	11,0	19.342	9,1	22.606	9,9
PRI	8.014	9,5	11.148	12,7	8.461	8,4	32.286	9,7	40.996	12,5	27.804	7,7	12.073	5,7	19.067	9,0	10.732	4,7
[illegible]	1.296	1,6	2.373	2,7	3.417	3,4	[illegible]	1,7	[illegible]	3,3	[illegible]	4,4	4.701	[illegible]	6.921	3,3	10.348	4,5
PLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,2	9.472	9,4	12.377	3,7	[illegible]	7,3	18.046	5,0	8.114	[illegible]	10.549	5,0	6.301	3,6
[illegible]	4.407	5,3	3.268	3,7	*5.196	5,2	19.813	5,9	13.477	4,1	*17.856	4,9	11.880	5,5	[illegible]	3,4	*9.141	4,0
DP	1.672	1,9	1.577	1,8			6.001	1,9	5.880	1,8			4.167	[illegible]	3.811	1,8		
VERDI	2.562	2,8	—	—	—	—	10.203	3,0	—	—	—	—	5.330	2,5	—	—	—	—
MSI-DN	6.018	7,1	7.281	8,3	6.629	6,6	[illegible]	5,6	[illegible]	7,0	18.774	5,2	11.477	5,5	12.786	6,0	9.773	4,3
[illegible]	910	1,0	—	—	—	—	[illegible]	1,2	—	—	—	—	2.199	1,0	—	—	—	—
ALL. POPOLARE PENSION.	92	0,1	—	—	—	—	373	0,1	—	—	—	—	282	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	687	1,6	—	—	—	—	5.278	1,5	—	—	—	—	2.048	1,4	—	—	—	—
PIEMON. AUTON.	[illegible]	1,7	—	—	—	—	7.613	2,2	—	—	—	—	4.510	2,1	—	—	—	—
MOV. LIB. FISCALE	1.036	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]	0,6	—	—	—	—	1.509	0,7	—	—	—	—
ALTRI (1)			[illegible]	0,5	614	0,8			2.033	0,6	[illegible]	0,6			1.011	0,5	1.172	0,5

* Nel '79 il PR era con NSU - (1) Nell'83 Lista per Trieste-Piemont; nel [illegible] Democrazia Nazionale.

Volti scuri in via Chiesa della Salute, roccaforte del pci, per la secca sconfitta (cinque per cento in meno). Che si tratti di una *«rilevante flessione»* lo ammette per iscritto, dopo le prime proiezioni, il segretario provinciale Piero Fassino, con la faccia più pallida del solito. Qualche motivo di consolazione bisognerà pur trovarlo: *«Quello comunista resta il partito di maggioranza relativa in città»* e poi *«c'è un sensibile spostamento di consensi da tutti i partiti tradizionali alle nuove liste»*.

La voce «ufficiale» ha probabilmente il dovere di restare asettica, ma il corridoio mormora. Beppe Reburdo, cattolico indipendente in arrivo dalle Acli, era approdato al pci perché — dice — credeva che il partito potesse essere un punto di riferimento anche culturale. Ma adesso è deluso perché avrebbe trovato un gruppo dirigente arroccato nella cittadella, in difesa di non si sa che cosa, chiuso, centralizzato.

Protestano i «compagni di viaggio» senza tessera, ma si fanno sentire anche i veterani di apparato. Giorgio Ardito, numero due di via Chiesa della Salute, azzarda un'analisi che è una dichiarazione di guerra: *«E' ora di farla finita, il gruppo dirigente va rinnovato dalle radici»*. Si annuncia il tempo dell'autocritica.

Eppure non solo i comunisti hanno da agitarsi in una notte da choc. Le bottiglie di champagne restano nel frigorifero dei laici «non litigiosi»: non c'è niente sul brindare. Il «viso aperto» dei socialdemocratici non ha pagato. Il segretario psdi Franco Nicolazzi prende una barca di preferenze personali, ma il suo drappello di deputati si assottiglia: il delfino Giuseppe Cerutti ha dato le dimissioni da assessore della Regione per «andare a Roma a fare meglio che a Torino» ma adesso è al nastro di partenza.

I repubblicani avevano costruito una squadra da campionato del mondo ma — come dice Giorgio La Malfa — «i risultati non sono affatto gradevoli» e i giocatori rischiano di restare in panchina. Non passa l'avvocato Franzo Grande Stevens, candidato senatore di lusso eppure destinato a non arrivare a Palazzo Madama con i voti raccolti: a metà scrutinio ma a risultato già delineato si affaccia per ammettere la sconfitta con il fair-play dei gentiluomini anglosassoni. Ma sono momenti difficili per lo stesso La Malfa, quarto in graduatoria dopo le prime battute.

E c'è un altro partito, un altro segretario e un altro gruppo dirigente che restano senza fiato. I liberali, in previsioni pessimistiche, pensavano di fermare la media nazionale sul 2,5-2,8, ma scivolano al 2,1 perdendo tre dei sei senatori. A Torino il 7,17 del 1983 diventa il 3,9 di ieri. Una piccola Waterloo, Attilio Bastianini perde il posto e la poltrona e alla Camera dei Deputati è lotta dura sul filo dell'ultimo voto per mantenere il secondo onorevole con il resto. Renato Altissimo, segretario del pli da tredici mesi, con uno scarto minimo di consensi su Alfredo Biondi, non può né impallidire né arrossire per via dell'abbronzatura, ma il colpo è di quelli che fanno vacillare. «Occorre riflettere — sentenzia —, occorre riflettere come stare nei governi. Anzi. Prima se starci e, in quel caso, come starci». Giusto un paio di giorni fa i liberali erano i più convinti sostenitori del pentapartito e, adesso, quasi quasi sono quelli che lo contestano.

Valerio Zanone, ex segretario ed ex ministro, pensieroso ma anche quieto, cerca chiavi di lettura più favorevoli. «La diversa distribuzione delle forze all'interno della sinistra è un elemento di grande interesse che emerge dai risultati e imporrà anche a noi un'attenta riflessione».

E allora andiamo a vedere chi festeggia. Volti raggianti in casa di radicali, verdi, democristiani e socialisti. Marco Pannella è senatore eletto a Torino e i deputati della rosa raddoppiano. Gli ecologisti ridono: loro e il sole splendente usato come simbolo della campagna elettorale. «Clamoroso successo — è la valutazione appassionata —. Il risultato è anche da attribuirsi al voto giovanile che ha trovato nei verdi una forza politica non-partito in grado di esprimere il senso di sfiducia che oggi prevale nei confronti dei partiti».

Il segretario provinciale del psi Daniele Cantore, giovane e barbuto, vorrebbe essere prudente ma, poi, si lascia andare alla soddisfazione. «Il clima è di euforia. Prendere due punti in più a Torino è motivo di gioia. Eravamo ottimisti ma se c'era qualche dubbio, questo era per Torino. Abbiamo resistito bene. Anche il partito s'è rinnovato in modo giusto». La federazione di corso Palestro si apre tardi di pomeriggio, ma non chiude per tutta la notte. Arrivano automobili e automobilisti da mezzo Piemonte, parlano usando tutti i dialetti d'Italia, si battono vigorose pacche sulle spalle, si incontrano con bicchieri pronti al brindisi e alla soddisfazione. I candidati riformisti della linea Craxi sono passati alla grande: Giuliano Amato, Giuseppe La Ganga e Gabriele Salerno. La corrente di sinistra piazza l'ex sindaco Giorgio Cardetti che commenta i risultati nella sede dell'Anci. «Me lo aspettavo. Per la prima volta dopo il 1972 si passa la soglia del dieci per cento. E' un risultato di politica amministrativa. Siamo andati bene nonostante la Federazione abbia finito per appoggiare solo alcuni candidati».

«La democrazia cristiana si riafferma forza indispensabile di equilibrio politico e di governo per la stabilità e il progresso del Paese». La dichiarazione è dell'assessore Andrea Galasso, che aggiunge: «Al successo dello scudo crociato non è certamente estraneo il modo di governare dei suoi uomini nelle giunte di pentapartito che si sono sobbarcati l'onere di guidare le amministrazioni locali sulle macerie dei governi di sinistra. Gli ultimi anni di ripresa economica e di rilancio sociale sono una testimonianza qualificata del lavoro svolto». Nella lista dc sorpresa (ma non troppo) per il secondo posto (dietro il ministro dell'Interno Scalfaro) di Vito Bonsignore. «Ma, probabilmente, sono partito soltanto qualche giorno prima degli altri. Anche se l'esperienza nel partito è lunga, sono un uomo nuovo. La mia candidatura è arrivata all'ultimo momento su spinta di Andreotti. La corrente di Andreotti a Torino è la più forte: abbiamo vinto tutti i congressi». Si dice che abbia speso molto: un miliardo e più. «Ma no. Quale miliardo? Molti amici mi hanno aiutato. Imprenditori, professionisti. Ma si pubblicherà tutto [illegible] Anch'io ci ho messo del mio oltre l'esperienza, l'energia, la passione».

Lorenzo Del Boca

La mostra fotografica dedicata a Robert Capa

PICASSO, LA SPIAGGIA DESERTA E IL COLORE DEL TEMPO

[illegible] di Capa eseguito da Ruth Orkin, Parigi 1952, e «Dopo lo sbarco delle prime truppe americane in Sicilia». Fotografie di Robert Capa. Copyright Icp-New York

In via Maria Vittoria [illegible] al Chiostro dello Juvarra, c'è [illegible] ieri un elegantissimo Gary Cooper che, aggrappato alla canna da pesca, quasi danza attraversando un torrente. E c'è Ernest Hemingway leonino e pesto in un letto d'ospedale dopo l'ennesimo incidente, Pablo Picasso ghignante su una spiaggia di trent'anni fa, Ingrid Bergman [illegible] in una ripresa di «Notorius», Harry Truman buffo come un vecchino dei cartoni animati durante una passeggiata sulla neve, dame ridenti e gelide nella moda inamidata degli Anni 50. Li raccoglie la mostra fotografica retrospettiva (1932 - 1954) promossa dall'assessorato al Turismo e dedicata all'ungherese Robert Capa, il celeberrimo fotogiornalista morto [illegible] durante [illegible] reportage di guerra in Indocina. La rassegna, che si prolungherà sino al 18 luglio con apertura quotidiana [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, è una produzione dell'International Center of Photography di [illegible] York, curata dal fratello Cornell Capa, in collaborazione con il Musée de L'Elysée di Losanna. Gestita in esclusiva per l'Italia dall'editrice «Art&» di Udine, la sua apertura torinese coincide con l'antepri[illegible]

In [illegible] fuso sul [illegible] volume monografico edito da «Art&», (testi di [illegible] Cornell Capa, Richard Whelan e Italo Zannier, con interventi [illegible] Shaw e [illegible] in cui le foto in esposizione si allineano [illegible] un crescendo di immagini realizzate da Capa [illegible] tutto il mondo: la Germania nazista, lo sbarco americano in Sicilia, le [illegible] di Spagna e di Indocina.

Ieri pomeriggio, l'apertura [illegible] preceduta da [illegible] stampa con [illegible] Capa e dall'assessore Matteoli, [illegible] ha sottolineato il rilievo dell'iniziativa [illegible] Biennale Internazionale della Fotografia.

Ha precisato il fratello dell'autore: «Il nuovo testo è il primo a presentare l'intera serie di opere di Robert, elencando i quattro libri da lui stesso prodotti: "Morte in diretta" sulla Guerra Civile spagnola; "La battaglia di Waterloo Road" durante l'attacco a Londra; "Appena sfocate", serie di autoironiche riproduzioni ispirate ai risvolti paradossali legati alla seconda guerra mondiale; ed infine "Cronaca su Israele", documento delle prime lotte di quell'antica nazione appena nata».

Si tratta di [illegible] collezione che, secondo il fratello, [illegible] scrive nel modo migliore il carattere di Robert Capa, uomo appassionato [illegible] vatore molto legato al compito di mostrare l'inferno che l'uomo si è creato da solo: la [illegible] Vista mai così tangi[illegible] [illegible] durante il D-Day, quando Capa sbarcò armato del suo [illegible] con la prima ondata, [illegible] in [illegible] ad una massima in cui profondamente credeva: «Se le tue foto non sono abbastanza buone, vuol dire che [illegible] sei abbastanza vicino».

Lui, invece lo fu, sino alla mina calpestata nella primavera del 1954 in Indocina. E prima di allora, durante 22 anni di lavoro appassionato da cui sono usciti volti e momenti e suggestioni indimenticabili: il pianto della madre dagli occhi a mandorla al cimitero di Namdinh e l'urlo muto della collaborazionista rapata e sbeffeggiata lungo le strade di Chartres, il soldato lealista fulminato sui campi di Cerro Muriano e la feb[illegible] [illegible] sabato sera a Calumet City, [illegible] i metalmeccanici di Hammon e Gary ipnotizzati [illegible] un [illegible] strip-tease. O il brulicar [illegible] bagnanti nella primavera [illegible] a Tel Aviv, tra reticolati [illegible] spinato e il relitto arrugginito di una nave, il vuoto [illegible] (ed è l'unica foto priva [illegible] o morte) dell'alloggio di Madrid devastato da [illegible] bomba nell'inverno [illegible].

Mentre assume rilievo di statua e crudeltà di rivelazione il celeberrimo reportage sullo sbarco in Italia, con il suo tragico presepe di pastori in ciocie, tribù di nere donne allo sbaraglio, bambini con biscotti e stampelle, gonnelle a fiori e abituri da cavernicoli.

appuntamenti in città

Verdiglione a Torino

● Alle [illegible] nella sala conferenze della Camera [illegible] ro, in via Principe Amedeo 25, lo psicanalista Armando Verdiglione, il discusso medico al centro di un'intricata vicenda giudiziaria, terrà una conferenza sul tema: «Perché scommetto ancora sulla psicanalisi». L'incontro è promosso dal Movimento freudiano internazionale. Verdiglione presenterà anche tre suoi libri: Processo alla parola, Lettera all'eccel[illegible] e Quale [illegible]

Referendum [illegible]

● A meno di due [illegible] dall'i[illegible] [illegible] delle [illegible] me, sono [illegible] venticinquemila consensi per ridurre a quattro le specie cacciabili in Piemonte: cinghiale, lepre [illegible] fagiano e coniglio della Virginia. Per avviare la consultazione popolare sono necessarie cinquantamila adesioni. La raccolta di firme, quindi, è già a metà strada. Si può firmare presso le segreterie comunali dei comuni di residenza e, dalle 15,30 alle 19,30, presso la manifestazione Fiori in piazza, al Valentino. Le firme vengono raccolte anche presso la Pro Natura, dalle 20,30 alle 23.

Sculture

● Una mostra delle sculture di Carl Andre è in corso presso il Castello di Rivoli [illegible] che si concluderà il 6 settembre, comprende la produzione dell'artista statunitense dal 1967 al 1987. [illegible] rio delle visite dalle 10 alle [illegible].

Nature morte

● [illegible] lo studio Scuola [illegible] di via [illegible] 21, è aperta la mostra [illegible] nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, [illegible] Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, Melli, Morandi, Pirandello, Raphael, Scipione, Socrate, Trombadori, Ziveri.

Medici disoccupati

● L'Istituto [illegible] per la previdenza sociale utilizza, per i controlli fiscali, giovani medici disoccupati. I medici che hanno chiesto di [illegible] iscritti nelle apposite liste sono già 35 mila. Le visite di controllo possono [illegible] richiesta, dal [illegible] di lavoro, sia dall'Usl che all'Inps. Al medico vengono corrisposte [illegible] mila lire per [illegible] eseguita e [illegible] mila se il dipendente è irreperibile. A queste vengono aggiunte cinquemila lire di rimborso spese. Le tariffe sono aumentate di cinquemila lire nei giorni festivi.

Fontane musicali

● Per iniziativa dell'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, q[illegible] fontane [illegible] città sono state [illegible] di impianto per la trasmissione di musica. [illegible] la fontana luminosa di corso [illegible] d'Azeglio, angolo corso Vittorio Emanuele; quella di Torino Esposizioni; quella della Tesoriera e quella di piazza Carignano.

Unitre

● Oggi, alle ore 16, nella Basilica di M. Ausiliatrice, a chiusura dell'Anno Accademico dell'Università della Terza Età, padre Bartolomeo Sorge [illegible] una conferenza sul tema: «Politica, etica, ispirazione cristiana». L'incontro è l'ultimo del ciclo delle «conferenze mensili» previste dal Programma dei Corsi dell'Unitre.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 13,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 16,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta [illegible] giorno», via [illegible] (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno fatte e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SPAGHETTI AL POMODORO CRUDO

500 grammi di spaghetti
800 grammi di pomodori freschi e ben maturi
8 foglie di basilico
3 spicchi d'aglio interi
8 cucchiai d'olio d'oliva
sale e pepe

Buttare i pomodori per due minuti nell'acqua in ebollizione, poi scolarli e pelarli, tagliarli a metà, privarli dei semi, tagliarli a cubetti e tenerli per qualche minuto nello scolapasta in modo che perdano l'acqua di vegetazione.

Metterli poi in una zuppiera con le foglie di basilico solo spezzate con le mani, gli spicchi d'aglio interi, sale, pepe, e l'olio d'oliva. Lasciare riposare per 30 minuti rimestando ogni tanto.

Far cuocere gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata, [illegible] bene al dente, versarli direttamente nella zuppiera, girare bene per condirli in modo uniforme, scartare gli spicchi d'aglio e portare in tavola immediatamente con tutto il loro profumo.

Questa ricetta appetitosa, fresca e di facilissima realizzazione, ci è stata data dallo chef Silvano Botto, via Andrea Doria 11, che ringraziamo per la graditissima collaborazione.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Scarno discorso (soltanto 16 minuti) ieri [illegible] alla tv americana

REAGAN IN CRISI VUOLE PIU' POTERE

Chiede una riforma costituzionale per contrastare il Congresso. Conferma il progetto di tagli per i missili a medio e corto raggio. Interventismo nel Golfo («Altrimenti ci penserà l'Unione Sovietica»)

[illegible]

MERCURY (Nevada) — Centocinquantotto [illegible] tra le quali l'attore Martin Sheen e il sindaco di [illegible] Monica, in California, sono state fermate ieri nel corso di una manifestazione anti-nucleare inscenata davanti al poligono nucleare di Mercury, nel Nevada. Il portavoce del ministero dell'Energia, Jim Boyer, ha detto che i dimostranti hanno gettato chiodi davanti all'entrata del poligono, per impedire ai veicoli di entrare.

Contemporaneamente aveva luogo una contro-manifestazione di filo-nucleari, che hanno sventolato bandiere americane e [illegible] nei quali si chiedeva la [illegible] cuzione degli esperimenti atomici.

Tutti i fermati [illegible] uno [illegible] per resistenza a pubblico ufficiale, sono già stati [illegible]

Mosca, i genitori [illegible] il figlio

[illegible] — [illegible]-Heinz e Monika Rust, i genitori del giovane [illegible] di Amburgo atterrato sulla Piazza Rossa dopo aver sfiorato il mausoleo di Lenin a bordo di un piccolo aereo da turismo, hanno passato [illegible] tre [illegible] nel carcere sovietico di Lefortovo per il primo incontro con il figlio dallo scorso mese.

La coppia è entrata nell'istituto [illegible] pena alle 9,45 ignorando le domande di un gruppo di corrispondenti occidentali appostati vicino al portone.

I due si trovano costantemente in compagnia di un fotografo ed un giornalista del settimanale di Amburgo «Stern», che a quanto pare si è impegnato a rifondere loro le spese del viaggio in cambio dell'esclusiva sulle loro dichiarazioni.

[illegible]

[illegible] — La radio nicaraguense ha annunciato oggi l'abbattimento di un apparecchio [illegible] che era penetrato nello [illegible] del [illegible] e che aveva [illegible] con missili postazioni delle forze sandiniste presso il confine. Secondo l'emittente «Voz de Nicaragua», l'apparecchio è stato colpito dal fuoco delle difese antiaeree ed è precipitato nel territorio dell'Honduras a sei chilometri dal confine.

L'attacco è [illegible] nel primo pomeriggio di ieri (ora locale) nella provincia [illegible] di Nueva Segovia.

[illegible] Il navigatore [illegible]

[illegible] — Guy Lemonnier che domenica [illegible] tentato la [illegible] dell'Atlantico su una barca a remi ha rinunciato al suo tentativo. Secondo quanto ha reso noto ieri un portavoce della guardia costiera degli Stati Uniti, il 28enne francese ha chiesto di essere rimorchiato a terra perché la sua imbarcazione ha cominciato a fare acqua quando [illegible] dal porto di partenza, Chatham, nel [illegible]

W[illegible] — La conferma che gli Stati Uniti proporranno drastici tagli nei missili a medio e corto raggio, l'affermazione che se gli Usa non proteggono la libertà di navigazione nel Golfo Persico «lo farà l'Urss» e la soddisfazione per i positivi risultati del vertice di Venezia tra i sette Paesi più industrializzati dell'Occidente, sono i principali elementi del discorso che il presidente Ronald Reagan ha tenuto alla televisione ieri sera a tre giorni dal rientro dal suo viaggio in Italia e nella Germania Federale.

Il discorso del presidente americano, che è stato dedicato in parte alla necessità di una riforma del bilancio degli [illegible] Uniti, è durato [illegible] tutto [illegible] minuti. Dunque [illegible] sintetico, [illegible] ha [illegible] comunque su tutto l'arco dei più [illegible] problemi del momento, sia al livello internazionale che di politica interna.

Il pre[illegible] ha [illegible] che i colloqui in [illegible] con l'Urss possono portare ad uno «storico» trattato sulla riduzione [illegible] armamenti nucleari.

Ha poi ricordato che gli alleati e gli Usa hanno raggiunto in Islanda, la scorsa settimana, alla riunione ministeriale della Nato, «un pieno consenso in merito alla nostra posizione negoziale».

Reagan ha quindi annunciato che darà direttive ai negoziatori [illegible] a Ginevra di [illegible] un piano che preveda «*l'eliminazione globale di tutti i [illegible] ricani e sovietici a corto raggio assieme ad una ingente riduzione — e noi speriamo che nella loro futura eliminazione — dei missili a medio raggio*».

Per quanto riguarda il Golfo Persico, il presidente americano ha detto di esser rimasto «*particolarmente soddisfatto*» dell'appoggio dato dagli alleati, a Venezia, alla politica americana. Un appoggio dato «*senza esitazione*».

«*Il nostro ruolo nel Golfo è vitale* — ha detto [illegible] — *ed è quello di proteggere i nostri interessi e di aiutare i nostri amici nella regione a proteggere i loro interessi*».

Il presidente ha sottolineato che se gli Stati Uniti non accettassero di difendere la [illegible] di navigazione nel golfo e le petroliere del Kuwait [illegible] sotto la loro bandiera «*noi abdicheremmo il ruolo di potenza navale e daremmo ai sovietici un'aperta possibilità di muoversi in questo punto focale del flusso di petrolio per il mondo [illegible]ro. In una parola, se non facciamo il lavoro, lo [illegible] l'Urss*».

Il presidente Usa ha anche espresso la propria soddisfazione per i risultati del vertice di Venezia, affermando che «*siamo tornati a casa da questo [illegible] avendo raggiunto tutti i risultati che ci eravamo proposti*», ed ha sottolineato l'importanza del concetto della libertà ricordando la sua visita al muro di Berlino ed il suo invito al leader sovietico, Mikhail Gorbaciov, ad abbatterlo.

Tutta la parte finale del discorso è stata dedicata da Reagan ai problemi del bilancio, a proposito del quale l'amministrazione è in grandi difficoltà con il Congresso, a maggioranza democratica, che ha operato grossi tagli alle spese militari indicate dal presidente e sta cercando di promuovere nuove tasse, alle quali Reagan è fermamente contrario.

Il presidente ha avanzato la possibilità di un nuovo emendamento alla costituzione americana per dare in mano più poteri al presidente.

Reagan ha inoltre auspicato che anche la Casa Bianca disponga degli strumenti che hanno a loro disposizione i governatori di al[illegible] stati degli [illegible] per incidere direttamente [illegible] composizione del bilancio [illegible] ha invitato [illegible] gli ascoltatori — il [illegible] è [illegible] trasmesso da tutte le principali reti televisive americane — a far pressioni sui loro rappresentanti al Congresso affinché venga limitato il deficit pubblico.

Alla fine del suo discorso, il presidente ha annunciato, per le prossime [illegible], la pubblicazione di una non meglio specificata «*dichiarazione dei diritti economici (delle persone)*» in cui dovrebbe esser codificato il diritto di ogni cittadino di poter [illegible] economicamente con la sola limitazione dei limiti posti dall'impegno e dal talento dell'individuo.

[illegible] IL GOLFO

MANAMA — [illegible] minando la [illegible] di mare che conduce al terminale petrolifero saudita di Al-Ahmadi, nel Golfo Persico, allo scopo di [illegible] il sistema di scorta [illegible] petroliere: lo hanno reso [illegible] fonti delle organizzazioni «*di recupero marittimo*».

Alcune mine sono state adagiate sul [illegible] mare ed anche i [illegible] avrebbero difficoltà ad individuarle.

Finora tre navi, tra le quali la petroliera sovietica «*Maresciallo Chuikov*», le hanno urtate.

L'ultimo grave incidente (anche se non è stato [illegible] mine) è avvenuto il 14 maggio scorso quando la fregata [illegible] «*Stark*» è stata attaccata da un aereo da guerra [illegible] con due missili.

Le mine iraniane sarebbero [illegible] fatte detonare con [illegible]trolli a [illegible] oppure, dopo un innesco a telecomando, attivate dal rumore dei motori delle navi.

[illegible] prova che almeno l'attacco [illegible] la petroliera sovietica è [illegible] deliberato, consisterebbe nel fatto che un'ora prima, [illegible] stesso tratto di mare, [illegible] indenne un'altra [illegible]ne.

Secondo alcune fonti, le mine sono di plastica, il che rende ardua la loro individuazione da parte dei dragamine.

Le fonti delle organizzazioni di recupero marittimo aggiungono di non sapere da quale parte Teheran si procuri le mine, di tipo assai sofisticato: «Sembra che abbiano accesso a forniture militari tra le più moderne del mondo», ha detto una delle fonti.

CANNONATE VERE ALLE MANOVRE

Mar Baltico. Marinai feriti vengono imbarcati su un elicottero. Erano a bordo della «Neckar», nave tedesca che «osservava» le manovre sovietiche e che è stata colpita da cannonate vere

Il Vietnam, 12 [illegible] dopo, soffre [illegible] le conseguenze della guerra

SENZA FINE L'INFERNO DEL «BOAT PEOPLE»

L'emigrazione è illegale, [illegible] i profughi [illegible] più 700 [illegible]

Su imbarcazioni di ogni tipo i [illegible] vietnamiti sfidano le onde, [illegible] squali e i pirati

BANGKOK — Dodici anni dopo la fine della guerra in Vietnam, continua l'esodo del «popolo delle barche» (*boat people*), in fuga da un Paese dilaniato e impoverito [illegible] lunga ed eroica [illegible] contro la gigantesca potenza militare degli Usa.

Negli ultimi tempi il numero dei profughi sembra in [illegible] mento. Si sa che in totale i vietnamiti fuggiti, spesso a [illegible] di fragili [illegible] dal tempo della vittoria co[illegible] del [illegible] sono circa settecentomila.

I funzionari che assistono i profughi ritengono che il nuovo aumento sia [illegible] soprattutto dal fatto che la fuga a bordo di imbarcazioni è ora più sicura e più facile. Un aumento che si registra nonostante l'emigrazione sia stata dichiarata illegale.

Circa 2600 profughi hanno raggiunto Paesi dell'Asia lo scorso marzo: a quanto rileva l'ufficio dell'Alto commissario dell'Onu per i profughi, i 1202 giunti in Thailandia tra il 1 e il 28 maggio scorso costituiscono la cifra mensile più [illegible] per quel Paese, [illegible] sei anni a questa parte.

L'Alto [illegible]mmissariato di Singapore ha annunciato che gli arrivi in [illegible] di «*boat people*» [illegible] Paesi di tale area geografica sono stati i più numerosi per [illegible] giugno 1986.

Funzionari di organizzazioni assistenziali ritengono che, nel corso degli ultimi anni, migliaia di «*boat people*» abbiano perso la vita per assideramento, sete, annegamento per mano di pirati.

Non solo. Quei profughi che vedono la loro fuga coronata da successo finiscono con il ritrovarsi in stati asiatici, la cui ospitalità diventa sempre meno spontanea. Essi danno malvolentieri ai «*boat people*» un asilo temporaneo, e comunque in condizioni spartane, sperando che possano presto partire per una sistemazione stabile negli Stati Uniti, in Canada, in Europa, in Australia o in altri Paesi.

Ma dal 1983 la popolazione dei campi profughi asiatici è diventata più stabile, in coincidenza con la maggiore diffidenza degli occidentali verso gli indocinesi, sempre più considerati esuli che hanno lasciato la patria per motivi di sopravvivenza economica più che per motivi politici.

La Malaysia, il cui tasso di arrivi di «*boat people*» è aumentato quest'anno, ospita 8.600 profughi ed ha minacciato di chiudere entro l'anno prossimo il campo di Bidong, in cui risiedono 6.000 profughi.

«*Questo sia un avvertimento a tutti i potenziali "boat people" vietnamiti: d'ora in avanti non è facile, per loro, venire nel nostro Paese*», ha detto di recente un funzionario malese.

Sta per finire anche la pazienza della Thailandia, il principale Paese di primo asilo, che ha ospitato un milione di indocinesi e che tuttora ospita oltre trecentomila profughi. Funzionari thailandesi hanno fatto sapere che il loro Paese potrebbe far rimpatriare a forza gli indocinesi se gli occidentali non si decideranno ad ospitarli. La Thailandia ha chiuso il campo di Khao I Dang, i cui 2.000 ospiti erano per lo più cambogiani; e ha fatto rimpatriare oltre cento laotiani, ai quali il governo di Bangkok aveva ritenuto giusto non concedere l'asilo.

L'hanno vissuta un inglese e la moglie italiana per 271 giorni a dorso di cammello

UNA LUNA DI MIELE DI DIECI MESI NEL DESERTO

Dalla Mauritania hanno raggiunto il Nilo attraverso Mali, Niger, Ciad e Sudan

LONDRA — Michael Asher, ex membro dello «*Special Air Service*» (Sas) britannico e sua moglie, l'italiana Maria Antonietta Peru, hanno terminato una luna di miele non certo riposante, [illegible] senza [illegible] originale, che racconteranno in un libro: un viaggio di 10 mesi senza mezzi a motore attraverso il deserto del Sahara.

Durante i 271 giorni della [illegible] avventurosa impresa, i due giovani sposi hanno viaggiato a piedi o a [illegible] di cammello partendo dall'oasi di Chinguetti, in Mauritania, fino al Nilo, dopo [illegible] attraversato il Mali, il Niger, il Ciad e il Sudan.

[illegible] due sposini avventurosi non sono mancate le disavventure: hanno [illegible] di morire di sete, sono stati fermati dalla polizia ed sono stati molestati dalle iene che circondavano urlando il loro accampamento all'imbrunire.

Con soltanto una guida e tre cammelli per compagnia, Asher, che è un esperto di deserti, e la Peru hanno viaggiato per settimane senza vedere nessun'altro essere umano. O temendo di vederlo, quando attraversavano le zone infestate dai predoni. Al tutto va naturalmente aggiunto il caldo intenso — 40 gradi — che rendeva faticosissima ogni tappa.

Maria Antonietta Peru alla fine ha confessato che non sognava altro che limonate e fresche insalate, mentre con il marito dovevano accontentarsi di carne seccata di gazzella, latte in polvere, sardine e riso, acquistati presso i mercati locali.

Ha raccontato la giovane donna: «*avevo allucinazioni e quando la sola acqua disponibile puzzava, cercavo di convincere me stessa che si trattava di acqua di montagna*».

I due sposi ora scrivono un libro sulla loro esperienza per un editore americano. La «*Royal Geographic Society*» britannica sostiene che si tratta del viaggio più lungo fatto a dorso di cammello da europei.

I due coniugi hanno viaggiato come nomadi, indossando turbanti e ampi mantelli del tipo di quelli usati dagli arabi aiutati soltanto da una bussola e da mappe.

«*Mi ero portato dietro un paio di romanzi* — spiega Asher, che ha 34 anni —, *ma non c'era tempo per leggere. Ogni giorno ci alzavamo all'alba, caricavamo i cammelli e viaggiavamo per dodici ore*».

Nel Ciad, la coppia è stata arrestata dalla polizia perché non aveva un permesso per il viaggio ed è stata condotta alla capitale del Paese, N'Djamena, dove il ministero dell'interno ha concesso l'autorizzazione.

Un altro inconveniente analogo si è avuto alla fine del viaggio di 7.200 chilometri, quando la polizia di frontiera egiziana voleva rifiutare l'ingresso nel Paese all'esausta coppia, proveniente dal Sudan, sostenendo che era illegale attraversare il confine a piedi.

Li ha convinti Michael Asher spiegando che sarebbero entrambi morti se avessero dovuto tornare indietro. Così, dopo una lunga discussione le autorità di frontiera hanno concesso il permesso di passare.

La spedizione della giovane coppia è stata ispirata da un tentativo fatto nel 1972-73 dallo scrittore e viaggiatore Geoffrey Moorhouse di attraversare il Sahara da occidente ad oriente, senza un veicolo a motore. Dopo 3.200 chilometri, lo scrittore aveva desistito dall'impresa dopo che erano morti tre dei suoi sei cammelli.

«*Fare qualcosa che nessuno ha portato a termine da un grandissimo incentivo*»: ha spiegato Asher, che è autore di due libri sul deserto in cui parla dei suoi precedenti viaggi con beduini nel Sahara.

«*Ma* — ha aggiunto — *noi* [illegible] *anche interessati all'ambiente ed al paesaggio offerto dal deserto: un orizzonte di sabbia senza null'altro: non una roccia, non uno sterco, non una pietra*».

Asher e la moglie ora dicono di essersi stupiti della facilità con cui si sono riabituati alla vita europea. Soffrono infatti di «*nostalgia del deserto*» e la loro passione per le imprese straordinarie non si è dunque esaurita. Sembra che abbiano intenzione di partecipare a una corsa di cammelli che avrà luogo l'anno prossimo in Australia.

VI PRESENTIAMO

QUEGLI ABUSIVI (E IMPLACABILI) A GUARDIA DELLE AUTO IN SOSTA

Qualcuno ricorda il primo po- [illegible] abusivo di Torino, nato [illegible] i primi divieti di sosta. Lo chiamavano «signor Pera», e forse [illegible] cognome faceva veramente [illegible]. Era un po' gobbo, ed [illegible] uno di quegli individui che [illegible] e cinquant'anni ne [illegible] tanta. Aveva una caratteristica effettivamente [illegible] po' in contrasto con il [illegible] stiere: [illegible] gli automobilisti.

Li chiamava «autosti», proprio così, non «autisti». Inveiva notte e giorno [illegible] di loro e scriveva anche slogan di disprezzo [illegible]. Ed [illegible] se il firmasse perché scriveva «autosti» al posto di «autisti». Una scritta del signor Pera campeggiò per [illegible] in via Cernaia con tutto il suo enigmatico significato: «autosti socialisti uguale SS / vergogna della [illegible] derna».

[illegible] posteggiatore [illegible] gli automobilisti [illegible] manifestava però soprattutto sul luogo [illegible] lavoro, quando copriva di insolenze i potenziali [illegible] che invadevano la [illegible] Carignano [illegible] dehors della gelateria Pepino. A volte rifiutava sdegnosamente anche le mance, e giungeva a bersagliare di monetine l'«autosta» che gliene aveva appena fatto omaggio. Inutile [illegible] qualche volta se [illegible] prendeva.

Lo hanno picchiato [illegible] posteggiatore insolente [illegible] to come posteggiatore abusivo. Ma lui imperterrito ha continuato [illegible] anni [illegible] ce a rifiutarle, a seconda dell'umore, e a prenderselа con gli automobilisti e con i vigili. [illegible] un giorno è sparito.

Se è morto, come dicono, nessuno gli ha trovato i milioni nel materasso: la leggenda dell'abusivo che guadagna centinaia e centinaia di biglietti da mille ogni giorno è, appunto, una leggenda.

A Roma si sono organizzati al punto da ostentare una quasi-divisa (almeno il cappello bia[illegible]) e [illegible] veri e propri biglietti numerati che [illegible] ai clienti come contrassegno. A Torino si tratta sempre [illegible] un sotto-mestiere che recluta i propri manovali fra i diseredati. Dicono tutti: «Piuttosto che andare a rubare...». Eccoli, i posteggiatori abusivi.

Stefano [illegible]

LEONELDO: «C'E' CHI DA' MILLE LIRE CHI NIENTE, MA IO NON MI ARRABBIO»

Leonaldo Freguja, di Jesolo, posteggiatore [illegible] a piazza Castello

Un [illegible] singolare. [illegible] Freguja. Viene [illegible] Jesolo e dovrebbe vivere con [illegible] pensione [illegible] 600 mila lire [illegible] ha trovato casa in un abbaino di piazza Castello, una soffitta di un'ex splendido palazzo che chiede con urgenza un risanamento. Moglie, figli e pochi soldi: «Così non scelo più. E' un lavoro onesto. Sto solto [illegible] Non faccio male a nessuno». E' qui dal [illegible] nel triangolo tra il benzinaio, [illegible] e il [illegible] Mulassano. Il Comune pazientemente ogni anno segna [illegible] vernice bianca [illegible] ventina di posti auto, [illegible] riesce a [illegible] cinquanta.

Ma perché proprio questo lavoro?

«Per guadagnare due soldi, e per non stare sempre [illegible]. Ci si ammala a [illegible] re a casa, sa? Bisogna lavorare. Il corpo deve [illegible] sempre in movimento, [illegible] menti ci si ammala».

Quanto [illegible] per ogni macchina?

«Quanto chiedo [illegible] Quel che mi danno. Chi dà mille, chi cinquecento, o cento, o niente».

[illegible]nto guadagna?

«Sulle 30, 35. Anche 40 [illegible] lire quando c'è tanta gente. Ho fatto anche il nonno vigile davanti a una scuola. E i signori del Municipio mi hanno fatto pagare il [illegible] cento di [illegible] i soldi che ho [illegible]. Dopo questo [illegible] cinque milioni mi è toccato pagare nel 740 anche 526 mila lire [illegible] tasse».

Quante ore [illegible]

«Dalle otto della mattina a mezzogiorno e dalle due [illegible] sei al pomeriggio».

Ma [illegible] che quando non si [illegible] si corre il rischio di [illegible] una riga sulla macchina...

«Ah sì? E allora se facessi [illegible] come potrei restare qui? In piazza [illegible] conoscono tutti: pensa che se capitasse una [illegible] simile non mi denuncerebbero subito?».

A proposito di denunce...

«Vuol sapere se [illegible] ho mai avute? L'altro giorno una signora mi lascia le chiavi del[illegible] e va a fare una commissione: [illegible] che sta via tre minuti e invece sta via tre [illegible]. Ed ecco che arrivano: quella signora le ha consegnato le chiavi? Sì. E al[illegible] 400 mila di multa. Capito? [illegible] mila lire. E non è la prima volta...».

[illegible] sono molto duri [illegible] voi?

«Oh, un'esagerazione».

E' vero che fra voi litigate spesso per il posto?

«Una volta, [illegible] sola. C'era [illegible] ragazzo drogato che è venuto a dirmi: "Vai via [illegible] chio". [illegible] mi [illegible] girato e mi ha infilato una forbice in una natica. E son finito all'ospedale. Un'altra volta invece sono finito in tribunale, [illegible] il [illegible]. Era un [illegible] ho detto [illegible] gli [illegible] la radio dalla [illegible] quattrocentomila [illegible]. [illegible] andato dai carabinieri e loro lo hanno arrestato mentre veniva a ritirare i soldi. In tribunale però quello si è messo a piangere, e [illegible] ho capito che gli stavo facendo molto più male [illegible] quanto lui [illegible] aveva fatto [illegible] Le sembra giusto?».

PASQUALE: «LAVORAVO IN UNA FABBRICA...»

Pasquale (p.zza Solferino)

Non tutti i posteggiatori abusivi parlano [illegible] Leonaldo. E non tutti sono pensionati [illegible] lui [illegible] lavorano [illegible] «tenersi in movimento». [illegible] vista [illegible] cronista, ma soprattutto a quella [illegible] fotografo, scappa. Ecco un breve elenco di interviste mancate o quasi. Si comincia con Porta Nuova, terra di conquista di abusivi di ogni genere, dove già si fa pressante la concorrenza dei [illegible].

C'è un anziano, capelli bianchi, appoggiato ad un cofano che studia con molta attenzione due ragazzini che a loro volta sembrano studiare [illegible] finestrino lasciato incautamente semiaperto. Quando vede il [illegible]grafo però [illegible] e in un baleno letteralmente sparisce.

In piazza Solferino incontriamo Pasquale. Dice: «Non son qui per rubare». E [illegible] ripete guardando con poca [illegible] la [illegible] fotografica.

Ma non vorrebbe [illegible] mettere [illegible] regola, magari continuando questo lavoro...

«In regola? Quale regola? Io [illegible] disoccupato da due anni. Ne ho trentasette. Sono iscritto all'ufficio di collocamento. [illegible] fab[illegible] che è fallita. [illegible] faccio? Vado a rubare? A me rubare [illegible] piace, non l'ho mai fatto».

E poi...

«E allora sono [illegible]: ho visto gli altri che venivano qua e mi ci sono messo anch'io».

Quanto guadagna?

«Una fesseria. 15-20 [illegible] tutto il giorno».

[illegible] siete?

«Siamo in quattro al pomeriggio, e [illegible] quattro al mattino. C'è la concorrenza...».

[illegible] capita [illegible] litigare?

«Io non [illegible] litigato. Quando vedo [illegible] dietro vado via. Non mi metto qui a litigare».

Ma se lo venissi qui a cercare di rubarle il posto?

«Bisogna mettersi d'accordo. Perché... c'è gente che fa questo lavoro da vent'anni e altri che vorrebbero togliere loro anche questo...».

E come ci si mette d'accordo?

Non lo sapremo mai, perché Pasquale dà un'altra occhiata alla macchina fotografica e d'improvviso taglia la corda. Ma prima avverte ancora: «Son qua per guadagnare qualche biglietto da [illegible] lire, [illegible] rubare».

«400 MILA LIRE OGNI VOLTA...»

In piazza Carlo Felice c'è un ragazzo grande e grosso, con [illegible] avambracci tatuati. Guarda storto e incute un po' [illegible] timore.

Vorremmo sapere il suo [illegible]

«Io dico solo questo: mi trovo [illegible] a lavorare. I tempi buoni [illegible] passati, e lavoro non [illegible] trovo».

Quanto guadagna?

«E chi lo sa? Dipende».

Cinquantamila al giorno?

«Scherziamo? Tanto per mangiare e [illegible]. C'è [illegible] da mille lire e chi non la dà».

[illegible] quando qualcun altro vuole prendere il suo posto?

«Non capita mai. Ognuno ha il suo posto».

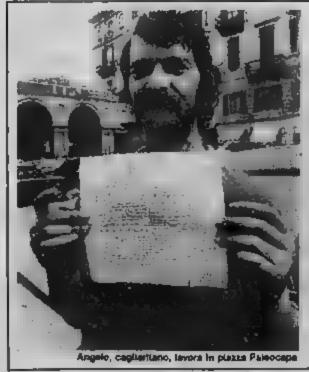
[illegible] chi lo assegna?

«Nessuno. Non c'è mica qualcuno che comanda qui. Comandano solo quelli che [illegible] le [illegible] ogni volta. Ecco, [illegible] questo: 400 mila lire [illegible] troppe. Debbono abbassarle».

IL RECORDMAN DELLA MULTA

Domenico, posteggiatore abusivo in piazza Paleocapa, ha un primato poco invidiabile: ha ricevuto una [illegible] di multe. «A 400 mila lire l'una fanno parecchi milioni» dice sconsolato

ANGELO: «ORA ARRIVANO I MAROCCHINI E CERCANO DI PRENDERCI IL POSTO»

Angelo, cagliaritano, lavora in piazza Paleocapa

In piazza Paleocapa, sotto il monumento ci sono quattro nordafricani, c'è un anziano male in arnese con un pesante cappotto sulle spalle, ci sono due ragazze con la borsa carica di prodotti da poco in vendita a tremila lire (sono due studentesse, le hanno reclutate con gli annunci sui giornali: «Facile impiego...»), e ci sono due abusivi che si dividono la piazza metà ciascuno.

Angelo viene da Cagliari e ha 33 anni.

«Ora stanno arrivando i marocchini e vogliono prenderci il posto».

E lei come reagisce?

«Se non insistono tanto da farmi arrabbiare, discuto. Sennò mi arrabbio».

E che cosa fa?

Dice: «Mi arrabbio», e accompagna la risposta con un gesto eloquente che non promette nulla di buono.

Capita spesso?

«Sì. Tutti i giorni. Arrivano i marocchini dall'Africa e vogliono comandare loro».

Però anche loro, poveracci...

«E debbono togliere il pane a me? Vadano da un'altra parte».

Ne arrivano molti?

«Nessuno sa quanti ne arrivano, ma tutti i giorni io litigo con uno nuovo».

Domenico ha una multa in tasca, 400 mila lire per [illegible] stato «sorpreso a esercitare abusivamente il mestiere di posteggiatore». Alla voce «dichiarazioni [illegible] trasgressore» il verbale riporta «nulla». Alla voce «firma dell'interessato» c'è uno spazio vuoto.

«Sono disoccupato. Ecco perché sono qui».

E se uno le offrisse un altro lavoro?

«Andrei subito. Solo che ho la fedina penale sporca. E allora nessuno mi prende».

Quante multe ha ricevuto?

«Saranno una settantina».

Sempre di 400 mila lire?

«Sì, sono molti milioni».

E le ha pagate?

«E come faccio? Non ho nulla. Vado in galera. E mi sporco la fedina. Debbo andare a rubare?».

Ma la macchina la guardate per davvero?

«Quasi tutti ci lasciano le chiavi. Poi quelli della zona ci conoscono. Se venissero a spaccare i vetri tanto varrebbe che non ci fossimo. Adesso a settembre qui mettono di nuovo le macchinette, e sarà peggio ancora. Con quelle si che arrivano i ladri e incominciano a rompere sul serio le macchine. E per lasciare la macchina fanno pagare millecinquecento lire l'ora».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

[illegible], ore 20,30 Turno F[illegible] [illegible] di [illegible] Verdi. Direttore Maurizio Arena.

TEATRO REGIO: biglietteria piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1987, martedì, sabato ore 10-17; 15,30-18; domenica ore 10-12; 14-18,30, lunedì [illegible]

[illegible] BALLETTO di Grazia Negro dal 29 giugno al 10 luglio [illegible] classica e Modern Jazz. [illegible] informazioni c.so Casale 137, [illegible] (16-19,30 [illegible] sabato).

CHIESA S. GIUSEPPE - via S. Teresa 22 - Mercoledì 17 giugno: duo chitarristico, R. D'Orazio, N. [illegible] Ingresso ad offerta per beneficenza.

NUOVO: ISO-EX-MONDI eccezionale stage spettacolo dal 25 al 28-6 a Vignaledanza con Ezralow, Hampton, Roland, Steinberg - Iscr. tel. 655.552 - Palazzo Callori tel. 0142 923.431.

NUOVO STAGES a Vignaledanza '87 dal 23/6 al 2/8 danza classica, moderna, jazz, primitiva. Corsi per insegnanti e laboratori coreografici. Iscr. tel. 655.552 - Palazzo Callori tel. 0142 923.431.

NUOVO: Corsi di recitazione a cura di Enzo Giorino. Iscrizioni anno scol. 87/88 con video provini gratuiti in sede tel. 66.56.52.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

CENTRO DANZA SAN CARLO: stage con Monet Robier dal 16 al 27 giugno livello interm. [illegible] Informazioni tel. 548.173.

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27), ore 21 I ragazzi del sole.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

[illegible] ore 21 I Pierrots.

CLUB 84: 15,30 e 21 Edo Fumo.

EDEN: ore 21 orch. spettacolo Lele Laporte Show 2000 (se piove sala coperta).

GARDEN: pat. con dischi. Ingresso libero martedì mercoledì giovedì ore 15,30 e 21, venerdì 15,30 dischi, ore 21 orchestra, sabato e domenica tratt. 15,30 e 21 orchestra.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 A passo di danza con Discoteca.

DEA CLUB discoteca (v. Forni 12, tel. 8000.456).

LE CASCINE - Ristorante - [illegible] (tel. 600.25.41): ore 21 orch. Vitale.

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 66, tel. 66.99.566): Piero e Carmen Ruzzi.

OCEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar (Bertolotti 1, t. 539.044), discoteca. Domani cantiamo insieme.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 36. [illegible] Roberto Pasteris.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra [illegible] Andre-Sculture dal 22-5 al 6-9: mostra di arte contemporanea internazionale; Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958 1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra dipinti Madhubani, strumenti musicali e maschere. Forme diverse della millenaria tradizione dell'India. Ingresso L. 2000, ridotti L. 1000. Or. da martedì a sabato 10-12, 15-19, domenica 10-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. Fino al 28 giugno la mostra è aperta, [illegible] giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta fino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. [illegible] ridotto. Per le scolaresche [illegible] so gratuito. [illegible] e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) [illegible].

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): 10 pittori in «Pagine colorate».

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose attività specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (c.so De Gasperi 36): Francesco Messina sculture.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): Maestri figurativi.

LA FINESTRELLA - Cuneo (tel. 0141/831.157) Ernesto Treccani.

LA TELACCIA (via P. Santarosa 1, p.za Statuto): Gianni Elia dal 13/6 al 22/6. Or.: 10,30-12,30; 16-19.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra di Primavera, ore 15,30-19,30.

PROMOTRICE B.A.: 145ª esposizione arte figurativa, or.: 10-12; 15,30-19.

SCUOLA ROMANA (v. P. Micca 21, 4 amm.): «Natura morta in Italia» 1920-1943 (De Chirico, De Pisis, Mafai, Morandi, Scipione, Ziveri e altri). Or. mart. ven. 15,30-19,30 sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Catenna.

[illegible]: I fiori [illegible] ad oggi.

DAVICO: [illegible] Papuja Marwan.

GALLERIA MARUTTI (via Juvarra 19): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LE MAGAGNE: Beppi Zancan.

MICRO' (p. [illegible] 10): «Tendenze».

NARCISO: Collettiva [illegible] italiano.

FUSARA (Via. 32, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

PIRRA, CERAMICHE: Maestri ceramisti.

SANT'[illegible]STINO (835.963): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Gobetti, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2545 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», le fotografie viste da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivo, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] DELLA [illegible] (Teatro Gianduja-[illegible] Lupi, via [illegible] 5, tel. [illegible] ore 9-13. Sabato e domenica 10-12; [illegible]. Lunedì chiuso.

[illegible] NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario [illegible], domenica e lunedì 9-12,00 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova [illegible] - [illegible] e vulcani nel Sud Pacifico, scoperte, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, [illegible] Carlo Alberto) [illegible] rio: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 14 giugno. [illegible] orario del museo.

[illegible] PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e [illegible] civili e religiose.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA [illegible] BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle [illegible]. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

[illegible] DI [illegible] E TOMBE DI [illegible] 14,30-18,30, [illegible] 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): Borgo [illegible] i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica [illegible] 16 continuato. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 15 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoaltermentenuovo. Dal 9 giugno al 15 settembre: «Trittico» di Mauro Giorgetti (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Berra (Foyer Sala Valentino).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19. Dal 9 al 25 giugno Grand Prix. Mostra delle vetture di F.1 dal 1950 ad oggi. Per la prima volta in esposizione a Torino, dalla Cisitalia D 46 alla Ferrari di Alboreto - stesso orario del Museo - Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 677.666 - Fino al 25 giugno.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **688.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina: dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a «**Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un super-premio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Doppiamente fortunata Claudia Moncalli (nella foto assieme ai figli e a Miss Lancia) che grazie al Bingo ha vinto prodotti Guerlain per 350 mila lire, da ritirare nelle profumerie Servetti, e il premio extra della settimana, un milione tondo tondo in buoni acquisto spendibili [illegible] supermercati Conti e nel supermarket [illegible] Stievani

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 [illegible] acquisto [illegible] L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa [illegible] Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

[illegible] buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie [illegible]

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.900.000

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

20	33	77	90
42	19	67	48
86	29	12	38

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

ECONOMICI

■ Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Rivarolo vendesi struttura di villetta nuova con giardino antistante L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 011 471.116.

A Rivarolo vendesi rustico di 90 mq più giardino strada acqua luce L. 8 milioni acconto L. 1 milione. Tel. 011 471 116.

ACQUISTO da privato rustico casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile. Pagamento in contanti. Tel. 658.301 - 658 235.

AFFARE per urgente trasferimento villa bifamiliare spaziosa da rifinire a Borgone di Susa con terreno richiesta L. 170 milioni mutuo. Tel. 714.093.

AFFARE Uzzo zona residenziale soggiorno camera cucina box giardino privato L. 45 milioni mutuo. Tel. 521.4780.

AFFARONE colline Castagneto (Pavia) vendo azienda agricola 270.000 mq panoramica con grossi vigneti d.o.c., 700-750 q.li, molta frutta, bosco a corpo unico, tutta indipendente. Ottima casa 3 appartamenti con servizi, stalla, fienile, porticati per pollame, attrezzatura agricola, cantina attrezzata tutto per la conduzione L. 450 milioni. Tel. 0385 43.867.

ALASSIO occasione vecchia villa collinare da restaurare affacciata sul golfo 170 mq totali 2 piani terreno L. 89 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA casa libera 3 ampi vani più 2 [illegible] strada porcile terreno cintato L. 75 milioni A. Quali 741.3051.

ANDORA occasione svendiamo 300 mt mare soggiorno camera cucinino servizi vista mare solo L. 10 milioni contanti più dilazioni mutuo. Tel. 0182 543.198.

ANDORA splendida opportunità 30 mt mare svendiamo villetta bifamiliare con giardini abitabile subito L. 78 milioni più mutuo agevolato. Tel. 0182 543.198.

BAITA 3500 mq terreno strada luce acqua nel Canavese vendo L. 16 milioni. Tel. 0124 450.18 sera.

BARDONECCHIA privato soggiorno camera cucina bagno arredato L. 65 milioni. Tel. 049.7578 mattino.

BEAULARD stessa casa vendo due mini-alloggi arredati vicinanze seggiovia possibilità box, mutuo. Tel. 011 897.049.

BORDIGHERA 4 km posizione panoramica vista mare svendiamo libero ampio bilocale posto auto cortile autonomo L. 44 milioni e dilazioni. Tel. 0184 880.396.

BORGHETTO vicino a vista mare bello recente vuoto 2 camere tinello cucinino cantina L. 60 milioni. Tel. 011 590.782.

BOSCONERO (20 km Torino) casetta indipendente abitabile recente giardino 400 mq L. 54 milioni. Banca Dati 600.200.

BUSSOLENO libero recente camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni 500 mila mutuo agevolato A. Quali 741.3051.

CANAVESE rustico ristrutturato 3 alloggi di soggiorno camera cucinino bagno centrale a trattare. Tel. 887.834.

CASA nelle Langhe da rifinire L. 38 milioni mq 70 abitabili box 80 mq cortile. Tel. 383.445.

CASABIANCA libera Val di Susa casa di 3 camere cucina servizi più rustici e vigneto L. 47 milioni. Tel. 531.310.

CASCINA di mq 100 abitabile mq 200 tettoie fienili con acqua luce telefono mq 60.000 di terreno a seminativo e bosco zona Acqui/Ovada L. 70 milioni. Interpellate 011 509 601 - 500.597.

CASELLE casa 3 alloggi 3 box più orto L. 185 milioni [illegible]. Permute. Tel. 515.051 - 615.488.

CHALETS unifamiliari ad Oulx con riscaldamento autonomo e giardino da L. 65 milioni impresa vende. Mutui e dilazioni a 5 anni. Tel. (011) 592.840.

CHIALAMBERTO Mezzana bella villa indipendente ottima posizione volendo bifamiliare. Telefonare 531 005.

CUORGNE' collina casa 4 vani cantine fienili terreno vicino box L. 47 milioni dilazionabili A. Quali 741.3051.

DIANO Marina 400 mt mare stabile recente svendiamo ingresso camera cucina servizi 2 balconi buone finiture L. 73 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198.

DIANO Marina 2 km svendiamo piccola proprietà rurale panoramica ai mare 2 rustici cortile terreno solo L. 52 milioni più mutuo. Tel. 0182 543 198.

GASSINO rustico da rifinire di 4 camere fienile 2000 mq terreno minimo [illegible] AGIQUE 889 20.34 - 889.07.97.

GIAVENO bella posizione vendo casetta locale vacanze 3 camere giardino L. 14 milioni. Tel. (13-18,30) al 937.7062.

GIAVENO splendida villa recente costruzione salone 3 camere cucina biservizi ampio locale sottotetto mansarda utilizzabile mutuo e permute. Tel. 005.000.

GIAVENO vendo deliziosa casetta soggiorno 2 camere bagno garage giardino L. 95 milioni. Tel. (8,30-12) al 937.7062.

GRUPPO ITALIA rustico libero indipendente di 6 vani servizi fienile stalla terreno, L. 40 milioni. Tel. 447.5665.

GRUPPO ITALIA nel Canavese libero rustico completamente ristrutturato indipendente terreno. Tel. 447.5665.

GRUPPO ITALIA rustico libero nel Canavese di stalle 6 camere 2 servizi tettoia cortile terreno. Tel. 447.5665.

LANGHE casa indipendente nuova con 3 alloggi e terreno in ottima posizione panoramica intermediario. Tel. 0174 49.810.

PIETRA Ligure libero signorile su 2 piani alloggio vista mare L. 116 milioni permute. Cittadella. Tel. 519.280.

PRIVATO vende a Moriondo Torinese cascina ristrutturata composta da salone, sala da pranzo, cucinino, 5 camere da letto, bagno, garage, terreno coltivato a frutteto di mq 2000 circa. Richiesta L. 180 milioni. Telefonare ore ufficio al 536.212.

PRIVATO vende a Bussigliera Alta «Villaggio La Franca» alloggio composto da salone con angolo cottura, 3 camere da letto, 2 bagni, giardino privato mq 350 e garage con 2 posti auto. Richiesta L. 185 milioni compreso mutuo. Tel. ore ufficio al 539.312.

RUSTICO con cortile privato 300 mq 3 vani da rifinire tettoia edificabile. L. 28 milioni. Telefonare 383.445.

SAINT-VINCENT (frazione Renet) libero chalet su 3 piani con terreno circa 3 mila mq fronte strada L. 97 milioni. Permute. La Cittadella, telefono 519.280.

SANREMO centro offerta libero camera tinello cucinino servizio balcone da rimodernare ottimo investimento solo L. 19 milioni e L. 300 mila mesi. Tel. 0184 880.396.

SANREMO collina offerta nuovo soggiorno camera cucinotta servizi terrazza vista panoramica mare posto auto terreno autonomo ingresso indipendente L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 0184 880.396.

SANREMO 30 mt mare lungomare libero nuovo soggiorno cucina 2 camere servizi cantina tetto autonomo solo L. 58 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.396.

SCALEA (S. Maria del Cedro) vendesi monolocali, arredati prezzo interessante. Facilitazioni. Tel. 898.601.

SETTIMO L. 29 milioni rustico indipendente 4 lati con 600 mq prato pagamento rateale. Tel. 515.051 - 615.488.

SPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 87 milioni. [illegible] 011 599.782.

VALLECROSIA (Imperia) sul mare libero come nuovo ingresso soggiorno ampia camera servizi balcone cantina solo L. 49 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.396.

VICINANZE Giaveno vendesi bella villa in anzione soggiorno 4 camere cucinotta garage giardino L. 100 milioni. Tel. (8,30-12) al 937.7062.

VILLARFOCCHIARDO recente 3 camere cucina bagno box in palazzina L. 49 milioni mutuo agevolato A. Quali 741.3051.

VILLARFOCCHIARDO ristrutturato 2 vani bagno mansarda terreno 600 mq L. 11 milioni mutuo. A. Quali 741.3051.

VISTA MARE

500 metri vendo ville a schiera non [illegible] condominiali da L. 70 milioni [illegible] Diano Marina. Tel. 0183 494.876.

29.000.000 a Settimo rustico 1000 mq prato studio professionale vende. Tel. 889 303 - 058.235 - 615.488 - 515.651.

48.000.000 Castagneto Po casetta ristrutturata 3 camere bagno riscaldamento giardino. «Il Rustico». Tel. 533.513.

48.000.000 Castagneto Po casetta ristrutturata 3 camere bagno «Il Rustico» vende. Tel. 533.519.

58.000.000 a Settimo rustico 6 vani con 1000 mq prato studio professionale vende. Tel. [illegible] - 058.235 - 615.488 - 515.651.

65.000.000 Cumiana rustico abitabile subito 3 camere cucina bagno giardino «Il Rustico» vende. Telefonare 533.519.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni e giugno da L. 220 mila a L. 050 [illegible] Agenzia Edimare 0182 970 368.

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 430.08 - 011 331.[illegible]

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria [illegible] gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 808.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime dalla giornata per contanti. Via Bernardo 47.

A. ACQUISTO mobili antichi e 800 argenti [illegible] oggetti di ogni epoca. Telefonare pre negozio 837 846.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consulenze affari. Via Marsiani 13. Tel. 898.8773.

NON SEMPRE LE STELLE PORTANO IN PARADISO

Cercare i grandi campioni del calcio internazionale rischiando il fallimento o perseguire una politica improntata all'austerità scontentando i tifosi? Questo il dilemma che la società granata ha risolto scegliendo la seconda soluzione. Due noti personaggi l'approvano e altri due lo bocciano

Calcio miliardario o calcio... poverello? Beh, il dilemma sembra ozioso, fuori di ogni logica, addirittura assurdo. Almeno per il modo in cui oggi si interpreta il problema in Italia, e non soltanto in Italia. La partita è diventata un affare e lo stadio si è trasformato in un'arena da spettacolo; questo negli intendimenti perché, come ben sanno gli sportivi, nonostante la «star» ormai vada di moda anche da noi, è spesso arduo associare al divertimento calcistico l'aggettivo «bello».

Se l'avvento di Berlusconi, [illegible] impresso [illegible] spinta [illegible] violenta [illegible] fenomeno, è giusto rilevare che la danza dei miliardi — sostenuta dalle ambizioni nonostante le resistenze di qualche isolato assertore della linea austera — era cominciata prima di lui. E così, malgrado gli scricchiolii che si avvertono in parecchie società nostrane nonché i ripetuti segnali di allarme già recepiti negli anni scorsi, da [illegible] di tanti megalomani spesso mal consigliati si continua a seguire il pericoloso andazzo.

A costo di rischiare il fallimento e vedersi costretti a trasferire in un'aula di tribunale libri contabili e sogni di grandezza.

In questo contesto, ecco inserirsi i nuovi dirigenti del Torino che — rinnovando propositi modesti e ferma intenzione di procedere con i classici passi di piombo già preannunciati da Sergio Rossi — riaffermano l'intenzione di sfruttare al massimo le risorse offerte [illegible] vivaio tradizionalmente molto fertile, e di voler percorrere [illegible] la strada della morigeratezza.

Idee coraggiose ma evidentemente impopolari, [illegible] scontrano con i sogni dei tifosi, i quali — comprensibilmente succubi delle ambizioni e affascinati dal «nomi» — molto difficilmente riusciranno a rassegnarsi a un Toro privo di «stelle».

Un tema, un filo conduttore che ha favorito il dibattito a distanza fra tre personaggi che, in vario modo, [illegible] calcio hanno dedicato gran parte [illegible] loro [illegible] di loro, si inserisce un quarto partecipante, notissimo nel mondo della cultura, [illegible] interpellato proprio perché, dopo essere stato brillante recensore [illegible] fenomeno-calcio, continua a seguirne con [illegible] chio critico le... spericolate evoluzioni.

GRITTI, già punta di diamante del Brescia, è l'attaccante che promette ai tifosi granata i gol che durante lo scorso campionato sono arrivati con il contagocce. Il giocatore ha già dichiarato che quella offertagli dai dirigenti del Torino è la grossa occasione della sua carriera

ARPINO: IMITARE IL TORINO PER DIRE BASTA ALLE FOLLIE

In Giovanni Arpino, scrittore di grido, giornalista, appassionato di sport, i dirigenti del Torino trovano un valido quanto convinto alleato. Arpino [illegible] ci [illegible] neppur finire di proporre il tema: «*Questa è l'unica strada percorribile* — interrompe — *il solo modo per interrompere il declino di questo baraccone insopportabile che è diventato il calcio di oggi. Le società debbono capire una* [illegible] *volta che si deve offrire più pallone giocato che* [illegible] *stipendi e per accontentarsi* [illegible] *posizioni austere ci vuole animo austero. Paradossalmente, a una squadra augurerei di* [illegible] *vincere o* [illegible] *non perdere per un campionato intero. Così* [illegible] *farebbero drammi per le sconfitte, ma vuoi vedere che* [illegible] *calcio sarebbe!*».

Acuto [illegible] della società, Arpino sottolinea la propria [illegible] l'accento su dettagli addirittura umoristici della frenetica ricerca alla quale si lanciano i dirigenti delle nostre società. E continua: «*Da noi, invece, si rincorrono campioni brasiliani le* [illegible] *mogli (quella* [illegible] *neo-napoletano Careca, n. d. r.), appena arrivate* [illegible] *Italia, si informano se anche da* [illegible] *esistono buoni dentisti.* [illegible] *questo è tutto* [illegible] *ridere, è un autentico* [illegible] [illegible] *cere mobili*».

[illegible] oggi parlare di [illegible] mia ai tifosi, predicare la necessità del risparmio è [illegible] po' come andare contro corrente... «*Considerato che* [illegible] *dimostrazione di tanto coraggio e tanta* [illegible] *giunge da una delle capitali europee, ben venga questo segnale così importante. Sbarazziamoci finalmente di tanti sotterfugi e stupidaggini e realizziamo una politica modesta ma saggia*».

E se la squadra [illegible] anche [illegible]e, i dirigenti [illegible] la metteranno con il pubblico? «*Vuol dire che con il tempo cambierà il tipo di sostenitori, e se il* [illegible] *meno ciechi e tifosi. Mi pare indispensabile che* [illegible] *società riacquistino la salute e gli sportivi il divertimento. Soltanto in questo modo si potrà davvero sperare di salvare questo sport* [illegible] *rovina*».

PULICI: STRADA SUGGESTIVA MA I RISCHI SONO TANTI

[illegible] Pulici, per i tifosi Pupi-gol, un uomo, un simbolo. [illegible] il giocatore sul quale i sostenitori [illegible] Torino hanno [illegible]trato con maggior [illegible] il loro affetto e le loro simpatie. [illegible] è anche [illegible]to come l'artefice dell'ultimo scudetto, le sue [illegible] [illegible] ancora [illegible] nei [illegible] e nei circoli sportivi, al suo nome sono stati intitolati diversi club di tifosi.

L'ex ragazzone lombardo, già pupillo del «Filadelfia», ormai è uomo fatto: ha smesso di giocare da pochissimi anni e il suo approccio con la carriera di tecnico è stato abbastanza felice visto che, nella sua qualità di «secondo» al Piacenza, può già compiacersi della promozione in serie B conquistata dal [illegible] qualche settimana fa.

Con termini e [illegible] diversi, il «Puliciclone» d'un [illegible] manifesta gli [illegible] dubbi [illegible] Piola. Osserva: «*I giovani sono un capitale, che si può far rendere in rapporto al crescere della loro esperienza ma a impostare una formazione* [illegible] *su di loro si va incontro a rischi sicuri, a pericoli grossi. Sì, rassegnandosi a permanere nella* [illegible] *classifica e con la cognizione precisa degli inconvenienti ai quali si andrà incontro, è una tattica che si può anche adottare; ma bisogna farlo con estrema cautela. Se si ha la fortuna di cominciar bene, ci si può anche trovare immersi in un bagno d'entusiasmo ma se la situazione cambia e arriva qualche batosta si* [illegible] *il rischio di finire* [illegible] *una* [illegible] *senza via d'uscita. I tifosi sono esigenti e se le cose vanno male, non* [illegible] *si può perderli ma addirittura ritrovarseli contro*».

Malgrado il suo scetticismo di fondo, Pulici ritiene però che [illegible] leve emergenti non si [illegible] comunque prescindere. «*Ho l'impressione che tante società siano finite* [illegible] *un giro di follie dal quale non* [illegible] *come potranno uscire* [illegible] *è proprio per questa considerazione* [illegible] *che ritengo indispensabile l'apporto dei ragazzi. Nello stesso* [illegible] *dalità, perché se un giovane è bravo, con* [illegible] *qualità può trascinarsi dietro altri coetanei che, senza un esempio proficuo, magari si perderebbero per strada.* [illegible] *nei propri ranghi un* [illegible] *elemento, per le società, equivale a una fortuna: d'altra parte, se finissero i vivai, morirebbe anche il calcio perché* [illegible] *verrebbe a mancare degli opportuni ricambi. Ma da qui a pensare* [illegible] *schierare undici bambini e quasi, ne corre.* [illegible] *do che un giusto compromesso rappresenti la* [illegible] *più equa*».

BENEDETTI, dopo un buon campionato disputato nelle file dell'Ascoli, è rientrato al Torino. Adesso spera di trovare una maglia da titolare

PIOLA: TROPPI INTERESSI E' SOLO UNA BELLA UTOPIA

Già campione, poi [illegible], Silvio Piola — [illegible]stante i 74 anni — è ancora fra gli osservatori più attenti del mondo che per tanto tempo è stato suo. Soprattutto per i meno giovani, la sua figura [illegible] emblematica anche perché molti degli allenatori che vanno per la maggiore, a Coverciano, hanno usufruito del suo insegnamento.

Il grande vercellese, proprio per le epoche [illegible] e le varie responsabilità attraverso le quali ha sviluppato la sua attività, è tra i più qualificati a valutare il fenomeno-Torino. Che, ci par di capire, considera con un certo scetticismo. Al [illegible] da usare il [illegible]

«*Quello dei giovani sarebbe un calcio molto bello, ma non in questo Paese. Da noi si pretendono giocatori già fatti, in grado di assumersi responsabilità, perché non c'è comprensione, tantomeno pazienza. In Italia, la sconfitta è vissuta come un dramma,* [illegible] *spesso anche un pareggio è considerato alla stregua di una sventura e scatena malcontento, polemiche, a volte addirittura incidenti*».

Quella di Silvio Piola è diffidenza radicale, sembra una [illegible] e propria incapacità di credere a un'evoluzione che, secondo lui, [illegible] può» appartenere al nostro calcio. Tuttavia, qualche «concessione» si può fare. «*Capisco che i prodotti del vivaio possano portare entusiasmo, ma a patto che le cose funzionino* [illegible] *Forse, iniziative del* [illegible] *nere* [illegible] *andar bene* [illegible] *le società di provincia* [illegible] *mi paiono* [illegible] *adatte per una rappresentante del calcio metropolitano. Il Torino* [illegible] [illegible] *grande società, dalle splendide tradizioni: credo* [illegible] *affidandosi essenzialmente ai ragazzi correrebbe rischi troppo grossi*».

Forse proprio la parola «austerità» [illegible] fatale a Sergio Rossi ma i suoi successori, molto realisticamente, hanno ammesso [illegible] voler seguire identici principi. E Piola commenta: «*Rossi è un personaggio che ammiro molto: ha sborsato un sacco* [illegible] *quattrini e come ricompensa ha ottenuto critiche a* [illegible] *finire. Anche* [illegible] *parte degli osservatori. Un trattamento che non meritava davvero*».

[illegible] la [illegible] conclusione [illegible] Piola è ovvia. «*Nel campionato italiano* [illegible] *troppi interessi e quindi esasperazione. La gente pretende risultati e se questi non vengono, sono guai seri. No, per la simpatia che porto al Toro, gli consiglierei una scelta diversa*».

BERGGREEN, nonostante le difficoltà e le riserve che la trattativa comporta, continua a essere oggetto di interessamento da parte degli esponenti del Torino. Il giocatore danese, tuttavia, è assiduamente corteggiato anche dall'Avellino e dal Pisa

TRAPATTONI: SONO DIRIGENTI SERI E I TIFOSI SAPRANNO COMPRENDERLI

Giovanni Trapattoni [illegible] bisogno di presentazioni. Perché lui? Intanto [illegible] sua [illegible] del mondo sportivo e sociale torinese e quindi per la sua capacità di analizzare acutamente i fenomeni che caratterizzano il pianeta-sport. E, in effetti, l'attuale allenatore interista che ha siglato un decennio di vita juventina, non ha deluso le aspettative perché la sua analisi, oltre che attenta, parte da premesse addirittura sorprendenti per un tecnico come lui, chiamato a prestare la propria opera al servizio di una società che non attua di certo la politica della lesina.

L'introduzione è già sufficientemente significativa: «*Ammiro fortemente il Torino e molto seriamente credo che il suo esempio, prima o poi, dovrà essere seguito anche dalle altre società. Perché condivido la scelta di quei dirigenti? Il motivo è semplice: si comportano con giudizio, senza perdere di vista le dimensioni del loro mezzi e i riscontri che provengono dall'ambiente nel quale operano. Io stesso a Milano continuo a predicare che è perfettamente inutile buttare miliardi per cambiare un piatto di minestra con uno di lenticchie*».

Trapattoni si è «impossessato» del tema, parla di getto, pienamente convinto di quello che afferma: «*Lo so anch'io che società come Milan, Roma, Inter, Napoli hanno esigenze diverse ma non per questo si deve e si può perdere il senso delle proporzioni*».

In un momento come questo, per compiere scelte improntate all'austerità ci vuole sicuramente anche coraggio perché la sollevazione dei *fans* è subito lì, dietro l'angolo. L'allenatore interista va dritto al bersaglio e replica con foga: «*Ma i tifosi debbono essere educati ed è proprio così che li si induce a essere ragionevoli. Nello sport, vince uno solo, c'è poco da fare, ma ci si ostina a non capirlo e così sembra che nessuno debba più perdere. Capisco benissimo che la sconfitta possa dar fastidio, posso tollerare l'arrabbiatura, l'urlo, la fischiata e magari anche una bella sceneggiatura. Ma tutto deve finir lì, perché ci si deve mettere in testa che non è possibile che tutte e sedici le squadre siano da scudetto oppure da Coppa Uefa. Altrimenti le belle e sane regole dello sport vengono prese a calci. Quando c'è il pericolo di* [illegible] *dal seminato,* [illegible] *tratti di tifosi o di dirigenti, bisogna rendersi conto di quello che si sta per fare al fine di evitare che le esasperazioni finiscano per rovinare tutto*».

Torniamo al Torino... «*Proprio per quello che ho detto,* [illegible] *tengo che il comportamento dei dirigenti granata sia molto serio e corretto. D'altra parte, magari con proporzioni diverse, anch'io quando mi trovavo alla Juve sostenevo dei concetti analoghi*».

Pagina a cura di
Pier Carlo Alfonsetti

GIRO D'ITALIA — Rispondono due ex campioni torinesi: Nino Defilippis ed Italo Zilioli

E' STATO BELLO, BRUTTO O CATTIVO?

DEFILIPPIS: E' FINITA L'ERA DI CHI SAPEVA FARSI AMARE

Giro [illegible] edizione numero settanta. Un po' deludente per alcuni, sorprendente per altri, i giudizi si scontrano, come sempre.

A [illegible] è piaciuto veramente il più importante avvenimento ciclistico nostrano?

Nino Defilippis, torinese, 55 anni, [illegible] gloria del ciclismo più eroico, quello degli Anni Cinquanta, storce il naso: «*No, non è stato un bel Giro. Sono anni che lo ripeto: non si corre più sul serio perché i percorsi sono sempre [illegible] selettivi. Quest'anno, grazie a Dio, si è visto qualcosa di più, qualche strappo in salita. Uno scherzo, comunque rispetto a quanto avveniva trenta, quarant'anni fa*».

Il «cit» (così era [illegible] minato scherzosamente dagli sportivi piemontesi [illegible] la sua aria sbarazzina da eterno [illegible] risparmia le critiche.

«*Ai nostri tempi* — riprende immediatamente — [illegible] *anche tre tappe dolomitiche di fila. Oggi* [illegible] *un suicidio collettivo*».

Cosa è venuto a mancare?

«*Non ci* [illegible] *più corridori di classe, ecco tutto. Oggi, non esiste un solo campione capace di* [illegible] *in fuga per cinquanta,* [illegible] *chilometri in salita senza farsi riagguantare. E' venuta a* [illegible] *la battaglia, quella fatta di tanti duellismi,* [illegible] *duelli entusiasmanti. Si è verificato in pratica un livellamento verso il basso che ha coinvolto* [illegible] *quasi*».

Come giudica la sfida Roche-Visentini, due galletti nello stesso pollaio?

«*Non c'è stata sfida. Visentini è crollato psicologicamente perché è un debole e* [illegible] *a reagire alle circostanze sfavorevoli.* [illegible] *si* [illegible] *con un polso spezzato,* [illegible] *stretto al riposo, e questo in un* [illegible] *senso è fortuna per lui. Quando rimetterà piede in bici, sarà nuovamente caricato al punto giusto*».

E gli altri italiani?

«*Male, male. Dal '72 non si cadeva così in* [illegible]*. Anzi, questo è stato il* [illegible] *più catastrofico* [illegible] *tutta la st*[illegible]*. Siamo riusciti a piazzare un solo corridore nei primi cinque, un giovane per di più alla sua prima esperienza in questa manifestazione. Tutti gli altri sono scomparsi,* [illegible] *inghiottiti dalla mediocrità. E dire che alla vigilia* [illegible] *i giornalisti erano concordi nello scrivere che il lotto di stranieri era modesto*».

Si può trovare almeno un'attenuante?

«[illegible] *non ci* [illegible] *scusanti. La colpa è di questo ciclismo cresciuto in modo sbagliato. Ma il problema* [illegible] *è circoscritto alla* [illegible] *disciplina* [illegible] *"pedivelle",* [illegible] *a tutto lo sport*».

Vuol dire, forse, che oggi gli sportivi sono [illegible] viziati?

«*Non sanno più soffrire. Non mi pare comunque di scoprire nulla di* [illegible] *A proposito di paralleli, il sottoscritto nel* [illegible] *perse un* [illegible] *d'Italia per essere* [illegible] *in bici.* [illegible] *piedi del monte Bondone,* [illegible] *Trento, la temperatura* [illegible] *scesa* [illegible] *gradi, nevicava,* [illegible] *in fuga; avevo staccato gli inseguitori di una quindicina di minuti. Rimasi per chilometri e chilometri incollato al manubrio. Poi il buio, mi risvegliai in un letto d'albergo con il freddo che ancora non si* [illegible] *sciolto completamente* [illegible] *ossa. Ma non è stato l'unico Giro che ricordo con rammarico. Anche sei anni più tardi, quando indossavo la maglia rosa, proprio nella* [illegible] *conclusiva di Casale Monferrato, il mio compagno di squadra Baldini andò in fuga* [illegible] *altri* [illegible] *corridori. Vinse* [illegible] *una manciata di* [illegible]*. E' stato uno dei giorni più brutti della mia vita*».

[illegible] Abrate

> «Ho notato un preoccupante livellamento [illegible] il basso. Visentini è crollato dal punto di vista psicologico proprio nel momento in cui avrebbe dovuto reagire»

Nino Defilippis, [illegible]

ZILIOLI: ROCHE NON E' CERTO MERCKX MA NESSUNO E' RIUSCITO A FERMARLO

Italo Zilioli, attualmente direttore sportivo della Fiatagri

Per tre volte consecutive fu secondo, poi ancora terzo e quinto. Complessivamente ha disputato quattordici Giri d'Italia e grazie a questi brillanti piazzamenti si trova ai primissimi posti di una graduatoria [illegible] in base ai risultati di [illegible] i tempi.

[illegible] Zilioli non ama [illegible] parlare [illegible] passato: «*Altrimenti* — spiega — *non farei il direttore sportivo d'una squadra di dilettanti, ma il nostalgico, magari vendendo biciclette firmate.* [illegible] *sempre preferito badare al presente* [illegible] *un* [illegible] *rivolto al domani*».

[illegible] si è concluso il Giro, deludente secondo i giudizi di molti appassionati perché è venuto a mancare l'atteso duello con Visentini. Lei è d'accordo?

«*Direi che è stato un bel Giro. Tutte le corse a tappe prima o poi mostrano qualcosa di interessante. Visentini ha deluso, questo è vero,* [illegible] *si è scoperto un sorprendente Roche, in grado di reagire nelle situazioni più critiche*».

Per gli sportivi rimane [illegible]

«*Verissimo, gli appassionati s'attendevano un Giro* [illegible] *marca* [illegible] *e i* [illegible] *hanno deluso. Ma chi poteva più immaginare che sa*[illegible] *andata a finire così*».

Si può parlare di disfatta, visto che nella storia del Giro [illegible] accaduto soltanto [illegible] volta, nel '72, di [illegible] piazzare un nostro corridore nei primi quattro posti della classifica?

«*Non drammatizzerei troppo. Certo è che ad ambire al suc*[illegible] *finale era il solo Visentini. Roberto possiede una classe indiscutibile, ma crolla purtroppo nei momenti difficili, quando* [illegible] *dovrebbe trovare la forza di* [illegible]*. Lo* [illegible] *bene anche perché quando debuttò nel professionismo fui suo direttore sportivo per* [illegible] *un anno.* [illegible] *allora è cresciuto moltissimo, fino a diventare il migliore degli italiani,* [illegible] *psicologicamente è rimasto refrattario come allora*».

Un po' com'era in fondo lo Zilioli degli Anni [illegible] e Settanta?

«*Il parallelo calza, non posso negarlo. Anche al sottoscritto veniva spesso a mancare quella determinazione e quell'autoconvincimento che un campione deve possedere per essere completo*».

Cos'è cambiato da allora nel Giro?

«*Il processo tecnologico ha fatto il suo corso, ma la compo*[illegible] *umana* [illegible] *basilare. Per vincere bisogna* [illegible] *pioni a tutti gli effetti. Roche* [illegible] *è certamente Merckx, ma sulla* [illegible] *strada non* [illegible] *nessuno in grado di contrastarlo ed ha vinto comunque da campione*».

Dopo questa delusione [illegible] che [illegible] riuscirà ancora ad esprimersi a livelli ottimali nell'arco della stagione?

«*Ha un cinquanta per cento di possibilità di poter recuperare, soprattutto perché la frattura al polso potrebbe distoglierlo in parte* [illegible] *crisi psicologica*».

Per concludere: un giudizio sui superstiti nostrani. Giupponi, ad esempio, merita qualche considerazione. Non le pare?

«*Un quinto posto è di buon auspicio,* [illegible] *quando si è giovani* [illegible] *lui.* [illegible] *deve ancora lavorare molto, soprattutto* [illegible] *a cronometro, ma sono convinto che nell'ar*[illegible] *di qualche* [illegible] *possa diventare un potenziale vincitore del Giro*».

p. a.

Hanno conquistato l'accesso alle semifinali dei playoff-scudetto

PALLANUOTO: KONTRON SAVONA E WHITE SUN ARENZANO DANNO UN CALCIO ALLA SFORTUNA E ALLE POLEMICHE

[illegible] un grosso calcio alla sfortuna e soprattutto alle polemiche dei giorni scorsi, il Kontron Savona ed il Withe Sun Arenzano si sono guadagnati sabato scorso l'accesso alle tanto sospirate semifinali del playoff-scudetto di pallanuoto. Si tratta, [illegible] dubbio, di un grosso obiettivo centrato.

Le due formazioni liguri, infatti, hanno scaricato tutta la rabbia accumulata dopo i due contestatissimi pareggi casalinghi di mercoledì scorso, ottenuti rispettivamente contro l'Ortigia e contro il Molinari Civitavecchia.

Così nelle partite di ritorno disputate sabato a Siracusa ed a Civitavecchia i biancorossi di Mistrangelo ed i biancoverdi di Cucchia si sono letteralmente sfogati [illegible] i loro avversari, cogliendo [illegible] importantissimi successi che permettono loro di continuare a [illegible] nel tentativo di [illegible] al fortissimo Posillipo la strada verso la conquista del suo terzo scudetto consecutivo.

Sabato ci [illegible]anno nelle partite di andata delle semifinali che il Kontron disputerà a Pescara contro il Sisley, [illegible] l'Arenzano giocherà a Napoli nella [illegible] dei campioni [illegible] uscenti.

Tutto questo però [illegible] è assolutamente sufficiente a far dimenticare i pro[illegible] di fondo, problemi che da tempo hanno [illegible] la Liguria, turbando tutto l'ambiente della pallanuoto nazionale.

Le clamorose direzioni arbitrali di mercoledì scorso costituiscono soltanto la [illegible] goccia che [illegible] il vaso, [illegible] situazione [illegible] cui versa la pallanuoto, dove «fischietti» veramente [illegible] lezza della situazione se ne [illegible] pochi, è davvero [illegible]e e pertanto è auspicabile che venga risolta senza ulteriori perdite di tempo.

Sul campionato attualmente soffia, è vero, il vento [illegible] ma [illegible] si è avuta la sensazione che a farlo soffiare in quella direzione ci fosse alle spalle una sorta di politica sportiva volta a premiare soltanto gli sforzi fatti dalle squadre [illegible] Centro-Sud, [illegible] finalmente, dopo tanti anni, sono [illegible] ad impossessarsi [illegible] scettro di regine del campionato, dopo il lungo [illegible] incontrastato della Pro [illegible].

Adesso [illegible] è necessario porre la parola fine a tutte le polemiche e risolvere [illegible]te questi problemi che stanno veramente danneggiando il mondo della pallanuoto, uno sport che ancora una volta sta dimostrando di [illegible] meritare [illegible] solutamente l'attenzione del grande pubblico e tanto meno dei mass-media.

Le polemiche, a volte anche giustificate, i sospetti, le guerre di campanile, non sono certo gli espedienti migliori per conquistarsi la simpatia dei giornali e della tv, ma soltanto un modo poco intelligente di sprecare la grande [illegible] mondiali di Madrid e quanto di buono ha fatto sinora la Nazionale dell'ex campione Fritz Dennerlein.

Nel frattempo però il Savona che oggi ha convocato un'assemblea straordinaria [illegible] consiglio direttivo, vuole valutare bene la situazione e non è escluso che alcuni [illegible] dirigenti decidano clamorosa[illegible] di abbandonare un mondo in cui non si riconoscono più.

Maurizio Pignata

> *Un* [illegible] *che però non deve far dimenticare i problemi di fondo,* [illegible] *certe sconcertanti decisioni arbitrali. Oggi assemblea del club* [illegible]

Golf - A settembre i campioni in gara a Venezia

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA FINALE DELLA «WILLIAM LAWSON'S CUP»

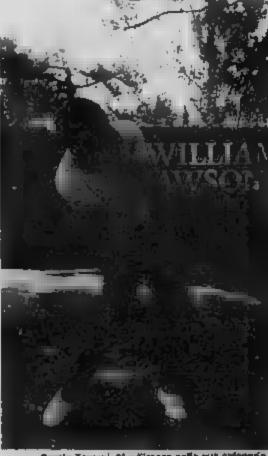
Si è [illegible] dopo tre mesi [illegible] la fase eliminatoria della William Lawson's Cup, una delle più importanti manifestazioni europee di golf dilettantistico.

La fase italiana ha coinvolto sui «fairways» di otto tra i più prestigiosi [illegible] del [illegible] e del Centro oltre 1500 giocatori delle quattro [illegible] categorie previste per i dilettanti: scratch, prima, seconda e terza.

Contemporaneamente in altre nove nazioni europee e del [illegible] Africa si [illegible] dispu[illegible] le gare eliminatorie [illegible] partecipazione complessiva di circa diecimila giocatori. Per questa quarta edizione, la finalissima è stata dirottata da Turnberry, in Scozia, dove furono disputate le tre precedenti edizioni, al Lido di Venezia.

«*Da quest'anno* — spiega Renzo Isnardi della Martini e Rossi di Torino, che da sempre cura l'allestimento della fase italiana — *la prova conclusiva diventerà itinerante. Il settembre sarà infatti il* [illegible] *ad ospitare la finale, il prossimo anno toccherà ad un* [illegible] *spagnolo. Questa non è comunque la sola novità espressa da questa quarta edizione. E' mutata infatti la formula di gara che non prevede più classifiche a coppie, ma esclusivamente individuali. C'è da registrare inoltre un incremento del* [illegible] *per cento sul numero* [illegible] *degli iscritti, in particolare per quanto concerne la fase italiana*».

Il circolo veneziano, che ospiterà la finalissima il 15 e 16 set[illegible], vedrà impegnati i migliori 160 dilettanti europei.

Oltre agli italiani scenderanno in campo spagnoli, inglesi, svizzeri, [illegible], olandesi, [illegible]burghesi, francesi, portoghesi e belgi.

Complessivamente i finalisti dovranno giocare su un tracciato totale di trentasei buche, diciotto nel corso della prima giornata, le restanti nella seconda e conclusiva.

L'Italia sarà presente [illegible] una rappresentativa di 24 giocatori, in pratica i vincitori di tutte le categorie previste, eccezione fatta per la terza, quella con handicap superiori a 18 per gli uomini [illegible] per le donne.

A rappresentare il Piemonte saranno Andrea Ballarini, Micaela Molinari e Virginia Verbinschak, rispettivamente vincitori «maggiorenni» delle categorie «scratch», prima e seconda della gara disputata lo scorso 26 aprile al Golf Club Torino della Mandria.

La formula, che consente l'accesso alle finali soltanto a giocatori maggiorenni, ha certamente tagliato fuori molti bravi e promettenti giovani golfisti. Se qualcuno ha pagato lo «scotto», altri sono stati avvantaggiati. [illegible] il [illegible] di Virginia Verbinschak, ammessa a disputare la finale nonostante abbia fatto registrare il quarto [illegible] di categoria. A farne le spese sono stati [illegible] Marina Ruspa, Eleonora Nojrotti e Cristiano Florio.

«*Devo proprio dire* — ha commentato la ventunenne golfista torinese — *che sono giunta alle finali per il rotto della cuffia. Non ci* [illegible] *assolutamente. In verità ho deciso soltanto all'ultimo momento di gareggiare, convinta dalla formula originalissima*».

p. r.

Sergio Tersani, 2° a Firenze nella sua categoria

Fernando Rey e Erland Josephson

Di prossima uscita un film di Robert Young
«CI SIAMO PERSI IL PAPA»

Interpretato da Giancarlo Giannini e Erland Josephson - Storia di un bizzarro pontefice che fugge dal Vaticano e va a scoprire il mondo

Tom Conti, Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Erland Josephson, Patricia Mayorri, Guido Alberti, Massimo Serato, Edward Olmos per la regia di Robert Young danno vita ad un originalissimo film girato interamente in Italia da una produzione americana dal titolo *Oddio, ci siamo persi il Papa!*

Diciamo subito che si tratta di una storia del tutto immaginaria, di fantareligione se vogliamo, che è tratta dal romanzo di Celia Gittelson intitolato *Saving Grace*. Una favola moderna non priva di sottili intenti polemici e risvolti ironici ma non irriguardosi, a nostro giudizio, per il magistero della Chiesa.

Vi si racconta della elezione al soglio di Pietro del più giovane pontefice che la Santa Sede ricordi: l'immaginario Leone XIV (interpretato da Tom Conti, attore inglese molto noto al suo Paese).

Il nuovo Papa al cospetto del suo impegno religioso, diplomatico e politico entra in crisi, ha la sensazione di essere fuori posto di fronte alle gravi responsabilità che gli si presentano.

Appassionato di giardinaggio, mentre indossa gli abiti civili di semplice giardiniere, viene a trovarsi per un banale contrattempo oltre le mura del Vaticano nel momento in cui fuori la gente impazza per la vittoria dell'Italia ai campionati del mondo di calcio. Nessuno si è accorto della sua «scappatella» perché gli uomini del servizio di sicurezza erano tutti attorno al televisore a seguire le ultime fasi dell'incontro decisivo.

Leone XIV, già che è fuori, decide di vedere direttamente come vanno le cose della gente semplice e non rientra in Vaticano che dopo diversi giorni, giusto in tempo per impartire dalla loggia al popolo la benedizione pasquale. Il film è il racconto di questa «vacanza» che trascorre in un paesino del mezzogiorno organizzando — non riconosciuto nella sua vera identità — la povera gente a ricostruire un acquedotto distrutto dal terremoto. Una parabola dunque che il «New York Times» ha trovato «delicata e umoristica».

Il film è realizzato con grandi mezzi ed ampio respiro mentre gli ambienti del Vaticano sono stati in parte ricostruiti a Cinecittà e in parte usando alcuni storici edifici tanto per gli interni come per gli esterni: Palazzo Farnese di Caprarola, Palazzo Pallavicini di Roma, Palazzo Ducale di Martina, Villa Aldobrandini a Frascati e Castel Sant'Angelo a Roma. Per gli esterni del paesino, chiamato simbolicamente Montepetra, ci si è serviti del semidiroccato villaggio di Craco a Sud di Matera.

Spiega il regista Robert Young: «*Il Santo Padre nelle vesti dimesse del giardiniere, senza denaro, praticamente per la prima volta a contatto con la quotidianità laica della metropoli, tra l'altro esaltata dalla vittoria ai mondiali di calcio, si sente come "preso" da tutto questo e vuole approfondire tale contatto con la gente fino a raggiungere, non vari mesi di fortuna, un misero paesino privo d'acqua perché nessuno si decide a riparare l'acquedotto. Aiutato da un vagabondo ex prete che l'ha riconosciuto, ma mantiene il segreto, e da alcuni ragazzi, comincia l'opera riuscendo poi a coinvolgere l'intera popolazione fino al compimento della struttura e al ritorno dell'acqua nel paese*».

Giancarlo Giannini e Tom Conti in una scena del nuovo film

Che succede nel frattempo in Vaticano? Come si vive l'ansia per la scomparsa del Pontefice?

Spiega il regista: «*Lui si fa vivo, di tanto in tanto, con una telefonata rassicurante: presto tornerà. Allora i suoi più stretti collaboratori ne giustificano la mancata comparsa in pubblico con una malattia ricorrendo anche a piccoli sotterfugi. Quando proprio non è più possibile reggere il gioco ecco che Leone XIV, dopo quel tuffo nella realtà della vita, torna al suo posto*».

Robert Young, nato a New York sessantaquattro anni fa, ha ottenuto il massimo successo con il film *La ballata di Gregorio Cortez*.

Figlio di un giornalista cinematografico frequentava la facoltà di ingegneria quando gli Stati uniti intervennero nel conflitto mondiale. Si arruolò in marina operando come fotografo di guerra nella zona del Pacifico. Al termine delle operazioni belliche eccolo tornare a casa e dedicarsi al cinema come documentarista. Nel 1957 realizza il primo film a lungometraggio, *Secrets of the Reef* che la rivista «Time» definisce, uno dei migliori dieci film di quell'anno. Nel 1978 il suo *Alambrista* si classifica al Festival di San Sebastiano come miglior film.

Lamberto Antonelli

CANZONE PIU' BELLA

ROMA — Sono cominciate nei giorni scorsi negli studi del Centro tv di Milano le riprese di «Bella d'estate», varietà della domenica sera che prenderà il via su Raitre il 12 luglio alle 20.30. La trasmissione, condotta da Ramona Dell'Abate, si articola in nove puntate e porta alla ribalta le 48 canzoni che negli ultimi 25 anni sono state protagoniste della hit parade discografica.

Tutte le canzoni avranno come «madrine» altrettante ragazze che verranno vestite da otto noti stilisti, uno per puntata. Nel corso di ognuna delle prime otto puntate verranno infatti riproposte al pubblico sei canzoni tra le quali due giurie sceglieranno la vincitrice della serata.

Nel corso della nona puntata, verrà poi scelta la canzone vincitrice di questa gara televisiva che vuol premiare la musica, la bellezza femminile e la moda, le canzoni. Sono tutte interpretate da un gruppo di giovani. Fra questi Katia Svizzera, Fabio De Rossi, Gepy, Clara Murtas, Tiziana Rivale.

Patrizia Caselli presenterà un gioco in cui verrà coinvolto il pubblico a casa con in palio ricchi premi in denaro e in biglietti delle lotterie nazionali. Fra gli altri ospiti il trio comico «La trappola», composto da Giampaolo Fabrizio, Silvia Nebbia e Carlo Conversi. Il programma è a cura di Wolfgang Vaccaro; i testi sono di Sergio D'Ottavi, Leo Chiosso e G. Fabrizio. Regia di Raul Morales.

BRILLANO
già nel nome

La corona di proposte musicali e di spettacolo che arricchisce le serate in discoteche, vanta ora tre gemme in più. E non a caso ricorriamo a questa preziosa terminologia: Topazio, Rubino e Zaffiro sono infatti i nomi d'arte di un terzetto di giovani e seducenti show-girls che a giorni inizieranno un tour che le porterà nei locali di tutta Italia.

Mina, «guapa» venezuelana ma ormai romana di adozione e Roma è anche il suo secondo nome; Simona, longilinea sanremese dai capelli corvini e la pelle d'alabastro; Laura che della sua Napoli ha l'inquietante fascino sono i nomi che il trio ha ripudiato (almeno per la scena) perché, spiega Mina, «*crediamo nella forza magica che racchiude ognuna di quelle pietre con cui siamo ribattezzate*». «*E poi*, le fa eco Simona, *sono anche il simbolo delle nostre personalità: dai colori accesi e delicati, ma al tempo stesso resistentissime*».

Dopo aver studiato canto e danza moderna e aver acquisito singolarmente una solida esperienza, il destino le ha messe l'una sulla strada delle altre. Il feeling che si è immediatamente stabilito tra loro, l'affinità dei gusti, l'identità delle ambizioni hanno fatto il resto e sono nate Topazio, Rubino e Zaffiro: un trio dotato di extra bellezza, con un incandescente repertorio «disco-dance» che le tre ragazze stanno a presentare nelle discoteche, hanno raccolto in un Lp e registrato in un video-clip.

Terry Trippet affitta il suo ranch per «Dallas»
VI PRESENTIAMO IL VERO J.R.

Un ambiente sontuoso per turisti e riprese tv

DALLAS — Indossa stivali da cowboy fatti con pelle di serpente e un cappello texano a tesa larga ornato con un nastro d'oro tempestato di diamanti, porta occhiali da sole ed esibisce uno sfavillante orologio Rolex. E' straricco, è spavaldo, ama gli affari di molti milioni di dollari ed è il proprietario del Southfork Ranch, nei pressi di Dallas.

La descrizione sembra andare a pennello per J.R. Ewing (Gelar), il duro e spietato petroliere texano, l'uomo senza scrupoli e senza principi noto in tutto il mondo come protagonista della famosa serie televisiva «*Dallas*». Il personaggio descritto è invece vivo e reale e, anche se all'aspetto assomiglia moltissimo a Gelar, risponde invece al nome di Terry Trippet, di 39 anni, che è appunto il vero proprietario del ranch in cui vengono girate tutte le puntate di «*Dallas*».

La grande fattoria di Gelar è ormai la principale attrazione turistica della città texana, come conferma la locale camera di commercio. Nei nove o dieci mesi all'anno in cui il ranch non è domicilio esclusivo degli attori e delle troupes televisive, avviene l'invasione di almeno mezzo milione di turisti, che si aggirano per i luoghi con la stessa compunta attenzione con cui visiterebbero i castelli medioevali in Europa. Ogni turista paga un biglietto d'ingresso di sei dollari (quasi 8000 lire), e se vuol farsi servire un tè sulla terrazza della villa di Gelar spende la modica somma di due dollari, circa 2600 lire.

Chi invece volesse permettersi il lusso supremo, pernottando nella sfarzosa camera da letto di Gelar, dovrebbe sborsare un' ingente somma: ben 2500 dollari a notte, pari a circa tre milioni e 250.000 lire. Ma si sa che certe soddisfazioni non hanno prezzo nella vita. Il ranch è dotato anche di un colossale impianto di trivellazione, che però non ha mai pompato petrolio e serve solo a scopi cinematografici e turistici. E' alto 56 metri (come un edificio di 18 piani), è verniciato di rosso, di bianco e di blu e

Harry Lagman che interpreta J.R. in «Dallas»

inalbera sia la bandiera federale a stelle e strisce che quella del Texas, con una stella orgogliosamente solitaria. L'impianto è costato nove milioni di dollari, quasi 12 miliardi di lire, e proviene dall'Oklahoma, dove effettivamente pompava petrolio. Sono occorsi 180.000 dollari e 85 camion per trasportarlo fino a Dallas, dove finora ha pompato solo palloncini pieni di elio. Alla grande festa indetta per la sua inaugurazione, infatti, Trippet ha tirato una corda e dalla cima del traliccio sono usciti a sorpresa mille palloncini neri. L'impianto dispone di una piattaforma sopraelevata, accessibile con un ascensore, dove possono essere organizzati cocktail parties per 500 persone. Ex operai petroliferi spiegano ai visitatori come funziona l'impianto e li conducono fino ad una rampa per vedere i giganteschi motori diesel che generano energia sufficiente per una città di 50.000 abitanti.

Trippet ha inotre ristrutturato la famosa villa del ranch e ha costruito un palazzo dei congressi che può contenere 3000 persone, alcuni padiglioni per i cocktails, un recinto per i rodei e alcuni negozi di souvenirs. Ma non vuol dire quanto il ranch gli è costato, né quanto gli rende. Si limita a raccontare che per l'acquisto del ranch gli sono stati offerti 40 milioni di dollari, pari a oltre 52 miliardi di lire, ma che lui ha rifiutato, non tanto per l'inadeguatezza della somma, quanto perché si diverte troppo a gestire il ranch. Nel 1970, subito dopo la laurea in scienze finanziarie conseguita in un'università del Texas, Trippet ha lavorato come agente immobiliare a Dallas, e tre anni più tardi aveva già un'agenzia propria. Più volte gli era capitato di passare davanti a Southfork e non appena seppe che era in vendita, l'acquistò. Ora dice che l'investimento ha cominciato subito a rendere.

Southfork era stata costruita nel 1970 da J.R. Duncan, un uomo d'affari di Dallas che amava la tranquillità. Ma il suo idillio fu turbato quando nel suo ranch atterrò un elicottero, e alcuni dirigenti della «*Lorimar productions*» bussarono alla porta. Duncan tuttavia accettò la proposta di affittare il suo ranch per le riprese di «*Dallas*», ma solo perché era persuaso che il disturbo sarebbe durato solo un anno o due. E invece le riprese non sono ancora finite.

Da stasera su Raiuno per tutta l'estate
I GEMELLI DI «QUARK»

Ritorna la trasmissione scientifica di Piero Angela

Da questa sera riprende la programmazione serale di «Quark». Per 16 martedì, fino alla fine di settembre, la popolare rubrica di scienza condotta da Piero Angela darà appuntamento in prima serata agli ascoltatori per un nuovo viaggio nel mondo della ricerca e anche dell'esplorazione naturalistica.

Come già per le precedenti edizioni infatti, durante il periodo centrale dell'estate (da metà luglio a fine agosto) andranno in onda quattro «Quark speciali» (documentari naturalistici), mentre nel periodo precedente e seguente verranno trasmesse 12 puntate esclusivamente dedicate alla ricerca scientifica.

«Quark», giunto alla sesta edizione, è curato dallo stesso Piero Angela, con la collaborazione di Lorenzo Pinna, Giangi Poli e Marco Visalberghi. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione di Rosalba Costantini.

Anche quest'anno la rubrica presenterà in ogni puntata 3-4 servizi, girati in varie parti del mondo. Non mancheranno i tradizionali cartoni animati, realizzati da Piero Angela e Bruno Bozzetto.

Alcune puntate avranno un carattere monografico, come quelle dedicate alle nuove armi (chimiche, batteriologiche, elettroniche), ai cibi, alla genetica. Tutte le altre si articoleranno attraverso una serie di servizi molto diversificati. Si parlerà del prossimo ritorno dell'uomo sulla luna, della crescita del cervello, della statura, dei rischi di un errore nell'innesco di un conflitto nucleare, delle nuove tecniche per identificare oggetti falsi, delle differenze uomo donna, del Mediterraneo.

Isaac Asimov parlerà del futuro fra cento, mille, un milione di anni, e Danilo Mainardi della trasmissione genetica dell'intelligenza tra i topi.

I servizi della prima puntata (oggi - 20.30 - Raiuno) «Preistoria di una nascita» di Piero Angela. E' un viaggio nell'infinitamente piccolo, compiuto grazie a straordinarie immagini a colori. Il servizio (realizzato da Piero Angela grazie alla collaborazione del prof. Pietro Motta, dell'università di Roma e del grafico Italo Burrascano) ripercorre il lungo itinerario che l'ovulo e lo spermatozoo debbono fare per potersi incontrare e dar vita a un nuovo essere.

«Dalle molecole al neonato» di Piero Angela - Bruno Bozzetto: in quale modo un ovulo fecondato può trasformarsi in un neonato? Come mai a un certo punto le cellule si diversificano (diventando cellule del sangue, delle ossa, dei nervi, della pelle, dei muscoli, ecc.) e si organizzano in certe strutture invece che in altre? Il prodigio di questo sviluppo, che nell'essere umano occupa nove mesi, è da tempo studiato dai ricercatori di tutto il mondo. Ma solo recentemente si è cominciato a capire come funziona. Grazie a un cartone animato, realizzato assieme a Bruno Bozzetto, Piero Angela ripercorrerà la storia delle cellule in sviluppo, cercando di mostrare i complessi meccanismi che presiedono a questa costruzione. Consulente del servizio è stato il prof. Tommaso Alescio ordinario di biologia e zoologia generale all'università «La Sapienza» di Roma.

«I gemelli» di Giangi Poli: i gemelli nel mondo sono circa 100 milioni. Più di 30 milioni sono identici: essi hanno bisogno di guardarsi nello specchio per sapere come si muovono, come si presentano agli altri. I gemelli identici sono un vero e proprio laboratorio vivente. Confrontando le vicende della vita dei gemelli identici separati per molto tempo si cerca di determinare, per esempio, quanta parte del comportamento sia dovuta all'ereditarietà e quanta all'ambiente di crescita e di vita.

Giangi Poli ha visitato per «Quark» alcuni centri di ricerca americani nei quali il computer permette di analizzare per la prima volta l'enorme massa dei dati provenienti dai racconti di migliaia di gemelli identici e di dare qualche spiegazione ad alcune coincidenze che si riscontrano, ad esempio, sulle malattie.

Dove andiamo stasera in città

ALBANIA

Una rassegna di film al Centrale

Concerti

Magicavigliana. Alle ore 21,30, nel piazzale di Santa Maria Maggiore, ad Avigliana, suonano i Blues Jeans, insolito duo di chitarra e basso tuba formato da Massimo Lupotti e Beppe Finella. Eseguono musica Anni Trenta. L'ingresso è gratuito. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà ugualmente al cinema Corso in corso Laghi.

Caffè Concerto. Alle ore 21, nel nuovo spazio estivo collocato a Torino Esposizioni, cortile di viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio, si esibisce Roberto Balocco in un repertorio di vecchie e nuove canzoni dialettali piemontesi. Ingresso, lire 5 mila.

Hüsker Du. Due sole date, ieri a Bologna, stasera a Torino al Big Club di corso Brescia 28, per la mini-tournée italiana di questo trio di Minneapolis il cui nome significa in svedese *«Ti ricordi?»*.

Eurythmics. Sono aperte le prevendite del concerto torinese degli Eurythmics in programma il 30 giugno allo stadio comunale che inaugurerà le *«Serate d'estate 1987»*. Il biglietto costa 15 mila 500 lire (comprensivo della prevendita). A Torino la vendita si effettua da: Discoteca, Rock & Folk, Hot Point, Maschio, Ricordi, Radio Torino Popolare, Radio Reporter 93.

Mostre

Grand Prix. Venticinque vetture di Formula 1 dal 1950 ad oggi sono esposte al Museo dell'Automobile fino al 25 giugno 1987. La mostra segue lo stesso orario del Museo, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19 di tutti i giorni tranne il lunedì. Prezzo d'ingresso, lire 4 mila; ridotti, lire 2 mila; scuola, lire 1000. Il biglietto dà diritto a visitare la collezione permanente.

Hollywood. Presso la libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, prosegue la mostra di Franco Bruna intitolata «C'era una volta Hollywood». Esposizione fino al 27 giugno.

Teatro Nuovo. In contemporanea tre mostre fotografiche che resteranno aperte sino al 18 settembre. Si tratta di «Trittico» di Mauro Galvagno e «Urbano-Quotidiano» oltre a «Marina» di Daniele Serra.

Pianeta Thole. In via Belfiore 24, nella sede dell'Abi (Associazione torinese immagine e fumetto), prosegue fino al 28 giugno la mostra di originali (oltre 160) dell'illustratore Karel Thole. — *E' una personale dedicata all'illustratore celebre soprattutto per le sue copertine della collana di fantascienza Urania.* E' disponibile anche il catalogo (lire 10 mila). L'esposizione è stata curata da Dino Abi e Riccardo Migliori. Orario: 15-19. Ingresso gratuito.

Accade

Go-kart e pedali. Alle ore 14,30, nel quartiere 6, parco Sempione, si svolgono le selezioni del 1° Gran Premio Abit, gare di go-kart e pedali per piccoli atleti tra i 5 e i 15 anni. Sono in programma dieci gare di qualificazione (una per ognuno dei quartieri in cui è divisa Torino) e i contendenti sono divisi per classi di età. Il percorso si snoda per circa 600 metri in una «pista» delimitata da coni di gomma e da fettucce. In base all'età dei concorrenti essa viene percorsa più o meno volte. La partenza avviene sul tipo «Le Mans» con le auto allineate su un lato della pista e i piloti sull'altro. Dopo una breve corsa, aggancio delle cinture di sicurezza e via per conquistare la manche. Passano alle fasi successive i vincitori, indipendentemente dai tempi impiegati. Ogni gara ha un tempo variabile tra i 5 e i 10 minuti. Sistemi di frenata a pattini e cambio a tre rapporti rendono sicuro l'uso di questi innocui go-kart. Il 21 giugno selezione nel quartiere 3, parco Ruffini.

Cinema

Ciak per L'Albania. Al cinema Centrale, giornata dedicata ai film albanesi. — *L'Albania ha il cinema più giovane d'Europa, tra i più giovani del mondo: soltanto nel 1947 furono realizzati i primi documentari, per un film a soggetto si dovette aspettare il '57. Negli Anni Settanta l'attenzione dei registi passò dai temi tradizionali della Resistenza e della liberazione nazionale a quelli dei drammi e delle commedie della vita quotidiana.* Questi i film in programma oggi: *«Papaveri rossi sul muro»* (alle ore 18,30); *«Faccia a faccia»* (alle ore 20,30); *«Il secondo novembre»* (alle ore 22,30).

Fantascienza. La rassegna di film *«C'era una volta la fantascienza»* — organizzata dal Movie Club di concerto con gli assessorati della Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo Libero e per la Cultura — inizierà il 17 giugno e durerà sino al 30 giugno con la proiezione di quattro film al giorno oltre ad alcune proiezioni a mezzanotte.

Teatro

Parco Rignon. Alle ore 21, in corso Orbassano 200, per *«Sere d'Estate»*, va in scena la commedia *«Il nome del gladiolo»*, rappresentato dal Dizzlace Theatre Company.

Nabucco. La Stagione Lirica 1986/87 del Teatro Regio si chiude con l'opera di Giuseppe Verdi *«Nabucco»* che va in scena alle ore 20,30. L'opera è diretta dal maestro Maurizio Arena, con scene e regia di Renzo Giacchieri; regista assistente Paolo Micciché. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Le recite successive si svolgeranno nei giorni: 18, 20, 23, 25 giugno.

In poltrona davanti alla TV

IL GIUDIZIO

Un De Sica poco conosciuto

Videouno

Ore 18: Viavai, attualità. Prosegue la rubrica «del mondo delle donne». Annaria Menti oggi parla di danza con Vittoria Doglio e di cucina con lo chef Pantarotto. Ultimo argomento i libri di cucina. Se ne parla con Donatella Moretti

Raiuno

Ore 14,15: Il giudizio universale, Italia-Francia commedia 1961. Capolavoro uscito nel periodo sbagliato, quando i film non tragici, non cupi, non ostentatamente tristi avevano poca possibilità di piacere ai critici nostrani, scottati dall'ever sottovalutato «Ladri di biciclette» valorizzato invece dagli stranieri.

Il regista è De Sica, ma un De Sica insolitamente allegro e fantasioso. La vicenda è quella di un giudizio universale annunciato per le 18 da una voce che tuona dal Cielo, e rimandato a data da destinarsi dopo un breve appello e un curioso giudizio sul comportamento di quattro o cinque esseri umani.

Il cast è tutto di celebrità (Ernest Borgnine, Alberto Sordi, Fernandel, Silvana Mangano, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Melina Mercouri fra gli altri). Gli episodi narrati sono almeno una ventina, tutti incrociati fra loro e tutti quantomeno simpatici. C'è anche una bellissima comparsata di Franchi e Ingrassia che ci regalano qui il loro miglior duetto. Attenzione alla canzone finale «Non sei nero, ma sei bianco», divenuta la sigla di un programma di Carlo Massarini.

Ore 17,30: Econogioco, quiz. Torna il gioco a premi realizzato in coproduzione tra Rai e la Cariplo, con la collaborazione del Centro Lavoro analisi Sociali. La nuova serie di sette puntate sarà trasmessa da oggi al 19 e dal 22 al 24 giugno.

La trasmissione prevede cinque prove a carattere vagamente economico dai nomi singolari («Allo sportello», «Made in Italy», «Il mercato dei cambi», «La campagna pubblicitaria» e «Studi economici») a cui prendono parte otto classi di scuola media, che hanno superato tre turni di eliminatorie che hanno coinvolto, complessivamente, 600 classi di otto regioni italiane.

Il programma sarà condotto da Sandro Paternostro, ex corrispondente dall'estero del Tg1, nei panni di un esperto direttore di banca ai cui sportelli si presentano i ragazzi in gara nelle vesti di utenti o di impiegati. Al suo fianco c'è la segretaria Graziella Minutl. Fra gli ospiti che interverranno nel corso delle puntate, Antonio Grua, vicedirettore generale della Cariplo, Gianni Locatelli direttore del «Sole 24 ore», Giovanni Maggio della Olivetti, Gustavo Ghidini del «Movimento Consumatori», Maria Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del Parlamento Europeo. Palamostro da alcuni anni cerca di uscire dai cliché del giornalista riproponendo sé stesso nelle vesti più diverse. E' stato presentatore di giochi per bambini, intrattenitore nei varietà, e perfino poeta declamatore di carmi d'amore. L'anno scorso è anche stato giurato a Miss Italia.

Ore 18,30: Buon appetito futuro, attualità. Una cena del 2000 al tramonto sulla terrazza dell'Hotel Hilton da cui si domina tutta Roma: l'invito a parteciparvi, sia pure attraverso lo schermo televisivo, lo rivolge Raiuno con nuove trasmissioni in diretta, condotte da Federico Fazzuoli in onda da oggi a venerdì 19 e da lunedì 22 a giovedì 25 giugno.

Intorno ai tavoli con le novità e le curiosità alimentari dei prossimi anni, ci saranno molti ospiti illustri: e tutto accompagnato dal suono di un pianoforte e da una serie di filmati sulle presumibili produzioni e abitudini dei prossimi anni.

Il buon appetito al futuro lo si dà quindi brindando con un vino la cui qualità è stata determinata dalle analisi di un computer, o bevendo una spremuta di pompelmo rosa, o pasteggiando con latte frizzante mentre nel piatto fa mostra di sé un'insalata di mela salata. Le grandi fragole biologiche, non irrorate di anticrittogamici, possono chiudere in bellezza il nuovo «food all'italiana».

La trasmissione vorrebbe informare coloro che producono e quelli che consumano, per esortare e aggiornarsi i primi qualora non siano al passo con i tempi e per esortare gli altri ad essere più accorti nelle scelte. Recenti statistiche dicono che gli italiani sono fra i più longevi abitanti della Terra e questo non è certo solo merito di madre natura ma anche della nostra alimentazione. A ben ragione siamo quindi gelosi del nostro pane, del vino o dell'olio dei nostri frantoi.

Questi ed altri prodotti hanno bisogno di essere migliorati e possibilmente arrivare alla portata di un maggior numero di persone.

Canale 5

Ore 20,30: Ciak d'oro, varietà. Dopo il «Gran premio internazionale della tv» arriva in tv anche il «Ciak d'oro» promosso dalla rivista cinematografica del gruppo Fininvest. Quella di stasera è la registrazione (parziale) della «Serata di gala del cinema» svoltasi al Teatro Olimpico di Roma. Trionfatore della manifestazione è risultato il film di Ettore Scola «La famiglia». Con dieci riconoscimenti la pellicola si è presa la rivincita sulle decisioni della giuria del Festival di Cannes.

I giurati del «Ciak d'oro» (in parte lettori della rivista, in parte esperti e giornalisti) hanno poi segnalato Valeria Golino per «Storia d'amore», il fotografo Emilio Lari, il regista Carlo Vanzina e la modella Cinzia Ali per il migliore manifesto pubblicitario, Athina Cenci e Umberto Smaila, il produttore Franco Cristaldi. Riconoscimenti speciali sono andati a Paolo Stoppa e Monica Vitti. Platea gremita di divi del cinema e della canzone coordinati dai presentatori Milly Carlucci e Luca Barbareschi, intervistatori d'eccezione Matteo Spinola e Enrico Lucherini.

Raiuno

12,05 **Pronto.... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto.... chi gioca?** — L'ultima telefonata, varietà
FILM 14,15 **Il giudizio universale**, di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Paolo Stoppa, Fernandel, Anouk Aimée, Nino Manfredi, Renato Rascel, Silvana Mangano, Ernest Borgnine, Lino Ventura, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Melina Mercouri. Italia commedia 1961 — *Una voce che arriva dal cielo annuncia la fine del mondo e il giudizio universale per le 18 di quel giorno. Tutti si pentono, anche Sordi, bieco trafficante di bambini. Sorpresina nelle ultime sequenze. Uno fra i più dimenticati capolavori del cinema di tutti i tempi*
15,55 **Gli antenati**, cartoni animati
16,30 **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 **Econogioco**, quiz
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Econogioco**, quiz — Seconda parte
18,30 **Buon appetito 2000**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

Anouk Aimée alle 14,15

20,30 **Quark — Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela
21,25 **Marisa la nuit (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** Varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore
22,25 **Telegiornale**
22,35 **L'ora del mistero: Che fine hanno fatto i favolosi Verne Brothers?**, telefilm — *Un impresario discografico vuole ricostituire il duo dei Verne Brothers, mitici musicisti degli Anni Sessanta di cui si sono perse le tracce e incarica un reporter-detective di rintracciarli. La soluzione di tutti i misteri è in uno strano villaggio*
23,50 **Tg1 notte**
0,05 **Ospedale sicuro**, documenti

Raitre

14 — **Tg3 Regione Speciale Elezioni**
14,30 **A Kind of Magic**, musicale: i Queen allo stadio di Wembley
15,30 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
16,20 **Stiffelius due**, varietà
FILM 17,20 **Il Passatore**, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Carlo Campanini. Italia avventuroso 1947 — *Vita avventurosa e imprese semileggendarie di Stefano Pelloni, il più celebre brigante della Romagna, qui divenuto bandito a causa di una delusione d'amore*
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,40 **TV3 regioni**, attualità
20,10 **Fare e disfare**, documenti
FILM 20,30 **Goldie e il pugile**, di David Miller, con O. J. Simpson, Melissa Michaelson. Usa drammatico 1979 — *Nel 1945 Joe fa lo sparring partner per il noto pugile Kellogg che però muore sul ring lasciando orfana la piccola Goldie. Joe adotta la bimba cui nessun altro pensa, ma dopo un po' gli zii di lei partono alla carica per togliergliela*
22,05 **Tg3 flash**
22,15 **Delta**, attualità scientifica
22,50 **Tg3 Notte**
23,15 **Stiffelius**, varietà

Raidue

Glenn Ford alle 20,30

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bertola con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
18,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason: L'avvocato è nei guai**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Vivo quanto basta per ammazzarti**, di Gary Nelson, con Glenn Ford, Michael Burns, Dana Winter. Usa western 1963 — *Un cow-boy diciannovenne giura di ammazzare uno sceriffo di mezza età che anni prima gli ha ucciso il padre. I due sono costretti a unire i loro sforzi durante un pericoloso viaggio e alla fine fanno alleanza*
22 — **Tribuna-Inchiesta sui risultati elettorali**
23 — **Tg2 stasera**
23,15 **Tg2 studio aperto**, attualità
— **Meteo 2**
FILM 23,30 **Effi Briest**, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schigulla, Wolfgang Schenck. Germania drammatico 1972 — *La vita di Effi, ragazza di Berlino, andata in sposa al barone Instetten, sottoprefetto di una cittadina della Pomerania. La donna ha una passioncella per un maggiore di cavalleria. Il marito la scopre e la ripudia, lei si ammala e muore. Film in bianco e nero*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
18,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 20,30 **Scusi, lei è normale?**, di Umberto Lenzi, con Raymond Lovelock, Anna Maria Rizzoli. Italia commedia 1980 — *Il «diverso» Franco vive col travestito Nicole. Nicole è geloso delle attenzioni che Franco rivolge alla bellissima Anna. Anna, figlia di un onorevole democristiano, fa la modella di nudo col nome di battaglia di Nini Pon Pon. Un pretore vuole smascherarla...*
22,20 **Capitani e re**, miniserie
23 — **Il Leonardo**, rubrica scientifica
FILM 23,30 **Piccoli miracoli**, di Jeannot Szwarc, con Vittorio De Sica, Raf Vallone. Italia commedia 1973

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Bun Bun**, cartoni animati
— **C'era una volta**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Boxe: Gerry Cooney-Michael Spinks**, pesi massimi
FILM 21,30 **Il tango della gelosia**, di Steno, con Philippe Leroy, Monica Vitti, Diego Abatantuono. Italia commedia 1981 — *Il principe Giulio pensa troppo ai cavalli e per loro trascura la moglie Lucia. Questa per farlo ingelosire incomincia a scrivere lettere anonime, a spedirsi fiori e a inventarsi un amante. Per rendere più veridica la cosa finge di innamorarsi perdutamente dell'imbecille Diego, la sua guardia del corpo*
23,30 **Rock a mezzanotte**
0,30 **A-Team**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Bentleri**, sceneggiato
FILM 14,30 **La fortuna è bionda**, di Wesley H. Ruggles, con Lana Turner, Robert Young. Usa commedia 1943 — *La commessa Piera perde il lavoro e scappa a New York dove vuole trovare la sua grande occasione. La trova: viene creduta la figlia di un miliardario scomparsa vent'anni prima. Ma quanto può reggere l'equivoco?*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Ciak d'oro 1987, un anno di cinema**, gran gala dal teatro Olimpico di Roma presentato da Luca Barbareschi e Milly Carlucci. Con Paolo Stoppa, gli A-Ha, Caroline Loeb, Peter Gabriel, Milva, Christian, Monica Vitti, Michele Placido, Fanny Ardant, William Hurt, Marlee Matlin
23 — **Golf**
24 — **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

18 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Il giardino di gesso**, di Ronald Neame, con Deborah Kerr, Hayley Mills, Edith Evans. Gran Bretagna drammatico 1963 — *Una ragazza, orfana di padre e di madre, cresce con la durissima nonna completamente priva di affetti. Una donna che si interessa a lei è sua madre. Si scopre che la nonna, che non ha mai approvato il divorzio della figlia, ha voluto allontanarla da lei*
FILM 22,50 **Il colpo era perfetto, ma...**, di Alf Kjellin, con Anne Heywood, Richard Crenna. Gran Bretagna commedia 1979 — *Agente segreto prossimo alla pensione deve scortare dieci milioni di dollari in oro su un aereo e organizza un colpo per impossessarsene*
0,30 **Ironside**, telefilm
1,20 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Via Asiago tenda** varietà. Telefonare allo 06/344.142
15,03 **Obiè**, settimanale di economia
16 — **Il paginone**: Piccole note
17,30 **Radiouno jazz '87**: Dizzy Gillespie in Francia
18,30 **Il tenore verdiano**: ma esiste?, musicale (IV)
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox**: Guignol's band
20 — **Testimonianze di Dmitrij Sostakovic**, sceneggiato (IV)
21 — **Club 21**
21,30 **Musicisti d'oggi**
22 — **Stanotte la tua voce**. Per intervenire chiamare il numero 02 34.52.256
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodromo**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

15-18,30 **Radiodue** Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità
15,05 Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
15,45 Film, fatti e persone, di Gian Luigi Rondi
16 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (XXX)
18,30 **Le ore della musica**
21 — **Radiodue sera jazz**: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci (Dischi in corsa della hit parade)**
18,50 **P. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20 — **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

15,18 **Succede in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
15,28 **Il libro di cui si parla**
17 — **Sport in casa**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre (II parte)**
19,55 **Una stagione alla Scala: Le nozze di Figaro**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Natura amica**, documentario
15 — **Snack**, cartoni animati
FILM 16 — **La fine di un sogno**, di John Newland, con Angie Dickinson, Cliff Robertson. Usa film commedia per la tv 1978
18 — **Agua viva**, telenovela
18,30 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Il sanguinario**, di Freddie Jones, con Oliver Reed, Jill St. John. Usa drammatico 1972
22,10 **Notte news**
22,30 **Piazza affari**, settimanale di economia
FILM 23 — **Notte senza legge**, con Robert Ryan, Burl Ives. Usa western 1960

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Film**
15,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **I dieci magnifici eroi**, cartoni animali
18,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
19 — **Grp monitor**
20,30 **Bingoo**, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 **Controsterzo**, rubrica d'informazione automobilistica
FILM 0,40 **L'altra casa ai margini del bosco**, di Juan Antonio Bardem, con Jean Seberg, Marisol. Spagna drammatico 1973 — *Vicende horror con protagonista una pazza assassina. Il regista Bardem era stato lodato dai critici nel 1956 con «Calle Mayor», poi si diede al più trito cinema commerciale*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **The detectives**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Cartoni animati**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Speciale elezioni**
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22 — **Speciale elezioni**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Charlie**, telefilm
17 — **Viva, per i ragazzi**. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Geronimo**, telenovela
19,30 **Speciale cronaca**
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
FILM 20,30 **Il santo patrono**, con Lucio Dalla, Italia '72, commedia
22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 **Sandokan contro il leopardo di Sarawak**, di Luigi Capuano, con Ray Danton, Guy Madison. Italia avventuroso 1964 — *Per vendicare la morte del padre, ucciso da Sandokan, Charles Drook, il «Leopardo di Sarawak», fa rapire Samoa, la bella moglie della «Tigre della Malesia» e sotto ipnosi la costringe a scrivere una lettera al marito per tendergli un tranello. Sandokan è imprigionato, ma si libera e passa al contrattacco*

Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**, documentario: **Il flauto meraviglioso**
18,30 **I Minikins**, telefilm
19 — **Il quotidiano — Speciali**, promozionale
20,30 **Oceano vivente**, documentario: **Nel regno dei delfini**
FILM 21,20 **Il bacio della morte**, di Henry Hataway, con Victor Mature, Richard Widmark, Brian Donlevy, Karl Malden. Usa drammatico 1947
23,10 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Cartoni animati**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Mike il detective**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Cronache del Piemonte**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 **Shopping, vetrine che luccicano**
15,30 **Hazzel**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
18,45 **Notizie oggi**
19 — **Viaggio con l'avventura**, telefilm
19,30 **Sandford and Son**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **Gangsters per un massacro**, di Gianfranco Parolini, con Brad Harris. Italia-Germania avventuroso 1968 — *Arthur uccide il fratello gemello rapinatore per impossessarsi della cassa di gioielli da lui rubata tempo prima. Altri si inseriscono nella lotta senza esclusione di colpi. Dove finiscono i soldi?*
22,45 **Hazzel**, telefilm
23,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
0,15 **Vendite promozionali**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
15,15 **Donna oggi**, attualità
— **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Sasuke il piccolo Ninja**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 19,55 **Il fiume rosso**, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. Usa western 1948 — *Un giovane pioniere lascia la carovana con la quale ha iniziato la traversata del Texas per affrontare nuove avventure con un amico. Subito dopo però torna indietro per difendere i suoi ex compagni dagli indiani*
22 — **Sirene**, telefilm
23,30 **Automarket**
FILM 1 — **Apocalisse di un terremoto**, Italia '82, drammatico
FILM 3 — **Film non stop**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **New Scotland Yard**, telefilm
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Tg**
20 — **Tim Conway**, telefilm
20,25 **Lotto — Tg notizie**
FILM 20,30 **Quartetto pazzo**, con Anna Magnani e Gino Cervi, Italia '47, commedia
22,15 **Tuttoggi**
FILM 22,30 **Film**

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Documentario**
FILM 16,30 **I reali di Francia**, di Mario Costa, Italia '59, avventura
18,30 **I grandi registi americani**, telefilm
19 — **Osservatorio politico**, attualità, con ospiti in studio
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Mani di pistolero**, di Raphael P. Marchent, Italia '65, western
22,30 **Speciale Telesubalpina**, attualità
23 — **Il regionale — Notiziario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — **Fuga senza scampo**, di R. A. Schnitzer, con Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. Usa drammatico 1978 — *Un ex leader della contestazione giovanile si unisce ad un gruppo di terroristi. La sua fidanzata, convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo cerca di farlo ventre fuori*
FILM 13 — **Giovanni da una madre all'altra**, film documentario per la tv
15 — **Dadaumpa**, varietà
17 — **Nel regno del salmone**
18 — **Sandokan**, con Kabir Bedi, telefilm
19,15 **Vendita promozionale**
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — **Povera Clara**, telefilm
21 — **Special fantastico**
22,30 **Redazionale**
23,45 **Sceneggiato**
0,30 **Il cappello sulle ventitré**, spettacolo di varietà

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 10,30 **Film**
13 — **Da qui all'eternità**, telefilm
FILM 15 — **Film**
17,50 **Jackie**, cartoni animati
18,50 **Victoria Hospital** telefilm
19,30 **Canavese oggi**, Telegiornale
FILM 20,15 **Una specie di miracolo**, di Jerrold Freedman, Usa '79, drammatico
22,30 **Canavese Oggi**
22,45 **Mondo Music**
23,45 **Chi telefona vince**

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Tg notizie**
14,10 **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Vis vel**, rubrica delle donne con ospiti in studio — **Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**
FILM 20,30 **Quartetto pazzo**
22,15 **Tuttoggi**, rubrica
FILM 22,10 **Film**
0,05 **Pro e contro**, rubrica

Rete Manila Canale 37

13,15 **Cartoni animati**
FILM 15,30 **Sette baschi rossi**
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
18,05 **Telemarket**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Redazionale**
20,15 **Alla campagnola**, musicale
21,55 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Redazionale**
FILM 23,30 **Il mistero dell'isola maledetta**, con Rock Stevens. Usa avventura 1965
1 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

11 — **Al 96**, telefilm
12 — **Chico and the man**, telefilm
12,30 **Ghostbusters**, telefilm
13 — **Sam, il ragazzo del West**, cartoni animati
15 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Videocar**
20,25 **Executive Suite**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
FILM 22 — **Cella 23, a un passo dalla morte**, con Bryan Brown, commedia per la tv
0,15 **La Fenice**, telefilm
1,15 **Ai confini della notte**

Quinta Rete Canale 47

13 — **The doctors**, telefilm
14 — **Lacrime di gioia**, telenovela
15 — **Millaidee**, promozionale
16,30 **Boys and Girls**, cartoni animati
17,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
18 — **L'ape maga**, cartoni animati
18,30 **Al banco della difesa**, telefilm
19,30 **Amica tv**, attualità
20 — **Chico and the man**, telefilm
FILM 20,30 **Il sentiero dell'oro**, con Rory Calhoun, Usa '55, western
22,30 **Bellamy**, telefilm
FILM 23,30 **L'incubo di Ruth Fleisaoe**, con Kate Nelligan, Usa '82
2 — **Telefilm — Film**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siete più realisti e dominate gli slanci eccessivi. Se non regolerete le capacità finirete per urtarvi con un amico e per perdere una importante opportunità di successo. La concretezza, aliena da farfalleggiamenti, vi darà il successo sperato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Economia in espansione, armonia generale e buone prospettive che ritornano in auge e che occorre sfruttare con fantasia e duttilità. Agite di pomeriggio perché le ore del mattino potrebbero essere caratterizzate da anomala incoerenza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative duplici e perfette riuscite prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio, tenterete di mentire a voi stessi per non riconoscere un torto: provate ad andare a fondo dei problemi, rinunciando alle false ambizioni. In amore, tutto bene.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri e agite da soli con baldanza e sicurezza. Mostratevi meno insicuri e più equilibrati nei vostri giudizi, se non volete commettere gravi errori. Una bella novità è possibile, ma bisogna saperla sfruttare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dominate l'arroganza, specialmente nella prima parte della giornata. Riuscirete, nel pomeriggio e in prima sera, a tenere in pugno le circostanze con realismo, a dominare gli altri e ad assumere gratificanti responsabilità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La vostra perseveranza darà dei buoni frutti se supererete il cattivo umore creato dalla situazione sentimentale in crisi e se elaborerete in maniera duttile i suggerimenti di un sicuro intuito. Economia in lenta espansione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La permalosità blocca le cooperazioni e frena le iniziative. Smettetela di farfalleggiare sul comportamento altrui e rinunciate a dare giudizi frettolosi che si ritorcerebbero contro di voi. Cercate di mantenere l'equilibrio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Non lasciate che i cavilli capovolgano il valore delle cose, specialmente al risveglio. Perché nel pomeriggio avrete la possibilità di imporvi con forza magnetica e di raggiungere le mete desiderate, pur che siano chiare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Forte rivalità in amore e possibile separazione temporanea dalla persona cara. Lo stato d'animo depresso potrebbe togliervi la baldanza necessaria per realizzare le proprie aspirazioni sul lavoro o nella vita sociale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Rischio di perdere la consueta imperturbabilità e di comportarsi in maniera aggressiva e contraddittoria, sbagliando la valutazione dei fatti e il conseguente comportamento. Mettete da parte per un po' un problema che vi turba.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Idee originali e rivoluzionarie tradotte in pratica con il sostegno di un partner intelligente e all'altezza della situazione. Incontri stimolanti in campo sociale e nuove imprese sul lavoro, con garanzia di futuri successi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La malinconia delle prime ore della giornata, dovuta ad una delusione sentimentale, scompare di fronte alle stimolanti attività che vi coinvolgeranno e che susciteranno una baldanza vincente per ciò che riguarda il lavoro.

Temperatura a Torino	
ore 12	+20

TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso con possibili temporali sui rilievi. Venti: deboli. Temperatura: in aumento. Visibilità: buona. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12	
Aosta	+13
Alessandria	+18
Asti	+21
Cuneo	+19
Novara	+19
Vercelli	+20
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+15
Milano	+15
Bologna	+20
Ancona	+21
Roma	+20
Napoli	+20
Bari	+24
Reggio C.	+23
Palermo	+21
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+23	+30
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 9	+17
Buenos Aires	+ 6	+11
Ginevra	+13	+19
Lisbona	+11	+20
Londra	+ 6	+18
Mosca	+16	+26
New York	+19	+28
Parigi	+10	+17
Tokyo	+16	+24

Cinema e televisione propongono due opere dei registi tedeschi

WERNER HERZOG
LE SUE FORMICHE VERDI CONTRO IL PROGRESSO

DOVE SOGNANO LE FORMICHE VERDI di Werner Herzog con Bruce Spence, Roy Marika e Wandjuk. Produzione tedesca, genere avventuroso, a colori. (Cinema Studio Ritz).

Werner Herzog, produttore di se stesso, non ha conservato imbarazzo per le disavventure di *Fitzcarraldo* in Amazzonia. Eccolo in Australia, tra gli aborigeni, a vivere un altro sogno che cammini in contrasto con il progresso della civiltà tradizionale.

TRAMA — Il senso del film si riconosce dalla prima bellissima sequenza aperta dall'incombere apocalittico d'una tromba d'aria sul deserto. Un panorama dall'alto permette di discernere piccole sconosciute piramidi in terra bianca. Non sono tracce vaghe del passaggio di qualche essere sconosciuto, siamo in piena cronaca degli Anni Ottanta. L'obiettivo si fa di conseguenza più indiscreto e manifesto: si tratta di formidabili cantieri, con il rumore che monta e le macchine che operano.

Accanto a un simile convulso oppure ordinato attivismo spicca il calmo oppure irrazionale sit-in degli aborigeni. Una resistenza passiva che affonda le radici nel mito poiché tutti insieme attendono il ritorno delle formiche verdi, le terribili e vendicative termiti che stanno dalla loro parte.

La leggenda appare indubbiamente orecchiata, se non inventata da Werner Herzog, il quale ne approfitta per delineare lo scontro tra due culture. Il progresso, inteso come la maggioranza l'intende oggi, non si arresterà certo per le oscure ragioni d'una minoranza destinata alla sconfitta o al massimo a un'incruenta sopravvivenza. Anche il giovane ingegnere bianco, che intuisce il fondamento della protesta, altrettanto saggiamente immagina che tutto si ridurrà a un flebile episodio.

D'altro canto i superstiti neri, senza mai smentire la fede nel sacro ancestrale, si accostano insensibilmente secondo il proprio poetico linguaggio addirittura alla mentalità tecnologica degl'invasori. Non è sbagliato immaginare che alla guida di un aereo si riesca ad arrivare nel regno delle formiche verdi.

GIUDIZIO — Come rispondere all'aborigeno che prospetta all'ingegnere l'ipotesi d'una distruzione delle chiese cristiane in nome d'una diversa forma di progresso? Forse basta l'imbarazzo perché non è data una soluzione al problema.

La polemica di Herzog privilegia i diritti degli umili e denigra le esigenze delle masse. Attenzione, le esigenze e non le abitudini (la trasmissione via radio dell'attesa partitissima del «mundial» di calcio in Argentina riassume i bisogni indotti e ingigantiti dal consumismo più dissennato).

Rimangono alcuni punti fermi, nel disegno del regista che proiettò un isolato con il volto da fanatico di Klaus Kinski sia nelle tenebre della storia dell'Eldorado (*Aguirre, furore di Dio*) sia nelle smisuratezze dell'utopia (una nave al di là dei monti in *Fitzcarraldo*). Il rispetto dell'individuo, la sfiducia nel presente, l'apertura del colloquio tra genti diverse.

E sempre, nelle immagini sfolgoranti che soffrono talora del pericolo della ripetitività, con la sensazione che ogni cosa rotoli ineluttabile verso un destino amaro che si vorrebbe non condividere.

Prossimo appuntamento per Herzog, nelle foreste tropicali della Colombia, con un trafficante europeo di schiavi per *Cobra verde*. Ritorna Klaus Kinski, con gli abiti di lino stropicciato, le occhiale fodde, la curiosità inserta.

Piero Perona

Un'immagine del film di Werner Herzog in prima visione allo studio Ritz

PER FASSBINDER
Schygulla è Effi Briest

Chi conosce le opere di Rainer Werner Fassbinder in modo superficiale (per intenderci, da «*Berlin Alexanderplatz*» a «*Lili Marleen*») si stupirà certamente di fronte al suo film «*Effi Briest*» in onda questa sera alle 22,30 nell'ambito del «*Cinema di notte*» di Raidue.

Si tratta infatti di un titolo poco noto del grande regista tedesco tragicamente scomparso, e comunque di un'opera di denso spessore letterario realizzata nel 1972 quando ancora il nome di Fassbinder circolava solo tra gli «addetti ai lavori».

Interpretato da una fiorente Hanna Schygulla e adagiato in una sofisticata cornice d'epoca, «*Effi Briest*» è tratto dal romanzo omonimo di Fontane, uno di quei «cult books» della letteratura tedesca che riproducono con l'occhio della «nuova oggettività» il clima dell'aristocrazia germanica della fine del secolo.

Non avviene quasi nulla nelle giornate della giovane Effie ma ogni piccola emozione, ogni turbamento del cuore è da lei accuratamente registrato nelle pagine di un diario che diviene confessione intima, guida psicoanalitica, «spaccato» sociale e luogo della memoria in chiave proustiana. A questo stile l'irruente regista di «*Maria Braun*» si adatta con sorprendente misura, a cominciare da una fotografia così serea da sembrare in più punti un dagherrotipo antico dei colori soffusi che trascolorano nel grigio e nel bianco.

Autentico «pedinamento» psicologico, il film è di quelli da non perdere.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad soli dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 16,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Cacciatori della notte, di Sam Firstenberg, con Michel Dudikoff, Steve James, William Wallace, John O. Ryan (Usa-Colori) Vietato 14. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 — Non recensito

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Gli avventurieri della città perduta, con Richard Chamberlain, Sharon Stone (Usa-Colori) — Nuove, concitate avventure della coppia di «Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone» stavolta alla ricerca di una città d'oro. Avventuroso
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,30; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Il bugiardo innamorato, di Francis Megay, con Rupert Everett, Christina Raines, Catherine Rabett (Usa-Colori) — Fantasioso ragazzo contastorie corteggia una fioraia. Ma incontra un'enigmatica americana. Commedia
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious. Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ●●/★★

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. [illegible]

«Un giorno di cinema albanese»: ore 16,30: Debatik; ore 18,30: Papaveri rossi sul muro; ore 20,20: Faccia a faccia; ore 22,30: Il secondo novembre. Ingresso a inviti. Rassegna

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.545

La película del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese. Drammatico
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.545

Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — Moglie del direttore di un carcere collabora all'evasione di due detenuti. Drammatico
Ore 16; 20,35; 22,45 — ★★/●●
Ore 18,30; 0,30: **Miseria e nobiltà** — Commedia

CRISTALLO
via Gelio 6 — Tel. 836.71.60

Mr. Crocodile Dundee - Con Paul Hogan, Elkinda Kozlowski. A Colori, non viet. Avventuroso
ore 15,40 - 17,30; 19,05 - 20,40 - 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 6 — Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicole Calfan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. Ma l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.057

La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
Apertura ore 16,30. Film ore 16,55; 19,30; 22 — ★★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

La trasgressione, con Milly D'Abbraccio, Claudia Cavalcanti (Italia-Colori) Vietato 18
Ore 15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 — Oggi la prima

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.63

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.160

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il nido dell'aquila, di Philippe Mora, con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasence (Usa-Colori) — Un alpinista ecologista lotta per due rarissime uova di aquila calva concupite anche da un folle collezionista. Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.588

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. Terrore
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 — ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

The barbarians, di Ruggero Deodato, con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Virginia Bryant (Italia-Colori) — Gemelli guerrieri alla ricerca della regina sequestrata da un perfido signore. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Non recensito

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 547.168

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 690.031

Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.798

Tin Men, due imbroglioni con signora, di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Danny De Vito, Barbara Hershey (Usa-Col.) — Lotta fra due venditori di profilati d'alluminio. Nel mezzo la moglie di uno di loro. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 746.2887

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — Tel. 387.187

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 798.889

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Vandalino 8 — Tel. 749.2888

Per il ciclo «Razzismo e razzismi»: **Nuit et brouillard**, un film di Alain Resnais. Edizione originale in lingua francese. Proiezione organizzata dal collettivo Malatia Centro Pace Perelli. Spettacolo unico ore 21. Ingresso gratuito

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 874.171

Chiuso per lavori. Venerdì 19 riapertura con Il colore dei soldi

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Beccari 18, tel. 511.292)
Anita, crema e cioccolato, con Marisa Lavani (Usa 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Vogliose in calore, con Gabriel Pontello, Claire Brognon (original porno video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINE 2000 (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Doppel Anal — Love Animal (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 821.5440)
P... Pubertà, l'adolescente e la sua bestia — Transex sexiling No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6.000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Giochi bestiali nel mondo (Animal games), con Seka True, John Holmes, Vanessa Del Rio. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARON (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
I racconti sensuali di Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 3.000

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Urla di piacere, con Jamie Gillis, Eric Edwards. No stop dalle 10 alle 14 (ultimo 22,30).

MILANO ROT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.288)
Festival du sexe: Morbosamente vostra, con Karin Schubert (a grandissima richiesta) — Animal inside (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6861)
Chiamami... sarò la tua bestia (Dominant desires) novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865)
Ragazze roventi a Beverly Hills (Usa), con Hyapatia Lee — Blue magic (Usa), con Samantha Fox, Eric Edwards. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, Lisa Delavere (a picture hard core 1987). Ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0617)
Ti voglio nuda e bagnata (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.334)
Poker di donne, con Karin Schubert, Marina Lotar, Denise Dior. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842)
Bionda ambiziosa bionda — Self ambition blonde, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. [illegible] 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

ALFIERI (v. Chiabrera 3, tel. 331.790)
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.860)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tamaro 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.154)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via [illegible] 12, tel. 521.12.67)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. [illegible] 29/A, tel. 325.050)
Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Confessioni intime di Claudine. Viet. 18.

CHIERI
SPLENDOR: Non aprite quella porta, parte II.

CHIVASSO
CINECITTA': A scuola con papà.
MODERNO: Highlander.
POLITEAMA: film per adulti. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Per favore ammazzate mia moglie.

MONTANARO
VITTORIA: Posizioni erotiche - Transexual Dream. Viet. 18.